IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90 – Guida ai Vini del Fvg € 4,10

ANNO 122 - NUMERO 263
SABATO 8 NOVEMBRE 2003
€ 0,90

Tensioni nel governo. Udc e An: niente fiducia sulle riforme. Bossi frena. Il premier sulla verifica: una «registrata» a gennaio

Su Putin l'Europa smentisce Berlusconi

Bruxelles: «Era a titolo personale la difesa della Russia sui diritti umani in Cecenia»

Finanziaria: nessuna proroga degli sfratti. Regioni in rivolta, enti locali in crisi

BRUXELLES Pioggia di critiche dall'Europa per l'appoggio dato da Berlusconi a Putin sull'asserito rispetto da parte della Russia dei diritti umani in Cecenia. La presidenza della Commissione Ue e il Parlamento Europeo criticano le dichiarazioni del premier italiano: «Non rispecchiano la posizione comune dei 15». Critiche che scatenano subito la polemica tra Bruxelles e Roma.
Clima politico sempre teso intanto nella maggioranza con Udc e An che replicano seccamente a Bossi: «Sulle leggi di riforma costituzionale non può essere posta la questione di fiducia, non si può scavalcare il dibattito parlamentare». Ora Bossi fa un mezzo passo indietro. E Berlusconi riconosce: a gennaio «occorrerà una registrata»
Ma è bufera anche sulla Finanziaria, dov'è sparita la proroga degli sfratti scatenando una valanga di reazioni. E si scatena la protesta delle Regioni per i tagli ai trasferimenti di fondi. In grandi difficoltà Province e Comuni.

● *Alle pagine 2-3*

LA FINANZA LOCALE IN MUTANDE

di **Vittorio Emiliani**

Sfilare contro il governo in mutande. L'ha proposto il sindaco di Mantova, Franco Burchiellaro. Non so se sia il modo migliore per rendere «visibile» la sollevazione degli enti locali contro Berlusconi e Tremonti, ma una cosa appare certa: il governo che include la Lega Nord e che dovrebbe realizzare un federalismo «spinto» non ha sin qui rispettato i tempi del federalismo già «possibile», quello fiscale, e sta proponendo la manovra finanziaria più centralista degli ultimi anni. Fra Finanziaria e tagli ai trasferimenti le minori entrate locali si conteranno in 2,6 miliardi di euro.

Con riflessi immediati sulle misure sociali: meno ore di assistenza ai disabili e agli anziani, meno contributi per gli affitti dei più poveri, meno asili nido. Insomma, note dominanti sembrano confusione e incomunicabilità con Regioni, Province e Comuni.

● *Segue a pagina 2*

Dipiazza: più tasse, no ai tagli sul sociale

TRIESTE No ai tagli sul sociale, piuttosto aumenteremo le tasse, l'Irci e la Tarsu, e procederemo con le dismissioni immobiliari: c'è un patrimonio comunale più o meno degradato che è ora di vendere. È la ricetta del sindaco Dipiazza per fronteggiare quella che per le amministrazioni locali si profila come un'altra Finanziaria da lacrime e sangue. I tagli riguarderanno le opere pubbliche: «Il piano prevede il rifacimento delle gallerie di piazza Foraggi e di piazza Goldoni? Vuol dire che per ora faremo soltanto la galleria di piazza Foraggi che è la più disastrata».

● **Bolis** *a pagina 15*

SONDAGGIO

Sondaggio Demoskopea: per il 58% degli italiani la moneta unica ha raddoppiato i prezzi

Euro sotto accusa, nostalgia della lira

● *A pagina 2*

Maghi, cartomanti e sensitivi in tv

LADRI DI ANIME CHE LUCRANO SULLE TRAGEDIE

di **Ferdinando Camon**

C'era (non so se ci sia ancora, mi auguro che i carabinieri l'abbiamo chiusa) in provincia di Modena una villetta, nella quale veniva compiuta un' operazione di un cinismo spietato: lì venivano ospitate, a pagamento, le madri che volevano sentire le voci dei loro figli appena morti.

Quando moriva un bambino, e la madre tornava alla sua tomba il giorno dopo il funerale, trovava sulla lapide un foglietto che diceva: «Stanotte tuo figlio ha parlato con me». Seguiva il numero di cellulare. Naturalmente, l'infelice donna chiamava subito quel numero. E si sentiva fare la proposta: già altre madri sono qui, ogni tanto sentono le voci dei loro figli perduti, non se ne vogliono più andare, vieni anche tu, parlerai con tuo figlio. La sventurata andava.

Nella «casa dove di sentono i morti» mettevano dei registratori alle finestre, di notte, e alla mattina ascoltavano: tra fruscii, cigolii, fischi di vento, passi felpati, si poteva aver l'impressione di sentire anche sussurri, richiami, invocazioni, pianti, sospiri, e la madre che ne aveva tanto bisogno poteva illudersi che fosse la voce del figlio. Chiaro che da lì non si muoveva più. Pagava e restava.

Non è questione di cultura, non è detto che le analfabete ci andassero prima delle laureate. Se perdi un figlio, è come se ti tagliassero alla radice cultura, professione, classe sociale: diventi un ebete sprovveduto, alla mercé del primo «ladro di anime» che ti capita davanti. Ed ecco, siamo in un' epoca in cui i ladri di anime non ti vengono a trovare, non ti mandano biglietti, non ti aspettano al cimitero, ma ti entrano in casa attraverso la tv. Sono maghi, cartomanti, sensitivi, profeti. Non tutti, perché tra loro ci sono anche psicologi selvaggi, che attraverso il racconto del cliente indovinano il suo problema, e gli danno qualche dritta. Ma in gran parte lucrano sulla disperazione, sul bisogno di aiuto, sul crollo psicofisico del sofferente, che va lì.

Il Nord Italia è pieno di maghi, dalla Lombardia alla Venezia Giulia. Sulle tv private (non tutte, perché ce ne sono che fiutano la truffa, e si tengono alla larga), nelle ore notturne è un pullulare di conversazioni tra clienti che chiamano e maghi che rispondono.

● *Segue a pagina 5*

TRIESTE

Per la Ferriera ultimi trenta giorni di tempo

TRIESTE Il nuovo decreto del giudice Rigo sulla Ferriera di Servola dà 30 giorni allo stabilimento per definire lo spegnimento della cokeria.

● **Ernè** *a pagina 17* Nella foto Lasorte operai della Ferriera con cartelli contro la chiusura.

Udine: la vittima è un giovane esponente di Rc

Si siede sui binari il treno lo stritola

UDINE Drammatica fine di un giovane ieri all'alba alla periferia di Campoformido. Cesare Marzari, 27 anni, si è lasciato travolgere da un Intercity in servizio sulla linea Udine-Milano. A nulla è valso il tentativo del macchinista di azionare la frenata rapida. L'uomo era seduto in mezzo ai binari. Cesare Marzari aveva poco prima parcheggiato l'automobile nei pressi del cimitero della frazione di Bressa. La vittima era nota negli ambienti politici friulani come esponente emergente della sezione udinese di Rifondazione comunista ed era in corsa per la carica di segretario cittadino.

● *A pagina 13*

Lavori sulla A4: le scuse di Autovie agli automobilisti

PALMANOVA «Sentite scuse alla clientela» sono state rivolte da Autovie Venete, gestore dell'autostrada A4 Trieste-Venezia e le diramazioni per Udine e Pordenone, da diverse settimane divenuta un percorso a ostacoli per i numerosi cantieri aperti, con incolonnamenti quotidiani su molti tratti.

● *A pagina 13*

Dopo il caso della scuola di Ofena, nuova battaglia dell'islamico

Adel Smith ci riprova: togliere il crocifisso anche dai tribunali

ROMA Niente crocifisso nell' aula del Tribunale dove si sta discutendo una causa proprio su questo oggetto: lo chiederà il presidente dell'Unione musulmani d'Italia, Adel Smith, il 19 novembre prossimo, in occasione dell'udienza nel corso della quale, all'Aquila, si deciderà se dare seguito all' ordinanza del giudice Montanaro - che disponeva la rimozione del simbolo cristiano dalla scuola di Ofena - o accogliere il ricorso presentato dall'Avvocatura di Stato. Smith ha spiegato che non si sentirebbe «molto garantito se il crocifisso è appeso sopra la testa di chi deve giudicare».

● *A pagina 5*

Un'azienda del Pordenonese offre bare con tutti i «comfort» studiate per gli animali da compagnia

Pompe funebri di lusso per cani e gatti

PORDENONE Per le persone che vivono con particolare sensibilità il rapporto con il proprio cane o il gatto, buone notizie dalla Destra Tagliamento. Il Comune di Pordenone ha varato un regolamento che consente la sepoltura degli animali da compagnia morti nei giardini di proprietà del padrone o in apposite aree. Dunque il cane e il gatto possono ora essere anche sepolti in giardino. A cogliere l'occasione al volo è stata subito una ditta di Cordenons che, ispirandosi a modelli di pretto stile americano, mette a disposizione del «caro estinto», una bara su misura fabbricata da un'azienda specializzata del Trevigiano.

La scelta, al momento, è limitata a due modelli, misure 100x40x40, prezzo, tutto sommato, abbordabile: 190 euro per una cassa grezza (la più economica, verniciata solo una volta), 220 euro per una satinata (due passaggi di vernice, più decorata e con le maniglie laterali), in abete o larice. Ma si può chiedere anche qualcosa in più: il «cofano funebre», a richiesta sarà infatti imbottito con tessuto pregiato o semplice color avorio.

● **Lisetto** *a pagina 13*

Primo freddo e prima neve, già si scia a Cortina

Perturbazione sul Nord Italia, oggi in regione piogge in arrivo

● *A pagina 4*

Novità dirompente nel superdecreto fiscale in discussione alla Camera: lo stop sarebbe compensato dal raddoppio del Fondo Casa per le famiglie disagiate

Il governo cancella la proroga degli sfratti

E dal Sunia arriva l'allarme: «Gli affitti sono troppo elevati. Le spese incidono sul reddito per il 30 per cento»

Le richieste del governatore in Consiglio dei ministri in vista del tavolo sulla Finanziaria

Illy: aiuti alle zone alluvionate

TRIESTE Nell'attesa che un «tavolo tecnico» affronti giovedì prossimo a Roma le richieste di cui le regioni sollecitano il recepimento nella Finanziaria, il presidente Riccardo Illy ha avuto ieri modo di illustrare direttamente al Consiglio dei ministri le aspettative del Friuli Venezia Giulia. Partecipando di diritto alla seduta poiché l'ordine del giorno prevedeva un punto che riguardava la Regione speciale (si trattava della nomina dei componenti della Corte dei conti indicati dallo stesso Illy) il presidente ha infatti colto l'occasione per sollecitare, in particolare, adeguate risorse statali per l'alluvione dell'Alto Friuli e per la soluzione dei problemi derivanti dall'ingresso della Slovenia nell'Ue.

«Ho così ricordato – dice Illy – quelle che sono le nostre due necessità prioritarie: appunto il finanziamento della ricostruzione delle zone alluvionate (per il quale c'è l'impegno di cofinanziamento della Regione ma occorrono ulteriori fondi per il bilancio 2005-2006) e la necessità di fronteggiare la perdita di un migliaio di posti di lavoro quale contraccolpo della scomparsa delle barriere doganali (per cui ho chiesto il rifinanziamento per quest'anno e fino al 2006 del Fondo Gorizia e del Fondo Trieste)».

Al termine dell'intervento ha preso la parola il vicepresidente del Consiglio, Gianfranco Fini, il quale ha invitato il ministro Tremonti – come riferisce Illy – a «tenere in considerazione queste richieste».

Lo stesso Tremonti aveva riconosciuto il giorno prima, nell'incontro con le regioni, che si tratta di «richieste legittime», anche se devono fare i conti con i «problemi di quadratura del bilancio»; per cui si era accomiatato – in un clima di viva preoccupazione per una dichiarata ristrettezza di risorse che minaccia tutti gli enti locali – con un arrivederci alla prossima settimana: «Adesso lasciatemi ragionarci un po' su». Spiega l'assessore Franco Iacop: «Così giovedì i funzionari ministeriali e gli esperti regionali approfondiranno gli aspetti tecnici dei temi evidenziati sul piano politico».

E i temi fin qui sviluppati a Roma dal Friuli Venezia Giulia, con Iacop e anche con il vicepresidente Gianfranco Moretton, riguardano preminentemente la compartecipazione regionale al gettito fiscale: «Irpef, Irpeg e Iva producono infatti – dice Iacop – un saldo negativo, ormai strutturale, dell'ordine di una cinquantina di milioni; nel 2003 abbiamo in parte recuperato 38 milioni di euro con la compartecipazione al condono fiscale, ma per la restante differenza chiediamo una modifica del decreto fiscale che accompagna la Finanziaria e che prevede la destinazione dei nuovi condoni a esclusivo beneficio dell'Erario».

Altre richieste riguardano la copertura da parte dello Stato degli effetti, calcolati fra i 30 e i 50 mila euro annui, della «Bossi-Fini» (che amplia agli extracomunitari regolarizzati l'accesso al servizio sanitario) e degli effetti, calcolati in qualche decina di milioni, dei nuovi contratti nazionali per la sanità.

Quanto ai fondi per la ricostruzione delle aree alluvionate (i cui costi sono stati calcolati dalla Regione in 500 milioni di euro a fronte dei 75 destinati dalla Finanziaria a tutte le zone disastrate d'Italia) la richiesta – già formulata da Moretton e ripresa da un emendamento dei parlamentari regionali del Centrosinistra – è di un megamutuo decennale di 200 milioni di euro a totale carico dello Stato.

Giorgio Pison

Riccardo Illy chiede aiuti al governo

ROMA Sul superdecreto fiscale in discussione alla Camera sta per planare una norma dirompente: la ripresa degli sfratti. La annuncia il viceministro alle Infrastrutture, Ugo Martinat. Lo stop al blocco degli sfratti sarebbe compensato - spiega il viceministro - dal raddoppio del Fondo casa, ovvero delle risorse per il «buono» da distribuire alle famiglie disagiate per far fronte all'emergenza affitto. L'emendamento ancora non c'è, ma se n'è discusso nel consiglio dei ministri di ieri.

Verrebbero rivisti anche i criteri di assegnazione del buono. Con reddito complessivo inferiore a due pensioni minime Inps e incidenza del canone superiore al 14% sul reddito arriverebbe un contributo di 3mila euro annui. Con reddito non superiore a quello che serve per avere le case popolari e affitto che supera il 24% del reddito il contributo non può superare i 2mila 300 euro l'anno. Ma dal Sunia arriva un ulteriore allarme: «Gli affitti sono troppo elevati. Le spese incidono su reddito per il 30% su media nazionale e per le famiglie disagiate anche del 60%».

Via agli sfratti. Grazie a 100 milioni in più stanziati dal governo e 150 dalle Regioni il Fondo casa potrebbe contare su risorse quasi doppie rispetto al previsto (496 milioni invece di 246). Ci saranno così più fondi per il buono affitto destinato a chi non ha i soldi per una casa.

Ma la misura avrà anche lo scopo - dice Martinat - «di imporre uno stop alla proroga infinita degli sfratti. Si salvaguarda sia il diritto di proprietà del locatore sia il dovere di garantire un sostegno alle famiglie disagiate». Il ragionamento si fa stringente: «La proroga sfratti sarà superata perché - dice il viceministro - nei Comuni ad alta tensione abitativa i contributi concessi dal Fondo sarebbero concessi principalmente ai soggetti in possesso dei requisiti per accedere alla proroga, nuclei famigliari con presenza di anziani o handicappati gravi e che non dispongono di altra abitazione o di redditi sufficienti per accedere all'affitto della nuova casa».

Manager mamme. Anche i manager delle industrie private avranno la possibilità di accedere alle tutele per la maternità, costo previsto 6 milioni e 700mila euro.

Bonus computer. Poi ci sono soldi su alcune scelte non del tutto comprensibili nel campo dell'innovazione tecnologica. Come il buono computer da 200 euro per chi ha un reddito inferiore a 15mila euro l'anno. Un computer costa minimo 700 euro, gli altri 500 dovrebbero essere sottratti a spese non del tutto superflue.

Aiuti per i tumori. Possibilità di ottenere congedi parentali in caso di necessità di accudire un famigliare malato di tumore. Sgravi fiscali del 25% per le spese sostenute per cure e assistenze domiciliari a malati di tumori gravi.

Ristrutturazioni. Il 41% di sgravi fiscali per le spese di ristrutturazioni edilizia deve considerarsi esteso anche a imprese e cooperative che ristrutturino un intero edificio.

Varie ed eventuali. 6 milioni per il voto elettronico; 50 per il Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie infettive e il bioterrorismo. 600mila euro per sostenere la ricerca sulla cecità, 7 milioni e mezzo in più al Coni ogni anno da qui al 2006. 50 milioni (35 in più rispetto a quelli attuali già aumentati) alle tv locali.

Amianto. Ampliamento della platea per i beneficiari con la caduta della norma che prevedeva l'obbligo di requisiti e certificazione Inps al 1o ottobre 2003. Ora basterà la certificazione Inps.

Alessandro Cecioni

LA PROTESTA

Solidarietà anche dai Ds e da Rifondazione

Tute blu della Fiom in piazza: nuovi scioperi in arrivo contro il contratto separato

Il segretario Cgil Epifani alla manifestazione romana.

ROMA La lotta dei metalmeccanici della Cgil contro l'accordo separato per il rinnovo del contratto continua. Dal palco di piazza San Giovanni a Roma gremita, secondo la Fiom, da 200.000 persone, il segretario generale del sindacato Gianni Rinaldini ha annunciato l'estensione del conflitto e la proclamazione di ulteriori otto ore di sciopero (oltre le 36 già effettuate) a sostegno di una vertenza ancora tutta aperta. In piazza, insieme alle tute blu della Cgil e alle bandiere rosse dei sindacato, sono scesi anche larghi strati del popolo di sinistra. A fianco di Rinaldini e del leader della Cgil, Guglielmo Epifani hanno sfilato infatti il segretario di Rifondazione Faustro Bertinotti e quello dei Comunisti italiani, Oliviero Diliberto ma anche il portavoce dei Cobas Pietro Bernocchi e il leader del Social forum Vittorio Agnoletto.

Solidarietà alla Fiom è arrivata dal segretario dei Ds Piero Fassino (arrivato direttamente in piazza San Giovanni dopo l'incontro con Margherita e Sdi sulla lista unica per le Europe), da Pietro Ingrao e da Giovanni Berlinguer ma anche da Gino Strada in collegamento da Kabul e da Giovanna Marini che sul palco ha cantato «I treni per Reggio Calabria» e «Bella ciao».

Come sempre accade sulle adesioni allo sciopero si è scatenata una guerra di cifre: per la Fiom hanno disertato fabbriche e uffici circa il 70% dei lavoratori mentre per la Federmeccanica l'adesione si è fermata al 15% degli addetti, un dato che può essere considerato il più basso storicamente.

Se appare praticamente irrealizzabile l'ipotesi che la lotta dei metalmeccanici possa portare a un nuovo contratto nazionale di categoria («La Fiom sa benissimo che il contratto c'è e non ce ne sarà un altro» ha detto il direttore generale della Federmeccanica, Roberto Biglieri) oggi la richiesta più forte chè è stata portata in piazza (insieme al no alla politica economica del governo Berlusconi ribadito da Epifani e da Rinaldini) è stata quella per la democrazia. I lavoratori - hanno detto Rinaldini ed Epifani, chiudendo la manifestazione - devono avere il diritto di votare sul proprio contratto perchè riguarda le proprie condizioni di lavoro. E se da Epifani sono arrivati segnali di distensione verso Cisl e Uil (bisogna lavorare per superare queste divisioni, ha detto) Rinaldini ha ribadito che la manifestazione non chiude la vertenza e ha annunciato un nuovo pacchetto di ore di sciopero da effettuarsi a livello articolato.

«La Cgil è dove sono i lavoratori - ha detto Epifani confermando l'impegno del sindacato a sostegno della Fiom - non è una manifestazione contro gli altri sindacati. Perchè - si è chiesto - non ci mettiamo insieme a riflettere e non proviamo a dare una risposta a questi lavoratori?». Una risposta a stretto giro di posta è arrivata dal leader della Uil Luigi Angeletti: «sono due anni - ha detto - che aspettiamo che la Fiom rifletta. È uno sciopero inutile che aumenta le distanze tra i metalmeccanici». Di sciopero «politico» ha parlato la Federmeccanica con il direttore generale Roberto Biglieri ma anche il leader della Uilm, Tonino Regazzi. «È stato - ha detto - uno sciopero politico. Di operai in piazza non ce m'erano molti. Lo sciopero è andato male, le adesioni sono state tra il 12% e il 16%».

I rilevamenti dell'Ismea indicano che nell'ultima settimana mele e pere sono aumentate di un terzo. Parte la campagna «Salviamo le tredicesime»

Frutta alle stelle: gli italiani nostalgici della lira

Sondaggio Demoskopea: dopo l'introduzione della nuova moneta tanti si sentono più poveri

ROMA Per i consumatori si tratta dell'ennesima stangata presa tra i banchi del mercato. A colpire duro sono ovviamente i prezzi, e in particolare quelli della frutta, cresciuti sotto gli occhi degli italiani di quasi il 30% in soli sette giorni: per la precisione del 29,5%, percentuale che segna la lievitazione avvenuta tra l'ultima settimana di ottobre e quella precedente.

L'aumento è stato scoperto dall'Ismea nel consueto monitoraggio condotto settimanalmente e di certo alimenterà il malumore nei confronti dell'euro. Un malumore rilevato sempre ieri da un altro Istituto, Ricerca-Demoskopea, secondo il quale a quasi due anni dall'introduzione della nuova moneta gli italiani non solo si sentono più poveri ma, se potesse, la maggioranza di loro tornerebbe volentieri alla lira.

Gli aumenti. Sono stati sufficienti gli ultimi sette giorni per far balzare alle stelle il prezzo della frutta trasformandola quasi in un bene di lusso.

È il caso delle mele e delle pere, il cui prezzo ha subìto un aumento di circa un terzo.

Un incremento confermato anche dall'andamento dei prezzi al dettaglio, cresciuti nella stessa settimana del 27,9%. Nonostante la crescita a due cifre, l'aumento al dettaglio risulta invece addirittura calmierato rispetto all'incremento registrato all'ingrosso (+35%).

Unica eccezione gli ortaggi, il prezzo dei quali non è cresciuto come gli altri bilanciando così almeno i parte gli aumenti. Se si confrontano i dati su base annua, si scopre che l'incremento dei listini si attesta in media al 6,9%, ovvero oltre il 4% in più del tasso d'inflazione.

La colpa dell'aggravio di spesa per le tasche dei consumatori è una catena di aumenti che partendo dai produttori passa ai distributori per arrivare ai commercianti. Insomma una vera e propria mazzata.

Anche a causa di questi aumenti l'Intesa dei consumatori, uno dei cartelli che raduna le associazioni di tutela dei consumatori, ha indetto una campagna chiamata "Salviamo la tredicesima" e che prevede l'allestimento, dal 13 al 26 dicembre sulle principali piazze italiane di "punti di risparmio dove sarà possibile trovare prodotti alimentari natalizi a prezzi scontati.

Nostalgia della lira. Politici e istituti di ricerca possono dire quello che vogliono, ma l'arrivo dell'euro per gli italiani ha rappresentato un netto peggioramento delle condizioni di vita.

Se pure qualcuno avesse avuto dei dubbi, ieri questi sono stati definitivamente fugati.

Uno studio condotto da Ricerca-Demoskopea ha infatti messo a fuoco la freddezza che, a due anni dalla sua introduzione, ancora caratterizza il rapporto tra gli italiani e l'euro tanto che, se potesse, la maggioranza tornerebbe volentieri alla vecchia lira.

Un rapporto reso particolarmente difficile soprattutto dal fatto che da quando la nuova moneta è in circolazione gli italiani sono costretti ancora di più a tirare la cinghia.

Dallo studio, compiuto su una campione di 621 casi, risulta che solo l'11,6% degli intervistati si sente "uguale a quando c'era la lira". Tutti gli altri si sentono più poveri, soprattutto al Sud.

I risparmi avvengono ovviamente negli acquisti a partire dall'abbigliamento, dove l'80,2% ha dichiarato di acquistare solo se necessario, alle spese alimentari (il 78,4% va in cerca di sconti e promozioni).

E poi le vacanze, più brevi o rinviate per il 53,8% degli intervistati, l'acquisto di beni durevoli per la casa, rimandato dal 53,1% e lo svago (il 50% spende meno per spettacoli, concerti e discoteche) fino a tagliare anche le spese per giornali e sigarette (lo fa il 46% degli intervistati) e le spese per lo sport (ridotte dal 32,7%). Significativo che il 9,8% condivide l'opinione diffusa secondo cui i passaggio all'euro i prezzi sarebbero raddoppiati.

Carlo Lania

Negli ultimi sette giorni i prezzi della frutta sono balzati alle stelle: mele e pere sono diventati beni di lusso.

DALLA PRIMA PAGINA

La finanza locale in mutande

Fra l'altro, dall'anno scorso è stata tolta ai Comuni la leva correttiva del possibile aumento dell'addizionale Irpef. Obiezione di parte governativa: gli Enti regionali e locali non hanno saputo governare la spesa; dal '96 i loro debiti sono aumentati in modo pericoloso. Fino a 120 miliardi, con incrementi più veloci per le Regioni. Risposta di sindaci e presidenti: il 90 per cento delle somme è destinato ad investimenti. "Siamo il comparto della Pubblica Amministrazione che investe di più, l'ha riconosciuto anche Confindustria", precisa il presidente dell'Anci, Leonardo Domenici, fresco ricandidato a sindaco di Firenze. Da Roma l'economista Marco Causi, assessore al Bilancio con Veltroni, chiarisce che in sede locale si realizza una metà degli investimenti pubblici italiani, i più veloci, i più produttivi e incisivi sulla qualità della vita urbana. Si vogliono nuove linee metropolitane? La legge prevede che i Comuni ne finanzino il 40 e lo Stato il 60 per cento, ma in realtà i primi contraggono il cento per cento, salvo venire poi rimborsati.

"La cifra di 120 miliardi è fuorviante", conclude Causi.

Anche l'Unione Province protesta: "Ci mancheranno 539 milioni. E intanto il Parlamento istituisce tre nuove Province".

Doveva già operare per questa Finanziaria l'Alta Commissione sul federalismo fiscale e fornire una prima relazione che invece è di là da venire. Secondo esperti come Cecilia Guerra di lavoce.Info, il taglio dei trasferimenti erariali colpisce i Comuni sotto i 5.000 abitanti e ancor più quelli sotto i 3.000, i più indifesi, che nulla contano alle elezioni. Inoltre il governo scaricherà nuovi oneri sugli Enti locali. Sarà cosë col condono edilizio che imporrà ai Comuni di fornire tutti i servizi agli immobili sanati. E se le domande di condono non saranno da loro definite entro 24 mesi, scatterà il silenzio/assenso con l'obbligo di dare luce, gas, fogne... Se si pensa che delle istanze di sanatoria del '94 appena una metà è stata definita, si ha un'idea della slavina che si abbatterà sui conti degli Enti locali. E sui cittadini onesti, naturalmente.

Vittorio Emiliani

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Ciro Esposito, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giennola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 7 novembre 2003 è stata di 48.500 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Continua il braccio di ferro nel Centrodestra mentre domani Bossi riunisce a Milano l'assemblea federale per decidere cosa fare dopo la bocciatura del progetto Castelli

Berlusconi: verifica di governo sì, niente rimpasto

Il premier promette a gennaio «una registrata di buon senso dell'esecutivo con alcuni ritocchi»

ROMA Maggioranza e governo restano in attesa del responso di Bossi che domani riunisce a Milano l'assemblea federale per decidere che fare dopo la bocciatura del disegno di legge di Castelli. Ma dopo aver tuonato e minacciato, la Lega già frena. E Berlusconi cerca di ricucire affannosamente, incontrando Fini e Bossi e promettendo una «registrata di buon senso» a gennaio, con alcuni ritocchi «ma senza rimpasto». Insomma prima fatemi finire il semestre italiano di presidenza Ue, poi vi accontento, nei limiti del possibile. Qualche volto nuovo, ma niente crisi formale, niente ritorno in Parlamento. L'obiettivo di Berlusconi rimane quello di battere il record di durata del governo Craxi (lo sorpasserà nel maggio 2004).

L'ultimatum a Berlusconi che chiedeva di mettere la fiducia su tutte le riforme? Ci pensa Francesco Speroni, capo di gabinetto e uomo di fiducia di Bossi, a innescare la retromarcia a neanche 24 ore di distanza: «Fiducia o non fiducia, l'importante è che le riforme si facciano». Il «Carroccio» fa del resto di necessità virtù, visto il «no» secco con cui Udc e An hanno bocciato la richiesta di Bossi e che hanno ribadito anche ieri.

«La fiducia sulle riforme costituzionali non esiste, è fuori dalla nostra cultura di governo», è tornato infatti a ribadire Marco Follini. E Ignazio La Russa, coordinatore di An, gli ha fatto eco: la fiducia può servire a superare l'ostruzionismo dell'opposizione, ma «non può essere la soluzione dei problemi interni della coalizione».

Nonostante tutto questo, il combattivo capogruppo leghista a Montecitorio, Alessandro Cè, già avverte che «non avrebbe senso uscire adesso dal governo, perché significherebbe fare un piacere a quelli che vogliono eliminare la Lega e insidiare la leadership di Berlusconi».

Umberto Bossi ministro delle Riforme e leader della Lega.

Così nessuno è davvero convinto che domani Bossi possa rompere con la Casa delle libertà. La Lega tornerà probabilmente ad alzare la voce, a usare parole grosse, ma confermando alla fine la sua permanenza al governo. Magari lanciando l'ennesimo ultimatum, e questa volta, dicono le indiscrezioni, legato ad una data. L'ipotesi più accreditata è quella per cui Bossi fisserebbe come dead-line, come ultima sponda oltre la quale c'è la crisi governo, il primo voto alla devolution entro l'anno.

In ogni caso la temperatura resta altissima all'interno della maggioranza, e Berlusconi ieri è stato costretto a intervenire. In mattinata Palazzo Chigi ha anche reso nota una telefonata «lunga e cordiale» fra Berlusconi e Casini.

Un gesto che probabilmente voleva essere in qualche modo riparatore, dopo che il giorno precedente, davanti all'attacco virulento della Lega al presidente della Camera, proprio il presidente del Consiglio è stato l'unica autorità istituzionale a non manifestargli solidarietà. Solidarietà che del resto non è stata manifestata neanche ieri, perché la presidenza del Consiglio si è infatti limitata a sottolineare la «cordialità» della telefonata, ma null'altro.

Dalla Lega, al contrario, anche ieri sono venuti attacchi a Casini. Roberto Calderoli, vicepresidente del Senato, ha colto persino l'occasione della lettera di minacce inviate a Violante per assestare un'altra stoccata al presidente della Camera. Pur sostenendo che la lettera a Violante a suo giudizio non è «autentica», Calderoli ha manifestato stima a Violante «per come sapeva fare, a differenza di altri, il presidente della Camera».

Nella maggioranza le differenze restano comunque un po' a tutti i livelli. Persino dentro Forza Italia. Se Sandro Bondi sostiene infatti che non ci sarebbe «niente di strano» a mettere la fiducia su alcune riforme, e anzi non esclude che la fiducia possa essere chiesta proprio sul disegno di legge sui tribunali minorili, il ministro forzista Antonio Marzano si dice contrario. «Meglio - sostiene - procedere con un normale dibattito parlamentare»

La situazione resta insomma critica nella maggioranza e i rischi numerosi. «C'era un raffreddore - è la diagnosi di Rocco Buttiglione - ora c'è una lieve bronchite che, se presa in tempo, è superabile. Attenti però: le bronchiti non curate possono degenerare in polmonite e portare alla morte».

Andrea Palombi

A Trieste parla il segretario del Ppi

Castagnetti lapidario: «Il premier? È solamente una cosa penosa»

TRIESTE «È una cosa penosa»: è il lapidario commento del capogruppo della Margherita alla Camera, Pierluigi Castagnetti, alle dichiarazioni fatte da Berlusconi sulla Russia. «In tutti gli incontri internazionali - ha detto Castagnetti rispondendo, a Trieste, alle domande dei giornalisti che l'hanno avvicinato prima di partecipare al congresso provinciale della Margherita - Berlusconi sta dimostrando l'inadeguatezza che già abbiamo verificato come capo del governo a livello interno». «Le cose che ha detto sulla Cecenia e sulla gestione democratica. della Russia di oggi da parte di Putin - ha aggiunto - sono veramente incredibili, offendono il buon senso e l'intelligenza di tutti quelli che sono invece preoccupati per questi aspetti». «Non si capisce - ha detto ancora Castagnetti - se è una disinvoltura, se è un'impreparazione o se, come dicono a Roma, ci fa proprio. È una cosa davvero molto preoccupante». «Berlusconi - ha concluso il capogruppo della Margherita - farebbe bene ad applicarsi seriamente alla crisi della sua maggioranza, che ormai ha raggiunto dei livelli insopportabili per il Paese».

Pierluigi Castagnetti

Il governo è «in agonia», ha deciso di «fare la vita da «separati in casa» e «non durerà fino al 2006: è l'analisi del capogruppo della Margherita alla Camera, Pierluigi Castagnetti. «Ormai - ha detto Castagnetti, a Trieste, prima di partecipare al congresso provinciale della Margherita - questo governo non ha più la maggioranza dei consensi nel Paese. Questo è il dato più rilevante. L'agonia di questi giorni, che si manifesta in modo sempre più disperato - ha aggiunto Castagnetti - conferma la previsione di Fini che aveva detto 'litigheremo fino al 2006'. Conferma la previsione del litigio - ha affermato Castagnetti - ma io credo che non dureranno fino al 2006, anzi spero proprio che non ci infliggano questo supplizio fino al 2006».

«Berlusconi - ha detto ancora Castagnetti - farebbe bene ad applicarsi seriamente alla crisi della sua maggioranza, che ormai ha raggiunto dei livelli insopportabili per il Paese». «Ormai - ha aggiunto - sono divisi, sono l'uno contro l' altro. Hanno deciso di fare la vita da 'separati in casa, ma - ha concluso Castagnetti - come capita nelle famiglie, se si rimane separati in casa, prima o poi volano i piatti».

Scontro tra il Cavaliere e i vertici dell'Unione europea. Scendono in campo gli indipendentisti contro le dichiarazioni del capo del governo italiano

L'Ue sconfessa Berlusconi: sulla Cecenia opinioni personali

ROMA «Opinioni personali». Clamorosa sconfessione dell'Unione europea della difesa d'ufficio offerta da Silvio Berlusconi all'amico Putin sulla Cecenia e sul caso Yukos. «Dopo il vertice l'Europa non ha certo cambiato atteggiamento né sulla Cecenia né sul caso Yukos», dichiara da Venezia Romano Prodi. Il presidente della Ue aveva già commentato a caldo l'esternazione pro Putin del presidente italiano. «Spero che Berlusconi conosca la situazione russa meglio di quella italiana». E ieri, sollecitato dalle domande, è tornato a prendere le distanze. «Spero che elementi che portano turbamento possano attenuarsi in futuro, lo spero vivamente», dichiara Prodi. Scatenando l'ira di Paolo Bonaiuti. «Se non era d'accordo poteva dirlo subito, troppo comodo farlo ora, a ventiquattr'ore di distanza», lo rimbratta il portavoce del premier.

In Europa però non è solo Romano Prodi a smarcarsi da Silvio Berlusconi. A Bruxelles il portavoce della Commissione Europea, Rejo Kemppinem, bolla come «commenti personali» gli sconti concessi dal presidente di turno della Ue al presidente russo sulla repressione in Cecenia e sulla situazione dei diritti umani in Russia, «leggende inventate dalla stampa», secondo l'analisi proposta da Berlusconi al giornalista di Le Monde. Kemppinem legge un protocollo siglato in ottobre dai quindici paesi membri della Ue - dunque anche da Silvio Berlusconi - sulla Russia. «Anche se il caso Yukos è una questione giudiziaria interna questa ha delle implicazioni più vaste: gli uomini d'affari, e in particolare quelli europei, devono avere il diritto di essere sicuri che i loro investimenti siano garantiti e di aspettarsi che l'applicazione delle leggi sia imparziale», spiega il portavoce. Passando poi alla Cecenia: «L'interesse principale della Commissione è che l'assistenza umanitaria raggiunga la popolazione in difficoltà ma continuiamo ad avere gli stessi problemi riscontrati in passato con le autorità sovietiche».

Berlusconi e Putin

A tarda sera arriva anche la controreplica a Paolo Bonaiuti. E questa volta è un vero e proprio schiaffo istituzionale. «Gli argomenti in agenda al vertice di Roma tra l'Unione europea e la Russia erano stati concordati nel Consiglio dei ministri in occasione delle diverse riunioni preparatorie tenute a diversi livelli sotto la presidenza italiana». «Tali tematiche includevano preoccupazione per la situazione in Cecenia e per il rispetto della legge in rapporto al cosiddetto affare Yukos».

Se in Italia Renato Schifani attacca Prodi cercando di ridurre la gaffe internazionale del premier come un pre duello elettorale, il caso deflagra in tutta Europa. E nel mondo. Il governo indipendentista ceceno condanna le dichiarazioni di Berlusconi. Il suo, dice una nota del ministero degli Esteri della guerriglia, è «stato il tentativo di ignorare la politica genocida del presidente Putin, un isulto alla memoria di centinaia di migliaia di vittime innocenti». Dal parlamento europeo piovono dure critiche. Il presidente Pat Cox non cita Berlusconi ma, a nome dell'assemblea di Strasburgo, dichiara «disappunto e preoccupazione» per l'assenza di «qualsiasi riferimento alla Cecenia e al protocollo di Kyoto nella dichiazone congiunta diffusa al termine del vertice Ue-Russia». Enrique Baron Crespo, presidente del gruppo del Pse, giudica «intollerabile che chi esercita la massima rappresentanza della Ue si permetta di esprimere in pubblico opinioni personali in aperto conflitto con posizioni concordate dai quindici in materia di poltica estera e diritti umani».

Durissimo il leader dei verdi europei, Dany Cohn-Bendit: «Il presidente del consiglio europeo non è libero di ignorare l'opinione delle istituzioni europee». Cohn Bendit e Francesco Rutelli hanno presentato una interrogazione al presidente di turno della Ue per sapere in base a «quali nuovi elementi» abbia definito leggende i problemi legati alla Cecenia.

Maria Berlinguer

Prende forma il progetto del Centrosinistra per le europee. Protesta Di Pietro

Fa passi avanti la lista unica dell'Ulivo tra i mugugni del correntone diessino

ROMA Prende forma la lista unica dell'Ulivo per le europee. Prende forma tra i mugugni del correntone Ds, che vede solo un «triciclo bucato», e le proteste di Antonio Di Pietro, che non accetta il veto dello Sdi e scrive a Prodi. Ma il dado sembra ormai tratto. Lo slogan, «Uniti per unire», è stato annunciato ieri da Piero Fassino al termine di una riunione con Francesco Rutelli ed Enrico Boselli mentre nei prossimi giorni Romano Prodi lancerà un appello a tutte le forze del centrosinistra e renederà noto il suo programma.

L'Ulivo verso le Europee

Il progetto Una lista unica del centrosinistra per le prossime elezioni europee del 2004

Slogan: "Uniti per unire"

Tre assemblee di Margherita, Sdi e Ds si terranno il **14 e 15 novembre** per 'battezzare' la lista unitaria

LE POSIZIONI NEL CENTROSINISTRA

Favorevoli	Contrari	Critici
Ds	Verdi	Sinistra Ds
Margherita	Pdci	Italia dei Valori
Sdi	Udeur	

I NUMERI ALL'EUROPARLAMENTO

Elezioni: 13 Giugno 1999

Totale deputati italiani **87**

Di cui ai partiti dell'Ulivo:

Partito	Deputati
Ds	15
Margherita*	12
Sdi	2
Verdi	2
Pdci	2
Udeur	1

L'ULIVO

*Democratici (anche Di Pietro)+Ppi+Ri

ANSA-CENTIMETRI

Il documento parlerà soprattuto di Europa e spiegherà i motivi che devono spingere le forze dell'Ulivo «organizzate e non» a stare insieme. La lista sarà guidata da Prodi? Rutelli e il presidente della Commissione Ue ne hanno parlato ieri per un'ora durante un faccia a faccia che si è svolto nella sala vip dell'aeroporto romano, Leonardo Da Vinci.

Nell'attesa di conoscere le prossime mosse del professore di Bologna, che ieri ha definito «molto buono» lo slogan per le assemblee congressuali, Fassino fa sapere che per il momento si parte in tre, con la speranza di allargare la lista agli altri partiti dell'Ulivo e alla società civile.

Anche D'Alema, che ha partecipato alla riunione con Boselli e Rutelli, parla di un importante «passo in avanti». La decisione finale sarà presa dalle assemblee congressuali dei tre partiti che si svolgeranno contemporaneamete il 14 e il 15 novembre. «La lista unica va bene. L'importante, però - spiega in serata Rutelli - è che ci sia anche un progetto per il futuro del Paese». La lista unitaria si farà? «La lista» precisa Pierluigi Castagnetti «è già definita e la terremo aperta fino all'ultimo minuto dell'ultimo giorno utile nella speranza che tutti possano aderire».

Le difficoltà, comunque, non mancano. La minoranza della Quercia si oppone al progetto riformista e chiede un referendum tra gli iscritti ma anche nella Margherita, divisa tra prodiani e non, i contrari alla lista unica non mancano. I problemi maggiori, comunque, sono in casa Ds.

Vannino Chiti ricorda che quando Fassino lanciò la proposta del referendum non c'era ancora la decisione di convocare l'assemblea congressuale e chiude la porta alle richieste che vengono dal Correntone e da Socialismo 2000 di Cesare Salvi. «È l'assemblea congressuale che decide sulla lista unica. Il referendum che si può fare dopo questa decisione è solo confermativo. Ma se è vissuto come una imposizione e lo si ritiene un tentativo di plebiscito per il segretario» precisa il coordinatore della segreteria Ds «non ha senso farlo».

Gabriele Rizzardi

La Procura milanese ha bisogno di più tempo nell'inchiesta su frode fiscale e falso in bilancio per l'acquisto dei diritti televisivi

Mediaset, i pm chiedono una proroga

Avviso notificato ai legali del premier. L'avvocato Ghedini: è estraneo alle accuse

Fedele Confalonieri

MILANO È stata notificata ieri ai difensori di Silvio Berlusconi la richiesta di proroga delle indagini relativa all'inchiesta sull'acquisto di diritti televisivi da parte di Mediaset. L'indagine, condotta dai sostituti milanesi Alfredo Robledo e Fabio De Pasquale, ipotizza presunti fondi neri, da parte della società, per 170 milioni di euro. Le accuse sono quelle di frode fiscale e falso in bilancio.

Sulla richiesta di proroga dovrà decidere ora il Gip Maurizio Grigo che fisserà nei prossimi giorni un'udienza a porte chiuse. Per gli stessi fatti risultano già indagati altri manager del gruppo come Fedele Confalonieri, Candia Camaggi e Giorgio Vanoni.

In merito alla richiesta di proroga delle indagini condotte dalla Procura di Milano, Mediaset ribadisce in un comunicato che «che i presupposti su cui si basa l'inchiesta sono totalmente inconsistenti».

Mediaset pertanto «respinge ogni accusa di frode fiscale e falso in bilancio. La vicenda - sottolinea il gruppo - è nota ed è stata già ampiamente chiarita da Mediaset in tutti i suoi termini».

«I diritti televisivi cui fa riferimento l'inchiesta della Procura di Milano - prosegue il comunicato - vennero acquistati a prezzi di mercato presso società terze non appartenenti al Gruppo. In occasione della presentazione del prospetto informativo per la quotazione in Borsa, Mediaset ha dimostrato l'assoluta correttezza delle operazioni compiute. Correttezza confermata tra l'altro da una perizia effettuata nel 1996 da un'autorevole società internazionale del settore, la Kagan World Media, che ha stabilito come i prezzi pagati per i diritti in questione fossero addirittura inferiori a quelli di mercato».

«Stupisce - conclude Mediaset - che da otto anni si continui a indagare su presupposti inconsistenti».

Intanto dai legali del premier nessuna opposizione alla richiesta di proroga delle indagini Mediaset per Silvio Berlusconi. Lo ha annunciato ieri in serata l'avv. Niccolò Ghedini, difensore del presidente del Consiglio, dicendosi certo che il materiale raccolto dalla Procura di Milano «non può che confermare l'estraneità» del premier ai reati di frode fiscale, falso in bilancio e appropriazione indebita.

La notifica della richiesta di proroga avanzata dei pm Alfredo Robledo e Fabio De Pasquale, come ha spiegato Ghedini, è avvenuta oggi (ieri, *ndr*) «ed è in sostanza collegata alla necessità di concludere le rogatorie all'estero».

«Per questo non ho motivo di oppormi - ha ribadito il legale - perchè so, per certo, che il materiale che può arrivare dall'estero testimonia che Berlusconi non ha alcuna responsabilità nella vicenda. Sono tranquillo e spero che le rogatorie arrivino in fretta».

Quanto alla data dell' iscrizione del premier nel registro degli indagati, a detta del difensore, sarebbe avvenuta tra marzo e aprile per il falso in bilancio e la frode fiscale, a giugno per l'appropriazione indebita.

Il procuratore della Repubblica di Venezia ha disposto le misure cautelari per i reati di violenza privata e di adunata sediziosa

Piazza Foibe, arresti per gli scontri a Marghera

Tre Disobbedienti dei Centri sociali ai domiciliari. Casarini parla di «attacco politico»

VENEZIA Gli scontri avvenuti il 28 settembre scorso a Marghera in occasione dell' intitolazione di un piazzale di Marghera ai Martiri giuliano-dalmati delle Foibe hanno portato ieri agli arresti domiciliari per tre Disobbedienti, Max Gallob, Michele Valentini e Tommaso Cacciari, portavoce, rispettivamente del centro sociale Pedro di Padova, del Rivolta di Marghera e del Morion di Venezia, per violenza privata, lesioni personali aggravate e adunata sediziosa.

Per gli stessi reati sono indagate dalla Procura della Repubblica di Venezia anche altre tre persone legate ai Centri sociali, ma il Gip Maria Carla Majolino ha accolto soltanto tre delle richieste di custodia cautelare avanzate dal pm Maria Rosaria Micucci. Per quanto riguarda le altre, il giudice non ha ritenuto che esistessero i presupposti per l'arresto scattato nella giornata di ieri.

Nell'ordinanza di 17 pagine risulta che i riconoscimenti degli indagati sono avvenuti mediante le ricostruzioni dell'episodio effettuate con filmati e fotografie effettuati dagli agenti o acquisiti presso organi di informazione. Su questa base sarebbero stati individuati come presunti autori del pestaggio i tre sottoposti a misura cautelare, gli altri, invece, avrebbero avuto ruoli minori.

Dure le parole pronunciate dal leader dei Disobbedienti Luca Casarini a commento dei provvedimenti: «Chiaramente è un attacco politico per via giudiziaria al movimento dei Disobbedienti», ha detto. «È un atto fascista e vergognoso - ha aggiunto - compiuto nel giorno dello sciopero generalizzato anche per tentare di bloccare le iniziative di lotta previste per oggi».

Tre Capi di Stato alla Risiera e a Gonars: ebrei soddisfatti

TRIESTE Il partigiano Giorgio Marzi e il «repubblichino» Claudio de Ferra continueranno a guardare e giudicare la storia del Novecento, specie le pagine che riguardano il confine orientale, in maniera diversa. È normale che sia così: hanno combattuto su fronti diametralmente opposti, rispettivamente nelle file della Resistenza e nella Repubblica sociale italiana. Davanti alla notizia della visita congiunta dei Capi di Stato - l'italiano Carlo Azeglio Ciampi, lo sloveno Janez Drnovsek e il croato Stipe Mesic, che a maggio del prossimo anno potrebbero rendere omaggio congiuntamente alla Foiba di Basovizza, alla Risiera di San Sabba e al campo di internamento di Gonars - non hanno però nulla da obiettare. Anzi, esprimono la propria soddisfazione, mantenendo un pizzico di diffidenza.

«Facciano pure, non saremo di certo noi a dire di no», è la risposta di Marzi, presidente della sezione triestina dell'Associazione nazionale partigiani italiani (Anpi), che nutre una riserva sui contenuti della cerimonia. «Il gesto di pace e distensione spesso non serve a inquadrare bene la situazione storica. Mi rendo conto della portata di una visita congiunta di tre Capi di Stato, sono favorevole, però sulla scelta delle tre tappe indicate - sottolinea Marzi - bisognerebbe fare maggiore chiarezza. È inutile andare alla Foiba di Basovizza senza guardare alla realtà delle cose: bisogna chiedersi, capire e spiegare il perché di quanto avvenuto. Non sappiamo ancora quanti sono morti realmente, la loro identità e ruolo». L'Anpi accetta, ma resta ferma sulle proprie posizioni, storcendo il naso quando si parla delle foibe, mentre dall'altra parte non viene capita la visita al campo d'internamento di Gonars.

«È un'iniziativa estremamente positiva, per altro già auspicata molti anni fa da Gianfranco Fini. Non riesco però a capire la tappa di Gonars, o meglio: mi sta bene, ma se viene inserito anche uno dei tanti luoghi d'oltreconfine, dove furono internati e morirono gli italiani. L'Italia si è già inchinata - sostiene de Ferra, combattente nella Rsi - adesso spetta agli Stati dell'ex Jugoslavia farlo e chiedere perdono davanti alla Foiba di Basovizza. Penso che accadrà, i tempi sono ormai maturi: l'unico scoglio potrebbe essere rappresentato dalla Slovenia, mentre credo che la Croazia sarà più accondiscendente».

Se due protagonisti del secondo conflitto mondiale tendono la mano all'iniziativa, rimanendo sulle loro posizioni, gli ebrei triestini salutano con soddisfazione e auspicano una simile celebrazione: «Siamo molto contenti, noi desideriamo fortemente - spiega Nathan Wiesenfeld, già presidente della Comunità ebraica di Trieste - che i tre Capi di Stato compiano assieme questo passo e forniremo tutto l'aiuto necessario affinché conoscano quanto accaduto all'ebraismo nel secolo scorso». .

Pietro Comelli

Una perturbazione associata a correnti fredde dall'Est ha investito l'Italia settentrionale e centrale. Domani torna il sereno

Primo freddo e prima neve, piste aperte a Cortina

Una spruzzata anche a Torino. Oggi in regione precipitazioni bianche sopra gli 800 metri

In anticipo sull'inverno, prima neve sulle alture torinesi.

ROMA Pioggia, freddo e anche neve sull' Italia del Centro e del Nord in questo weekend. Colpa di una perturbazione proveniente da Est, che ha portato aria fredda sulla penisola, ma il cui effetto dovrebbe esaurirsi per domenica. La neve arriverà oggi nel **Friuli Venezia Giulia** con precipitazioni anche abbondanti su Alpi e Prealpi alla quota di 800 metri. Ma subito il vento girerà in Scirocco. Pioggie dunque in pianura e in misura meno rilevante sulla costa. Domani invece tornerà il sereno.

Anticipo d'inverno ieri in **Piemonte**, dove spruzzate di neve si sono avute perfino a Torino. La precipitazione ha investito soprattutto il Piemonte Nordoccidentale. La neve è comparsa per la prima volta nella stagione anche a quota basse, 500-600 metri di altezza. In Valle di Susa, nelle località sciistiche di Sestriere, Sansicario, Bardonecchia, ne sono per ora caduti circa 10 centimetri, che si sono aggiunti a un manto già consistente, tale da consentire l'apertura anticipata degli impianti. Imbiancata anche l'autostrada che porta al traforo italo-francese del Frejus, dove non si segnalano per ora inconvenienti.

Fiocchi bianchi anche in **Liguria**, su tutto l' arco dell' Appennino di levante, da Santo Stefano d' Aveto al Passo di Cento Crosi in Alta Val di Vara ed anche in Valbormida, nel' entroterra savonese. Rispetto all'altra mattina la temperatura è scesa di ben 15 gradi, raggiungendo i -1 al rifugio del Monte Penna e gli zero gradi nel centro di Santo Stefano d' Aveto. Termometri in picchiata anche sulla costa dove sono stati segnalati pioggia e mare agitato.

Passando al **Veneto**, lo scenario non cambia. È a **Cortina d' Ampezzo** oggi apre la seggiovia triposto del Col Gallina, ai 2.000 metri del passo Falzarego, per accogliere i primi appassionati di sci.

Per oggi è atteso un ulteriore calo delle temperature. La perturbazione arrivata dall'Est esaurirà il suo effetto domani: si attenuerà così il maltempo al Centro e al Nord.

Tra le **città capoluogo**, la notte scorsa il termometro ha fatto segnare il minimo ad **Aosta (2 gradi)**, **Bolzano (3 gradi)** e **L' Aquila (4)**.

Anche al **Centrosud** ieri si è registrato un improvviso arrivo dell' inverno in **Molise**, dove è caduta la prima neve della stagione. Dal pomeriggio, infatti, sta nevicando sulla stazione sciistica di **Campitello Matese**, in provincia di Campobasso, al di sopra dei 1200-1300 metri.

E per oggi nuvole e pioggia anche nelle regioni del Centro, specie in Toscana. Nevicherà sui rilievi intorno ai 1.000-1.200 metri. Al Sud le condizioni saranno migliori, con solo qualche pioggia sparsa.

IN BREVE

Un fenomeno celeste sempre curioso

Stanotte la Luna «rossa» L'eclisse fra le 2 e le 2.30, la prossima sarà a maggio

ROMA Si verificherà un'eclissi totale di Luna nella notte tra oggi e domani. L'eclissi sarà visibile da tutta l'Europa occidentale. Le eclissi lunari non sono un fenomeno astronomico troppo raro. Possiamo sempre contare di vederne almeno una all'anno. Eccezionalmente fino a 3, come nel 1982. Tuttavia hanno il fascino delle cose insolite, curiose. L'appuntamento per gli appassionati del cielo, questa volta, è a 32 minuti dopo la mezzanotte. Sole, Terra e Luna saranno allineati e il nostro satellite comincerà il suo transito nel cono d'ombra che la terra getta nello spazio fino a una distanza di quasi un milione e mezzo di km. L'argentea luna piena comincerà ad immergersi nell'ombra a partire dal bordo Nord orientale, dalle parti del vasto «mare delle piogge». La fase di totalità, con la Luna interamente entro l'ombra terrestre, comincerà alle ore 2:06 per terminare alle ore 2:30. Durante questa manciata di minuti non calerà la totale oscurità sulla superficie lunare ma il consueto volto del nostro satellite apparirà colorato di tinte variabili tra l'arancione e il rosso cupo.

Alle 4:04 tutto tornerà normale. La meccanica celeste è inesorabile nei suoi tempi. Terminato il transito nell'ombra, la Luna ritroverà la sua forma rotonda e la luminosità consueta che scolora le stelle tutto attorno e in particolare quelle dell'Ariete. Prossima eclisse lunare il 4 maggio 2004.

Sentenza della Cassazione: non commette reato il padre inadempiente verso i figli maggiorenni

ROMA Non commette un reato perseguibile dal codice penale il papà separato che non mantiene i figli che hanno compiuto la maggiore età. Il papà inadempiente tuttavia ne risponde dinanzi alla giustizia civile che, con precetti e ingiunzioni, recupera le somme dovute per il sostentamento dei figli grandi ma non economicamente autosufficienti. Lo sottolinea la Cassazione. Con questa decisione la Corte ha annullato senza rinvio la condanna a dieci giorni di reclusione più multa nei confronti di un papà siciliano condannato sia in primo che in secondo grado.

Bimbo scende dall'auto del papà e viene investito L'uomo distratto denunciato dalla polizia municipale

MODENA È stato denunciato per mancata custodia di minore il padre di un bimbo di 4 anni che giovedì è rimasto ferito, non gravemente, quando è stato investito mentre attraversava la strada, dopo essere sceso dall' auto dove lo aveva lasciato il papà. La Polizia municipale di Vignola (Modena), che ha ricostruito la vicenda, ha deciso di procedere con la denuncia nei confronti del genitore «distratto», un operaio di 39 anni, di origine marocchina, che abita a Vignola da diversi anni.

Dopo il caso della scuola di Ofena non si spegne la polemica sulla rimozione del simbolo cristiano dai luoghi pubblici

Smith: «Via il crocifisso dai tribunali»

L'islamico rilancia: «Nell'udienza non mi sentirei garantito come cittadino»

Pedofilia, il governo usa il pugno di ferro

ROMA Il Consiglio dei ministri ha dato il via libera ad un disegno di legge che contiene disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo internet.

Offensiva dell'esecutivo contro la pedopornografia su Internet. Sarà colpito anche chi diffonde immagini virtuali, cioè assemblando foto reali e disegni. Ma soprattutto sarà istituito un Centro nazionale per il contrasto, presso il ministero dell'Interno, cui dovranno pervenire tutte le segnalazioni dei siti che diffondono materiale pornografico. Una lotta che coinvolgerà anche le banche.

Tutte queste misure sono contenute nel ddl per la lotta allo sfruttamento sessuale dei bambini e alla pedopornografia via Internet approvato dal Consiglio dei ministri. Sono inoltre previste pene più dure per i pedofili, che non potranno più esercitare attività lavorative a contatto con bambini e in particolare che esercita l'attività di insegnante nelle scuole e sanzioni severe anche per chi acquista viaggi per turismo sessuale.

Il provvedimento è stato presentato in una conferenza stampa dai ministri delle Pari Opportunità Stefania Prestigiacomo e della Giustizia Roberto Castelli. Ma porta anche le firme dei titolari delle Comuncazioni Maurizio Gasparri, dell'Interno Giuseppe Pisanu e dell'Innovazione tecnologica Lucio Stanca. Per il ministro Gasparri si tratta di «un provvedimento all'avanguardia capace di contrastare in modo efficacie la violenza sui minori».

ROMA Via il crocifisso dalle aule del Tribunale.

Adel Smith rilancia. Dopo la battaglia per l'eliminazione della croce dalla scuola materna ed elementare di Ofena, in provincia dell' Aquila, il presidente dell' Unione dei musulmani italiani torna alla carica. E annuncia, addirittura via etere, dagli schermi della tv Atv7, che se sarà necessario farà di tutto perchè il crocifisso venga rimosso anche dall'aula di giustizia dove il prossimo 19 novembre si discuterà il ricorso del Ministero dell'Istruzione, presentato dall'Avvocatura di Stato, contro l'ordinanza del giudice Mario Montanaro, che aveva accolto la sua richiesta di eliminare il simbolo dalla scuola frequentata dai figli di Smith.

«Ho già parlato con il mio avvocato e già gli ho espresso la ma opinione. Quale cittadino italiano - ha spiegato Smith - chiederò al giudice di rimuovere il crocifisso dal tribunale, perchè ovviamente in un tribunale in cui si sta facendo una causa proprio su questo oggetto, non mi sentirei molto garantito se, come io vedo spesso, il crocifisso è appeso sopra la testa di chi deve giudicare».

Intanto, il crocifisso è rimasto al suo posto nella scuola della discordia. Si era rifiutato di tirarlo giù l'ufficiale giudiziario. Quindi il dirigente scolastico aveva rimandato l'ordinanza al giudice Montanaro con la domanda precisa: una volta staccato dal muro, a chi va affidata la custodia dell'oggetto? Poi, per ordine del sindaco di Ofena, la scuola è stata chiusa. La ragione? Proteggere i bambini dall'invasione mediatica.

L'ordinanza, poco più di dieci righe, era stata adottata in base a un articolo del codice civile - il 6669 terdecies ultimo comma, per essere precisi - reativo ai reclami contro i provvedimenti cautelari. La norma stabilisce infatti che il presidente del Tribunale, quando «per motivi sopravvenuti, il provvedimento arrechi danno, può disporre con ordinanza non impugnabile, la sospensione dell'esecuzione». È così è stato.

L'ultima parola sarà detta il 19. Ma, quel giorno, Smith potrebbe aprire un altro capitolo della storia. Che a questo punto diventerebbe infinita. Come noto una buona parte degli islamici non è d'accordo con Smith. «La comunità musulmana vede il crocifisso come simbolo di amore, di fede e cultura e, come tale, lo difende e lo rispetta in nome della fratellanza e del rispetto tra i popoli». È quanto ha dichiarato Hamza Roberto Piccardo, segretario dell'Unione comunità e organizzazioni islamiche italiane.

e.m.

Smith vuole la rimozione del crocifisso nei tribunali.

Berlusconi difende il governatore Cuffaro coinvolto nell'inchiesta

Il capo della procura di Palermo Pietro Grasso.

I primi interrogatori delle due «talpe» avrebbero confermato i rapporti con il manager Aiello. Il procuratore capo: «Operazione condotta con successo»

Grasso: «A rischio la vita dei giudici antimafia»

PALERMO «Considero l'operazione condotta un grande successo di questo ufficio che sono orgoglioso di guidare».

Rompe il silenzio, il procuratore capo di Palermo Pietro Grasso, dopo il terremoto provocato dall'arresto dell'imprenditore Michele Aiello e dei due investigatori ritenuti le talpe di Cosa Nostra all'interno della direzione distrettuale antimafia.

Incontrando i giornalisti Grasso ha parlato di un'inchiesta che è stata profondamente «dolorosa» per diversi motivi. Soprattutto, ha spiegato, perché per consentire il buon esito delle indagini è stato necessario tenere la gran parte dei magistrati e del personale amministrativo all'oscuro di tutto. Ma la vicenda addolora, ha aggiunto il procuratore, anche perchè la rivelazione ai boss mafiosi delle notizie riservatissime carpite dagli indagati, approfittando del loro prestigio, non ha favorito soltanto le cosche mandando a monte le indagini in corso e la cattura di latitanti del calibro di Bernardo Provenzano e Matteo Messina Denaro, ma «ha messo a rischio la vita degli stessi magistrati della Dda». Per Giuseppe Ciuro, maresciallo della Dia ad un passo dal passaggio al Sisde, e per Giorgio Riolo, maresciallo dei Ros, sono intanto iniziati gli interrogatori nel carcere militare di Santa Maria Capua Vetere. Riolo è stata la prima delle presunte talpe ascoltate dal Gip Giacomo Montalbano.

Accusato di condotte gravissime ampiamente documentate, la sua difesa si è mostrata traballante. Sminuendo il proprio ruolo, il maresciallo avrebbe ammesso di avere passato alcune informazioni ad Aiello per ottenere in cambio l'assunzione di alcuni familiari nella clinica privata di Bagheria (oltre alla moglie che già vi prestava servizio).

Le informazioni riservate acquisite dalle talpe, secondo il Gip, riguardavano anche l'inchiesta su mafia e politica che vede indagato il presidente della regione Salvatore Cuffaro, citato negli atti anche per alcune cointeressenze societarie con Aiello. A Cuffaro, che ieri si trovava a Palazzo Chigi, il presidente Berlusconi ha però già voluto manifestare la «piena solidarietà» personale e poi dell'intero consiglo dei ministri.

Natalia Andreani

FRONTE ANTI-TERRORISMO

ROMA Secondo un sondaggio Hdc-cirm commissionato dal portale di informazione on-line Il Nuovo quasi la metà (il 53,5 per cento) degli italiani ritiene che occorra il massimo di unità possibile per respingere l'offensiva del terrorismo: sia di quello di matrice Brigate rosse che ha subìto proprio in queste ultime settimane una pesante sconfitta, di quello di matrice anarco-insurrezionalista che colpisce nel mucchio con le bombe infilate nei plichi e nelle videocassette inviate per posta. La maggioranza degli italiani sarebbe dunque d'accordo col premier Silvio Berlusconi quando invita tutta la maggioranza e l'opposizione e in particolare i suoi alleati ei cittadini che hanno votato per la Casa delle libertà, a partecipare senza «se» e senza «ma» alla manifestazione indetta dalle tre siglie sindacali confederali il 19 novembre prossimo Firenze.

Luigi Fasulo si era accorto di aver perso quasi 2 milioni di euro: nella busta restituitagli dai faccendieri solo 200 euro

Pirellone, il «kamikaze» vittima di truffe

L'imprenditore-pilota prima dello schianto subì raggiri finanziari: 11 in manette

Il Pirellone subito dopo lo schianto dell'aereo di Fasulo.

MILANO Luigi Fasulo, l'imprenditore-pilota ticinese schiantatosi col suo aereo da turismo contro il grattacielo Pirelli il 18 aprile del 2002, un mese prima si era accorto di essere stato truffato per 1.750.000 euro. Era certo di avere in una busta sigillata un libretto al portatore da tre miliardi di lire, ma gliene avevano rifilato uno con 200 Euro.

La storia della grande truffa ai danni del pilota di origine italiana, emersa subito dopo la tragedia, ha ora contorni precisi. Il credito che Fasulo vantava era a copertura di un altro credito che aveva rilevato da un antiquario milanese, a sua volta truffato, il quale gli aveva ceduto il debito ormai inesigibile con un guadagno promesso del 20%, cifra poi raddoppiata dal debitore originario che gli aveva fatto credere di poter onorare la cifra se avesse accettato di ritardare di qualche mese l' incasso dell'ingente cifra.

In realtà Fasulo - come hanno scoperto la Squadra Mobile di Milano e la Dia, era stato intrappolato da un'organizzazione con agganci internazionali, capace di muovere miliardi ogni giorno grazie alla complicità di un funzionario di banca che garantiva la copertura dei titoli. L'indagine, chiamata «Money Plavement», deriva da due indagini parallele iniziate sia su denuncia dello stesso Fasulo, sia da segnalazioni giunte alla Direzione antimafia riguardo operazioni che eccedevano i limiti posti da Bankitalia per transazioni di non giustificato valore.

Nove sono le persone finite in carcere la notte scorsa. Altre due, padre e figlio, erano già detenute sempre per truffa a Torino e in Francia. Devono rispondere di concorso in truffa e in riciclaggio. Tutto ha inizio due anni fa quando Carta apre un conto corrente alla Banca di Nizza depositando una cifra irrisoria e utilizzando il libretto di assegni per aprire altri conti e depositare cifre dell'ordine di alcuni miliardi (senza copertura) della Banca di Nizza presso l'istituto milanese. Il «bene fondi» viene dato grazie alla compiacenza del funzionario.

La banca prima segnala il movimento di denaro a Bankitalia, che gira l'informazione all'Istituto Cambi, e poi alla Dia che avvia l'indagine. Scoperta la truffa l'istituto chiude i conti di Carta, che però continua a utilizzare gli assegni. Con uno salda il debito di 1,8 miliardi con l'antiquario, il quale si trova in mano dei titoli fasulli. Titoli che gira a Fasulo che si offre di scontarli con un guadagno del 20%.

Il 18 marzo dell'anno successivo dopo 12 mesi di raggiri gli viene restituito il denaro ma quando si presenta in banca, si accorge che nella busta c'è il suo libretto, ma si tratta del primo con soli 200 Euro. Capisce di essere stato truffato e presenta denuncia alla squadra mobile di Como che gira la denuncia ai colleghi di Milano. Cresce la disperazione di Fasulo, fino al giorno del tremendo schianto contro il Pirellone: muore Fasulo, muoiono due avvocatesse della regione Lombardia.

L'esecutivo ha varato un provvedimento per prevenire gli illeciti

Commissario contro la corruzione nella pubblica amministrazione

ROMA Tolleranza zero contro la corruzione. Un «commissario» ad hoc la contrasterà. Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri, in prima lettura, un provvedimento mirato appunto a prevenire e debellare i fenomeni del genere. Nato da una proposta del ministro della Funzione pubblica Luigi Mazzella, «in attuazione a quanto previsto dalle disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione», il regolamento varato è centrato su questa figura ad hoc e sulla composizione dell'Alto Commissario per la prevenzione e il contrasto della corruzione e delle altre forme di illecito che possono verificarsi nello Stato.

Quali saranno dunque i compiti e le funzioni del Commissario? Innanzitutto sarà alle dipendenze della Presidenza del Consiglio dei ministri, scelto tra magistrati ordinari, amministrativi e contabili e tra dirigenti di prima fascia del' amministrazione statale.

Il ruolo: potrà svolgere ispezioni, verifiche e indagini di propria iniziativa o anche su richiesta delle amministrazioni. Non solo: potrà utilizzare gli uffici e gli organi ispettivi delle amministrazioni pubbliche e avvalersi di esperti come pure di consulenti esterni.

La nuova figura sarà scelta tra i magistrati o i dirigenti di alto livello è avrà il potere di svolgere ispezioni, verifiche e indagini di propria iniziativa

In più, al Commissario sarà data la possibilità di accedere ai documenti della pubblica amministrazione, naturalmente con il limite dei documenti coperti da segreto di Stato, e alle banche dati pubbliche. Così, le amministrazioni che si rifiuteranno di fornire alla nuova struttura le informazioni richieste o comunque necessarie per appurare che è tutto in regola saranno ritenute colpevoli di rifiuto di atti d'ufficio.

«Il provvedimento approvato segna un punto importante nella prevenzione e nella lotta alla corruzione nel settore pubblico», commenta soddisfatto il ministro Mazzella, nonchè «padre» della proposta.

L'Alto Commissario, al quale il Consiglio dei ministri ha dato il via libera, «accrescerà senz'altro la fiducia dei cittadini nei confronti delle pubbliche amministrazioni». E il provvedimento - assicura Mazzella - ha riscosso interesse persino in Messico. «Il problema della corruzione è molto sentito anche lì - sottolinea il ministro -, come ho avuto modo di verificare in occasione dell'incontro con il mio omologo messicano Eduardo Romero Ramos, il cui dicastero da tempo è fortemente impegnato proprio sul fronte della lotta alla corruzione, che ha manifestato grande interesse per questa figura».

e.m.

Un'impiegata dell'Università di Perugia freddata dal marito con 6 colpi di pistola

Uccide la moglie per gelosia

PERUGIA Sei botti, improvvisi, rompono la tranquillità del chiostro dell' abbazia di S. Pietro, complesso che a Perugia ospita anche la facoltà di agraria. Qualcuno pensa che si tratti dei tanti normali rumori della città. Sono invece i sei colpi di pistola che appena prima di mezzogiorno di oggi uccidono Daniela Tini, 37 anni, segretaria con contratto a termine. A spararli - gli investigatori non hanno dubbi - è stato il marito Giovacchino Maccari, 46 anni. Passano pochi minuti e i carabinieri lo hanno già arrestato.

In caserma l'uomo, in stato confusionale, continua a chiedere notizie sulle condizioni della moglie, che crede solo ferita, e delle loro due bambine, adolescenti. È il sostituto procuratore Dario Razzi a dirgli che Daniela è morta. Per lui scatta l'arresto in flagranza di reato per omicidio.

Anche sull'ipotesi che l'omicidio sia di origine passionale inquirenti e difensori non sembrano in contrasto. Le indagini sono comunque in corso e i carabinieri stanno ancora sentendo alcuni testimoni (anche se pare che nessuno abbia assistito al delitto). I militari hanno però raccolto prove considerate tali da sgombrare il campo da qualsiasi dubbio sulla responsabilità dell'uomo.

Daniela Tini lavorava come trimestrale (il contratto le era stato rinnovato da poco) presso i servizi generali del laboratorio di biologia vegetale della facoltà di agraria. «Era una donna carina, serena e riservata - dice chi le stava vicino ogni giorno - che non parlava mai della sua vita privata (al massimo raccontava qualcosa delle figlie)». Tra lei e il marito sembra ci fosse stato però qualche contrasto. Forse per gelosia.

DALLA PRIMA PAGINA

Ladri di anime che lucrano sulle tragedie

Le tv mettono in vendita il loro spazio, i maghi (come normali pubblicitari) lo comprano, 10 euro al minuto. Perché qui al Nord il fenomeno è così diffuso? Perché sono sempre dialoghi "estremi", sul cancro, sull' anoressia, la fuga del marito, la perdita del posto di lavoro? Perché corre sempre denaro?

Il Nord è un'area bifronte, a forte progresso economico ma con persistente arretratezza culturale. I maghi sono un residuo di arcaicità infiltrato nella modernità. E c'è un rapporto tra crescita della ricchezza e fioritura dei maghi, e tra cancro o morte e maghi. Il cancro è il regno della morte, perciò è il territorio delle visioni e dei miracoli. Durante il sequèstro Moro, anche i plenipotenziari dc si rivolsero a un mago, per sapere dove Moro si trovava.

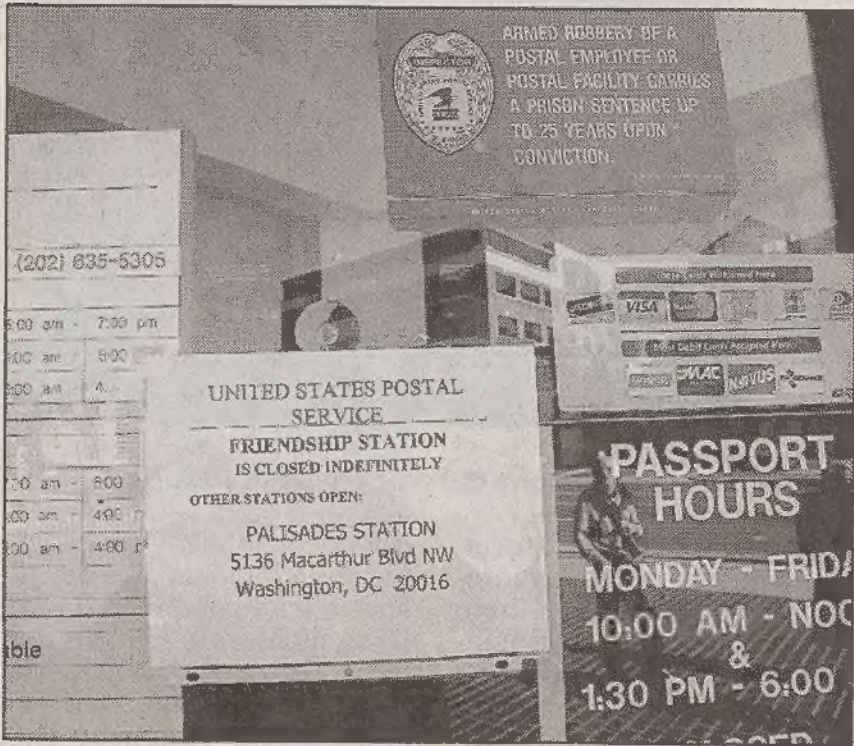
Sbaglio, o l'idea di rivolgersi a un mago era di Prodi?Più grave è il male, più forte è il bisogno del mago, e più caro il mago costa. Guarire una figlia anoressica costa 6mila euro, guarire un cancro solo 4mila. Dunque: meglio un cancro che un figlio nevrotico. Adesso hanno arrestato o fermato maghi di Padova, Verona e Vicenza, e il fenomeno (spero) rallenterà. Ma era stupefacente sentire da tante tv private consulenze del tipo: "C'è qualcuno in famiglia che insidia questa bambina, questa bambina ha bisogno di protezione, portatela da me se volete salvarla", "Io vedo una donna qua con tuo marito, e questa donna non sei tu", "Sì, lui ti ha promesso di sposarti, ma l'ha promesso anche a un'altra, eccola qua, in questo momento sono insieme", "La vedo male io questa malattia, c'è la morte qui, una morte non vicina, forse si può ancora fare qualcosa". Il paziente parla, il mago pesca le carte e le rovescia sul tavolo.

Tutto si basa sulla fiducia che c'è un rapporto tra malattia e carte, questo rapporto è garantito dal mago: il mago è l'intermediario fra te e le forze del bene, tu lo paghi e lui le chiama. Se il mago fa questo lavoro pubblicamente, in tv, vuol dire che lo Stato lo approva, dunque è un lavoro scientifico. Questo pensava il cliente, reso ottuso dalla disperazione. La truffa è andata avanti per troppo tempo, e lo Stato lasciava fare. Una colpa ce l'ha.

Ferdinando camon
(fercamon@libero.it)

È allarme antrace negli Usa. Contaminazione negli uffici postali di una base della Marina: cinque dipendenti sotto osservazione

Quito, italiano fermato con dinamite

In Ecuador arrestato all'aeroporto mentre s'imbarcava per Roma via Newark

Washington: uno degli uffici postali chiusi.

QUITO È stato il nervosismo mostrato in attesa dell'imbarco a tradire Giovanni Martonaro, italiano di 41 anni fermato all'aeroporto internazionale di Quito prima che s'imbarcasse per un volo per gli Stati Uniti con armi e esplosivi nel bagaglio a mano.

Durante la perquisizione sono saltati fuori due revolver e dinamite. «Mentre cercava di spiegare la provenienza degli esplosivi ha cercato di accendere un candelotto di dinamite, ma gli agenti sono intervenuti» ha dichiarato ieri la polizia. Martonaro ha raccontato di essere arrivato in Ecuador il 7 ottobre e di essere stato ospite di un amico nella località andina di Ambato, dove si sarebbe procurato le armi per portarle a casa per Natale. La polizia l'ha trattenuto senza un'accusa specifica. L'italiano doveva partire con un volo della Continental Airlines diretto all'aeroporto di Newark, uno degli scali che serve New York, via Bogotà. La destinazione finale era Roma.

Intanto gli States sono alle prese con l'allarme antrace in un centro di smistamento della posta della Marina militare Usa. A Washington cinque dipendenti sono così sotto osservazione. Per prevenzione gli sono stati somministrati antibiotici. Temendo che alcune lettere infette fossero già state smistate, è stata ordinata anche la chiusura di 11 uffici postali nell'area di Washington. Quello della Marina (Base aerea di Anacostia) smistava anche la corrispondenza destinata a Casa Bianca e agenzie federali. L'allerta ieri sera sembrava comunque destinata a rientrare, addirittura la presenza di tracce di antrace smentita. «Dopo le prime analisi ci sentiamo di ritirare l'allarme» ha dichiarato il ministro della Salute Usa Tommy Thompson. Poi ha però precisato di parlare a titolo personale. Notizie più certe arriveranno solo oggi, dopo nuove e più approfondite analisi. L'antrace è un batterio mortale, se non curato. È annoverato fra le potenziali armi biologiche perchè è facile da trasportare e la forma delle spore difficile da uccidere. «Penso che non ci sia da preoccuparsi - ha detto Thompson da un convegno a Berlino coi ministri della Salute - ma non sono uno scienziato». Gli 11 uffici postali «sono stati chiusi per precauzione. Prima di oggi abbiamo avuto altri casi positivi poi rivelatisi falsi. Stavolta potrebbe essere lo stesso. Lo sapremo fra 24 ore». Le tracce del pericoloso batterio sono state riscontrate da un rilevatore automatico della qualità dell'aria installato nell'ufficio postale della Marina: «Agenti biologici patogeni, forse carbonchio». «La concentrazione rilevata - ha spiegato la Marina - è meno dell'1% della dose potenzialmente contagiosa». Si esclude che anche i semplici utenti dell'ufficio postale possano essere entrati in contatto col bacillo. Nel 2001 una serie di lettere all'antrace provocarono la morte di almeno cinque persone, fra cui due postini di Washington.

IL CASO

Sparito il nastro con le confessioni del dipendente

Carlo anticipa e smentisce la presunta omosessualità adombrata da un valletto

Il principe Carlo ieri durante la sua visita in Oman.

LONDRA Nei salotti dorati dell'alta società britannica monta lo scandalo sugli omosessuali di corte. La smentita dell'erede al trono, principe Carlo, diffusa ieri notte a Londra, non è servita a porre freno alle illazioni che gli hanno attribuito una relazione impropria con un ex maggiordomo della Casa reale.

Solo un ricorso dei legali di Buckingham Palace all'Alta corte britannica ha impedito che il settimanale della domenica «Mail on Sunday» divulgasse le compromettenti rivelazioni dell'ex valletto di Palazzo, George Smith. In un nastro registrato alcuni anni fa dalla principessa Diana, Smith aveva confessato non solo di essere stato sodomizzato da un maggiordomo della Corona ma anche di avere sorpreso un membro della famiglia reale mentre si trastullava a letto con un suo dipendente.

Il nastro della registrazione, che Diana custodiva in uno scrigno da lei definito «la mia assicurazione sulla vita», è sparito misteriosamente. Il segretario personale del principe Carlo, sir Michael Peat, ha negato recisamente che l'erede al trono sia stato protagonista della vicenda riferita dall'ex valletto. Sir Michael ha espresso il timore che le indiscrezioni raccolte da una parte della stampa londinese, benchè siano del tutto infondate, possano danneggiare la monarchia.

E per dare maggior vigore alla smentita, il segretario ha aggiunto che chiunque conosca da vicino l'erede al trono considera le vociferazioni «assurde oltrechè ridicole». Ma il quotidiano «Evening Standard» pubblica un titolo di prima pagina sulla «Charles crisis» (la crisi che ha investito Carlo) lasciando prevedere che lo scandalo sia destinato a svilupparsi proprio mentre si tenta di soffocarlo. Indubbiamente, i pettegolezzi di natura erotica sul principe del Galles si erano finora concentrati sulla relazione adulterina con Camilla Parker Bowles.

Una larvata ipotesi di omosessualità aggraverebbe la posizione dell'erede al trono dinanzi all'opinione pubblica. Autorizzando la diffusione della smentita, Charles ha voluto giocare di anticipo temendo forse un duplicato dello scandalo che lo colpì quando i giornali trascrissero una sua conversazione telefonica di natura intima con Camilla, nella quale egli si era paragonato a un «tampax».

Le rigidissime leggi britanniche impediscono di pubblicare i particolari più scabrosi, ma l'ultimo scandalo circola indisturbato su Internet, preso d'assalto da curiosi in cerca delle notizie che i giornali non possono dare. Il «Guardian» è riuscito a vincere la battaglia legale per rivelare il nome dell'uomo che, secondo quanto rivelato da un valletto, avrebbe avuto rapporti sessuali con l'erede al trono di Inghilterra. È Michael Fawcett, ex segretario particolare del principe di Galles, accusato in passato dal servitore di corte George Smith anche di averlo violentato. Fawcett aveva cercato d'impedire, ricorrendo a un tribunale, che i giornali lo identificassero.

Luigi Forni

Popolazione sempre più ostile: la Turchia rinuncia a inviare truppe. Gli statunitensi catturano al confine siriano 12 integralisti islamici

Iraq, l'America perde un altro elicottero: sei morti

Razzi contro il velivolo. Una guerra più letale di quella del Golfo nel '91: 386 vittime contro 382

BAGHDAD Sette soldati statunitensi morti, nove feriti, un altro elicottero precipitato, e la folla in piazza a Baghdad che manifesta contro l'occupazione americana. Decisamente una giornata pessima per le forze della coalizione in Iraq, quasi a mettere alla prova la determinazione e l'ottimismo riaffermati solennemente da George Bush poche ore prima. Questa guerra è più letale per i soldati Usa che non la prima Guerra del Golfo nel '91: 386 morti contro 382.

L'incidente più grave vicino un ex palazzo presidenziale di Saddam, ora base Usa, nella zona di Tikrit. Un elicottero Black Hawk è precipitato, probabilmente colpito da due razzi Rpg: sei dei militari a bordo sono morti, altri due sono rimasti feriti. Dal comando americano non c'è ancora un'ammissione di azione ostile; s'indaga ancora sulla possibilità della caduta per cause tecniche ma secondo su prove raccolte e testimonianze, l'ipotesi dell'attentato appare più che probabile. «Tutte le vittime erano della 101.a Divisione aerotrasportata» ha dichiarato il portavoce maggiore Josselyn Aberle: «L'elicottero, in volo di routine, trasportava personale da Mosul a Tikrit. Stiamo ancora indagando». «Ho visto l'elicottero colpito su un fianco - ha riferito il 19enne Saqr Ghani ai giornalisti, sorridendo -. Poi ho visto una palla di fuoco e ho gridato: Allah è grande!». In un altro attacco vicino Mosul, nel Nord, è morto un soldato Usa e altri sette sono rimasti feriti: il loro convoglio è stato colpito da diverse granate anticarro. Ma quel che più preoccupa l'amministratore americano in Iraq Paul Bremer è il sentimento sempre più ostile della popolazione civile: pur essendo in maggioranza contraria a un ritorno del vecchio regime, vede però come un'invasione la presenza militare e l'amministrazione Usa. Ieri, secondo venerdì del Ramadan, si sono ripetute e amplificate a Baghdad le manifestazione anti Usa che avevano gia avuto luogo la settimana scorsa. All'uscita dalla preghiera del venerdì, un migliaio di persone di confessione sunnita hanno dato vita a una manifestazione davanti al quartier generale alleato gridando: «Stati Uniti, andatevene!» e chiedendo la liberazione degli iracheni arrestati per terrorismo e il ritorno a casa dei soldati Usa.

Le forze Usa hanno però fatto registrare anche un piccolo successo: a Husabiyah, al confine con la Siria, sono riuscite ad arrestare 12 integralisti islamici pronti a organizzare attentati terroristici. Ma per fare di più, si è ormai convintio Bremer, serviranno forze musulmane, e in particolare irachene. La speranza di poter contare su rinforzi consistenti dalla Turchia è tramontata definitivamente ieri, quando il governo di Ankara ha ritirato la sua disponibilità in seguito alla forte contrarietà del Consiglio governativo iracheno, l'embrione di governo civile approvato dagli States. Così a Bremer non resta che arruolare e addestrare miliziani iracheni, reclutando anche ex uomini della vecchia polizia e servizi segreti. Gli unici con l'esperienza e le informazioni necessarie per dare la caccia alla guerriglia filo Saddam.

Bush in calo e la Lynch rincara: il mio caso manipolato

Il presidente Bush.

NEW YORK Per risalire negli ultimi sondaggi negativi di ieri George W. Bush avrebbe voluto poter contare sulla soldatessa Jessica. Ma la giovanissima eroina dell'Iraq invece ha sparato a zero sul Pentagono mettendo ancora di più in imbarazzo questa Casa Bianca impantanata nella guerra sempre meno popolare.

«Sì, mi disturba che la Difesa Usa abbia presentato la mia liberazione in modo eroico» ha detto Lynch nella prima intervista tv in esclusiva Abc: «Mi hanno manipolata per usarmi come un simbolo. È sbagliato». Chi l'avrebbe mai detto che la dolce, minuta, bionda Jessica avesse il coraggio di guardare negli occhi i superiori e usare parole critiche su come hanno travisato la realtà della liberazione per diffondere un'immagine di eroismo che faceva il gioco di chi questa guerra l'ha voluta a ogni costo. Jessica non ha mai voluto essere sotto i riflettori. Dal giorno in cui era stata portata via in barella da un ospedale iracheno da eroici marines la soldatessa era rimasta in silenzio mentre intorno a lei montava un evento mediatico all'insegna di coraggio e tempra militare. Una volta sola era apparsa alle telecamere, in divisa, ad accettare umilmente una medaglia. Il Dipartimento della difesa manipolatore e bugiardo è l'ultima cosa di cui Bush ha bisogno, in crescente difficoltà nei sondaggi. Per la Gallup i dati più recenti rivelano un pericoloso parallelo col Vietnam. Il 39% degli americani ritiene che sia stato un errore mandare truppe in Iraq: stessa cifra dell'estate '69. Il 54% disapprova la condotta della guerr; solo il 45 dà giudizi positivi.

Il Medio Oriente reagisce alle lezioni di democrazia della Casa Bianca e accusa: forse vogliono portare la guerra da noi

Sei palestinesi uccisi in raid israeliani

Tra i morti anche un bambino di 11 anni. Il premier Sharon meno popolare

Fini in visita a Tel Aviv col «sì» degli ebrei italiani

ROMA Nella prossima settimana il vice premier Gianfranco Fini avrà un incontro con l'ambasciatore d'Israele a Roma Ehud Gol per mettere a punto i dettagli del viaggio e la lista dei partecipanti al viaggio in Israele, che verrà presto annunciato ufficialmente e la cui data non confermata (24-25-26 novembre) è trapelata ieri da indiscrezioni. Chi è bene informato invita però alla cautela: «Le date possono cambiare ancora». È certo tuttavia che il viaggio di Fini nello Stato ebraico seguirà di pochi giorni la visita ufficiale a Roma del premier israeliano Sharon, il 18 e 19 novembre. Oltre a incontrare il presidente Berlusconi, Sharon avrà modo d'invitare ufficialmente il vice premier. Si sa anche, intanto, che nella visita allo Yad Vashem, il memoriale dedicato alle vittime dell'Olocausto, il presidente Fini sarà accompagnato dal presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane Amos Luzzatto, che ha di recente espresso apprezzamento per il percorso politico compiuto dal leader di Alleanza nazionale (come ha di nuovo fatto ieri il rabbino emerito della comunità romana Toaff). L'invito a Luzzatto a fare da «accompagnatore» è dall'ambasciatore israeliano Ehud Gol e il presidente dell'Ucei considerata «occasione per fare, senza alcuna riabilitazione del fascismo, una riflessione sull' immane catastrofe dello sterminio degli ebrei europei», insieme a Fini. Per il vice premier è il via libera della comunità ebraica atteso da anni: a lungo ha contrastato la visita.

Gianfranco Fini

TEL AVIV Il discorso di George W. Bush sulla carenza di democrazia e libertà in Medio Oriente ha suscitato forte irritazione nella regione. La maggior parte dei governi finora ha preferito non commentare ma reazioni durissime sono giunte dalla stampa di tutti i Paesi e da numerosi esponenti islamici.

Gli editorialisti affermano che il mondo arabo non è disposto ad accettare lezioni da un leader che ha fortemente voluto la guerra in Iraq e soprattutto garantisce il suo appoggio incondizionato a Israele. Al Cairo, il direttore del Centro studi politico-strategici al Ahram sottolinea l'esistenza di un doppio standard di Washington: lancia accuse ad ampio spettro contro i Paesi arabi ma tollera e sostiene l'occupazione e la repressione dello Stato ebraico nei Territori palestinesi. Altri definiscono l'appello del presidente Usa per una rivoluzione democratica globale come un tentativo di sottomettere il Medio Oriente più che di migliorare le condizioni di vita dei popoli. E c'è chi teme che le parole di Bush preludano, dopo il conflitto iracheno, all'apertura di un nuovo fronte regionale, magari in Siria. Svariati commentatori, poi, rilevano come esista un'ulteriore contraddizione nel discorso del capo della Casa Bianca. Come mai tante lodi all'Arabia Saudita e pesanti accuse nei confronti dell'Iran. Se davvero le credenziali democratiche sono il criterio discriminante adottato dagli Usa, infatti, come si fa a non riconoscere che nel Paese degli ayatollah esiste un maggiore spettro di libertà? Un portavoce di Teheran ha bollato l'intervento di Washington come aperta interferenza negli affari interni dell'Iran: «Il presidente degli Usa farebbe meglio a prestare attenzione al crescente scontento dei cittadini americani per la guerra contro il popolo iracheno e a non provocare maggiore insicurezza e instabilità in Medio Oriente».

Intanto, nei Territori palestinesi si è consumata un altro giorno di violenza. Già prima dell'alba due membri delle Brigate dei martiri di al Aqsa sono caduti e altri quattro sono rimasti feriti in uno scontro a fuoco con soldati israeliani nel Sud della Striscia di Gaza. Poi un attivista di Hamas è morto in una sparatoria con militari di guardia all'insediamento di coloni di Kfar Darom e un bambino di 11 anni è stato ucciso da una scheggia che l'ha colpito in pieno petto. La granata era stata esplosa da un carro armato con la stella di David vicino al valico di Karni.

Nel pomeriggio, scontri sono scoppiati anche in Cisgiordania. I primi, che si sono verificati all'ingresso del campo profughi di Balata, alla periferia di Nablus, sono costati la vita a un militante delle Brigate dei martiri di al Aqsa. Quindi, violenze sono state registrate anche a Jenin, nel Nord della regione. Lì un altro giovane membro del braccio armato di al Fatah è stato colpito a morte.

La persistente insicurezza spinge verso il basso il tasso di popolarità del premier israeliano Ariel Sharon. L'ultima rilevazione indica che il 57% dei cittadini è insoddisfatto della leadership. È il dato più basso dal suo insediamento, nel marzo 2001. E si estende in Israele lo scandalo per gli oliveti distrutti da gruppi di coloni nel Nord della Cisgiordania. Le immagini degli alberi, alcuni secolari, troncati sistematicamente da seghe elettriche appaiono da giorni sulla stampa israeliana. I rabbini capi del movimento dei coloni in un comunicato esprimono «disgusto» e totale riprovazione per i vandalismi, che «contrastano con la Bibbia». Lo stesso premier Sharon ha deprecato la distruzione degli oliveti palestinesi e ordinato inchieste.

È scandalo per gli uliveti distrutti dai coloni ebraici estremisti: vandalismo condannato dai rabbini. Ci saranno inchieste

MIBTEL

1,072%
19802

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,606	10,767	Marengo Svizzero	57,790	70,240
Argento (per Kg.)	137,817	144,185	Marengo Italiano	58,990	72,050
Sterlina (v.C.)	72,720	82,890	Marengo Belga	57,740	69,980
Sterlina (n.C.)	73,490	86,760	Marengo Francese	57,740	69,980
Sterlina (post.74)	72,870	84,440	Marengo Austriaco	57,690	69,210
Krugerrand	314,010	350,160	20 Marchi	71,790	87,280

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (Ind.Gen.)	2194,99	0,82	Lisbona	1791,24	0,882	Seul Kospi	804,05	1,773
Dj Euro Stoxx	237,06	1,079	Londra	4376,9	1,219	Singapore Straits T.	1769,09	0,338
Dj Euro Stoxx 50	2657,6	1,177	Londra Eurotop 100	2074,83	0,961	Stoccolma (aff.Gen.)	184,14	0,838
Dublino	4771,4	0,923	Madrid Ibex 35	7267,8	0,549	Tech All Sha Price	684,91	1,004
Euronext Bas Ret.	15250,7	0,826	Mosca	N.R.	0	Tokio Nikkey	10628,9	0,727
Euronext Belgian	14699	0,818	Nasdaq Comp (prov.)	1984,46	0,409	Toronto Tse300 (prov)	7869,69	-0,015
Francoforte Dax Xetra	3782,56	1,302	New York (prov.)	9847,94	-0,092	Vienna Atx	1437,94	0,419
						Zurigo Smi	5299,6	1,22

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,1424	Corona Norvegese	8,2340
Yen Giapponese	125,8200	Corona Danese	7,4347
Sterlina Inglese	0,6871	Dollaro Canadese	1,5203
Franco Svizzero	1,5702	Dollaro Australiano	1,6147
Corona Svedese	8,9690	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,218%	0,600%	-0,063%	-0,021%	0%
1,1424	0,6871	125,8200	235,9500	7,6350

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,360	6,360	0,00
A.De Ferrari Rnc	3,690	3,700	-0,27
A.S. Roma	1,528	1,522	0,39
Acea	4,624	4,621	0,06
Acegas	5,933	5,025	0,16
Acq Pia Ant.Mar.	0,2825	0,2810	0,53
Acque Potabili	19,754	19,697	0,29
Acquedotto Nicolay	2,350	2,290	2,62
Acsm	1,800	1,788	0,67
Actelios	7,119	7,145	-0,36
Aedes	3,322	3,263	1,81
Aem	1,466	1,444	1,52
Aem To 08 W	0,2265	0,2281	-0,70
Aem Torino	1,239	1,253	-1,12
Aeroporto Firenze	12,202	12,976	-5,96
Alerion	0,5915	0,5853	1,06
Alitalia	0,2724	0,2710	0,52
Alleanza Ass	8,716	8,611	1,22
Amga	1,022	1,018	0,39
Ampliton	22,16	21,93	1,05
Arquati	0,3900	0,3800	2,63
Asm Brescia	1,682	1,678	0,24
Astaldi	2,706	2,707	-0,04
Autogrill	10,578	10,507	0,67
Autostrada To-mi	11,080	11,052	0,25
Autostrade	12,658	12,644	0,11
B.Bilbao Viz.Arg	10,097	9,919	1,79
B.P.Cremona	19,241	19,262	-0,11
B.P.Intra	13,142	13,179	-0,28
B.P.Lodi	8,585	8,528	0,67
B.Santander C.H.	8,500	8,323	2,13
Banca Antonveneta	14,940	14,604	2,30
Banca Ifis	9,946	9,664	2,94
Banca Lombarda	10,422	10,377	0,44
Banca Lombarda 04 W	0,0233	0,0233	0,00
Banca Profilo	1,594	1,524	4,59
Banche Pop Unite	13,493	13,392	0,75
Basicnet	0,7374	0,7321	0,72
Bastogi	0,1530	0,1537	-0,46
Bayer	22,41	20,87	7,38
Bca Carige	2,763	2,767	-0,14
Bca Carige Risp.	3,434	3,490	-1,60
Bca Fideuram	5,609	5,454	2,84

Titolo	€	Prec.	Var %
Bca Finnat	0,3357	0,3311	1,39
Bca Finnat Rnc	0,3334	0,3299	1,06
Bca Intermob 04 W	0,0823	0,0812	1,35
Bca Intermobiliare	5,322	5,238	1,60
Bca Intesa	3,037	2,939	3,33
Bca Intesa R	2,248	2,175	3,36
Bca P.Milano	4,435	4,386	1,12
Bca Pop Etruria	17,517	17,504	0,07
Bca Pop Spoleto	6,999	6,943	0,81
Bca Pop.Chiavari	3,300	3,300	0,00
Bca Desio Br Rnc	2,427	2,432	-0,21
Bca Desio E Brianza	3,356	3,363	-0,21
Bca Pop Vr E No	13,756	13,818	-0,45
Bca Sardegna Rnc	12,749	12,521	1,82
Beghelli	0,6711	0,6735	-0,36
Benetton	10,662	10,420	2,32
Beni Stabili	0,5037	0,4975	1,25
Biesse	2,385	2,402	-0,71
Bipielle Investime	3,233	3,174	1,86
Bnl	2,027	2,000	1,35
Bnl Rnc	1,732	1,716	0,93
Boero Bartolomeo	13,000	13,020	-0,15
Bon Ferraresi	13,356	13,051	2,35
[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,00
[illegible]	[illegible]	[illegible]	3,57
Brembo	[illegible]	[illegible]	5,52
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1,31
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1,11
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1,59
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1,73
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-0,04
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1,63
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-1,34
[illegible]	[illegible]	[illegible]	2,65
Caltagirone Rnc	5,167	5,179	-0,23
Camfin	1,903	1,838	3,54
Camfin 06 W	0,2215	0,1561	41,90
Campari	37,27	36,91	0,98
Capitalia	2,424	2,389	1,47
Carraro	2,255	2,266	-0,49
Cassa Risp Firenze	1,351	1,330	1,58
Cattolica Ass	27,99	27,81	0,65
Cembre	2,372	2,369	0,13

Titolo	€	Prec.	Var %
Cementir	2,574	2,562	0,47
Centenari & Zinelli	0,8400	0,8405	-0,06
Centrale Latte To	2,627	2,600	1,04
Ceramiche Ricchetti	0,3745	0,3689	1,52
Cir	1,414	1,395	1,36
Cirio Finanziaria	0,1740	0,1740	0,00
Class Editori	1,880	1,815	3,58
Coats Cucirini	0,9200	0,9200	0,00
Cofide	0,5819	0,5717	1,78
Cred.Bergamasco	16,627	16,750	-0,73
Cred.Valtellinese	9,104	9,098	0,07
Credito Artigiano	3,296	3,293	0,09
Credito Emiliano	5,840	5,678	2,85
Cremonini	1,778	1,757	1,20
Crespi	0,7207	0,7184	0,32
Csp International	1,492	1,477	1,02
Danieli	3,152	3,111	1,32
Danieli Rnc	1,923	1,913	0,52
De Longhi	3,693	3,831	-3,60
Ducati Motor Hold	1,424	1,447	-1,59
Edison	1,360	1,362	-0,15
Edison 07 W	0,4970	0,5017	-0,94
Edison Rnc	1,233	1,220	1,07
Emak	3,599	3,511	2,51
Enel	5,394	5,344	0,94
Enertad	4,387	4,408	-0,48
Eni	13,926	13,844	0,59
Erg	4,525	4,551	-0,57
Ergo Previdenza	3,711	3,641	1,92
Ericsson	19,827	19,789	0,19
Fiat	6,661	6,657	0,06
Fiat 07 W	0,2701	0,2672	1,09
Fiat Priv.	4,005	3,995	0,25
Fiat Rnc	4,175	4,144	0,75
Fiera Milano	7,961	7,951	0,13
Filatura Di Pollone	0,8834	0,8679	1,79
Fin. Part 02 W	0,0229	0,0231	-0,87
Fin.Part.	0,2379	0,2385	-0,25
Finarte-semenzato C	1,787	1,818	-1,71
Finecogroup	0,6177	0,5960	3,64
Finmeccanica	0,6394	0,6293	1,61
Fondiaria-sai	15,275	15,096	1,19
Fondiaria-sai Rnc	8,614	8,522	1,08

Titolo	€	Prec.	Var %
Gabetti Holding	2,011	2,017	-0,30
Garboli-conicos	0,8600	0,8600	0,00
Gefran	4,231	4,227	0,09
Gemina	0,8623	0,8496	1,49
Gemina Rnc	1,016	1,050	-3,24
Generali Ass	20,12	20,02	0,50
Gewiss	3,746	3,722	0,64
Giacomelli Spor Gro	0,1800	0,1800	0,00
Gim	0,7277	0,7283	-0,08
Gim Rnc	0,9614	0,9644	-0,31
Gr.L'espresso	4,841	4,736	2,22
Grandi Navi Veloci	1,710	1,723	-0,75
Grandi Viaggi	0,7083	0,7331	-3,38
Granitifiandre	7,378	7,648	-3,53
Gruppo Coin	3,258	3,233	0,77
Hera	1,222	1,222	0,00
I Viaggi Ventaglio	2,142	2,163	-0,97
Ifi Priv	6,719	6,763	-0,65
Ifil	2,463	2,437	1,07
Ifil Rnc	2,254	2,211	1,94
Ima	10,795	10,796	-0,01
Imm. Lombarda 05 W	0,0405	0,0349	16,05
Immobiliare Lombard	0,2641	0,2422	9,04
Immsi	0,8578	0,8491	1,02
Impregilo	0,5589	0,5537	0,94
Impregilo 03 W	0,0210	0,0175	20,00
Impregilo Rnc	0,6052	0,6048	0,07
Intek	0,6144	0,6005	2,31
Intek Rnc	0,6123	0,6010	1,88
Interpump Group	3,613	3,606	0,19
Ipi	3,841	3,841	0,00
Irce	2,557	2,567	-0,39
Isagro	3,714	3,787	-1,93
It Holding	2,427	2,413	0,58
Italcementi	10,319	10,229	0,88
Italcementi Rnc	6,115	6,134	-0,31
Italmobiliare	37,96	37,81	0,40
Italmobiliare Rnc	25,22	25,23	-0,04
Jolly Hotel	4,900	4,888	0,25
Juventus F.C.	1,967	1,961	0,31
La Doria	2,191	2,193	-0,09
La Gaiana	1,400	1,400	0,00
Laf 08 W	2,784	2,784	0,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Lavorwash	2,051	2,070	-0,92
Linificio	1,421	1,381	2,90
Locat	0,9514	0,9580	-0,69
Lottomatica	16,164	16,097	0,42
Luxottica Group	14,539	14,034	3,60
Maffei	1,450	1,446	0,28
Manuli Rubber	2,040	2,040	0,00
Marcolin	1,229	1,247	-1,44
Mariella Burani Fg	7,640	7,613	0,35
Marzotto	8,400	8,181	2,68
Marzotto Risp	8,450	8,310	1,68
Marzotto Rnc	6,342	6,292	0,79
Mediaset	8,830	8,708	1,40
Mediobanca	8,838	8,746	1,05
Mediolanum	6,278	6,112	2,72
Meliorbanca	4,093	4,066	0,66
Merloni	15,034	14,873	1,08
Merloni Rnc	9,571	9,478	0,98
Meta	1,790	1,786	0,22
Milano Ass	2,774	2,789	-0,54
Milano Ass 05 W	0,0913	0,0878	3,99
Milano Ass Rnc	2,604	2,604	0,00
Mirato	6,026	5,960	1,11
Mittel	3,602	3,622	-0,55
Mondadori	6,857	6,814	0,63
Monrif	0,7376	0,7307	0,94
Monte Paschi Siena	2,633	2,610	0,88
Montefibre	0,4410	0,4434	-0,54
Montefibre Rnc	0,5765	0,5727	0,66
Nav.Montanari	1,571	1,568	0,19
Necchi	0,0870	0,0900	-3,33
Necchi 05 W	0,0400	0,0420	-4,76
Negri Bossi	2,213	2,232	-0,85
Olcese	0,2064	0,2058	0,29
Olidata	1,340	1,316	1,82
Pagnossin	1,782	1,771	0,62
Parmalat	2,587	2,695	-4,01
Perlier	0,2160	0,2099	2,91
Permasteelisa	13,093	13,071	0,17
Pininfarina	24,99	24,62	1,50
Pininfarina Rnc	20,39	20,27	0,59
Pirelli & C Rea Est	24,32	24,40	-0,33
Pirelli & C.	0,7113	0,6936	2,55

Titolo	€	Prec.	Var %
Pirelli & C.Rnc	0,6807	0,6743	0,95
Pirelliec 06 W	0,0880	0,0785	12,10
Poligrafici	1,664	1,649	0,91
Premafin	0,8408	0,8378	0,36
Premafin Hp 03 W	0,0633	0,0619	2,26
Premuda	1,273	1,260	1,03
Ras	13,468	13,374	0,70
Ras Rnc	13,546	13,503	0,32
Ratti	0,6850	0,6788	0,91
Rcs Mediagroup	2,824	2,789	1,25
Rcs Mediagroup Rnc	1,955	1,901	2,84
Recordati	15,245	15,271	-0,17
Reno De Medici	0,8514	0,8548	-0,40
Reno De Medici Rcv	0,9000	0,9000	0,00
Richard Ginori 1735	0,7780	0,7707	0,95
Risan.Ipi Put W	0,3500	0,3676	-4,79
Risanamento	1,444	1,440	0,28
Roland Europe	1,375	1,381	-0,43
Roncadin	0,4916	0,5161	-4,75
Roncadin 07 W	0,2801	0,2951	-5,08
S.S.Lazio	0,0515	0,0521	-1,15
Sabaf	13,901	13,969	-0,49
Sadi	1,769	1,798	-1,61
Saeco Group	3,495	3,495	0,00
Saes Getters	9,765	9,789	-0,25
Saes Getters Rnc	5,913	5,935	-0,37
Saiag	4,010	4,010	0,00
Saiag Rnc	2,733	2,750	-0,62
Saipem	6,203	6,220	-0,27
Saipem Rcv	7,200	7,000	2,86
Sanpaolo Imi	9,849	9,576	2,85
Schiapparelli 1824	0,1304	0,1300	0,31
Seat Pag Gialle Rnc	0,7802	0,7826	-0,31
Seat Pagine Gialle	0,8346	0,8394	-0,57
Sias	6,804	6,780	0,35
Sirti	1,394	1,357	2,73
Smi	0,3435	0,3380	1,63
Smi Metalli Rnc	0,3972	0,3919	1,35
Smurfit Sisa	1,960	2,006	-2,29
Snai	3,048	2,799	8,90
Snam Rete Gas	3,295	3,253	1,29
Snia	1,821	1,803	1,00
Socotherm	4,151	4,169	-0,43

Titolo	€	Prec.	Var %
Sogefi	2,693	2,690	0,11
Sol	3,668	3,681	-0,35
Sopaf	0,2861	0,2794	2,40
Sopaf Rnc	0,2697	0,2669	1,05
Stayer	0,0435	0,0443	-1,81
Stefanel	1,673	1,683	-0,59
Stefanel Rnc	2,200	2,200	0,00
Stmicroelectronics	23,93	23,39	2,31
T.I.M.	4,067	4,059	0,20
T.I.M. Rnc	3,946	3,933	0,33
Targetti Sankey	3,099	3,096	0,10
Tel It Ex Ol 04 W	0,0406	0,0407	-0,25
Telecom It Media	0,3915	0,3875	1,03
Telecom It Media R	0,3280	0,3280	0,00
Telecom Italia	2,419	2,400	0,79
Telecom Italia Rnc	1,597	1,576	1,33
Tenaris	2,397	2,406	-0,37
Tod's	33,67	33,15	1,57
Trevi Finanz Indust	1,211	1,197	1,17
Trevisan	3,083	3,110	-0,87
Unicredito	4,225	4,163	1,49
Unicredito Rnc	4,129	4,132	-0,07
Unipol	3,238	3,216	0,68
Unipol 05 W	0,1352	0,1344	0,60
Unipol Priv	1,823	1,806	0,94
Unipol Priv 05 W	0,1357	0,1344	0,97
Vemer Siber	1,013	0,9885	2,48
Vianini Industria	2,600	2,532	2,69
Vianini Lavori	5,300	5,320	-0,38
Vittoria Ass.	4,885	4,863	0,45
Volkswagen	45,13	44,81	0,71
Zignago	12,266	12,245	0,17
Zucchi	4,420	4,468	-1,07
Zucchi Rnc	4,092	4,090	0,05
DIRITTI			
Meliorbanca Azxaz	0,0169	0,0150	12,67

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	18,082	18,161	-0,44
Aisoftware	1,895	1,874	1,12
Algol	4,407	4,421	-0,32
Art'e'	26,74	26,75	-0,04
Bb Biotech	42,17	41,96	0,50
Cad It	9,049	8,945	1,16
Cairo Communication	28,22	27,93	1,04
Cdb Web Tech Invest	2,330	2,256	3,28
Cdc	8,552	8,523	0,34
Chl	0,7703	0,7723	-0,26
Cto	0,8300	0,8300	0,00
Dada	5,145	4,816	6,83
Datalogic	13,095	13,159	-0,49
Datamat	5,571	5,576	-0,09
Data Service	24,95	25,16	-0,83
Digital Bros	3,576	3,535	1,16
Dmail Group	3,259	3,072	6,09
E.Biscom	43,15	41,64	3,63
Eplanet	0,4936	0,4891	0,92
Eplanet 3 04 W	0,1531	0,1505	1,73
El.En.	15,748	15,805	-0,36
Engineering	20,45	20,52	-0,34
Esprinet	18,208	18,133	0,41
Euphon	9,188	8,946	2,71
Fidia	6,337	6,337	0,00
Finmatica	9,230	9,055	1,93
Nts-network Systems	10,812	10,788	0,22
Gandalf	0,8500	0,8500	0,00
Gandalf 04 W	0,0900	0,0900	0,00
Inferentia Dnm	6,679	6,528	2,31
I.Net	49,73	48,85	1,80
It Way	4,219	4,036	4,53
Mondo Tv	35,58	35,70	-0,34
Novuspharma	21,56	21,51	0,23
Opengate Group	1,910	1,910	0,00
Cardnet Group	2,395	2,378	0,71
Pol San Faustino	59,23	59,02	0,36
Prima Industrie	6,991	6,982	0,13
Reply	9,227	9,039	2,08
Tas	23,05	22,94	0,48
Tc Sistema	7,232	7,228	0,06
Tecnodiffusione Ita	3,765	3,720	1,21
Tecnodiffusione 04 W	0,1567	0,1511	3,71
Tiscali	5,946	5,807	2,39
Txt E-solutions	30,21	30,08	0,43
Vicuron Pharma	15,848	15,912	-0,40
Buongiorno Vitamini	2,155	2,151	0,19

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	7,272	0,29
Alboino Re	6,507	0,53
Apulia Az It.	10,323	0,47
Arca Azioni It.	18,486	0,38
Artigianc Az It.	4,988	0,48
Aureo Azioni It.	17,146	0,35
Azimut Crescita It	21,354	0,48
Bim Az Small Cap It.	6,230	0,1
Bim Az. It	6,809	0,41
Bipielle Fon It.	21,376	0,46
Bipielle Fon Sm Cap	11,012	0,29
Bipiemme It.	14,034	0,47
Bpb Tiziano	14,998	0,33
Bpu Prumerica Az It.	4,644	0,32
Bpvi Az. It.	4,085	0,37
Ca-am Mida Az. It.	18,161	0,47
Capitalgest It.	15,848	0,51
Caripar Nextra Indice It	10,534	0,47
Credit Suisse Az It.	11,014	0,56
Ducato Geo It.	12,186	0,53
Dws Az It.	10,917	0,48
Dws It.N Eq Risk	16,061	0,39
Effe Az It.	5,837	0,41
Epta Azioni It.	10,732	0,47
Epta Mid Cap It.	3,882	0,28
Euroconsult Az It.	10,183	0,45
Eurom Azioni It	20,674	0,34
F&f Gestione It.	19,424	0,43
F&f Lagest It.	3,614	0,42
F&f Select It.	11,503	0,38
Fineco Am Az It.	12,308	0,42
Fineco Am Small Cap Ita	3,864	0,34
Fineco It. Opport.	12,013	0,41
Fondersel It.	17,580	0,46
Fondersel P.M.I.	12,970	0,27
Fonditalia Eq It.	9,887	0,19
Gen Prime Capital	45,819	0,38
Gen Prime It.	16,799	0,39
Gestielle It.	12,475	0,54
Gestifondi Az It	12,943	0,42
Gestnord Az It.	9,778	0,47
Grifoglobal	11,287	0,24
Imi It.	18,625	0,43
Ing Az.	20,688	0,5
Investire Az.	17,761	0,45
Italf It.N Eq	82,600	-0,4
Leonardo Az It.	7,915	0,48
Leonardo Small Caps	7,793	0,44
Nextam P Az It.	4,615	0,35
Nextra Az It. Din	16,135	0,5
Nextra Az Pmi It.	4,297	0,28
Nextra Azioni It.	11,125	0,47
Optima Az.	5,201	0,37
Optima Small Cap It.	5,029	0,16
Primavera Trad Az It.	4,612	0,52
Ras Capital	20,063	0,46
Ras Piazza Affari	8,342	0,46
Risparmio It Crescita	15,024	0,31
Rominvest It Eq Index	11,579	0,41
Sai It.	17,420	0,42
Sanpaolo Az It.	24,980	0,37
Sanpaolo Ital Equit Risk	11,281	0,38
Sanpaolo Opp It.	4,091	0,37
Symphonia C Az It.	10,288	0,47
Unicredit Az It Cl A	15,574	0,44
Unicredit Az It Cl B	15,435	0,44
Unicredit Crescita Cl A	12,840	0,49
Unicredit Crescita Cl B	12,723	0,51
Vegagest Az It.	5,834	0,4
Zenit Az.	9,838	0,16
Zeta Az.	17,559	0,48
AZ. AREA EURO		
Alpi Az. Area Euro	7,654	0,1
Alto Az.	14,939	0,23
Aureo E.M.U.	9,106	0,53
Bipielle Fon Euro	9,078	0,61
Bipielle Fon Medit	11,998	0,29
Bpu Prumerica Az Eu	4,191	0,22
Bsi Az Euro	3,918	0,56
Ca-am Mida Az. Euro	4,481	0,72
Capitalgest Ff Euro Sec	3,913	0,62
Dws Az Euro	3,732	0,54
Epsilon Qequity	3,651	0,36
Eurom Euro Eq Fund	3,106	0,45
Fineco Euro Growth	10,812	0,54
Fineco Euro Value	4,550	0,46
Fonditalia Eq Europe	8,463	0,45
Gen Pr Euro Innovation	2,371	0,38
Leonardo Euro	4,423	0,45
Mc Fdf Megatrend High	5,389	0,34
Mc Fdf Megatrend Wide	5,632	-0,19
Primavera Euro Blue Chip	4,264	0,49
Prime Lipper Europe	194,690	-0,91
Rominvest French Index	530,757	0,33
Rominvest German Index	414,739	0,12
Sanpaolo Euro	13,015	-0,5
Symphonia C Az Area E	4,598	0,24
Symphonia C Az Euro Nm	3,627	0,69
Unicredit Az Mk Eu Cl A	7,209	0,53
Unicredit Az Mk Eu Cl B	7,132	0,55
Vegagest Az Area Euro	6,273	0,67
Zenit Eurostoxx 50	4,061	0,57
AZ. EUROPA		
Amerigo Vespucci	5,118	0,37
Anima Europa	3,683	0,14
Arca Azioni Europa	8,115	0,42
Artigianc Euroazioni	2,979	0,37
Astese Euroazioni	4,475	0,49
Azimut Europa	12,046	0,42
Bim Az. Europa	7,849	0,17
Bipielle Hend Conv Eur	4,513	-0,92
Bipielle Hend Europa	5,742	0,51
Bipiemme Europa	10,966	0,5
Bipiemme Iniz Europa	4,688	0,26
Bpvi Az. Europa	3,423	0,38
Capitalgest Europa	5,827	0,48
Consultinvest Az.	8,078	0,31
Ducato Geo Europa	7,829	0,38
Ducato Geo Europa A P	1,449	0,69
Ducato Geo Europa Bc	5,267	0,48
Ducato Geo Europa Cr	4,970	0,44
Ducato Geo Europa S C	12,474	0,27
Ducato Geo Europa Val	5,386	0,34
Effe Az Europa	2,491	0,57
Epsilon Qvalue	4,186	0,53
Epta Selez Europa	4,249	0,43
Euroconsult Az Europa	4,480	0,63
Eurom Europe Eq	12,972	0,43
Europa 2000	14,033	0,34
F&f Lagest Az Europa	18,831	0,51
F&f Potenziale Europa	5,428	0,48
F&f Select Europa	15,664	0,51
F&f Top 50 Europa	2,963	0,47
Fineco Am Az Europa	10,229	0,4
Fineco Put Europe Equity	7,124	0,58
Fondersel Europa	10,582	0,53
Fonditalia Eu Cor Bond	7,094	-0,32
Fs Best Of Europa	4,197	-0,19
Gen Pr Funds Europa	20,537	0,34
Gen Prime Europa	3,515	0,31
Geo Eur An Equity	3,367	-
Geo Eur An Ethical	3,493	-
Gestielle Europa	10,178	0,39
Gestnord Az Europa	7,484	0,4
Gestnord Az Nuovi M	4,270	0,21
Grifoeurope Stock	5,176	0,39
Imi Europe	15,257	0,39
Ing Europa	14,976	0,49
Ing Sel Europa	10,600	0,66
Interf Euro Corp Bond	4,203	-0,31
Investire Europa	9,843	0,25
Investitori Europa	4,146	0,46
Laurin Eurostock	3,000	0,5
Mc Fdf Europa	5,164	-0,23

Fondi	€	v.%
Nextam P Az Europa	4,377	0,37
Nextra Az Europa	3,243	0,46
Nextra Az Europa Din	15,115	0,47
Nextra Az Pmi Europa	5,499	0,31
Open Fund Az Europa	3,165	0,06
Optima Europa	2,612	0,5
Primavera Trad Az Euro	3,839	0,47
Ras Europe Fund	12,916	0,47
Ras Lux Eq Europe	34,337	0,52
Ras Multieuropa	5,906	-0,1
Rominvest Brit Ind Gbp	5,973	0,37
Rominvest Swiss Ind Chf	16,848	0,39
Sai Europa	9,032	0,58
Sanpaolo Europe	6,876	0,42
Symphonia Ms Europa	4,294	-0,56
Unicredit Az Euro Cl A	13,416	0,49
Unicredit Az Euro Cl B	13,266	0,48
Vegagest Az Europa	4,023	0,68
Zeta Eurostock	3,871	0,52
Zeta Medium Cap	4,685	0,26
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	4,764	0,7
America 2000	10,578	0,83
Anima Amer.	5,005	0,48
Arca Azioni Amer.	17,226	0,8
Artigianc Az Amer.	3,404	0,86
Aureo Americhe	3,195	0,6
Azimut Amer.	10,116	1,09
Bim Az. Usa	5,787	0,71
Bipiemme Americhe	9,200	1,
Bpu Prumerica Az Usa	3,683	0,96
Capitalgest Amer.	8,352	0,69
Cristoforo Colombo	14,178	0,88
Ducato Geo Am S C	14,495	0,81
Ducato Geo Amer.	4,731	0,83
Ducato Geo Amer. Bc	5,022	0,88
Ducato Geo Amer. Cr	4,947	0,96
Ducato Geo Amer. Val	5,699	0,76
Effe Az Amer.	2,621	0,65
Epta Selez Amer.	4,245	0,9
Euroconsult Az Amer.	4,830	0,75
Eurom Amer. Eq	15,067	0,59
F&f Lagest Az Amer.	3,894	0,65
F&f Select Amer.	10,745	0,67
Fineco Am Az Nord Am	10,897	0,61
Fineco Put Us Cap Value	5,531	0,84
Fineco Put Us S Cap Gro	5,815	0,41
Fineco Put Usa Growth	6,196	0,6
Fineco Put Usa Value	4,172	0,48
Fondersel Amer.	11,037	0,53
Fonditalia Eq Blue Chips	9,814	0,86
Fonditalia Eq Small C	8,329	0,93
Fs Best Of Amer.	3,740	0,19
Gen Pr Funds Amer.	17,048	1,
Gen Prime Usa	2,637	1,27
Geo Us Equity	2,750	-
Gestielle Amer.	12,241	0,9
Gestnord Az Amer.	13,055	0,84
Imi West	17,420	0,84
Ing Amer.	14,542	0,74
Investire Amer.	16,532	0,88
Investitori Amer.	3,771	0,86
Kairos Us Fund	5,309	0,3
Mc Fdf Amer.	5,470	0,11
Nextam P Az Amer.	3,773	0,53
Nextra Az N Amer.	5,969	0,98
Nextra Az N Amer. Din	18,171	0,8
Nextra Az Pmi N Amer.	17,907	0,9
Open Fund Az Amer.	3,045	0,69
Optima Americhe	4,386	0,62
Primavera Trad Az N.Ame	3,587	0,76
Ras Amer. Fund	13,865	0,84
Ras Multiamerica	5,517	0,42
Rominvest North Am Ind $	18,937	0,51
Sai Amer.	13,166	0,78
Sanpaolo Amer.	8,907	0,81
Symphonia Ms Amer.	4,233	-0,07
Unicredit Az Am Cl A	8,153	0,93
Unicredit Az Am Cl B	8,088	0,77
Vegagest Az Amer.	3,890	0,54
Zenit S&p 100	3,976	0,76
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	4,624	-2,16
Anima Asia	5,214	-1,19
Arca Az.Far East	5,305	-1,7
Artigianc Az Oriente	3,165	-0,31
Aureo Pacif.	3,205	-1,87
Azimut Pacif.	5,846	-1,55
Bipielle Hend Giap.	4,723	-1,58
Bipielle Hend Oriente	3,487	-0,82
Bipiemme Pacif.	4,063	-1,62
Bpu Prumerica Az Pacif	4,896	-1,51
Capitalgest Pacif.	3,076	-1,73
Ducato Geo Asia	4,220	-0,24
Ducato Geo Giap.	3,236	-2,09
Effe Az Pacif.	3,036	-1,91
Epta Selez Pacif.	6,259	-1,18
Eurom Tiger Far East	9,039	-1,25
F&f Select Pacif.	6,880	-1,09
F&f Top 50 Oriente	3,446	-1,57
Ferdinando Magellano	5,553	-1,99
Fineco Am Az Pacif.	4,315	-1,95
Fineco Put Pacif Equity	4,310	-1,19
Fondersel Oriente	4,028	-1,95
Fonditalia Eq Jap.	2,748	-2,28
Fs Best Of Jap.	4,692	-1,53
Gen Pr Funds Pacif.	12,628	-2,09
Geo Jap.Ese Equity	2,573	-
Gestielle Giap.	4,528	-1,99
Gestielle Pacif.	8,388	-0,19
Gestnord Az Pacif.	5,943	-1,65
Imi East	5,649	-1,53
Ing Asia	4,042	-1,58
Interf Eq Jap.	3,017	-2,24
Investire Pacif.	5,444	-1,48
Investitori Far East	4,299	-1,56
Mc Fdf Asia	5,870	-0,47
Nextra Az Asia	6,045	-0,67
Nextra Az Giap.	3,805	-2,06
Nextra Az Pacif. Din	3,454	-1,82
Open Fund Az Pacif.	2,987	-1,22
Optima Far East	2,983	-2,
Oriente 2000	7,620	-1,73
Primavera Trad Az Giapp	5,053	-1,85
Ras Far East Fund	4,774	-1,59
Ras Multipacifico	6,216	-0,75
Rominvest Jap.. Ind $	61,483	-2,39
Sai Pacif.	3,377	-1,6
Sanpaolo Pacific	4,641	-1,59
Symphonia Ms Asia	5,264	-0,83
Unicredit Az Giapp Cl A	4,357	-2,51
Unicredit Az Giapp Cl B	4,309	-2,51
Unicredit Az Pacif Cl A	4,208	-0,89
Unicredit Az Pacif Cl B	8,818	-0,73
Vegagest Az Asia	4,874	-2,01
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	5,591	-0,11
Arca Az.Paesi Emerg	4,944	-0,26
Aureo Mercati Em	4,071	-1,02
Azimut Emerging	4,116	-
Bipielle Hend Am Lat	4,996	0,89
Bipielle Hend P Emerg	8,483	-0,77
Bpu Prumerica Az Mkt Em	4,846	-0,82
Capitalgest Eq Em Mkt	13,314	-0,66
Ducato Geo Am Latina	6,215	0,31
Ducato Geo Paesi Emg	3,357	-0,39
Dws Az Em	4,071	-0,12
Epta Mercati Em	7,037	-0,4
Eurom Em Mkt Eq Fund	4,993	-0,42
F&f Select Nuovi Mkt	5,290	-0,66
Fineco Putnam Em Mkt	4,354	-0,73
Fonditalia B Glob Em Mkt	7,345	-0,18
Fonditalia Eq Glob Em Mk	5,394	-0,75
Fonditalia Eq Pac Ex Jap	2,192	-0,18
Gen Prime Em Mkt	5,949	-0,82

Fondi	€	v.%
Gestielle Em Mkt	7,274	-0,41
Gestnord Az Paesi Em	5,195	-0,59
Ing Emerg Mkt Equity	5,269	-0,87
Interf Bond Glob Em Mkt	7,512	-0,31
Investire P Emerg.	4,989	-0,06
Leonardo Em Mkt	3,820	-0,44
Mc Fdf Paesi Emerg	6,056	-0,43
Nextra Az Emg Amer.	7,291	0,8
Nextra Az Emg Europa	7,237	-1,12
Nextra Az Paesi Emg	4,550	-0,72
Primavera Trad Az Emerg	5,890	-0,76
Ras Emerging Mkt Eq	5,423	-0,46
Sai Paesi Emerg.	3,648	-0,44
Sanpaolo Economie Em	5,360	-0,48
Symphonia Ms P Emerg	6,863	-0,29
Unicredit Am Lat Cl A	6,431	0,56
Unicredit Am Lat Cl B	6,492	0,39
Unicredit Az Mk Em Cl A	5,665	-0,47
Unicredit Az Mk Em Cl B	5,637	-0,55
Unicredit Svi Euro Cl A	7,354	-0,9
Unicredit Svi Euro Cl B	7,292	-0,61
AZ. INTERNAZIONALI		
Alpi Az. Int.	5,353	-0,19
Alto Int. Az	4,052	-0,05
Anima Fondo Trading	12,147	-0,2
Apulia Az Int.Ionali	6,226	0,35
Arca 27 Az.Estere	11,240	0,38
Arcacinquestelle D	3,730	-0,03
Arcacinquestelle E	3,315	-0,03
Arcamultifondo Com F	3,987	-0,08
Aureo Blue Chips	3,684	0,57
Aureo Global	8,740	0,26
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,227	0,11
Azimut Borse Int	10,814	0,58
Azimut Multif Accrescit	5,030	-0,22
Bancoposta Az.Int.	3,204	0,56
Bds Arcobaleno Cresc	5,586	-0,05
Bim Az. Glob	3,596	0,45
Bipielle Hend Glob	15,781	0,38
Bipiemme & Co Comp90	3,774	-0,16
Bipiemme Glob.	18,983	0,48
Bpb Rubens	7,117	0,41
Bpu Prumerica Az Glb	4,075	0,44
Bpu Prumerica Az Glb Op	3,836	0,16
Bpvi Az. Int.	3,404	0,35
Bsi Az Int.	4,457	-0,07
Bussola Gl Growth	2,707	-0,04
Bussola Gl Value	3,562	0,06
Ca-am Mida Az. Int	2,817	0,46
Capitalgest Ff Glob Sec	4,047	0,27
Carige Az.	5,611	0,39
Caripar Nextra Equit Int	3,662	0,44
Consultinvest Global	3,726	-0,05
Credit Suisse Az Int	6,749	0,25
Ducato Geo Glob.	19,023	0,31
Ducato Geo Glob. Cr	5,138	0,47
Ducato Geo Glob. Val	2,954	0,31
Ducato Geo Tendenza	2,674	0,19
Ducato Port Glob Eq	3,400	-0,06
Ducato Port Megatrend	3,399	0,03
Dws Paniere Borse	5,173	0,15
Effe Az Glob.	2,790	0,43
Effe Linea Aggressiva	3,642	0,08
Effe Top 100	2,691	0,6
Epta Carige Equity	2,542	0,59
Epta Exe Red	3,716	0,03
Eptainternational	9,757	0,57
Euroconsult Az Int	4,896	0,55
Eurom Blue Chips	10,947	0,15
Eurom Growth Eq Fund	6,394	0,41
F&f Gestione Int	12,264	0,12
F&f Lagest Az Int	10,557	0,14
F&f Top 50	4,913	0,08
Fideuram Az.	11,754	0,42
Fineco Am Az Int.	11,371	0,13
Fineco Put Gl Growth	6,531	0,21
Fineco Put Gl S Cap Core	4,996	0,44
Fineco Put Gl S Cap Grow	5,760	0,07
Fineco Put Glob Value	3,826	0,31
Fonditalia Global	100,025	0,23
Gam Equity Sel Fund	5,530	-0,09
Gen Pr Alloc Service A	3,531	-0,28
Gen Prime Global	12,079	0,41
Gen Prime Special	8,469	0,51
Gen Prime World Top 50	2,915	0,8
Gener Alloc Service A	3,508	-0,26
Gestielle Int.	9,860	0,29
Gestifondi Az Int	9,352	0,4
Grifoglobal Int	7,585	-0,07
Ing Az. Glob.	10,855	0,32
Ing Wsf - Comp Glob.	3,307	-0,24
Ing Wsf - Comp Tematico	3,563	0,17
Investire Int.	8,762	0,46
Italf Global Eq	21,750	-0,18
Leonardo Equity	2,802	0,39
Magna Graecia Az	5,054	0,42
Mediolanum Elite 95 L	5,161	0,27
Mediolanum Elite 95 S	10,207	0,28
Ml Ms Equities	3,825	-0,29
Multi Comp D 10/90	4,049	-0,02
Nextam P Az Int	4,041	0,25
Nextra Az Int.	13,618	0,41
Nextra Az Pmi Int.	11,979	0,33
Nextra Blue Chips Int	17,646	0,37
Nextra Port Multim	3,322	-
Open Fund Az Alto R	4,083	0,27
Open Fund Az Int	2,950	0,24
Optima Int	4,524	0,24
Primavera Blue Chips Int	4,219	0,43
Ras Blue Chips	3,346	0,54
Ras Global Fund	11,675	0,27
Ras Multi90	3,527	0,23
Ras Research	3,141	0,38
Risparmio Az Top 100	11,284	0,62
Risparmio Borse Int	14,315	0,28
Rominvest Universal Ind	33,292	0,35
Sai Glob.	9,782	0,07
Sanpaolo Glo Equity Risk	11,072	0,34
Sanpaolo Sol 7	6,853	0,35
Sanpaolo Str Set Cicl90	5,813	-0,24
Sg Ventaglio Agg	4,328	-0,39
Sofid Sim Blue Chips	5,140	-
Symphonia C Az Int	6,690	0,06
Symphonia Ms Vivace	4,629	-0,32
Unicredit Az Glob Cl A	12,274	0,43
Unicredit Az Glob Cl B	12,140	0,35
Zenit Etico & Ricerca	4,865	0,66
Zeta Growth	2,718	0,04
Zeta Stock	11,947	0,03
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	8,908	0,29
Dws Londra	4,873	0,43
Dws New York	8,667	0,6
Dws Parigi	11,331	0,44
Dws Tokyo	4,918	-2,32
Eurom Jap Eq Fund	2,937	-2,49
F&f Select Germ.	8,871	0,08
Gen Prime Jap.	2,639	-2,89
Gestielle East Europe	6,982	0,13
Interf Blue Chips	5,686	0,87
Interf Eq Europe	5,550	0,45
Interf Eq Glob Em Mkt	4,731	-0,86
Interf Eq It.	7,627	0,2
Interf Eq Pacific Ex Jap	3,176	-0,16
Interf Small Cap	9,416	0,7
Zeta Swiss	20,457	0,47
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az Alta Crescita	3,698	0,57
Aureo Ff Aggressivo	3,292	-0,12
Aureo Multiazioni	6,953	0,26
Bipielle Fon Profilo 5	3,773	0,43
Bipielle Hend Crescita	3,586	0,36
Bipielle Hend Valore	3,901	0,31
Bussola Eur N Front	2,948	0,2
Ca-am Mida Mid Cap Ita	4,386	0,46

Fondi	€	v.%
Capital It.	67,050	0,49
Capitalgest Small Cap	5,553	0,23
Ducato Etico Glob.	3,321	0,45
Ducato Geo Glob. Sc	3,139	0,22
Ducato Port Small Cap	4,025	0,27
Eurom Risk Fund	28,449	0,27
Gestielle Etico Az	4,936	0,24
Ing Iniziativa	16,909	0,57
Kairos Part Small Cap	6,410	0,3
Ml Ms Spec Equities	3,872	-0,21
Primavera Az Pmi	5,452	0,37
Sanpaolo Az Int Etico	6,081	0,26
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	3,997	0,18
Azimut Energy	4,427	0,27
Bipiemme Ris Base	4,366	0,25
Ducato Port Commodity	4,198	-0,02
Ducato Set Energia	4,996	0,4
Ducato Set Mat Prime	9,320	0,11
Gestnord Az Energia	4,103	0,51
Italf Raw Mat & Energy	4,330	-0,23
Nextra Az En Mat Prime	5,745	0,12
Rominvest Global Ener	4,037	0,47
Sanpaolo Ener & Mat Prim	9,763	0,24
Unicredit Ris Nat Cl A	5,063	0,56
Unicredit Ris Nat Cl B	4,989	0,5
AZ. INDUSTRIA		
Ducato Set Industria	2,999	0,27
Nextra Az Industriali	5,226	0,38
Rominvest Glob Indust	3,254	-
Sanpaolo Industrial	9,525	0,15
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Consumo	3,949	0,51
Azimut Consumers	4,436	0,48
Ducato Set Consumi	0,850	0,59
Ducato Set Consumi Alfa	5,489	0,66
F&f Select Fashion	4,457	0,54
Gestielle World Cons	4,318	0,54
Gestnord Az Tempo Lib	3,632	0,36
Nextra Az Beni Di Cons	6,359	0,54
Ras Consumer Goods	5,713	0,33
Ras Luxury	3,319	0,58
Rominvest Global Cons	3,465	0,41
Sanpaolo Beni Largo Cons	9,625	0,57
Sanpaolo Media&tempo Lib	9,874	0,78
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,675	0,38
Capitalgest Cons Goods	10,907	0,42
Ducato Set Farmaceutico	4,682	0,52
Epta Health Care Fund	3,522	1,29
Eurom Green Eq Fund	8,758	0,33
Gen Pr Health Europa	3,641	0,33
Gestielle Pharmatec	2,896	0,77
Gestnord Az Biotec	3,552	1,51
Gestnord Az Farmac	3,564	0,45
Ing Qualita' Della Vita	4,354	0,3
Italf Healthcare	4,090	0,25
Nextra Az Pharmabio	6,284	0,59
Ras Individual Care	6,203	0,47
Rominvest Glob H Care	3,140	0,38
Sanpaolo Salute E Amb	14,311	0,49
Unicredit Pharma Cl A	10,914	0,08
Unicredit Pharma Cl B	10,775	0,08
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,072	0,15
Azimut Real Estate	5,421	-0,09
Bipiemme Finanza	3,942	0,13
Ducato Set Finanza	3,546	0,11
Epta Finance Fund	4,211	0,12
F&f Select Nuova Finanza	4,006	0,43
Fonditalia Euro Fin	6,512	0,15
Fonditalia U.S. Fin	8,079	0,81
Gen Prime Fin Europa	3,555	0,14
Gestielle World Financ	3,833	0,21
Gestnord Az Banche	9,483	0,37
Interf Euro Financials	7,305	0,14
Interf Us Financials	7,719	0,81
Italf Bank & Ins	6,100	-0,33
Nextra Az Finanza	5,982	-0,15
Ras Financial Services	4,669	0,17
Rominvest Global Finan	3,770	0,08
Sanpaolo Finance	22,620	0,18
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,963	0,98
Ducato Port High Tech	2,989	-0,03
Ducato Set Tecnologia	1,591	1,14
Epta Technology Fund	2,009	1,11
Euroconsult Tecnol	4,127	1,3
Eurom H Tech Eq Fund	12,207	0,77
Gestielle High Tech	2,038	1,04
Gestnord Az Int.	2,661	0,34
Gestnord Az Tecnologia	1,218	1,08
Ing Comm Technology	1,032	0,49
Ing I.T. Fund	4,861	0,91
Ing Internet	2,356	-0,08
Kairos Part Hi Tech Fund	2,590	0,9
Nextra Az Tecn Avanz	3,694	1,01
Primavera Trad Az Ht	3,854	1,08
Ras High Tech	2,416	1,17
Rominvest Global Tech	2,118	0,81
Sanpaolo High Tech	4,621	1,2
Zenit Internet Fund	1,783	0,68
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Ducato Set Telecomunic	4,948	-0,26
Gen Prime Tmt Europa	2,885	1,23
Gestielle World Comm	5,484	0,04
Gestnord Az Telecom	3,586	-0,31
Italf T.M.T.	4,210	-0,24
Nextra Az Telecomunic	7,548	-0,03
Rominvest Global Serv	2,041	-0,34
AZ. SERV. PUBBLICA UTIL.		
Ducato Set Servizi	5,164	0,19
Epta Utilities Fund	3,015	-
Gen Prime Util Europa	4,049	0,02
Nextra Az Utilities	4,060	-0,12
Sanpaolo Utilities	8,320	0,01
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,917	0,63
Azimut Generation	4,870	0,37
Azimut Multi Media	3,147	0,83
Bipiemme Benessere	4,025	0,5
Bipiemme Innovazione	7,504	0,62
Bipiemme Tempo Libero	4,120	0,59
Ducato Set Immobiliare	6,699	-0,42
Effe Best Sector	2,601	0,81
Eurom Real Es Eq Fund	4,677	-0,4
F&f Select H T Europa	1,621	0,93
Fonditalia Euro Cyclic	7,482	0,43
Fonditalia Euro Defen	7,379	0,41
Fonditalia Euro T.M.T.	5,572	0,92
Fonditalia U.S. Cyclic.	8,278	0,71
Fonditalia U.S. Defens.	7,168	0,72
Fonditalia U.S. T.M.T.	3,047	1,2
Fs Info Technology	3,756	0,19
Gestielle World Net	1,485	0,41
Gestielle World Utilit	3,587	0,11
Gestnord Az Ambiente	5,840	-0,02
Gestnord Az Edilizia	4,546	-0,13
Ing Global Brand Names	4,425	0,71
Ing Real Estate	5,022	-
Interf Euro Cyclicals	7,976	0,4
Interf Euro Defensive	7,569	0,4
Interf Euro Tmt	6,957	0,9
Interf Us Cyclicals	7,590	0,76
Interf Us Defensive	6,979	0,74
Interf Us Tmt	6,830	1,29
International Sec Fund	35,038	0,52
Nextra Az Immobiliari	5,998	0,22
Nextra Az Nasdaq 100	1,918	0,95
Optima Tecnologia	2,935	0,62
Ras Advanced Service	2,332	0,26
Ras Energy	5,284	0,19
Ras Multimedia	4,802	0,82

Fondi	€	v.%
Unicredit Servizi Cl A	11,611	0,48
Unicredit Servizi Cl B	11,437	0,47
BILANCIATI AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	4,164	-0,05
Aureo Ff Dinamico	3,496	-0,14
Azimut Multif Equilibr	5,022	-0,16
Bancoposta Prof Sviluppo	5,125	0,23
Bds Arcobaleno Energia	5,477	-0,05
Bipielle Fon Profilo 4	4,546	0,02
Bipiemme & Co Comp70	4,087	-0,1
Bipiemme Valore	4,072	0,15
Bpu Prumerica Port Agg	4,270	-
Bussola Sviluppo	3,165	0,16
Ducato Mix 75	4,042	0,22
Ducato Port Eq 70	3,875	-0,05
Dws Bil. 50-90	3,360	0,03
Epta Exe Green	3,954	-0,08
F&f Lagest Portfolio 3	4,490	0,07
Fineco Am Prof Dinam	4,068	0,05
Gen Pr Alloc Service B	3,836	-0,23
Gener Alloc Service B	3,762	-0,21
Imi Industria	11,206	0,31
Ing Wsf - Comp Aggr	3,730	-0,32
Multi Comp C 30/70	4,224	0,05
Ras Multi70	3,951	0,18
Sanpaolo Sol 6	17,326	0,22
Sanpaolo Str Set Cicl70	5,614	-0,2
Vitamin Long Term Plus	5,512	-0,14
BILANCIATI BILANCIATI		
Alto Bil.	13,997	0,16
Arca Bb	28,152	-0,03
Arcacinquestelle A	4,915	-
Arcacinquestelle B	4,541	-
Arcacinquestelle C	4,190	-0,02
Arcamultifondo Com D	4,361	-0,07
Artigianc Mix	4,156	0,29
Aureo Bil.	21,820	0,14
Azimut Bil Int	6,159	0,26
Azimut Bil.	18,827	0,11
Bancoposta Prof Crescita	5,075	0,08
Bds Arcobaleno Equil	5,350	-0,11
Bim Bil.	18,308	0,13
Bipielle Fon Profilo 3	11,237	0,04
Bipiemme & Co Comp50	4,372	-0,23
Bipiemme Int	11,156	0,14
Bn Iniziativa Sud	11,318	0,11
Bnl Skipper 3	4,371	0,21
Bpu Prumerica Port Din	4,518	-
Bussola Crescita	4,038	0,07
Bussola Dinamica	3,538	0,11
Capitalgest Bil	17,106	-0,04
Ducato Geo Europa Est	5,043	0,12
Ducato Mix 50	4,310	0,02
Ducato Port Cap Plus	4,146	-0,05
Ducato Port Eq 50	4,160	-0,05
Dws Bil. 30-70	4,471	0,02
Effe Linea Dinamica	4,119	0,07
Epsilon Longrun	4,381	0,14
Epta Exe Blue	4,241	-0,12
Eptacapital	12,672	0,07
Etif Etico Bil.	4,902	-
Euroconsult Bil Int	5,216	0,21
Eurom Capitalfit	26,768	0,12
F&f Eurorisparmio	19,377	0,27
F&f Lagest Portfolio 2	4,620	0,02
F&f Prof.	49,499	0,01
Fideuram Performance	10,862	0,21
Fineco Am Prof Attivo	4,869	-0,1
Fineco Equilibrio Euro	16,818	0,12
Fineco Put Glob Balance	4,653	-
Fondersel	40,070	-0,02
Fondersel Trend	8,096	-0,11
Gen Pr Alloc Service C	4,307	-0,14
Gen Primerend	23,258	0,11
Gener Alloc Service C	4,178	-0,14
Geo Glo Balanced 1 G8	5,585	-
Gestielle Global Asset 3	10,650	0,21
Gestnord Bil Euro	12,354	0,21
Gestnord Bil Int.	11,518	0,16
Grifocapital	17,001	-0,34
Imi Capital	27,523	0,23
Ing Portfolio	28,830	0,32
Ing Wsf - Comp Moderato	4,009	-0,3
Interf Global	50,951	0,22
Investire Bil.	12,701	0,21
Mc Fdf Bil.	5,523	-0,09
Mediolanum Elite 60 L	5,065	0,12
Mediolanum Elite 60 S	10,011	0,11
Multi Comp B 50/50	4,432	0,05
Nagracapital	16,971	0,13
Nextam P Bil.	4,997	0,2
Nextra Bil Euro	30,351	0,09
Nextra Bil Int.	8,361	0,17
Nextra Port Diamante	3,655	-0,11
Nextra Port Smeraldo	4,206	-0,05
Open Fund Bil Int	4,025	0,22
Open Fund Gestnord	3,949	0,23
Primavera Bil Euro	4,948	0,12
Ras Bil.	22,886	0,2
Ras Multi Fund	11,073	0,17
Ras Multi50	4,398	0,14
Sai Bil.	3,508	0,17
Sanpaolo Sol 4	5,418	0,02
Sanpaolo Sol 5	22,362	0,09
Sanpaolo Str Set Cicl50	5,448	-0,15
Sg Ventaglio Bil	4,643	-0,19
Symphonia C Pat Glob	4,782	0,25
Symphonia Ms Largo	4,967	-0,18
Unicredit Bil Eur Cl A	19,209	0,22
Unicredit Bil Eur Cl B	19,035	0,23
Unicredit Bil Glob Cl A	13,251	0,13
Unicredit Bil Glob Cl B	13,119	0,09
Valori Resp Bil.	5,313	0,15
Vitamin Long Term	5,393	-0,13
Zeta Bil.	15,726	0,01
Zeta Growth Income	3,666	0,3
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	14,485	-0,14
Arcamultifondo Com B	4,753	-0,06
Arcamultifondo Com C	4,519	-0,07
Aureo Ff Ponderato	4,549	-0,07
Azimut Multif Conserv	5,010	-0,1
Azimut Protezione	6,596	-0,06
Bancoposta Prof Opport.	5,031	0,02
Bds Arcobaleno Opport	5,227	-0,08
Bipielle Fon Divers	4,891	-
Bipiemme & Co Comp30	4,619	-0,17
Bipiemme Mix	4,844	0,04
Bipiemme Visconteo	27,894	0,01
Bnl Skipper 1	5,218	-0,08
Bnl Skipper 2	4,695	0,11
Bpu Pru Bil Eu Ris Contr	4,846	0,06
Bpu Prumerica Port Mod	4,856	-0,04
Bussola Evoluzione	4,578	0,02
Ducato Mix 25	4,801	-0,04
Ducato Port Eq 30	4,406	-0,05
Dws Bil. 10-50	5,056	-0,04
Epta Exe White	4,488	-0,13
Epta Multif 2 Cap	5,161	-0,15
Epta Multif 3 Cap	4,413	-
F&f Lagest Portfolio 1	5,285	-0,02
Fineco Am Prof Moder	10,450	-0,16
Fineco Am Val Prot 85	4,663	0,06
Fineco Am Val Prot 90	5,008	0,04
Fs High Yield	5,255	-0,04
Fs Prudent	5,179	-0,06
Gen Pr Alloc Service D	4,899	-0,06
Gener Alloc Service D	4,780	-0,06
Geo Glo Balanced 3	5,136	-
Gestielle Etico Bil 30	4,993	-0,24
Gestielle Global Asset 2	11,178	0,1
Mediolanum Elite 30 L	4,984	-0,02
Mediolanum Elite 30 S	9,906	-0,02
Multi Comp A 70/30	4,601	0,02
Ras Multi20	5,094	0,04

Fondi	€	v.%
Sanpaolo Sol 2	6,079	-
Sanpaolo Sol 3	6,328	-0,05
Sg Ventaglio Pru	4,958	-0,08
Symphonia Ms Adagio	5,127	-0,12
Vitamin Medium Term	5,203	-0,12
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Alto Mon.	6,286	-0,02
Arca B.T.Breve Term	7,793	-0,01
Arca Mm	12,648	-0,09
Artigianc B T	5,512	-0,09
Astese Mon.	5,458	-0,05
Aureo Mon.	5,708	-0,04
Bancoposta Mon.	5,351	-0,02
Bim Obbl Br Term	5,647	-0,04
Bipielle Fon Monet	12,838	-0,05
Bipielle Fon Tasso Var	8,465	-0,02
Bipiemme Mon.	10,556	-0,02
Bipiemme Tesoreria	6,002	-0,02
Bpu Prumerica Euro Bt	5,290	-0,06
Bpvi Breve Term.	5,501	-
Capitalgest B Eu Bt	9,145	-0,03
Carige Mon.	10,152	-0,03
Caripar Nextra Mon.	6,424	-0,03
Cr Cento Monet Plus	5,091	-0,02
Cr Cento Valore	6,133	-0,05
Credit Suisse Mon It	6,966	-
Ducato Fix Euro Bt	5,538	-0,04
Ducato Fix Euro Tv	5,406	-0,02
Dws Famiglia	6,596	-
Dws Mon. Euro	8,537	-0,01
Effe Obbl Euro B.T.	5,548	-0,02
Epsilon Lowcostcash	5,487	-
Epta Carige Cash	5,607	-0,04
Euroconsult Obbl Bt	7,703	-0,03
Eurom Contovivo	10,914	-0,01
Eurom Liquidita'	6,457	-0,02
Eurom Renditit	7,441	-0,04
F&f Lagest Mon Euro	7,339	-0,04
F&f Moneta	6,368	-0,05
F&f Riserva Euro	7,444	-0,05
Fideuram Security	8,668	-0,01
Fineco Am Mon.	11,725	-0,02
Fineco Breve Term.	7,947	-0,06
Fondersel Redd.	12,453	-0,06
Fonditalia Euro Curr	7,102	-
Fonditalia Euro Short	6,760	-0,15
Gen Pr Mon. Eur	14,609	-0,01
Geo Eur Sh T B 1	5,838	-
Geo Eur Sh T B 2	5,855	-
Geo Eur Sh T B 3	5,835	-
Geo Eur Sh T B 4	5,822	-
Geo Eur Sh T B 5	5,892	-
Geo Eur Sh T B 6	5,867	-
Gestielle Bt Euro	6,628	-0,05
Gestifondi Moneta	8,885	-0,03
Grifocash	6,050	-0,03
Imi 2000	15,380	-0,01
Ing Eurobond	7,938	-0,06
Interf Euro Currency	5,988	-
Interf Euro Short	5,955	-0,15
Investire Euro Bt	6,417	-0,09
Laurin Money	6,125	-0,07
Leonardo Mon.	5,075	-0,06
Magna Graecia Monet	8,538	-0,02
Nextra Euro Mon.	13,642	-0,03
Nextra Euro T Var	6,237	-
Nordfondo Obb Euro B T	7,871	-0,01
Optima Redd.	5,782	-0,1
Passadore Mon.	6,215	-0,03
Perseo Rend.	6,225	-0,08
Ras Cash	6,098	-0,03
Ras Mon.	13,877	-0,04
Risparmio It Corrente	12,020	-0,05
Rominvest Euro S Term	222,007	-0,01
Sai Euromonetario	15,109	-0,07
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,804	-0,07
Sanpaolo Sol 1	5,279	-0,08
Sanpaolo Sol Cash	8,759	-0,02
Sicilfondo Mon.	8,285	-0,04
Teodorico Mon.	6,449	-0,03
Unicredit Monet Cl A	11,521	-0,05
Unicredit Monet Cl B	11,470	-0,05
Valori Resp Mon.	5,074	-0,04
Vegagest Obb Euro Bt	5,051	-0,04
Zenit Mon.	6,590	-0,03
Zeta Mon.	7,446	-0,04
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Anima Obbl Euro	5,805	-0,15
Apulia Obbl Euro Medio T	6,703	-0,18
Arca Rr	7,416	-0,28
Artigianc Eurobbl	5,823	-0,36
Astese Obbl	5,335	-0,22
Aureo Rend.	16,991	-0,23
Azimut Fixed Rate	8,600	-0,34
Azimut Redd. Euro	13,393	-0,22
Bancoposta Obbl Euro	5,631	-0,27
Bancoposta Prof Protez.	4,975	-0,08
Bim Obbl. Euro	5,538	-0,29
Bipielle Fon Cedola	6,388	-0,23
Bipielle Fon Obb Euro	13,538	-0,24
Bipielle Fon Obb L Term	5,799	-0,38
Bipiemme Europe Bond	5,960	-0,22
Bpu Prumerica Eu M/L T	5,441	-0,24
Bpvi Obbl. Euro	5,632	-0,19
Bsi Obbl Euro	5,330	-0,21
Ca-am Mida Obbl Euro	15,732	-0,35
Capitalgest B Euro	9,076	-0,14
Carige Obbl	9,170	-0,15
Cariparma Nextra Obbl	8,445	-0,14
Club A Class B Euro	5,400	-0,3
Credit Suisse Obbl It	7,546	-0,22
Ducato Fix Euro Mt	6,384	-0,23
Dws Euro Risk	11,388	-0,12
Dws Obbl Euro	5,968	-0,13
Dws Obbl Europa	12,434	-0,14
Effe Obbl Eu M/L Term	6,437	-0,17
Epsilon Qincomeeuro	5,882	-0,32
Epta Carige Bond	5,729	-0,19
Epta Lt	7,360	-0,49
Epta Mt	6,809	-0,32
Eptabond	18,965	-0,18
Euroconsult Obbl Mlt	5,103	-0,18
Eurom Euro Long Term	6,952	-0,19
Eurom Redd.	13,124	-0,12
Euromoney	6,795	-0,21
F&f Bond Europa	8,525	-0,18
F&f Euroreddito	11,485	-0,16
F&f Lagest Obbl Euro	16,083	-0,15
Fineco Am Euro Bond	7,811	-0,26
Fineco Am Eurobbl Mt	5,412	-0,11
Fineco Redd.	13,213	-0,32
Fondersel Euro	6,611	-0,21
Fonditalia Euro Long	5,670	-0,63
Fonditalia Euro Medium	8,826	-0,42
Gen Prime Bond Euro	8,301	-0,23
Gestielle Etico Obbl	5,129	-0,29
Gestielle Lt Euro	6,416	-0,48
Gestielle Mt Euro	12,387	-0,24
Imi Rend	8,678	-0,14
Ing Redd.	16,259	-0,34
Interf Euro Long	6,422	-0,62
Interf Euro Medium	6,607	-0,42
Interf Free Bond	11,396	-0,15
Investire Euro Bond	5,780	-0,36
Italf Euro Bond	7,190	-
Italmoney	6,690	-0,18
Leonardo Obbl It.	6,010	-0,23
Nextra Bond Euro	6,292	-0,3
Nextra Bond Euro M/T	8,857	-0,15
Nextra Long Bond Euro	7,570	-0,39
Nextra Sr Bond	5,051	-
Nordfondo Obb Euro M T	14,524	-0,19
Nordfondo Obb Europa	7,295	-0,22
Open Fund Obb Euro	5,207	-0,08
Optima Obbl	5,849	-0,2

Fondi	€	v.%
Primavera Bond Euro	4,861	-0,27
Ras Lux Bond Europe	48,683	-0,29
Ras Obbl.	26,514	-0,34
Rominvest Euro Bonds	13,264	-0,19
Sai Eurobbligaziona	10,994	-0,17
Sanpaolo Obbl Euro Din	11,290	-0,22
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,637	-0,36
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,759	-0,13
Teodorico Obbl Euro	5,576	-0,16
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,839	-0,25
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,808	-0,23
Unicredit Obb Eur Cl A	5,883	-0,29
Unicredit Obb Eur Cl B	5,856	-0,27
Vegagest Obb Euro	5,412	-0,22
Vegagest Obb Euro Lt	5,019	-0,36
Zeta Obbl	15,680	-0,17
Zeta Redd.	6,706	-0,1
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	5,144	-
Aureo Corporate Europa	5,069	-0,16
Bipiemme Corp Bond	6,056	-0,15
Ca-am Mida Obbl Corp Eu	5,836	-0,24
Capitalgest B Corp	6,059	-0,21
Ducato Fix Imprese	5,637	-0,27
Effe Obbl Corporate	5,569	-0,22
Epta Europa	8,152	-0,34
Epta Tv	6,190	-0,02
F&f Corp Eurobond	8,439	-0,17
Gen Pr Corp Bond Euro	5,645	-0,27
Gestielle Corp. Bond	5,567	-0,18
Nextra Bond Corp Euro	6,035	-0,3
Nextra Corp Bt	7,084	-0,07
Nordfondo Obb Eu Corp	6,031	-0,38
Primavera Bond Corp Eur	4,967	-0,38
Sanpaolo Bd Corp Euro	5,079	-0,22
Unicredit Ob Eur Et Cl A	4,991	-0,22
Zeta Corporate Bond	6,020	-0,17
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenz	5,734	-
Gestielle High Risk Bond	4,508	0,07
Nextra Bond H Y Europa	5,038	0,36
Nordfondo Obb Alto R	4,554	-0,26
Rominvest Euro H Y Bd	4,578	0,13
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
F&f Riserva Doll.	6,859	0,13
F&f Riserva Doll. $	7,852	-0,09
Gen Prime Bond Doll.	6,035	0,32
Geo Usa Sh T B 2	6,132	-
Gestielle Cash Dollars	5,632	0,36
Nextra Cash Dollaro	12,671	0,35
Nextra Cash Dollaro $	14,487	-0,11
Rominvest North Am S T $	64,872	-0,03
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,078	0,11
Artigianc Area Doll	5,073	0,08
Aureo Dollaro	5,504	-0,11
Azimut Redd. Usa	5,700	0,16
Bipielle Hend Amer.	7,268	0,86
Bipielle Hend Obb Am	7,317	0,07
Bipiemme Us Bond	4,722	0,02
Capitalgest B Doll.	6,588	-0,11
Club A Class B Usd	4,710	-0,11
Ducato Fix Dollaro	6,959	0,09
Eurom North Am Bond	8,397	-0,02
Fineco Put Usa Bond	6,352	0,03
Fondersel Dollaro	8,160	-0,13
Fonditalia Bond Usa	7,925	0,14
Gestielle Bond Dollar	7,909	0,09
Interf Bd Usa	6,776	0,1
Investire North Am Bd	5,671	0,02
Nextra Bond Dollaro	7,659	0,09
Nextra Bond Dollaro $	8,757	-0,36
Nordfondo Obb Doll.	12,963	-0,05
Ras Us Bond Fund	5,720	0,11
Rominvest North Am Bd $	28,045	-0,31
Sanpaolo Bd Doll.	6,580	0,09
Unicredit Obb Am Cl A	5,807	-0,14
Unicredit Obb Am Cl B	5,790	-0,16
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Nextra Bond Corp Doll	4,692	0,13
Rominvest North Am C B $	6,289	-0,38
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Alpi Obbl Int.	6,537	-0,17
Alto Int. Obbl	5,514	-0,18
Arca Bond	10,966	-0,03
Arcamultifondo Com A	5,080	-0,04
Artigianc Obbl Int	5,078	-0,12
Aureo Bond	7,068	-0,2
Aureo Ff Prudente	5,154	-
Azimut Rend. Int	8,298	-0,16
Bim Obbl Glob	5,473	0,02
Bipielle Hend Ob Glob	10,086	-0,09
Bipiemme Pianeta	7,920	-0,06
Bpb Rembrandt	7,444	-
Bpu Prumerica Obb Glb	4,902	-
Bpvi Obbl. Intern.	5,138	-0,06
Ca-am Mida Obbl Int	11,103	-0,21
Capitalgest B Europa	8,917	0,02
Capitalgest Global Bond	8,055	-0,17
Cariparma Nextra Bond	8,365	-0,05
Credit Suisse Obbl Int	7,405	-0,22
Ducato Fix Glob.	7,759	0,04
Ducato Port Glob	4,843	-0,04
Dws Bond Risk	9,599	-0,08
Dws Obbl Int	10,935	-0,11
Effe Obbl Glob.	5,351	-0,19
Epta 92	10,745	-0,04
Euroconsult Obbl Int	6,547	-0,2
Eurom Int Bond	8,755	-0,06
F&f Lagest Obbl Int	11,276	-0,15
F&f Redd. Int	7,360	-0,14
Fineco Am Bond Tot Ret	7,132	-0,06
Fineco Am Global Bond	13,203	-0,15
Fondersel Int	12,186	-0,22
Gen Prime Bond Int	12,869	0,01
Gestielle Bond	9,363	-0,1
Gestielle Bt Ocse	6,408	0,09
Gestielle Obbl Int	5,570	-0,09
Gestifondi Obbl Int	7,926	-0,01
Imi Bond	13,643	-0,01
Intermoney	6,948	-0,01
Investire Global Bond	7,944	-
Italf Global Bond	13,130	-0,08
Laurin Bond	5,364	-0,04
Leonardo Bond	5,201	-0,33
Ml Ms Bonds	5,119	0,02
Nextra Bond Int.	7,948	-0,05
Nextra Bond Top Rating	7,590	-0,05
Nordfondo Obb Int.	11,560	-0,1
Optima Obbl High Yield	5,828	-0,26
Primavera Bond Int.	4,863	-0,04
Ras Bond Fund	14,135	-0,05
Rominvest Brit S T Gbp	26,740	-0,04
Rominvest British B Gbp	13,785	-0,33
Sai Obbl Int	7,836	-0,11
Sanpaolo Glob Bond Risk	8,206	-
Sofid Sim Bond	6,545	-0,05
Unicredit Obb Glob Cl A	10,781	-0,26
Unicredit Obb Glob Cl B	10,737	-0,26
Vegagest Obb Intern	4,944	-0,24
Zeta Bond	13,677	-0,1
Zeta Income	5,214	-0,11
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	5,805	-0,33
Bipielle Hend Cor Bond	4,320	-0,32
Bpu Prumerica Ob Glo Cr	5,523	-0,29
Italf Corp Bond	14,030	-
Zenit Bond	6,664	-0,15
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Prumerica Ob Glo Ar	6,058	-0,03
Mc Fdf High Yield	5,700	-0,07
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,495	-0,2

Fondi	€	v.%
Capitalgest B Yen	5,293	-0,19
Ducato Fix Yen	4,560	0,29
Eurom Yen Bond	8,428	-0,18
Fonditalia Bond Jp	9,163	0,32
Interf Bd Jap.	5,396	0,32
Investire Pacific Bd	4,824	0,3
Rominvest Pacific B $	197,839	-0,03
Sanpaolo Bd Yen	5,779	0,26
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	9,470	-0,2
Aureo Alto Rend	6,393	-0,03
Bipielle Hend Obb P Emg	7,171	-0,03
Capitalgest B Em Mkt	7,124	-0,01
Club B Class B Euro	5,672	-0,21
Club B Class B Usd	5,144	-0,12
Ducato Fix Emerg.	9,858	-0,17
Dws Obbl Emerg.	5,244	-0,1
Effe Obbl Paesi Em	5,579	-0,02
Epta High Yield	5,961	0,18
F&f Em Mkt Bond	7,700	-0,08
Fonditalia Bond Glob Hy	11,128	-0,03
Gestielle Em Mkt Bond	7,448	0,16
Ing Emerg Mkt	16,007	-0,07
Interf Bond Glob H Yield	6,158	0,02
Investire Emerging Bd	16,476	0,06
Nextra Bond Emg Val Att	9,377	0,24
Nextra Bond Emg Val Cop	8,044	-0,14
Nordfondo Obb Paesi Em	6,347	-0,06
Optima Obb Emerg Mkt	5,713	-0,14
Ras Emerg Mkt Bond Fund	4,964	0,16
Rominvest Em Mkt B $	16,395	-0,23
Unicredit Ob Mk Em Cl A	7,751	-0,03
Unicredit Ob Mk Em Cl B	7,690	-0,04
Vegagest Obb High Yield	5,460	-0,05
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	15,133	-0,07
Anima Convertibile	5,293	-0,02
Aureo Gestiob	8,926	-0,22
Azimut Floating Rate	6,823	-0,01
Azimut Trend Tassi	7,810	-0,17
Bn Redd.	6,152	-
Bpu Prumerica Obb Doll	4,458	0,11
Bsi Obbl Int.	4,778	-0,06
Bussola Gl H Yield	4,756	0,13
Ducato Fix Convert	7,719	-
Eurom Euro Bond	5,778	-0,17
Eurom Risk Bond	5,391	-0,15
Fineco Am Prof Cons	5,643	-0,11
Fineco Put Gl High Yield	5,615	-0,11
Fonditalia Infl Linked	11,214	-0,33
Fs Short Term Opt	5,121	-
Gam Bond Sel Fund	5,095	-0,02
Gen Pr Conv B Europa	5,083	0,14
Gestielle Global Conv	6,050	0,12
Ing Bond	14,133	-0,18
Interf Infl Linked	10,997	-0,33
Magna Graecia Obbl	6,564	-0,2
Nordfondo Obb Conv	5,004	0,18
Primavera Obbl Misto	4,903	-0,08
Ras Cedola	6,254	-0,16
Ras Lux Sh Dollar	113,790	0,01
Ras Lux Sh Dollar $	130,017	0,
Ras Lux Sh Europe	60,412	-
Ras Spread Fund	5,222	-0,06
Risparmio It Redd.	12,531	-0,06
Sanpaolo Bd Fra Svizzen	5,932	-0,2
Sanpaolo Currency Risk	7,762	0,13
Sanpaolo Glob High Yield	6,061	-0,05
Sanpaolo Obbl Est Et	6,241	-0,14
Sanpaolo Obbl Etico	5,467	-0,18
Sanpaolo Vega Cp	6,035	-0,08
Symphonia C.Obbl Area E	7,621	-0,24
Vasco De Gama	10,824	-0,16
Vegagest Soliditas	4,990	-0,12
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot 95	5,402	-0,31
Alleanza Obbl	5,384	-0,19
Alto Obbl.	7,206	-0,15
Anima Fondimpiego	16,681	-0,11
Arca Obbl Europa	6,958	-0,22
Artigianc Obbl	5,601	-
Azimut Multif Prudente	5,001	-0,04
Azimut Solidity	6,970	-0,09
Bancoposta Prof Rendim.	4,993	-0,06
Bim Global Convert.	4,983	-0,02
Bipielle Fon 80/20	8,708	-0,17
Bipielle Fon Profilo 1	4,738	-0,04
Bipielle Fon Profilo 2	7,481	0,01
Bipielle Fon Roma Cap	9,842	-0,04
Bipiemme Plus	5,185	-0,1
Bipiemme Sforzesco	8,164	-0,07
Bnl Per Telethon	4,955	0,04
Bpb Tiepolo	7,372	-0,2
Bpu Prumerica Port Pru	5,097	-0,1
Caripar Nextra Prot Din1	5,000	-
Cariparma Nextra Equilib	5,149	0,02
Cr Cento Misto Best	5,179	0,08
Cr Trieste Obbl	5,216	-0,23
Dws Bil. 0-20	5,246	-0,1
Effe Linea Prudente	4,598	-
Epsilon Limited Risk	5,231	-0,1
Epta Multif 1 Cap	5,315	-0,17
Epta Protezione 95	5,018	0,08
Euroconsult Obb Misto	6,100	-0,02
Fineco Am Prof Prude	5,490	-0,18
Fineco Am Val Prot 95	5,234	-
Fineco Impiego	5,971	-0,23
Gen Primecash	5,663	-0,07
Geo Glo Convert Bond	5,025	-
Gestielle Global Asset 1	7,621	-0,1
Gestielle Obbl Misto	9,584	-0,17
Grifobond	6,872	-0,3
Griforend	7,675	-0,2
Investire Obbl	19,328	-0,05
Leonardo 80/20	5,214	-0,06
Magna Graeci Obbl Din	3,985	-0,03
Nagrarend	8,569	-0,03
Nextam P Obbl Misto	5,194	-0,06
Nextra Equilibrio	7,067	0,01
Nextra Rend.	6,134	-0,03
Nextra Sr Equity 10	5,089	-0,04
Nextra Sr Equity 20	5,179	0,02
Nordfondo Etico Obb M	5,553	-0,18
Ras Long Term Bond	5,784	-0,09
Symphonia C Pat G Redd	6,317	0,02
Teodorico Misto Int	5,162	-0,19
Unicredit Ob Misto Cl A	7,668	-0,09
Unicredit Ob Misto Cl B	7,655	-0,08
Valori Resp Obbl Misto	5,015	-0,04
Vitamin Short Term	5,094	-0,08
Zenit Obbl	7,114	-0,13
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,558	-0,11
Bipiemme Risp Cedola	5,069	-0,12
Bipiemme Risparmio	7,597	-0,11
Ca-am Mida Dinamico	5,027	0,02
Capitalgest Redd. Piu'	6,345	0,21
Consultinvest H Yield	4,940	0,02
Consultinvest Redd.	6,879	-0,03
Ducato Fix Rend.	18,520	0,02
Gener Inst Equity	5,693	0,33
Geo Glo B T R 1	5,660	-
Geo Glo B T R 2	5,581	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,636	-0,02
Arca Bl Tesoreria	5,045	-
Artigianc Liquidita'	5,348	-
Aureo Liquidita'	5,061	-
Azimut Garanzia	11,156	-0,01
Bipielle Fon Liq	7,212	-0,01
Bnl Cash	19,752	-
Bnl Mon.	9,067	-
Bpu Prumerica Liquidita	5,000	-
Ca-am Mida Mon.	10,949	-

Fondi	€	v.%
Capitalgest Liquidita'	6,439	-
Ducato Fix Liquidita'	5,940	-
Ducato Fix Mon.	7,551	-
Dws Crescita Risp	7,343	0,01
Dws Liquidita'	6,616	-
Dws Tesoreria Imprese	7,396	0,01
Effe Liq Area Euro	6,006	-
Eptamoney Classe A	12,555	0,01
Eptamoney Classe B	12,546	-
Eptamoney Classe C	12,585	0,01
Euganeo	6,603	-
Eurom Tesoreria	10,074	-0,01
Fideuram Moneta	13,173	0,01
Fineco Am Cash	5,573	-
Fineco Am Liquidita'	5,468	-
Fondersel Cash	8,089	-0,01
Gen Prime Liquidita'	5,847	0,02
Gestielle Cash Euro	6,324	-
Ing Eurocash	5,920	-
Nextam P Liquidita'	5,152	-
Nextra Tesoreria	6,805	-
Nordfondo Liquidita'	5,492	-0,02
Optima Money	5,502	-
Perseo Mon.	6,632	-
Risparmio It Mon.	5,430	-0,02
Sai Liquidita'	10,132	-0,01
Sanpaolo Liq Cl A	6,590	0,02
Sanpaolo Liq Cl B	6,633	0,02
Symphonia C Mon.	6,488	-
Unicredit Liq Cl A	7,436	-
Unicredit Liq Cl B	7,402	-
Vegagest Mon.	5,264	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Columbus Int Bond	7,830	0,38
Columbus Int Bond $	8,952	-0,07
FONDI FLESSIBILI		
Abis Flessibile	5,332	-
Agora Flex	5,408	-0,28
Alarico Re	4,089	0,52
Anima Fondo Attivo	12,691	-0,28
Aureo Flessibile	4,738	0,21
Azimut Trend	17,427	0,35
Azimut Trend It.	13,918	0,48
Bim Flessibile Cap	4,090	0,17
Bipielle Fon Free	3,937	-
Bipiemme Trend	2,853	0,63
Bnl Trend	19,152	0,19
Ca-am Mida Opportunita'	5,041	-0,04
Capitalgest Risk	7,383	0,6
Club It.N Opp	4,580	0,33
Ducato Etico Civita	4,369	0,23
Ducato Flex 100	10,016	-0,5
Ducato Flex 30	16,214	-0,17
Ducato Flex 60	5,068	-0,31
Ducato Geo Glob. Sel	2,802	0,18
Ducato Port Strategy	4,099	-0,05
Dws High Risk	6,500	-0,02
Dws Trend	3,823	0,21
Etra Dinamico Glob.	9,961	-0,06
Eurom Strategic	3,906	-0,28
Formula 1 - Low Ris	6,029	-0,07
Formula 1 Balanced	6,120	-0,08
Formula 1 Conservative	6,083	-0,1
Formula 1 High Risk	5,729	-0,02
Formula 1 Risk	5,744	-0,02
Fs Aggressive	5,798	-0,22
Fs Global Theme	3,987	-0,08
Fs Trend & Global Opp	4,195	-0,52
Gen Prime Medium Risk	5,034	0,04
Gen Prime Risk	5,067	0,04
Gener Inst Bond	5,102	-0,02
Geo Eur An Eq T R	4,376	-
Gestielle Flessibile	11,405	-
Gestielle Tot Ret Ame	4,803	0,5
Gestielle Tot Ret Giap	5,307	-0,71
Gestnord Asset Alloc	4,965	0,3
Gestnord Az Alto Rischio	4,028	0,42
Investitori Flessibile	5,484	0,05
Kairos Part Fund	4,833	0,1
Kairos Part Income	5,714	-0,1
Leonardo Flex	2,037	0,15
Mc Fdf Flex Best Funds	5,621	-0,23
Nextra Obb Redd.	7,366	0,01
Nextra Portfolio 1	5,368	-0,02
Nextra Portfolio 2	4,881	-0,04
Nextra Portfolio 3	4,322	0,02
Nextra Portfolio 4	3,691	-
Nextra Portfolio 5	5,205	-0,02
Nextra Top Approach	5,455	-0,07
Nextra Top Dynamic	5,452	0,37
Nextra Trend	3,002	0,37
Paritalia Orchestra C	66,687	-0,03
Paritalia Orchestra L	-	-
Primavera Trad Fle Glob	4,788	0,25
Profilo Best Funds	5,182	-0,23
Ras Opportunities	4,656	0,17
Sai Investilibero	6,204	0,15
Sanpaolo High Risk	4,019	0,02
Symphonia C Fortissimo	2,158	0,05
Unicredit Opp Cl A	3,978	0,23
Unicredit Opp Cl B	3,937	0,25
Vegagest Flessibile	5,684	0,21
Zenit Target	6,036	-
ALTRI		
Alleanza Accumulazione	4,817	-
Alleanza Fix	4,833	-
Alleanza Mix	4,966	-
Alleanza Stock	4,011	-
Alleanza Top	4,324	-
Alleanza Crescita	5,501	-
Alleanza Dinamica	4,324	-
Cisalpina Prev Att	4,993	-
Cisalpina Prev B-em	11,709	-
Cisalpina Prev Bil	7,664	-
Cisalpina Prev G-gl	7,877	-
Cisalpina Prev R Obbl	9,883	-
Cisalpina Prev R-at	4,828	-
Cisalpina Prev R-bi	7,195	-
Cisalpina Prev Rf	9,543	-
Cisalpina Prev V/E	11,323	-
Fondo Aggressivo	3,273	-0,43
Fondo Conservativo	5,642	-
Fondo Equilibrato	4,382	-0,2
Fondo Ina Eq Amer.	2,960	0,78
Fondo Ina Eq Europa	2,876	0,52
Fondo Ina Eq Pacif.	3,577	-2,29
Ina Life Energy Aggr.	3,416	-0,26
Ina Life Energy Cons.	5,226	-0,08
Ina Life Energy Equil.	4,286	-0,16
Ina Valore Attivo	3,439	-0,03
Ina Valute Est.	1,048	-0,1
Ing Ins Balanced	4,760	-0,21
Ing Ins Bank & Insur Eq	3,630	-
Ing Ins Biotec Eq	3,040	-
Ing Ins Eurofinan Eq	3,540	-0,84
Ing Ins Europe Click F	25,200	-
Ing Ins Europe Equity	4,210	-0,71
Ing Ins Global Bond	4,860	-
Ing Ins Global Equity	4,320	-0,23
Ing Ins Jap. Click F	24,890	-
Ing Ins Prestige Eq	4,100	-0,49
Ing Ins Protected70	5,110	-0,2
Ing Ins Protected80	5,150	-
Ing Ins Protected90	5,280	-
Ing Ins Protection Eq	9,940	-
Ing Ins Safe Equity	9,260	-
Ing Ins Technology Eq	1,700	-
Ing Ins Usa Click F	25,190	-
Nordest Sicav Al 05-11	4,320	-0,23
Nuovo Fondo Ina	6,480	-0,11
Reale Bil Aggressiva	6,522	-
Reale Bil Attiva	8,304	-
Reale Capitale Europa	11,681	-
Reale Impresa Em	9,343	-
Reale Impresa It.	8,324	-
Reale Impresa Mondo	7,319	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	100,850	100,870
BTP 1.2.2004 3,25%	100,250	100,250
BTP 15.2.2004 5%	100,730	100,730
BTP 15.3.2004 4,5%	100,800	100,810
BTP 1.4.2004 8,5%	102,360	102,370
BTP 15.4.2004 3,25%	100,460	100,470
BTP 1.7.2004 4,5%	101,420	101,440
BTP 15.7.2004 4%	101,170	101,190
BTP 1.8.2004 8,5%	104,030	104,060
BTP 1.10.2004 4%	101,450	101,470
BTP 1.1.2005 9,5%	107,410	107,510
BTP 1.3.2005 4%	101,840	101,870
BTP 1.4.2005 10,5%	110,390	110,430
BTP 15.5.2005 4,50%	102,690	102,740
BTP 1.7.2005 4,75%	103,210	103,270
BTP 15.7.2005 4%	102,050	102,100
BTP 1.9.2005 10,5%	113,340	113,420
BTP 15.9.2005 3,5%	101,200	101,300
BTP 15.12.2005 5,25%	104,660	104,740
BTP 1.2.2006 9,5%	113,820	113,950
BTP 1.2.2006 2,75%	99,500	99,580
BTP 15.3.2006 4,75%	103,850	103,950
BTP 15.5.2006 2,75%	99,180	99,280
BTP 1.7.2006 8,75%	114,170	114,170
BTP 1.9.2006 2,75%	98,780	98,910
BTP 1.11.2006 7,75%	112,640	112,730
BTP 1.2.2007 6,75%	110,250	110,380
BTP 1.3.2007 4,50%	103,460	103,610
BTP 1.7.2007 6,75%	111,280	111,280
BTP 15.10.2007 5%	105,100	105,310
BTP 1.11.2007 6%	108,810	109,100
BTP 15.1.2008 3,5%	99,440	99,610
BTP 1.5.2008 5%	105,200	105,410
BTP 15.9.2008 3,50%	98,660	98,880
BTP 15.9.2008 IND	99,530	99,790
BTP 1.5.2009 4,5%	102,790	102,990
BTP 1.11.2009 4,25%	101,160	101,420
BTP 1.11.2010 5,5%	107,800	108,120
BTP 1.8.2011 5,25%	106,120	106,340
BTP 1.11.2011 1,90%	93,330	92,830
BTP 1.2.2012 5%	104,120	104,530
BTP 1.2.2013 4,75%	101,960	102,240
BTP 1.8.2013 4,25%	97,800	98,080
BTP 1.8.2017 5,25%	104,800	104,990
BTP 1.2.2019 4,25%	93,490	93,830
BTP 1.11.2023 9%	150,280	150,960
BTP 22.12.2023 8,5%	147,000	147,000
BTP 1.11.2026 7,25%	129,190	129,710
BTP 1.11.2027 6,5%	118,870	119,230
BTP 1.11.2029 5,25%	101,230	101,520
BTP 1.5.2031 6%	111,930	112,270
BTP 1.2.2033 5,75%	108,420	108,630
BTP 1.8.2034 5%	97,020	97,240
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,000	100,000
CCT 1.3.2004 IND	100,090	100,090
CCT 1.5.2004 IND	100,120	100,120
CCT 1.9.2004 IND	100,250	100,250
CCT 1.5.2005	100,500	100,510
CCT 1.7.2005	100,550	100,640
CCT 1.10.2005 IND	100,570	100,570
CCT 1.1.2006 IND	101,900	102,110
CCT 1.1.2006 2 IND	101,420	101,410
CCT 1.3.2006 IND	100,560	100,580
CCT 1.12.2006	100,690	100,690
CCT 1.2007 CR IMP	101,710	101,590
CCT 1.7.2007	101,190	101,290
CCT 1.8.2007 IND.	100,750	100,750
CCT 1.4.2008	100,760	100,770
CCT 1.9.2008	100,850	100,850
CCT 1.7.2008	100,900	100,910
CCT 1.4.2009	100,850	100,860
CCT 1.7.2009	100,900	100,900
CCT 1.8.2009	100,910	100,900
CCT 1.10.2009	100,900	100,900
CCT 1.02.2010	100,940	100,930
CCT 1.06.2010	100,950	100,950
CTZ 31.12.2003	99,712	99,706
CTZ 31.03.2004	99,197	99,188
CTZ 30.06.2004	98,621	98,620
CTZ 31.12.2004	97,258	97,325
CTZ 29.04.2005	96,222	96,273
CTZ 31.08.2005	95,122	95,168

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	95,0544	0,05
Bpu 04 1,5%	99,4227	0,14
B.P.Intra 03 3%	129,172	-0,63
B.P.Intra 06 3%	115,672	0,04
Bpu 04 Cv	134,923	0,80
B.P.Lodi 10 4,75%	103,26	-0,08
B.P.E.Rom. 05 4%	105	0,00
B.P.E.Rom. 08 4%	109,085	-0,32
B.P. Vr No 06 1,5%	124,893	-0,79
B.P. Vr No 05 2,125%	99,6104	0,07
Cr.Valtel.04 2%	111,302	-0,55
Cred.Artig.04 Tv	122,087	0,10
Enertad 06 Cv	108,624	-0,08
Telecom It 04 1,5%	104,907	0,01
Telecom It 10 1,5%	121,873	0,46
Vittoria Ass 16 5,5%	119,175	0,99

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	27,11	27,20
B.P.Emilia Romagna	31,82	31,80
B.P.Sondrio	12,400	12,387
Borgosesia	4,768	5,167
Borgosesia Rnc	2,880	2,880
Cia	0,1410	0,1411
Cit	2,810	2,840
Elios Holding	0,4310	0,4500
Ferrovie Nord Mi	1,310	1,330
Ngo	0,6240	0,6290
Sicc	1,150	1,130

In Usa calano i disoccupati: creati nel mese di ottobre 126 mila posti di lavoro. I mercati sono convinti che la crisi sia finita. Wall Street recupera ma poi perde quota

Vola l'economia americana: le Borse brindano

Record dell'anno per Piazza Affari con il Mibtel che sfiora i 20 mila punti (+1,07 per cento)

MILANO L'America vede la vera ripresa economica e le Borse volano verso i massimi dell'anno. A suggellare l'euforia il dato cruciale sull'occupazione, diffuso ieri: il tasso dei senza lavoro è sceso al 6% e sono stati creati 126.000 nuovi posti di lavoro, numeri molto più rosei delle previsioni che hanno cancellato i timori di una ripresa economica senza occupati e quindi di corto respiro. Quello sull'andamento del mercato del lavoro era l'ultimo dato cruciale atteso dagli analisti dopo le clamorose impennate del prodotto interno lordo (+7,2%) e della produttività (+8,1% sempre nel terzo trimestre). Così anche il piccolo dato sulle scorte all'ingrosso, cresciute a settembre dello 0,4%, ben più delle previsioni, ha contribuito a dare ancora più benzina all'euforia.

Che non si è però manifestata in modo eccessivo in Borsa, complice anche il fatto che molti listini anticipando questo trend positivo dell'economia, sono già saliti molto a partire dalla scorsa primavera.

I dati Usa. A trainare i dati di ottobre in cui - spiega al Wall Street Journal Drew Matus, economista di Lehman Brothers - «non c'è proprio niente che non vada» è stato il settore dei servizi, saliti di 143.000 unità, dopo le 138.000 del mese precedente, al miglior risultato degli ultimi nove mesi. Sul comparto incidono fortemente i lavoratori temporanei aumentati di 33.000 unità al quinto progresso mensile consecutivo. Dietro il comparto dei servizi, spiccano i 43.000 nuovi posti di lavoro creati nel campo delle professioni finanziarie, i 34.000 in quello dell' assistenza sanitaria e i 23.000 nel campo dell' intrattenimento. Da dimenticare, invece, il comparto dell' industria che, nel mese di ottobre, ha visto sparire 24.000 posti di lavoro, il dato più basso dal luglio del 2000 e ultima stazione di un viaggio che, da ben 39 mesi, non fa che registrare numeri negativi.

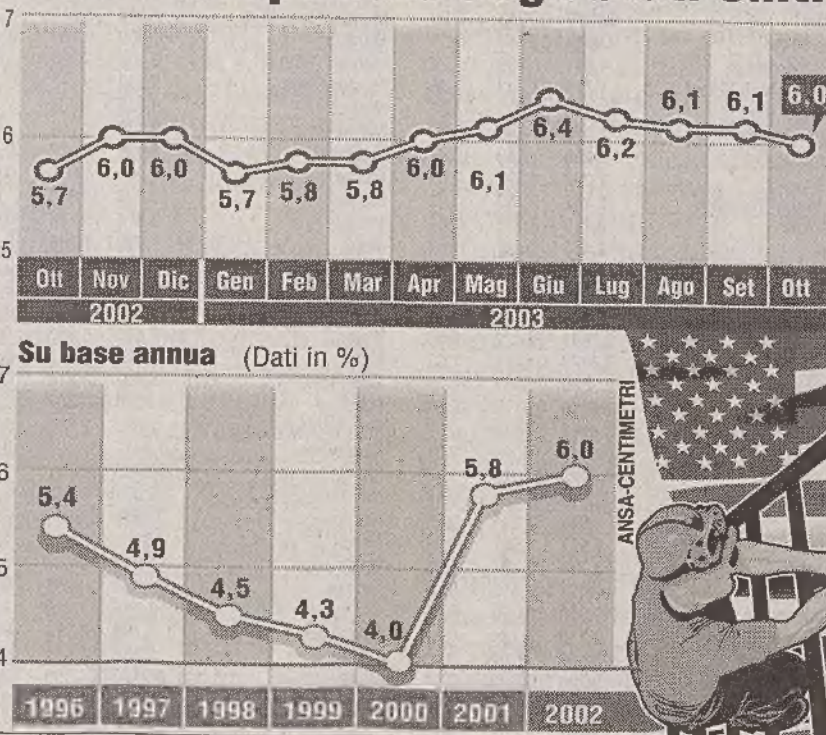
Euforia sui mercati: Milano ai massimi dell'anno.

La disoccupazione negli Stati Uniti

Ott 2002	Nov 2002	Dic 2002	Gen 2003	Feb 2003	Mar 2003	Apr 2003	Mag 2003	Giu 2003	Lug 2003	Ago 2003	Set 2003	Ott 2003
5,7	6,0	6,0	5,7	5,8	5,8	6,0	6,1	6,4	6,2	6,1	6,1	6,0

Su base annua (Dati in %)

1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
5,4	4,9	4,5	4,3	4,0	5,8	6,0

ANSA-CENTIMETRI

Volano le Borse. Wall Street a metà seduta era sui massimi dell'anno con il Nasdaq che cercava di conquistare la soglia psicologica, considerata cruciale, dei 2000 punti. Ma poi, temendo un rialzo dei tassi, la piazza newyorkese ha perso quota andando in rosso (Dow -0,48%, Nasdaq -0,28%). I segnali arrivati dall'economia Usa (dove sono cresciute inaspettatamente anche le scorte) hanno però fatto volare le piazze borsistiche europee che hanno terminato la seduta in deciso rialzo. A Milano Mibtel (+1,07%) e Mib30 (+1,13%) hanno segnato un nuovo massimo 2003 (rispettivamente a 19.837 punti ed a 26.639 punti), e si sono riportati sui livelli che non vedevano dal luglio 2002 il primo, e dall'agosto 2002 il secondo. Anche le altre piazze del Vecchio Continente hanno comunque aggiornato i record dell'anno, con Parigi a +1,2%, Francoforte a +1,3% e Londra a +1,22%. A Milano si sono distinte le azioni del risparmio gestito, sulla scia dei risultati sulla raccolta netta di ottobre (il cui rosso è calato 0,5 miliardi contro quello di 2,6 miliardi del mese di settembre), nonchè della brillante performance dei mercati. Così sono salite le Banca Fideuram (+2,5%), le Mediolanum (+2%) e le Fineco (+5,1%).

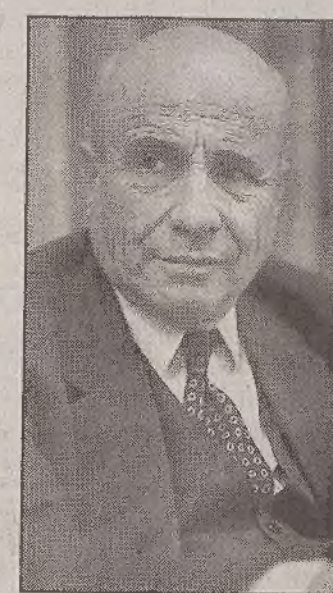
Sono inoltre andati bene i titoli bancari ed in particolare si sono distinti quelli di Banca Intesa (+3,5%), Sempre tra le azioni dei bancari, quelle di Antonveneta hanno guadagnato il 3,1% all'indomani della decisione dei vertici di fissare a 10,5 euro il prezzo dell'aumento di capitale da 500 milioni di euro che partirà il 10 novembre. Tra gli altri titoli exploit della Bayer (+7%) dopo l'annuncio che il colosso tedesco intende quotare la divisione di prodotti chimici e polimeri. Della situazione positiva del settore tecnologico beneficia anche il Numtel che ieri ha messo a segno un nuovo progresso dell'1,16% Bene Tiscali (+2,40%) e eBiscom (+2,55%) con un impennata di Dada (+7%).

a.c.

Nuovo sciopero dei benzinai il 26 e 27 novembre

ROMA Nuovo sciopero dei benzinai il 26 e il 27 novembre prossimi. La nuova serrata di due giorni - secondo quanto si apprende da fonti sindacali di categoria - è stata decisa ieri mattina, dopo lo stop che ha già visto ieri i benzinai rimanere chiusi. Le modalità del nuovo sciopero saranno definite in seguito, ed i gestori non escludono neanche l'ipotesi di ulteriori serrate «più estese» a ridosso delle festività natalizie. «La grandissima adesione della categoria allo sciopero di giovedì offre a tutto il settore spunti fondamentali di riflessione», affermano Faib-Aisa Confesercenti, Fegica Cisl e Figisc-Anisa Confcommercio. I benzinai protestano per quello che definiscono «il silenzio del Governo circa i provvedimenti fiscali che l'intera categoria aspetta legittimamente di vedersi riconfermati per i prossimi anni».

Generali: «Resta valida l'ipotesi del mandato triennale ai vertici»

TRIESTE Rimangono del tutto valide le ipotesi legate ad un progetto di convocazione di un'assemblea straordinaria ad aprile 2004 per il prolungamento a tre anni del mandato ai vertici delle Generali. In caso poi di riconferma degli attuali vertici l'intenzione di Antoine Bernheim è quella di continuare ad avere un ruolo di presidente effettivo.

Così fonti vicine alla compagnia triestina hanno commentato le indiscrezioni di stampa che indicano un possibile stop al progetto di prolungare il mandato ai vertici da uno a tre anni e che inoltre ipotizzano per l'attuale presidente del Leone Antoine Bernheim la presidenza onoraria.

Antoine Bernheim

La precisazione del Leone è arrivata dopo le indiscrezioni riportate dal *Corriere della Sera* secondo cui potrebbe partire entro la fine dell'anno l'operazione che porterebbe all' uscita delle banche da Generali. Il *Corriere* ha riferito che Unicredito sarebbe determinato a uscire in tempi brevi, mentre Capitalia per il momento meno. Gli istituti, secondo fonti di mercato, utilizzerebbero uno strumento derivato che consente loro di collocare le azioni presso investitori istituzionali fino a 5 anni conservando il diritto di voto. Inoltre, scrive il *Corriere*, «sarebbe previsto un meccanismo di vendita automatica dei titoli a una predeterminata soglia di prezzo che, secondo le ipotesi più accreditate in borsa, non dovrebbe essere inferiore a 26 euro». In serata è arrivata però la precisazione delle Generali che hanno quindi ribadito che l'obiettivo di Bernheim è quello di essere riconfermato presidente effettivo del Leone triestino.

Per il vicedirettore Moneta «c'è un forte interesse delle imprese italiane verso l'Est ma non basta affidarsi solo a logiche di delocalizzazione»

In trasferta nella sede della CrT il consiglio d'amministrazione della banca di gruppo specializzata nel «private banking»

Unicredito: Trieste investa sull'allargamento

L'amministratore delegato Profumo: «Ripresa iniziata? Non ne sono così convinto»

TRIESTE Lo stato maggiore di Unicredito, con l'amministratore delegato, Alessandro Profumo, si è riunito ieri a Trieste, nella sede della Fondazione CrT, per il consiglio d'amministrazione di Unicredit Private Banking, una delle tre banche specializzate del colosso bancario dedicata alla clientela con grandi patrimoni, 36 miliardi di euro di asset gestiti, sede a Torino. Profumo ieri, in un clima blindato, non ha voluto fare dichiarazioni («oggi mi sento afasico») ma interrogato su una ripresa economica che il numero uno di Telecom Marco Tronchetti Provera considera ormai iniziata (vedi il *Sole 24 Ore* di ieri), ha mostrato un certo scetticismo: «Ripresa? Non ne sono così convinto». Ieri a Trieste nel quartier generale della Fondazione CrT sono confluiti i consiglieri di Unicredit Private Banking, banca presieduta dall'ambasciatore Luigi Guidobono Cavalchini Garofoli. Fra gli altri anche l'ex presidente delle Generali e numero uno della multiutility Iris, Gianfranco Gutty. Il mondo delle imprese triestine era rappresentato da Francesco Slocovich: Fra i consiglieri c'era anche l'ex segretario liberale, Valerio Zanone.

Alessandro Profumo

Andrea Moneta

Unicredit scommette su Trieste e sull'Est dopo l'acquisizione della Cassa giuliana: «In Italia -afferma il vicedirettore generale del gruppo, Andrea Moneta- Unicredito è molto presente, soprattutto nelle regioni in cui le ex banche federate hanno forti radici. Ci attendiamo grosse soddisfazioni attraverso la specializzazione del gruppo nelle tre banche di segmento (clientela retail, grossi patrimoni, imprese)».

Moneta, 37 anni, dopo un'esperienza di dieci anni alla società di consulenza Andersen, ha lavorato alla Banca centrale europea come responsabile della pianificazione strategica curando in particolare i rapporti con Bruxelles e la Commissione Ue. Dal novembre 2000 fa parte della squadra di Profumo.

Unicredito è stato fra i primi gruppi italiani a scommettere sull'Est Europa. Come vede Moneta la sfida dell'allargamento? «La scelta di posizionamento di Unicredito nell'Europa centro orientale rappresenta una importante diversificazione strategica per il gruppo. L'allargamento dell'Unione creerà un mercato di circa 500 milioni di abitanti e offrirà importanti opportunità di crescita». Per Unicredito in questo scenario ci sarà un ruolo specifico per Trieste:

Aggiunge Moneta: «Trieste e il Friuli Venezia Giulia costituiranno un importante ponte di congiunzione con questi mercati e potranno riconquistare un ruolo centrale nella vecchia Mitteleuropa. Il piano infrastrutturale europeo per l'area può dare un forte stimolo all'intera economia della regione», afferma il vicedirettore del gruppo.

Il gruppo Unicredito si è mosso con largo anticipo sui mercati dell'Europa centro-orientale: «Abbiamo sempre investito in banche di grandi e medie dimensioni già presenti sul territorio. Il gruppo Unicredito, attraverso quella che noi chiamiamo Divisione "Nuova Europa", è presente in Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Croazia, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Romania e Turchia. In tutti i Paesi in cui siamo presenti, sottolinea Moneta, siamo attenti alla clientela locale così come alle esigenze degli imprenditori italiani che investono in questi territori. Crediamo nella crescita di questi Paesi e delle imprese nazionali che vi investono». Dall'osservatorio del gruppo di Profumo le imprese italiane si stanno muovendo sui mercati dell'Est con sufficiente dinamismo: «Registriamo un forte interesse del tessuto imprenditoriale italiano verso queste regioni - sottolinea il vicedirettore del gruppo. Ci sono due tendenze in atto. Da una parte l'industria italiana porta con sè le proprie competenze e capacità sfruttando il potenziale di domanda interna di questi mercati. Dall'altro si cerca di cogliere le opportunità, in termini di costo dei fattori produttivi, che derivano da logiche di delocalizzazione. Non vedo un trend preciso. Penso che entrambe queste due tendenze siano un segnale di dinamismo imprenditoriale. Tuttavia riteniamo che oggi sia necessario investire sulla crescita di questi mercati e sulla valorizzazione del territorio piuttosto che affidarsi a logiche di semplice delocalizzazione di una parte della produzione.

Ma intanto la crescita europea frena. Quali prospettive si aprono per l'economia del Vecchio Continente in seguito all'allargamento? Risponde ancora Moneta: «I tassi di crescita dei Paesi dell'Est sono più elevati rispetto a quelli della Vecchia Europa, ma con una volatilità e, quindi, un rischio maggiore, rischio che comunque, in prospettiva, è decrescente. L'allargamento è un processo complesso che dovrà essere accompagnato con intelligenza e capacità da parte di tutti i protagonisti: Unione Europea, governi e operatori economici. Ci sono grosse opportunità. Vanno colte.

Piercarlo Fiumanò

E al castello di Duino convegno con gli esperti di Christie's

TRIESTE La trasferta triestina del consiglio d'amministrazione di Unicredit Private Banking è stata preceduta da un convegno nel castello di Duino su strumenti finanziari come gli hedge fund «un tema finanziario di grande attualità poco noto nel nostro Paese, ma consolidato sui mercati finanziari internazionali», hanno sottolineato gli esperti della banca di segmento di Unicredito che si vale di un «plotone» formato da 700 consulenti. Il road-show dedicato agli hedge fund è stato preceduto nei mesi passati da un tour sullo scudo fiscale. Il «piatto forte» della serata triestina era rappresentato dalla presenza degli esperti della casa d'aste Christie's, con il direttore sviluppo della casa d'aste Domenico Filipponi. Christie's, partner di Unicredito dal 1999, hanno presentato una selezione di gioielli che saranno messi all'asta a Roma a metà dicembre. Unicredit Private Banking a una clientela decisamente facoltosa fornisce infatti anche servizi di consulenza in arte e preziosi: «Ci proponiamo come consulente di fiducia -ha detto Moneta- per la gestione del patrimonio complessivo di individui, famiglie, holding di partecipazioni e enti. Offriamo soluzioni finanziarie su misura, investimenti in immobili, arte e preziosi, gestione del passaggio generazionale, consulenza nello sviluppo delle attività imprenditoriali».

Il convegno di Unicredito al castello di Duino.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

CAPODISTRIA Il governo sloveno ha inviato una nota diplomatica all'ambasciata di Zagabria

Guerra delle cozze, protesta

Lo spostamento delle boe è una «violazione» dell'accordo sulla pesca

CAPODISTRIA La «guerra delle cozze» tra Slovenia e Croazia è da ieri anche un caso diplomatico. All'indomani della scoperta dell'allargamento dell'allevamento di mitili a largo di Canegra, nel golfo di Pirano (la cooperativa umaghese Sargus avrebbe sistemato undici nuove boe in direzione della linea mediana del golfo), il ministero degli Esteri sloveno ha inviato una nota di protesta all'ambasciata croata a Lubiana. L'incidente con l'allevamento di cozze rappresenta, secondo la nota slovena, una violazione dell'Accordo bilaterale sul piccolo traffico di confine e una violazione degli impegni internazionali della Croazia. La Slovenia si aspetta che Zagabria intervenga e riporti la situazione a com'era prima di questo nuovo allargamento e che in futuro impedisca provvedimenti unilaterali a danno del mare territoriale sloveno. Lubiana invita inoltre la Croazia ad astenersi da qualsiasi provvedimento che possa minacciare la soluzione consensuale del problema del confine.

Su questo nuovo incidente nel golfo di Pirano, che, secondo il sottosegretario agli Esteri Andrej Logar va interpretato nel quadro della campagna elettorale croata (dove si voterà il 23 novembre) l'opposizione slovena si è letteralmente scatenata. Per il presidente di Nova Slovenija Andrej Bajuk, questo è soltanto l'ultimo di una serie di incidenti con cui il confine viene spostato, sempre a danno della Slovenia. «Il governo deve agire con fermezza» ha dichiarato Bajuk, che ha aggiunto che il confine tra stati è una linea e non una fascia che può essere ristretta o allargata a seconda degli interessi delle élite al potere a Lubiana o Zagabria. Bajuk ha poi ricordato che al momento dell'indipendenza la polizia slovena aveva il controllo sull'intero golfo di Pirano. Il presidente di Nova Slovenija ha tirato in ballo anche il Memorandum di Londra del 1954, che autorizza la Slovenia a chiedere di definire il confine all'altezza dei comuni catastali di Sicciole, Salvore e Castelvenere. In altre parole, in quello che è oggi territorio croato.

c.p.

Visita in Istria e a Fiume del ministro Giovanardi
Incontrerà i rappresentanti della minoranza

CAPODISTRIA Comincia domani sera nel capoluogo costiero la visita del ministro per i rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi alla comunità italiana su invito dell'Unione italiana. Giovanardi si tratterrà fino a martedì con un fitto calendario di incontri. Il ministro, che sarà accompagnato dai due deputati ai seggi garantiti ai Parlamenti sloveno, Roberto Battelli, e croato, Furio radin, e dai vertici dell'Unione italiana, Maurizio Tremul e Silvano Zilli, visiterà scuole, Comunità e istituzioni della minoranza come Radio e Tv Capodistria, l'Edit, il centro ricerche storiche di Rovigno e sarà assistito dalle autorità diplomatiche italiane. Giovanardi, oltre a Capodistria, visiterà Rovigno, Buie, Verteneglio e Fiume. Nell'occasione incontrerà anche le autorità municipali e regionali. L'incontro centrale si svolgerà lunedì pomeriggio a Rovigno dove oltre ai rappresentanti delle varie istituzioni comunitarie sono stati invitati anche quelli dell'Università popolare di Trieste e della Federazione delle associazioni degli esuli.

CURZOLA Preoccupati gli isolani, ma il sindaco assicura: «Sarà museo»

Venduta a un olandese la casa di Marco Polo

Casa Marco Polo, ingresso.

CURZOLA Presunta o vera che sia, la fatiscente casa natia di Marco Polo a Curzola, in Dalmazia, è stata venduta a un cittadino olandese. Ne dà notizia il quotidiano Slobodna Dalmacija di Spalato, rimarcando che la plurisecolare abitazione è stata acquistata da tale Boudewijn Sanders per 400 mila euro, decisione che non è piaciuta affatto agli abitanti del capoluogo isolano. «Vendere la casa del nostro glorioso concittadino a uno straniero è un errore imperdonabile - questo il commento che si può sentire nelle piazze, calli e abitazioni del nucleo storico di Curzola - la costruzione, che versa in condizioni disastrose, doveva essere rilevata dalla municipalità. Speriamo di non avere sgradite sorprese e di non veder sorgere il solito obbrobrio».

Di tutt'altra opinione il sindaco di Curzola, Mirko Duhovic. «Intanto voglio specificare che il signor Sanders ci ha confermato la volontà di trasformare la casa in un ambiente museale, in cooperazione con l'Istituto raguseo per la tutela dei monumenti storici e con il nostro comune. All' ex proprietario (non è stato reso noto il suo nome) avevamo offerto 250 mila euro, ma questi non ha esitato ad accettare l'offerta olandese». Da segnalare che, quella che viene definita la casa natale del leggendario navigatore, è talmente in pessimo stato che l' estate scorsa è rimasta chiusa ai visitatori per il timore di crolli.

«La municipalità avrebbe dovuto avere ben altro atteggiamento, consultandosi con le competenti istituzioni prima di dare il via libera al cittadino olandese - questa l'opinione di Vladimir Depolo, presidente del Tribunale di Curzola e responsabile del Centro internazionale Marco Polo - è incredibile quanto avvenuto, a dimostrazione che non c'è un briciolo di responsabilità verso il nostro patrimonio artistico».

La vendita è inoltre avvenuta proprio quando l'Encyclopaedia Britannica ha confermato che Marco Polo è effettivamente nato a Curzola l'8 gennaio del 1254. «Che vuoi che siano 400 mila euro - ha detto un isolano al giornalista della Slobodna - abbiamo sentito che per entrare nella casa di Marco Polo si pagheranno 4 euro e dunque il costo sostenuto dall' olandese verrà ammortizzato in soli quattro anni».

Ricordiamo in proposito che la vendita di immobili croati a cittadini olandesi è consentita perchè vige il regime di reciprocità e un accordo tra i due Paesi. Gli italiani debbono chiedere invece il permesso ai ministeri degli Esteri e degli Interni di Zagabria, oppure aggirare l'ostacolo fondando una ditta con sede in Croazia. Tale ditta potrà infatti rilevare l'immobile.

Andrea Marsanich

CAPODISTRIA Decisione della Can costiera contro la nuova legge sugli atti amministrativi che chiede una «patente» che dimostri la nazionalità italiana

Limiti al bilinguismo: ricorso alla Corte costituzionale

CAPODISTRIA Nuova tegola sulla minoranza italiana in Slovenia. Questa volta, la minaccia ai diritti della comunità nazionale arriva direttamente dallo stato. La nuova Legge sull'amministrazione rischia infatti di limitare il bilinguismo, per cui la Can costiera (Comunità autogestita per la nazionalità italiana) ha deciso di rivolgersi alla Corte costituzionale. Il problema consiste nel fatto che la normativa stabilisce sì l'ufficialità anche dell'italiano, oltre che dello sloveno, nel territorio bilingue, ma precisa che documenti e procedure devono essere bilingui soltanto se il richiedente appartiene alla minoranza e se usa la lingua italiana. Secondo la Can costiera, si viola la Costituzione, in quanto l'ufficialità dell'italiano (rispettivamente dell'ungherese) nelle zone bilingui, accanto allo sloveno, non è subordinata nella Carta fondamentale nè alla dichiarazione di appartenenenza nè all'uso effettivo della lingua.

La Costituzione, nell'articolo 11, si limita a dire che «nei territori dei comuni, nei quali vivono le comunità nazionali italiana e ungherese, è lingua ufficiale anche l'italiano e rispettivamente l'ungherese». L'esposto che sarà inviato alla Corte costituzionale contiene anche alcune riflessioni sulla difficoltà di provare l'appartenenza alla minoranza, sul diritto da parte degli organi dello stato di richiedere questo tipo di certificazione, e sull'uso dell'italiano negli avvisi, proclami, informazioni e altri documenti di importanza rilevante per tutti i cittadini nei comuni bilingui.

La Can costiera ha discusso ieri anche della costituzione di un centro culturale e di sviluppo della comunità italiana in Slovenia. Un semplice centro culturale rischierebbe di essere un doppione delle comunità degli italiani, con le quali dovrebbe peraltro condividere anche i mezzi per le attività culturali stanziati dallo stato. Alla luce degli esiti del censimento, è stato ritenuto più utile puntare su un ente che non si limiti alle attività culturali ma si occupi, per esempio, anche di formazione. Sulle tesi per la costituzione di questo centro sarà aperto un dibattito che, nei prossimi due mesi, coinvolgerà tutte le istituzioni del gruppo nazionale sul territorio: Can, Comunità, scuole e Tv e Radio Capodistria.

c.p.

ENTROTERRA DI ZARA

Intero gregge massacrato dallo scoppio di una mina

ZARA Gregge massacrato da una mina. Un residuato bellico, come ve ne sono ancora tanti alle spalle di Zara, teatro del sanguinoso conflitto tra croati e serbi, durato dal 1991 al 1995 e conclusosi con la vittoria delle truppe di Zagabria, è scoppiato in località Suhovare, nell'immediato entroterra di Zara, uccidendo le pecore di Dujo Poljak, pastore di 47 anni, che al momento dell'esplosione si trovava a casa. Su 30 ovini, ben 27 sono stati uccisi dal micidiale ordigno, una mina anticarro esplosa nel campo denominato Gaj Buljat, a soli cento metri dall'abitato di Suhovare.

«E dire che si tratta di un'area da noi quotidianamente praticata - è quanto dichiarato alla stampa dall'allevatore - solo una fortuna sfacciata ci ha permesso in tutti questi anni di restare in vita. Le mie povere bestie sono invece incappate in una mina la cui presenza sta a confermare che fino a otto anni fa Suhovare era in prima linea, teatro di furiosi combattimenti. Nonostante il capillare lavoro degli artificieri, alcune zone sono ancora pericolosissime. Il danno subito? A occhio e croce si tratta di 9 mila euro». Proprio a breve distanza dall'ecatombe di pecore, cinque anni fa Ivica Ukalovic - residente a Suhovare - moriva all'istante dopo aver calpestato una mina.

Prosegue intanto l'opera di sminamento in Croazia, che potrebbe però andare avanti ancora per diversi anni, visto che migliaia di ordigni sono disseminati nell'entroterra dalmata, in Lika e Slavonia. Si ha ragione di credere che la bonifica potrebbe essere completata appena nel 2010. In pratica, se la Croazia entrasse nell'Ue nel 2007, si tratterebbe dell'unico Paese dell'Europa comunitaria alle prese con i mortali ordigni.

a.m.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 0,0042	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 0,1310	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro	6,68	= 0,87	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro	185,70	= 0,78	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	6,27	= 0,82	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro	163,40	= 0,69	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Benco (sin.) e Smareglia.

«Oceana» di Antonio Smareglia stasera al Teatro di Pola

POLA «Oceana», l'opera che Antonio Smareglia considerò il suo capolavoro, andrà in scena stasera alle 20 al Teatro cittadino. L'allestimento, che vedrà sul podio il maestro Zoran Juranic si annuncia come un evento in quanto l'opera, su libretto del triestino Silvio Benco, verrà proposta a cent'anni dalla prima alla Scala di Milano, con la direzione di Arturo Toscanini. La rappresentazione, dopo la prima nella città natale del musicista, verrà allestita, sempre con la direzione del maestro Juranic (che è anche il direttore artistico dell'Opera del Teatro nazionale croato di Zagabria) e come première dal 13 novembre nella capitale croata. L'opera conta su un cast «europeo» formato da artisti croati (Antonija Borosa, Ivica Trubic e Tomislav Behic) uno sloveno (Branko Robinsak), da un italiano (Paolo Rumetz di Trieste), mentre la regia e la scenografia sono firmate da Gabbris Ferrari di Rovigo. L'allestimento è organizzato dalla Società compositori croati che, annualmente, hanno il loro festival nella città dell'Arena.

Nuova manifestazione smaregliana a Pola, dove continuano i lavori nella casa natale in piazza Foro per l'apertura di uno spazio museale dedicato proprio al musicista. E, dove, la scorsa estate, nella sede della Comunità degli italiani, nell'ambito di «Arenainternational 2003», progetto che vede come direttrice artistica Tatiana Sverko Fioranti, si è potuta applaudire la serata «Itinerari smaregliani: omaggio alla città natia».

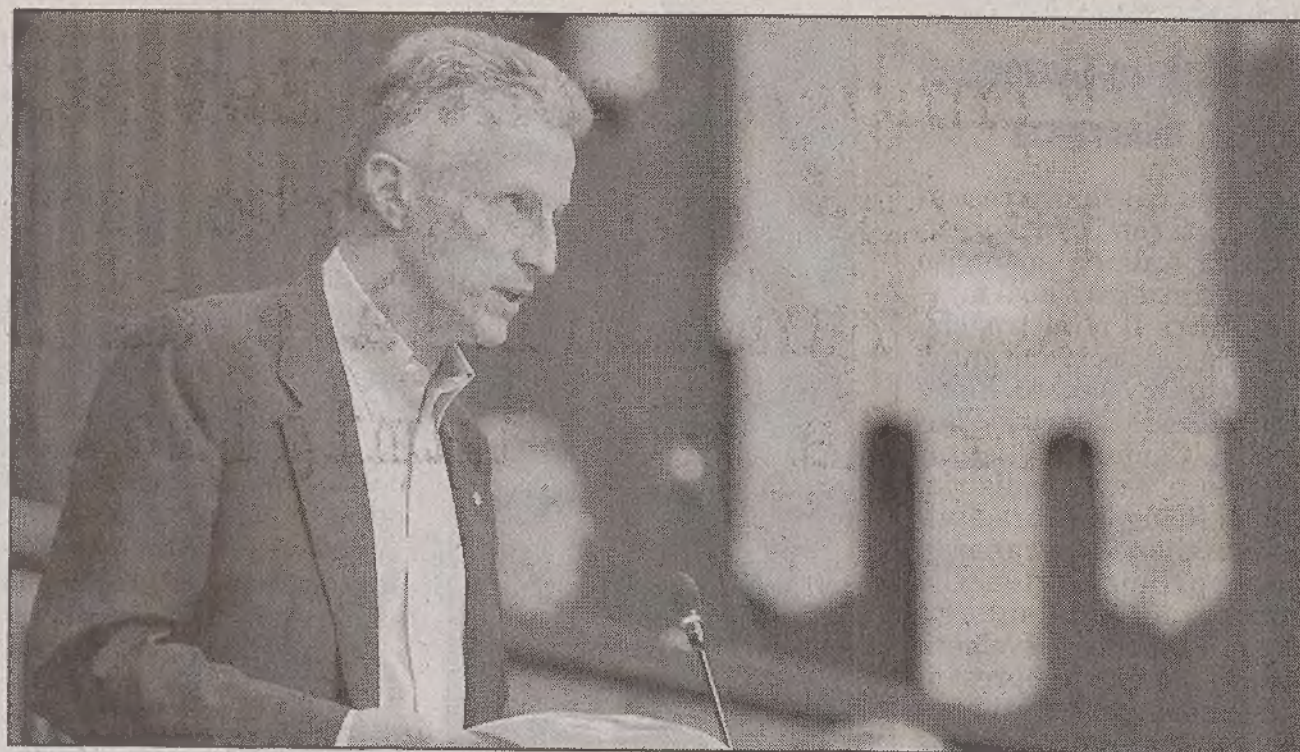
Il movimento apre ufficialmente la fase dell'espansione territoriale. Il governatore approva e avverte: «Con tanti ricorsi in piedi sentiamoci sempre in campagna elettorale»

Illy «lancia» le liste dei Cittadini alle comunali

«Le civiche avranno un ruolo chiave per l'affermazione di Intesa democratica alle prossime amministrative»

TRIESTE Non si accontentano di sedere nel Palazzo della Regione appena conquistato con Riccardo Illy. Ma vogliono crescere ed espandersi in modo capillare. Diffondendo il «verbo civico» in tutte le province e i comuni, non solo in quelli di Trieste dove l'avventura ha avuto inizio. I Cittadini per il Presidente escono allo scoperto e a Cividale - nel «feudo» di Carlo Monai dove posano la prima pietra, creando la nuova civica Cittadini per il Comune - aprono ufficialmente la fase due. La fase dell'espansione territoriale che deve portare alla «creazione di una rete tra le liste civiche» che proliferano in Friuli come nel Pordenonese e nel Goriziano.

Ma i Cittadini, nel giorno in cui appalesano le proprie ambizioni, non sono «soli»: Illy, il governatore che ne ha determinato la discesa in campo, li incita e incoraggia. «Il nostro scopo - dichiara il presidente - è quello di avvicinare il più possibile la Regione ai cittadini. La rete di liste civiche, che faranno capo al movimento Una Regione in Comune che ha come riferimento il gruppo consiliare dei Cittadini per il Presidente, renderà più organico il rapporto tra istituzioni». E subito dopo, ancor più esplicito, Illy aggiunge: «Mi auguro che questa di Cividale sia la prima di una serie di liste civiche che, a breve, potranno nascere o confluire sotto il simbolo dei Cittadini per il Comune e avere un ruolo chiave per l'affermazione di Intesa democratica nei prossimi appuntamenti elettorali».

Bruno Malattia, il leader di quei Cittadini che non sono un partito tradizionale e non vogliono diventarlo, applaude. Entusiasta. E sprizza soddisfazione: «Le liste civiche, a Cividale come in molte altre realtà, consentiranno di portare nei luoghi dove si decide ciò che i cittadini chiedono».

Illy crede nell'esportazione sul territorio della lista che a lui fa capo e riferimento.

I partiti tradizionali, a partire da Quercia e Margherita, possono non gradire? e giudicare sleale la concorrenza? Illy, ribadendo di essere il leader di tutta la coalizione e di non avere assi preferenziali con gli uni o gli altri, non ci sta: «E perché mai non dovrebbero apprezzare la mia "benedizione"? L'ho data anche alla Margherita, tanti anni fa, quando nacque alla Stazione Marittima. L'obiettivo è quello di rafforzare Intesa democratica e le sue chance di successo». Il governatore non accetta nemmeno dietrologie sui motivi che oggi lo spingono a incoraggiare i Cittadini e, conseguentemente, a esportare in chiave municipale la formula di Intesa democratica (già arrivata in Parlamento con Ettore Rosato): «Penso da tempo che sia una scelta positiva. E l'ho detto alla prima occasione adatta. A quali test elettorali mi riferisco? Alle amministrative del 2004, naturalmente, ma anche agli appuntamenti successivi» conclude Illy. Quell'Illy che, dopo essere arrivato a Cividale con la sua auto al termine di «una giornata frenetica» «da campagna elettorale», si concede una «battuta scaramantica»: «Dobbiamo tenerci tutti in allenamento perché, dal momento che ci sono tanti ricorsi in piedi sul voto regionale, dobbiamo essere sempre pronti. Non si sa mai...».

Nel frattempo, a Cividale, non sfugge a nessuno la presenza in platea di un ospite di spicco: Sergio Cecotti. Il sindaco di Udine - che coltiva a sua volta il disegno di radicare sul territorio il movimento ribattezzato Convergenza - si limita ad ascoltare: «Mi hanno invitato e sono venuto». Malattia, tuttavia, fa capire che non disdegnerebbe affatto un patto elettorale alle amministrative che replichi quello «vincente» stipulato alle regionali. E Illy, pur sapendo quanto sia irritabile e imprevedibile l'alleato, concorda: «Se gli obiettivi sono condivisi e convergenti, una saldatura sarebbe auspicabile e rafforzerebbe ovunque le probabilità di successo». Ma l'«oggetto di tante attenzioni» non si esprime e, nel colloquio con Illy che segue la riunione, si concentra sulle riforme: «Abbiamo parlato solo di autonomie locali» dice il sindaco. Conferma il governatore: «Ci siamo soffermati sul ruolo sull'Assemblea, sulla relazione dell'assessore Ezio Beltrame e sul disegno di legge». Chiosano i (pochi) amici in comune: «Beh, almeno, si sono parlati...».

Roberta Giani

IL RETROSCENA

Il fastidio dei partiti, l'interesse di Bertossi

TRIESTE *Sanno che Riccardo Illy appartiene «a tutti e a nessuno». Ma i Cittadini per il Presidente non possono fare a meno di sentirsi i più illyani di tutti: «Non ci fosse stato lui, alle regionali, non ci saremmo presentati». E adesso, dopo il «ritorno a casa» del governatore, si sentono un po' più forti. Più forti rispetto ai partiti tradizionali, Quercia e Margherita, «che cercano spesso di emarginarci o soffocarci». La riprova? «Solo l'altro ieri, a margine dell'incontro di maggioranza sulla finanziaria, qualche esponente dei partiti tradizionali ha espresso fastidio al presidente della Regione per la sua annunciata presenza a Cividale» sussurrano. E aggiungono: «Ma Riccardo, si sa, non è tipo da farsi condizionare...». I Cittadini, peraltro, si consolano con il rinnovato appeal che esercitano su più d'uno: non è forse vero che Alessandra Battellino ha avanzato qualche avances? e che persino Enrico Bertossi, il potente assessore all'Economia con mire politiche, guarda con attenzione al «non partito» di Bruno Malattia?*

L'INTERVISTA

Il leader pordenonese illustra la svolta e non esclude un patto bis con il sindaco di Udine

E Malattia corteggia Cecotti

TRIESTE «Resteremo un movimento. Non ci trasformeremo in partito. Né ci presenteremo dappertutto, perché non siamo uno strumento da usare sempre e comunque, ma solo laddove esistono gli uomini e le volontà politiche». Bruno Malattia, il presidente dell'associazione Una Regione in comune e del gruppo consiliare Cittadini, brinda alla nuova fase. Quella che aveva preannunciato, con l'obiettivo di consolidare «l'elemento di maggior novità all'interno di Intesa democratica», e che adesso ha la «benedizione» di Riccardo Illy. Certo, Cividale non è un caso isolato, se Grado è già pronta a seguire l'esempio. Eppure, ufficializzata la sfida per le amministrative, l'avvocato pordenonese non forza. E quasi rassicura gli alleati con cui, in passato, non ha mancato di polemizzare.

Scenderete in campo alle amministrative. Ma dove?

Cercheremo di infittire i rapporti con il territorio per valorizzare chi, a livello di individuo, gruppo o lista civica, vuole contribuire a migliorare la gestione della cosa pubblica.

Ma i Cittadini sono nati in quanto c'era Riccardo Illy...

Crediamo che il nostro movimento sia l'elemento più innovativo di Intesa democratica. Quello che la contraddistingue dall'Ulivo. Certo, a livello regionale, Illy è stato il valore aggiunto. Ma, a livello locale, vogliamo far emergere il valore aggiunto di cittadini che intendono riappropriarsi della politica.

Bruno Malattia

Sarà più facile arrivare all'intesa con Ds e Margherita dopo la discesa in campo di Illy?

Arrivare a soluzioni nuove che concilino esigenze diverse non è mai facile: è un percorso che richiede lo sforzo di tutti. D'altra parte, se oggi non compiamo aperture sostanziali, come possiamo definirci riformisti e modernizzatori? e non tradire la fiducia degli elettori?

A Cividale c'era anche Sergio Cecotti. Il sindaco di Udine l'ha più volte richiamata al rispetto del patto siglato in vista delle regionali...

Quello di Cecotti è stato un ritorno all'insegna della cordialità. Quanto al patto, sono intenzionato a onorarlo, naturalmente nel rispetto dei ruoli e dei limiti di ciascuno.

Ma quel patto può essere rinnovato alle amministrative?

Da parte mia, non lo escludo di certo.

«Promossi» i due magistrati di nomina regionale

La Corte dei conti si apre per Francescato e Picotti Paritetica, Saro nel limbo

TRIESTE Mario Francescato e Fabrizio Picotti superano l'esame del governo. E diventano i primi magistrati di nomina regionale della Corte dei conti.

Il via libera definitivo, quello che mette fine alle polemiche aperte da Ferruccio Saro, arriva nella seduta di ieri mattina del consiglio dei ministri, alla quale partecipa, come prevede la legge, Riccardo Illy.

«Siamo la prima Regione a portare a termine la procedura. E questo è stato sottolineato con soddisfazione dal ministro agli Affari regionali Enrico La Loggia» osserva il presidente della Regione. Sorvolando sulla «vittoria» che l'(ex) forzista, oggi a capo della commissione paritetica Stato-Regione, e i capigruppo autoctoni della Casa delle libertà hanno cercato di ostacolare.

Mario Francescato

Francescato e Picotti - i due magistrati freschi di nomina che «regionalizzano» la rinnovata Corte dei Conti chiamata, d'ora in avanti, a svolgere un controllo di gestione sulla Regione - sono infatti i candidati che Illy ha sottoposto all'esame del governo ancora mesi fa. Il primo è segretario generale del Consiglio regionale: adesso, assumendo il nuovo incarico, libera un posto prestigioso e spiana la strada a Mauro Vigini, l'attuale vicesegretario generale della Giunta, fortemente voluto dal presidente del Consiglio Alessandro Tesini. Il secondo, invece, è dirigente all'Ater di Udine.

Ebbene, nelle scorse settimane, Saro e An hanno criticato con foga il metodo adottato nell'individuare i due nomi: «Non è possibile che il controllato nomini i controllori. Illy deve coinvolgere il Consiglio». Il presidente, in risposta, ha ricordato d'aver seguito alla lettera la legge e ha aggiunto di non aver incontrato alcuna obiezione a livello romano.

Ieri, a Palazzo Chigi, l'epilogo: il governo ha approvato il decreto di nomina. E l'ha fatto su proposta del premier Silvio Berlusconi.

La regionalizzazione della Corte dei conti, che vede il Friuli Venezia Giulia «apripista» a livello nazionale, è stata possibile grazie alla norma di attuazione approvata in commissione paritetica. Una commissione che Illy, con gli indirizzi approvati in una delle ultime sedute, vorrebbe al più presto pienamente operativa. Non a caso, approfittando della «missione» romana, il presidente della Regione ne ha discusso con il ministro Enrico La Loggia: «Il ministro mi ha garantito che il nodo della nomina del presidente si risolverà in tempi rapidi. Spero nell'arco di poche settimane». L'interrogativo da sciogliere è apparentemente semplice: Saro sarà riconfermato o meno? Ma la Casa delle libertà, a Roma come a Trieste, è ancora indecisa (o forse divisa) sul da farsi.

Ferruccio Saro

Non lascia strascichi polemici l'uscita di scena del presidente

Finest, Petiziol passa la mano Pressacco pronto a subentrargli

Progetto Sanità Ultimi ritocchi in maggioranza

TRIESTE Ultimi ritocchi, ieri, in un incontro tra l' assessore regionale alla Sanità del Friuli-Venezia Giulia, Gianni Pecol Cominotto, e i capigruppo di maggioranza in Consiglio regionale, sulle Linee guida per la gestione del sistema sanitario regionale 2004.

Il documento, una ventina di pagine in tutto, sarà illustrato dall' assessore alla Conferenza permanente regionale per la programmazione socio-sanitaria, in programma il prossimo lunedì 10 novembre, a Codroipo (Udine).

«L' incontro di stamani - ha spiegato Pecol Cominotto - è servito ad apportare alcune limature, più formali che sostanziali, al documento che lunedì sottoporremo al parere dei presidenti delle rappresentanze dei sindaci delle quattro province». Nel dettaglio sembra si sia convenuto sull'assunzione dei concetti della «328», la necessità di limare qui e là il piano materno-infantile e seguire anche quello per l'emergenza e la riabilitazione.

Le Linee guida indicano le iniziative di attuazione del programma che la Regione intende adottare nel 2004, tra le quali le modifiche della legge regionale 8/2001, l' avvio, appunto, della legge regionale 328/2000 di riforma dei servizi sociali e l' istituzione delle conferenze attuative locali.

PORDENONE Sono irrevocabili le dimissioni formalizzate ieri al consiglio di amministrazione dal presidente di Finest Paolo Petiziol; dimissioni rassegnate anche dal presidente del collegio dei revisori dei conti. Di conseguenza il cda ha convocato l'assemblea dei soci per il 16 dicembre, data entro la quale la Regione designerà il successore, molto probabilmente il preside di Economia dell'Università di Udine Flavio Pressacco ed esponente della Margherita udinese.

Petiziol, nominato al vertice della finanziaria regionale di promozione della cooperazione economica con i Paesi dell'Est europeo che accompagna e supporta le aziende del Nordest nei processi di internazionalizzazione dalla Casa delle libertà, lascia dunque la presidenza e resterà in carica fino al 15 dicembre, il giorno prima dell'assemblea dei soci che accoglierà il successore.

Nel corso del consiglio di amministrazione di ieri pomeriggio si è dimesso anche il presidente del collegio dei revisori del conto Antonio Schettino, ma per motivi di salute; Schettino era stato nominato dal ministero del Tesoro. Nella prossima assemblea dei soci, quindi, saranno nominati due nuovi presidenti: del cda e del collegio dei revisori.

Petiziol aveva annunciato le dimissioni il 30 ottobre in occasione dell'assemblea dei soci che aveva approvato il bilancio 2002-2003, dicendo di aver aapettato in-

Paolo Petiziol

vano un consenso da parte dell'azionista di riferimento. Il presidente di Finest aveva già messo, comunque, a disposizione del presidente della Regione Riccardo Illy il suo mandato in occasione del primo incontro dopo il cambio di maggioranza in consiglio regionale a seguito delle elezioni, presentando lo status della società (controllata al 68% dalla Regione, al 13 dalla Regione Veneto, dalla Provincia autonoma di Trento, da Simest spa e da 17 istituti di credito) e la necessità di nuove strategie.

e.l.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

CAMPI Elisi appartamento 100 mq 4° piano vista mare, termoautonomo. € 140.000 Gir 040/366316. (A00)

CASAPROGRAMMA Gambini recente, ascensore, buone condizioni interne: ingresso, cucinotto con tinello, due matrimoniali, una singola, bagno. Euro 140.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA p.za Perugino ultimo piano, panoramico: atrio, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, rip., da ristrutturare. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA p.za Volontari Giuliani epoca ristrutturato, prestigioso: atrio, salone doppio, cucina abitabile, matrimoniale, due singole, biservizi, soffitta. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA San Giacomo primingresso, ammobiliato, ultimo piano: atrio, cucina abitabile, matrimoniale, servizi, cantina, giardino condominiale. Euro 57.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Scomparini nel verde, ottime condizioni interne, eventualmente arredato: atrio, angolo cottura, tinello, balcone, due camere, bagno, ripostiglio, cantina. Euro 102.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Valmaura ultimo piano, trentennale, ascensore: soggiorno, cucina abitabile, due stanze matrimoniali, biservizi, ripostiglio e due balconi. Euro 130.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Coroneo mansarda da restaurare, epoca con ascensore: soggiorno, camera, cucina e bagno. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA via dei Montecchi epoca, grazioso in buone condizioni: salottino, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, soffitta, termoautonomo, vista nel verde. Euro 61.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via San Michele epoca, soleggiato in buone condizioni interne: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, servizio, ripostiglio. Euro 84.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Toti epoca, ultimo piano, 60 mq: ingresso, cucina, due camere termoautonomo con climatizzazione, da rimodernare. Euro 52.400. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA via Udine alloggio sito al pianoterra silenzioso: ingresso, corridoio, salone doppio, matrimoniale, servizi separati, cucina completa di arredo nuovo, cantina Euro 73.400. Tel. 040/366544.

GIARDINO pubblico appartamento da ristrutturare: piano alto, ascensore, panoramico, salone doppio, due matrimoniali, stanzetta, cucina, servizi, veranda, grande poggiolo, soffitta. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

MAGAZZINO zona Rive 120 mq unico vano, ottima altezza interna, con servizio, doccia, ingresso carraio. adatto attività artigianale, magazzino, officina, garage per 5 macchine. Euro 145.000 B.G. 040/3728802. (A00)

MONFALCONE ottimo appartamento con ascensore, completamente arredato: due matrimoniali, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, termoautonomo, cantina. Norbedo Immobiliare. 040/368036. (A00)

Continua in 12.a pagina

Continuaz. dall'11.a pagina

MUGGIA abitazione in bifamiliare primoingresso con giardini ed entrate indipendenti. 177 mq circa interni, posizione dominante, totale vista golfo. Prezzo interessante. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA adiacenze stazione degli autobus appartamento in bifamiliare: ingresso, cucina, tinello, due matrimoniali, bagno, ripostiglio. Termoautonomo, cantina. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA bellissimo appartamento, perfettamente ristrutturato, 140 mq circa distribuiti su più livelli. Possibilità di venderlo anche arredato. B.G. 040/3728802. (A00)

MUGGIA centrale, con soggiorno, due matrimoniali, cucina, tinello, bagno. Adatto anche ufficio/studio professionale. B.G. 040/272500.

MUGGIA centro bellissimo ristrutturato: soggiorno con soppalco, matrimoniale, cucina abitabile, bagno. Travi e pietra a vista. B.G. 040/272500.

MUGGIA in bifamiliare soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, cortile, posto macchina. Garage. B.G. 040/272500.

MUGGIA perfetto appartamento con garage. Ultimo piano: salone, cucina, due camere, terrazzo, bagno. In mansarda: saloncino, camera, bagno, terrazzo. B.G. 040/272500.

RABINO 040/368566 centrale primingresso ottimamente rifinito ingresso soggiorno cucina due matrimoniali doppi servizi. € 174.000 rif. 16403.

RABINO 040/368566 Diaz adiacenze signorile vista mare salone due matrimoniali cucina doppi servizi camerino terrazzini € 297.000 rif. 15102.

RABINO 040/368566 Economo mansarda primingresso soggiorno con angolo cottura studiolo matrimoniale bagno. € 115.000 rif. 9003. (A00)

RABINO 040/368566 Giulia buone condizioni soggiorno due camere cucina bagno poggiolo luminosissimo € 97.500 rif. 11903. (A00)

RABINO 040/368566 Monfalcone soggiorno due camere cucina bagno posto auto in garage € 120.000 rif. 12403.

RABINO 040/368566 Opicina villa su tre livelli ristrutturata e rifinitissima di ampia metratura con giardino. € 480.000 rif. 16003.

RABINO 040/368566 Revoltella occupato uso investimento camera camerino cucina € 29.000 rif. 4303. (A00)

RABINO 040/368566 S. Michele buone condizioni tinello cucinotto due camere bagno. € 65.000 rif. 14203.

VIALE Raffaello Sanzio ultimo appartamento composto da cucina abitabile soggiorno 3 stanze letto doppi servizi ripostiglio poggioli posto macchina in garage e cantina. G&F studio 040/394279. (A00)

VIALE Raffaello Sanzio ultimo appartamento composto da cucinino soggiorno tre stanze da letto doppi servizi ripostiglio poggioli posto macchina in garage e cantina. G&F Studio 040/394279. (A00)

VIALE Raffaello Sanzio ultimo appartamento in consegna dicembre 2003 composto da cucina soggiorno camera bagno adatto anche uso ufficio-ambulatorio posto macchina in garage e cantina. G&F Studio 040/394279. (A00)

ZONA Baiamonti vendesi grande locale commerciale con vetrine di c.a 500 mq. B.G. 040/3728802. (A00)

ZONA Baiamonti vendesi locale interrato, adattissimo a uso garage, di c.a 520 mq. B.G. 040/3728802. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

CERCHIAMO a Roiano soggiorno, cucina, una-due camere, bagno, poggiolo. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO appartamenti di varie metrature in zona Baiamonti. Tecnocasa San Giovanni 040/5708131.

CERCHIAMO appartamento due stanze, cucina, bagno prezzo massimo 95.000 Euro. Tecnocasa San Giovanni 040/5708131.

CERCHIAMO in zona periferica, soggiorno, cucina, camera, bagno, poggiolo. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO in zona S. Giovanni casette anche accostate. Tecnocasa S. Giovanni. 040/5708131. (A00)

CERCHIAMO in zone periferiche appartamento piano basso di almeno 100 mq. Tecnocasa San Giovanni 040/5708131.

CERCHIAMO per nostri clienti monovani o piccoli appartamenti garantiamo definizioni immediate con pagamento per contanti Spazicasa. Tel. 040/369950. (A00)

IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste, case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

RABINO 040/368566 cerchiamo Sistiana/Visogliano appartamento in casetta/palazzina soggiorno cucina due/tre camere bagno. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

APPARTAMENTO comfort a Sezana in affitto per persone anziane offresi. 00386 (0)5 7341 822. (A6506)

GRADISCA d'Isonzo appartamento in palazzo di pregio mq 90 arredato posto auto interno posizione splendida centrale giardino. Tel. 333/9778229. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

CERCASI ragioniere o dottore commercialista iscritto all'albo per collaborazione Centro elaborazione dati tel. 040/370386 ore 9-14. (A6166)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A.A.A. NUOVISSIMA italiana splendida, mora, riceve 10-18 a Trieste 338/2594943. (A6488)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE bionda dominatrice maggiorata ungherese. 040/425061 (Fil47)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima venezuelana, bellezza mediterranea, sexy, affascinante, chiamami. 320/3732685. (A6461)

A.A.A.A.A. GORIZIA Claudia 24enne bella, disponibile. 333/4892380. (A6482)

Continua in 35.a pagina

Prima indagine a livello nazionale realizzata sullo stato dell'arte di un aeroporto. Nel «bilancio sociale» dati e statistiche sullo scalo e sulle sue ricadute

Ronchi si fa il check-up. E si scopre «importante»

Passeggeri: la maggior parte arriva dalla provincia di Trieste, ma anche da Slovenia e Croazia

RONCHI DEI LEGIONARI Ronchi dei Legionari, per una volta, può fregiarsi del titolo di primo della classe. E non è un traguardo di poco conto l'elaborazione del bilancio sociale 2002, predisposto dalla società di gestione dell' aeroporto Friuli-Venezia Giulia con la collaborazione della Sean, società del gruppo Kpmg, presentato ieri mattina dal presidente Elio De Anna, dal direttore generale Paolo Stradi e dal consulente Antonio Candotti. Quella ronchese, va detto, è la prima esperienza in Italia per il settore aeroportuale e s'inserisce all'interno di un percorso avviato alla Spa per quella che viene considerata una cultura di gestione «socialmente responsabile» nella quale sicurezza, qualità e rapporto con l'esterna sono irrinunciabili capisaldi per costruire il futuro.

«Oggi dobbiamo fare i conti con il volato, con la crisi di Minerva Airlines che non possiamo certo dimenticare - ha detto De Anna - ma il lavoro che viene condotto alle spalle di questa scena permette allo scalo ronchese di essere pronto ad affrontare e vincere le sfide future».

Ma che cos'è e di che cosa si compone il bilancio sociale? Esso è uno spaccato di quello che è oggi l'aeroporto di Ronchi dei Legionari, uno strumento volontario di statistica e di comunicazione che fornisce la dimensione dello scambio con i dipendenti, soci, clienti, finanziatori, fornitori, istituzioni, collettività ed ambiente. Sfogliando le 80 pagine del bilancio, articolato in quattro sezioni, si assiste dunque a un vero check-up dell'identità aziendale e del rendiconto, senza dimenticarsi lo scambio sociale e la proposta di miglioramento.

Si parte da quelle che solo apparentemente possono sembrare aride cifre. Al 31 dicembre scorso, infatti, il capitale sociale ammontava a 3.156.400 euro, costituito da 6.100 azioni ordinarie del valore nominale di 516,46 euro, mentre l'utile di esercizio era stato di 26.718 euro, con investimenti pari a 1.317.720 euro al lordo dei finanziamenti. Alla fine dello scorso anno, poi, il personale della Spa era composto da 122 dipendenti, dei quali 2 dirigenti, 2 quadri, 75 impiegati e 43 operai, con un'età media di 40 anni. Sempre nel 2002 sono state effettuate 27 nuove assunzioni, mentre il 62,30 %, vale a dire 76 persone, risiedono in un raggio di 5 chilometri dall'aeroporto. Sono di sesso maschile 86 dipendenti e 36 sono donne.

Il presidente dello scalo De Anna mentre illustra lo studio.

Per il personale, nel corso dei 12 mesi trascorsi, sono stati spesi 4.821.222 euro. Il cliente abituale dello scalo regionale è uomo (il 61,1%), ha un'età compresa tra i 26 ed i 45 anni (il 56,5%) ed è impiegato, dirigente, libero professionista o imprenditore, per un totale del 53,4%. I passeggeri arrivano per 34,8% dalla provincia di Trieste, per il 30,4% da quella di Udine e rispettivamente per il 13,7 ed il 4,1% da quelle di Gorizia e di Pordenone. Ma si scopre, anche, che l'8,2% arriva dalla Slovenia, il 5,8% dalla Croazia, lo 0,9% dall' Austria, l'1,5% e lo 0,6% dalle province di Venezia e Treviso. Sono 940 i titolari delle «FVG Cards», mentre il 45% del traffico di linea è operato da Alitalia, seguita dal 16% da Ryanair e dal 15% da Minerva Airlines.

Ma l'aeroporto è anche indotto ed ecco che sono 720 gli addetti coinvolti direttamente nelle attività dello stesso, mentre per quel che riguarda i fornitori essi arrivano per il 51,13 % dal Friuli-Venezia Giulia e per l'11,18 % dall'Unione Europea. Nel 2002, ancora, la società ha destinato alla collettività, sottoforma di sponsorizzazioni o liberalità, 21.mila euro, 3.100 euro sono stati impiegati per favorire l'arrivo in regione dei bambini provenienti da Chernobyl, 2.mila a favore di associazioni senza fini di lucro e 16.mila euro per sponsorizzazioni sportive. Sono stati consumati, ancora, 3,75 kilowatt annui e 0.375 metri cubi annui di gas metano per passeggero. Si sono consumati 47 metri cubi d'acqua, 0,26 per passeggero, sono state immesse nell'atmosfera 455 tonnellate di anidride carbonica e prodotte 587,1 tonnellate di rifiuti.

Luca Perrino

Soddisfazione dei governatori per il «sì» Cipe al piano di finanziamenti per la realizzazione dell'infrastruttura a Mestre

Illy e Galan: «E ora avanti col Passante»

TRIESTE «Mi auguro che la procedura adesso vada avanti senza nessun ulteriore rinvio»: lo ha affermato ieri il Presidente della Regione, Riccardo Illy, commentando il via libera da parte del Cipe al piano di finanziamenti per la realizzazione del Passante di Mestre. Illy ha manifestato «apprezzamento» per il varo del piano che - ha ricordato - prevede risorse pari a 750 milioni di euro, di cui 113,4 corrispondenti alla quota di finanziamento pubblico previsti dalla Legge Obiettivo.

Al commento di Illy è seguito, sia pur su toni più politici e polemici quello del «collega» del Veneto Giancarlo Galan, che ha parlato di «un altro capitolo che si chiude bene. Infatti, la positiva decisione presa dal Cipe la strada alla fase più esplicitamente operativa per la realizzazione dell'opera». «Cattive notizie dunque - ha attaccato Galan - per quelli del «sì, va bene, ma il problema è un altro», che sono tutti raccolti nella sparuta compagine di sindaci dell'Ulivo capeggiati dal coordinatore regionale della Margherita. La Margherita, che è poi lo stesso partito di Paolo Costa - ha proseguito Galan - che dice di essersi battuto in ambito europeo per risolvere ogni problema relativo al Passante di Mestre e al Mose». Di qui, anche, un ironico appello: «Ma perchè non vi mettete d'accordo su questioni così importanti, cari amici della Margherita? Quelli per cui il vero "problema è un altro" non sono per il Passante. Vorrebbero il tunnel che, come si sa, si presenterebbe come un'opera facile facile da realizzare: quasi dieci chilometri sottoterra, lungo un percorso ai bordi della laguna e quindi con la certezza di imbattersi in difficoltà tecniche rilevanti vista la presenza di terreni molto particolari».

Illy e Galan ancora in sintonia, almeno sul piano tecnico...

Sonego e Wisheu (Baviera): «Austria, basta ecopunti»

TRIESTE Superare il regime degli ecopunti che disciplina il traffico degli autocarri stranieri in Austria e i «colli di bottiglia» lungo le tratte ferroviarie che collegano Monaco a Verona e a Tarvisio: è la richiesta che l' Assessore regionale ai Trasporti del Friuli-Venezia Giulia, Lodovico Sonego, e il Ministro dei Trasporti della Baviera, Otto Wisheu, hanno fatto alla Commissaria ai Trasporti dell' Unione europea, Lojola de Palacio.

Per Sonego e Wisheu - ha reso noto la Giunta regionale - l' attuale situazione compromette il principio della libertà della circolazione delle merci nello spazio unico europeo e rende necessaria non solo l' organizzazione di politiche dei trasporti rispettose dell' ambiente, ma anche il superamento del regime degli ecopunti e la tempestiva rimozione dei colli di bottiglia.

La commissaria de Palacio, dopo aver informato che per fine novembre si svolgerà la «seduta di conciliazione» per comporre le diverse posizioni esistenti tra Austria e gli altri Paesi, ha sottolineato come tra Parlamento e Consilio esistano diverse posizioni in materia, e che l' accordo «va raggiunto entro marzo, oppure sarà difficilmente raggiungibile».

Troppi cantieri sull'A4, Autovie si scusa

PALMANOVA «Sentite scuse alla clientela» sono state rivolte dalla Autovie Venete, società che gestisce l' autostrada A4 Trieste-Venezia e le diramazioni per Udine e Pordenone, da diverse settimane divenuta una sorta di percorso a ostacoli a causa dei numerosi cantieri aperti, con incolonnamenti pressochè quotidiani su molti tratti.

L' azienda ha diffuso ieri una nota ufficiale nella quale ha spiegato che «desidera manifestare le proprio sentite scuse alla clientela a fronte delle difficoltà subite nella fruizione del servizio autostradale, precisando che tutti gli interventi attualmente in corso d' opera, sono assolutamente indispensabili per mantenere un adeguato standard di sicurezza a favore dell' utenza».

Si tratta, in particolare, di pavimentazioni con asfalti speciali e di varie opere complementari, quali barriere di sicurezza, portali, supporti per l' informazione, piazzole per la sosta dei mezzi pesanti, barriere di protezione acustica, segnaletica orizzontale e automazione delle stazioni di pedaggio.

Autovie Venete non specifica per quanto tempo potranno protrarsi i disagi e precisa che i lavori sono stati concentrati nello stesso periodo proprio per ridurre al minimo la durata dei disagi.

IN BREVE

Un convegno Aipem fotografa la congiuntura

«Superare la crisi dei consumi? Le aziende investano in qualità e soprattutto taglino i prezzi»

UDINE La gente teme le sofisticazioni alimentari, il terrorismo, Aids e Sars, perfino di essere morsa da un pitbull. Tutte paure «virtuali» che frenano psicologicamente i consumi e che aggravano lo stato di crisi dell'economia. Partendo dall' indagine demoscopica della Swg di Trieste, l'agenzia di marketing udinese Aipem ha promosso la «Seconda giornata della comunicazione», rivolgendo alle aziende un messaggio inequivocabile: «In un momento di difficoltà - ha detto Paolo Molinaro, amministratore delegato di Aipem - risulta vincente solo chi ha il coraggio di investire in qualità e riesce a contenere i prezzi risparmiando su alcuni passaggi produttivi».

Di qui, tra gli esempi citati, la scelta di Genertel, capace di trasformare i vincoli di mercato in opportunità di crescita aziendale. «Un'assicurazione sottoscritta via internet - è stato detto - non intacca né la serietà né la qualità del servizio, che è identico a quello delle altre compagnie. Innovazione e costi inferiori rispetto alla concorrenza consentono di far crescere l'azienda». Un altro segreto è quello dell'integrazione tra società di uno stesso territorio. Buon esempio, anche ricordato, è la progettazione del marchio di qualità del Distretto industriale del Coltello di Maniago, primo passo di un programma integrato di marketing territoriale

Falso allarme bomba alla Cisl di Pordenone: l'«ordigno» era un vecchio motorino abbandonato

PORDENONE Falso allarme bomba ieri pomeriggio nella sede della Cisl di Pordenone. Era stato, infatti, segnalato un oggetto sospetto davanti all'entrata secondaria del sindacato di via San Valentino. Sul posto sono giunti agenti della Digos della questura di Pordenone che hanno potuto verificare come si trattasse semplicemente di un vecchio motorino abbandonato.

La verifica è stata comunque indispensabile, anche a seguito degli sviluppi giudiziari sulle Br dei giorni scorsi in altre parti d'Italia e soprattutto nel momento in cui il dibattito sul welfare è piuttosto intenso in uno dei luoghi «più a rischio» e comunque in terreno fertile anche per Unabomber. Le attività sindacali sono proseguite regolarmente.

I «Lieti Novelli» tornano in piazza: a Pordenone si degustano i vini appena imbottigliati e il pane

PORDENONE Si rinnova oggi in piazza XX Settembre a partire dalle 11 la festa in piazza «I Lieti Novelli», degustazione pubblica dei vini novelli, accompagnata quest'anno dalla presenza di artisti (alle 17 e alle 20 di oggi la cabarettista Lorenza Franzoni, stasera alle 21 e domani alle 17 i Dixieland Stumblers). Nello spirito della valorizzazione della migliore eno-gastronomia regionale, il brindisi ai Lieti Novelli 2003 si accompagnerà alla manifestazione «Pane in Piazza», in programma fino a lunedì, dalle 10 alle 19, sempre in piazza XX Settembre, per iniziativa dell' Ascom (Gruppo provinciale Panificatori). Nell'area saranno predisposti un laboratorio per la produzione artigianale del pane e dei suoi derivati, una mostra storica con attrezzature di antichi forni, e inoltre una degustazione di prodotti del territorio (miele, olio, formaggi, salumi).

Inspiegabile gesto suicida di un ventisettenne di Campoformido: si è seduto sui binari poco prima dell'alba di ieri aspettando l'arrivo di un convoglio

Udine, giovane straziato dal treno in piena corsa

Cesare Marzari era tra i papabili al ruolo di nuovo segretario provinciale di Rifondazione

UDINE Un macchinista lo ha visto seduto sui binari. Un attimo e l'Intercity Udine-Milano, partito pochi minuti prima dal capoluogo friulano, lo ha travolto all'altezza di un sottopasso in località Bressa di Campoformido. Cesare Marzari, 27 anni, si è lasciato uccidere ieri mattina poco prima dell' alba. Ha parcheggiato la sua automobile nei pressi del cimitero di Bressa, si è diretto vero i binari e ha atteso il passaggio del treno, che lo ha travolto. In quel punto il convoglio toccava i 150 km orari e l'urto è stato violentissimo. Per il ragazzo non c'è stato nulla da fare.

Il giovane, originario di Campoformido, viveva da poco a Udine assieme al fratello. Studente lavoratore, aveva terminato qualche settimana fa un periodo di assunzione a tempo determinato in un'azienda del cividalese e risultava iscritto alla Facoltà di Lingue dell' Ateneo friulano. In città era conosciuto soprattutto negli ambienti della politica come esponente emergente della sezione udinese di Rifondazione comunista. Iscritto da quattro anni al partito, secondo i vertici di Rc era uno dei papabili per la carica di segretario cittadino, in sostituzione di Kristian Franzil, ora in Consiglio regionale. Pochi giorni fa si era incontrato con l'assessore regionale Roberto Antonaz, giovedì sera aveva partecipato a un direttivo locale. «Al termine - racconta Alessandro Misdariis, ex candidato sindaco di Udine - ci siamo fermati a programmare i prossimi incontri. Abbiamo parlato a lungo, era stata una serata tranquilla, allegra. Il gesto di Cesare, un ragazzo entusiasta e pieno di voglia di fare, ci risulta incomprensibile e ci lascia sgomenti».

I primi a intervenire, allertati dal macchinista che ha osservato la scena senza poter intervenire in alcun modo, sono stati gli uomini della Polizia Ferroviaria di Udine. Successivamente il fascicolo è stato consegnato alla Polfer di Casarsa, che ha competenza sul tratto interessato dall'incidente. Per gli agenti non c'è alcun dubbio sul suicidio del giovane. Solo dopo qualche ora il traffico ferroviario è stato riaperto regolarmente. Una quindicina di treni sono stati soppressi o hanno subito forti ritardi, in alcuni casi vicini alle tre ore.

m.b.

Appicca con la «flex» il fuoco ai suoi vestiti: grave anziano imprenditore di Remanzacco

UDINE Come tante altre volte stava lavorando all'interno del suo museo di automobili d'epoca. Era il suo hobby. Improvvisamente, dalla flex sono partite alcune scintille che hanno raggiunto gli abiti, subito a fuoco. Gino Tonutti, 83 anni, di Selvis di Remanzacco, già presidente di un'azienda specializzata in macchine agricole, ora nelle mani del figlio, è rimasto così ustionato ieri mattina ed è ora ricoverato in prognosi riservata all'Ospedale di Udine. L'uomo, soccorso tempestivamente da due operai impegnati in lavori di manutenzione, ha riportato ustioni di secondo e terzo grado al petto, alla schiena e alle gambe. Le sue condizioni, tenendo conto anche dell'età avanzata, vengono considerate gravi dai medici del nosocomio friulano. Per gli accertamenti del caso sono intervenuti i Carabinieri di Udine.

Tante richieste alla ditta di Cordenons che commercializza cassettine per l'ultimo viaggio degli animali domestici

E per Fido una bara foderata in raso

PORDENONE Bare per animali? Nella Destra Tagliamento sono già realtà. Gli «amici» domestici potranno così ricevere una sepoltura dignitosa quando chiuderanno gli occhi per sempre. Il Comune di Pordenone, infatti, ha approvato il regolamento che disciplina tutta la materia animale e specifica che «è consentito il sotterramento di animali da compagnia di proprietà in terreni di privati cittadini o in aree individuate allo scopo, ma solo se sia stato escluso qualsiasi pericolo di malattie infettive o infestive trasmissibili agli uomini e agli animali». Certo, il cane e il gatto possono anche essere sepolti in giardino, ma molti non vorrebbero veder finita la coabitazione con l'amico animale col quale sono stati condivisi lunghi o brevi periodi della vita.

Occorre, in poche parole, la cassettina. Nella Destra Tagliamento una ditta di Cordenons, la City Green di piazza della Vittoria, specializzata in servizi funebri e ambientali, mette a disposizione del «caro estinto», una bara su misura fabbricata da un'azienda specializzata del Trevigiano. La scelta al momento è limitata a due modelli, misure 100x40x40, prezzo, tutto sommato, abbordabile: 190 euro per una cassa grezza (la più economica, verniciata solo una volta), 220 euro per una satinata (due passaggi di vernice, più decorata e con le maniglie laterali), in abete o larice. Si può chiedere anche qualcosa in più: il «cofano funebre», a richiesta sarà infatti imbottito con tessuto pregiato o semplice color avorio. Una volta deposto l'animale dentro il contenitore ligneo lo stesso sarà chiuso con viti e sigillato. La versione originale della bara non prevede naturalmente crocifisso, ma volendo può anche essere inciso.

I due tipi di bare per animali della City Green.

Tra i diversi interessati che timidamente in questi giorni si sono fatti avanti, la richiesta si è limitata alla bara e non al personale dell' azienda per un eventuale trasporto che viene fatto comunque per conto proprio o con furgoncini civili. Niente cerimonie, quindi, ma la sepoltura - che ha già preso piede in alcuni paesi del Veneto dove ci sono anche appositi cimiteri per animali - sarà certo più dignitosa.

Enri Lisetto

†

Il giorno 1 novembre ha raggiunto i suoi cari

Ferdinanda Macovezzi

Addolorati lo annunciano NEREO, FABIO con STEFANIA e CATERINA, ANTONELLA con PIETRO, STEFI, GUSTO assieme agli altri parenti.

Si ringraziano riconoscenti il Presidente, la suora e tutto il personale della Casa San Domenico.

Le esequie avranno luogo lunedì 10 novembre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 8 novembre 2003

In ricordo di

Ernesta Stubel Petris

mamma di incancellabile affettuosità.

Una Santa Messa verrà celebrata nella cattedrale di San Giusto (Battistero di San Giovanni), lunedì 10 novembre 2003, ore 17.30.

Trieste, 8 novembre 2003

†

Si è spento serenamente

Egidio Ierini

Ne danno il triste annuncio la figlia GIANNA con MARIO, la nipote TATIANA con ROBERTO e la piccola MIA.
Un grazie particolare al dottor GORUPPI, suo medico curante.
Si ringrazia il personale e gli amici dell'ITIS.
I funerali seguiranno lunedì 10 novembre alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 novembre 2003

Partecipa al lutto la nipote FRANCA.

Trieste, 8 novembre 2003

Si associano al lutto MARJETA e RINO.

Trieste, 8 novembre 2003

ENRICO e LUCIA MORBELLI con infinita tristezza si stringono a GIANNA e famiglia per la dolorosa perdita del carissimo zio

Egidio Ierini

che ricorderanno sempre con grandissimo affetto.

Milano, 8 novembre 2003

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 7 novembre 2003

OGGI (attendibilità 70%). Cielo in prevalenza coperto con precipitazioni abbondanti, nevose fino a 800 m. Con il trascorrere delle ore la quota della neve si alzerà e diminuirà l'intensità del vento.

DOMANI (attendibilità 70%). Cielo in prevalenza poco nuvoloso con temperature in aumento e moderato vento da Nordest su pianura e costa.

Tendenza per LUNEDÌ. Cielo in prevalenza poco nuvoloso e temperature in aumento.

IERI	min.	max.
TRIESTE	9,4	11,8
GORIZIA	0,1	13
MONFALCONE	8,8	12,7
UDINE	6,3	14
PORDENONE	6,9	13,9

	Min.	Max.
VERONA	8	12
VENEZIA	8	13
MILANO	10	12
TORINO	5	4
GENOVA	8	10
BOLOGNA	7	10
FIRENZE	11	np
PISA	7	10
ANCONA	10	14
PERUGIA	11	11
PESCARA	9	13
L'AQUILA	4	8
CIAMPINO	12	17
FIUMICINO	10	16
CAMPOBASSO	5	9
BARI PALESE	9	15
NAPOLI	10	15
POTENZA	7	13
S. MARIA DI L.	12	18
R. CALABRIA	14	19
PALERMO	12	21
MESSINA	np	17
CATANIA	16	19
CAGLIARI	11	18
ALGHERO	8	18

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	34	C. DEL CAPO	12	24	MANILA	25	31	S. PIETROBURGO	6	8
BOGOTA	np	np	C. DEL MESSICO	12	26	MIAMI	25	29	SAN PAOLO	np	np
BOMBAY	21	33	DUBLINO	11	15	MONTEVIDEO	np	np	SANTIAGO	np	np
BOSTON	3	13	FRANCOFORTE	2	11	MONTREAL	-3	6	SEOUL	10	17
BRUXELLES	3	14	HONOLULU	22	29	[illegible]	15	25	SINGAPORE	25	32
BUDAPEST	4	13	JOHANNESBURG	12	24	NEW YORK	3	13	SYDNEY	14	21
BUENOS AIRES	np	np	LA PAZ	np	np	[illegible]	3	7	TEL AVIV	np	np
CARACAS	np	np	LIMA	np	np	RIO DE JANEIRO	np	np	TOKYO	14	23
CHICAGO	-7	5	LOS ANGELES	12	22	SAN FRANCISCO	11	14	WASHINGTON	3	16

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: molto nuvoloso o coperto con precipitazioni estese, localmente intense. Nevicate intorno agli 800-900 metri, ma, localmente, durante le ore notturne, anche a quote inferiori. Al centro e sulla Sardegna: nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni sparse, più frequenti sul settore tirrenico, Toscana in particolare. Nevicate sui rilievi intorno ai 1000-1200 metri. Al Sud e sulla Sicilia: parzialmente nuvoloso con locali addensamenti che daranno luogo a deboli precipitazioni, più probabili su Sicilia occidentale, Campania e Molise. Tendenza a schiarite.

TEMPERATURA: In diminuzione nei valori massimi.

VENTI: Moderati orientali sulle regioni del Nord Italia; moderati meridionali sul resto del Paese con rinforzi sull'Adriatico e Tirreno centrali, con tendenza in serata a soffiare dai quadranti settentrionali.

MARI: Tutti mossi; localmente molto moss.

PSICOLOGIA

Alcuni consigli ai genitori su come insegnare comportamenti corretti

Gli esempi più delle prediche aiutano a educare i bambini

Tra i primi compiti che si trova ad affrontare un genitore nella faticosa impresa dell'educazione dei figli vi è quello di insegnare loro, secondo i modi più congeniali per la comprensione, come regolarsi nel mondo privato, dentro e fuori casa.

Il ruolo di «maestri di disciplina» prevede la capacità di incarnare quegli stessi modelli di comportamento che vengono richiesti ai figli: questa è l'unica maniera per trasmettere i propri personali valori secondo modalità che li renderanno altrettanto importanti ai loro occhi. I bambini per esempio non possono sapere, se qualcuno non lo insegna loro, che non è una bella cosa scrivere sui muri. Dunque, lo impareranno gradualmente: il desiderio di lasciare tracce di sé sulla tappezzeria o sui divani di casa verrà veicolato con amorevole fermezza verso fogli di carta e superfici appositamente offerti per manifestare la loro vena artistica.

Quello che rimane fondamentale per la crescita di una buona autostima è concentrarsi in modo specifico e costruttivo su come modificare i comportamenti per renderli accettabili. Esistono preziose regole da rispettare a tale scopo: decidere quali aspetti specifici è necessario che il bambino modifichi, spiegandone concretamente l'utilità: «Prima di uscire di casa è bene riordinare i giocattoli, per trovarli al loro posto quando desideri riutilizzarli». Dire e mostrare esattamente cosa desideriamo da loro e indicargli come chiedere ciò che desiderano, evitando di piagnucolare.

Guidare i bambini nelle azioni corrette li aiuta a capire esattamente cosa ci si aspetta da loro. Lodare il comportamento, non la persona: «E' bene che tu mantenga l'ordine» è diverso da «Sei bravo perché sei ordinato». Continuare a gratificarlo fino a che il comportamento acquisito richiede tale supporto. Evitare prove di forza con i bambini aiutandosi con oggetti neutrali: «Quando suona la sveglia è ora di alzarsi». Offrire ai bambini una presenza costante, che non significa stare con loro ogni minuto della giornata, ma prestare attenzione mentre giocano per aiutarli ad apprendere buone abitudini.

Evitare prediche: se un bambino ha sbagliato ricordarglielo di continuo genera solo risentimento e aumenta la probabilità che l'errore si ripresenti. Ricordare ai bambini che hanno sbagliato qualcosa li tiene ancorati a immagini di comportamento negativo; piuttosto, lavorare insieme per un miglioramento promuove maggiori effetti positivi.

Maddalena Berlino

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Saprete muovervi con grande presenza di spirito. Anche se avete molti dubbi la situazione sentimentale si presenta bene. Sappiatevi venire incontro con amore. Belle novità.

Toro 21/4 20/5

Approfittate del favore degli astri per rilassarvi e incontrarvi con gli amici e conoscenti. Evitate di prendere troppi impegni per volta. Serenità in famiglia ma dal lato sentimentale vi aspettano delusioni e forse un tradimento.

Gemelli 21/5 20/6

Liberatevi di certi risentimenti e siate più fiduciosi nei confronti del partner, ne sarete ampiamente ricambiati. Accettate inviti oppure organizzate qualche cosa in casa. Sentimenti favoriti.

Cancro 21/6 22/7

Avete un forte desiderio di rapporti seri e congeniali e in tale direzione farete delle scelte indovinate. Rapporti vivaci con gli amici. Un breve spostamento molto piacevole vi verrà proposto.

Leone 23/7 22/8

Oggi deciderete dimettere in pratica i consigli di chi vi vuol bene, vi rilasserete e riposerete a lungo. Ne avrete beneficio immediato e già in serata avrete voglia di tingerli di rosa. Incontri.

Vergine 23/8 22/9

Molto spesso la felicità dipende da una giusta lettura degli avvenimenti passati e dalla capacità di vederli in positivo. È assolutamente dannoso essere così pessimisti. Svagatevi con la persona amata.

Bilancia 23/9 22/10

Il vostro cielo odierno è reso estremamente dinamico e interessante da molte stelle amiche che assecondano le vostre iniziative e vi rendono irresistibili. Approfittatene per il meglio.

Scorpione 23/10 21/11

Chiarite senza perdere tempo un malinteso in campo affettivo. Organizzate qualche cosa di simpatico per i prossimi giorni. Un viaggio potrebbe essere stimolante, pensateci.

Sagittario 22/11 21/12

Le stelle a voi favorevoli vi daranno una mano a rimuovere le tensioni e incomprensioni della vostra vita familiare e sentimentale. Fisicamente vi sentirete un po' giù di tono. Reagite!

Capricorno 22/12 19/1

Un incontro imprevisto vi riporterà alla mente e con una certa emozione dei ricordi che credevate ormai dimenticati. Non mostrate troppo apertamente quello che provate.

Aquario 20/1 18/2

Gli astri in ottimo aspetto vi aprono nuove possibilità di incontri, farete nuove e interessanti conoscenze. Mettete da parte la malinconia e uscite. tutto vi sembrerà migliore.

Pesci 19/2 20/3

Con l'aiuto degli astri metterete in atto una strategia vincente in amore. In serata cercate di riconquistare il cuore di una persona che vi interessa in modo particolare.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Un primo piatto con besciamella e ragù - 12 Ambito premio cinematografico - 13 Telefilm a puntate - 14 Lavori da archeologi - 15 Tessuti per paramenti - 16 Era famosa per le sue lame - 18 Il nome dello scrittore Vergani - 19 Il santo venerato il 14 gennaio - 20 Sta sopra le nostre teste - 22 In casa è dura - 23 Il nome del jazzista Hampton - 24 Si pratica su lunghe piste - 28 Ottimo al principio - 29 Grande azienda italiana - 32 Sigla che segue antiche date - 34 Uno strumento di terracotta - 35 Girino adulto - 37 Una tragedia di Sofocle - 39 Un gigante con le ruote - 40 Al quadrato non muta - 41 Alture nel deserto - 43 Ragazza da fotografare.

VERTICALI: 1 Partita giocata dopo le altre - 2 Un capoluogo di provincia delle Marche - 3 Può essere a chiocciola - 4 Vendono molto vino - 5 Asciutti o infecondi - 6 Un potente allucinogeno (sigla) - 7 Aggressività selvaggia e crudele - 8 È segnato sul quadrante - 9 Gonfia i tortellini - 10 I concittadini di Vico - 11 Si comprano in lattina - 17 Un tipo di farina finissima - 21 Il centro dell'Etolia - 25 Noto museo madrileno - 26 Fermaglio a scatto - 27 Un altro nome dell'ontano - 30 I metri degli inglesi - 31 Abbreviazione per il medico - 33 Il nome dell'attrice Alt - 36 Negano l'esistenza di Dio - 38 Un moderno quartiere romano - 42 Piangono dopo Pia.

SOLUZIONI DI IERI

Scambio di vocali: *L'OSTRICA, LASTRICO.*

Cambio d'antipodo: *NOBEL, FLEBO.*

INDOVINELLO
Povera gitana!

Non ho una meta. Debbo andare, andare
esposta a tutti i venti, e per di più,
spesso qualcun s'adombrà al mio passare.
Piango? Ma son ben io che mando giù

Simplicio

CAMBIO DI CONSONANTE (2,5/7)
Derubato e ladro

«Faccia pure. E a pensare sono indotto
che questi non si cambi i connotati»
E infatti con manovre un po' aggiranti
eccolo far fagotto.

Marienrico

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.45**
	tramonta alle	**17.43**
La Luna:	si leva alle	**16.32**
	cala alle	**6.06**

45.a settimana dell'anno, 312 giorni trascorsi, ne rimangono 53.

IL SANTO

San Goffredo vescovo

IL PROVERBIO

La verità esce dalla bocca dei fanciulli.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 60 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	**14**
Piazza Goldoni	µg/m³	**--**
Via Carpineto	µg/m³	**12**
Via Svevo	µg/m³	**14**
Via Pitacco	µg/m³	**6**
Muggia	µg/m³	**19**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**1,1**
Via Battisti	mg/m³	**2,2**
Piazza Vico	mg/m³	**1,9**
Piazza Goldoni	mg/m³	**1,0**
Via Carpineto	mg/m³	**0,2**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0,2**
Via Pitacco	mg/m³	**0,3**
Via Svevo	mg/m³	**0,4**
Via Tor Bandena	mg/m³	**0,6**
Muggia	mg/m³	**0,3**
S. Sabba	mg/m³	**0,2**

MAREE

Alta:	ore	8.32	**+51**	cm
	ore	21.22	**+31**	cm
Bassa:	ore	2.15	**-28**	cm
	ore	15.12	**-57**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.51	**+49**	cm
Bassa:	ore	2.42	**-25**	cm

TEMPO

Temperatura:	**9,4** minima
	11,9 massima
Umidità:	**55** per cento
Pressione:	**1027,9** in aumento
Cielo:	sereno
Vento:	**39,2** km/h da E-N-E
Mare:	**14,6** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Le conseguenze della Finanziaria sulle amministrazioni locali: il sindaco anticipa quali saranno gli interventi per compensare le minori entrate

Il futuro del Comune: più tasse, «graziati» i servizi

Dipiazza: «Servono soldi, dovremo fare in modo di accelerare la vendita del patrimonio immobiliare»

Esclusa l'ipotesi di tagli sul sociale. Verranno ritoccate le scadenze del piano delle opere: slitterà il rifacimento della galleria Sandrinelli

Non chiedetegli i numeri, tanto non li fa. La strategia però è chiara: no ai tagli sul sociale, pensiamo piuttosto ad aumentare le tasse. E, soprattutto, piede pigiato sull'acceleratore per la cartolarizzazione del patrimonio immobiliare del Comune.

Così Roberto Dipiazza ha intenzione di far fronte a quella che per le amministrazioni locali si profila come un'altra Finanziaria con le forbici. Dai trasferimenti statali ridotti del 3 per cento al mancato adeguamento del tasso d'inflazione, quella delle entrate per i Comuni sarà quest'anno una voce dimagrita. Proprio in merito ai riflessi che la Finanziaria avrà sulle amministrazioni locali la Swg, su incarico dell'Anci (l'associazione che raggruppa i Comuni italiani), ha interpellato 197 sindaci nel corso di un sondaggio i cui risultati sono stati pubblicati ieri da *Repubblica*. Al primo posto tra le spese da tagliare i sindaci mettono quelle per i servizi sociali agli anziani. «Ma io non ho detto così», dice Dipiazza, pure lui interpellato dalla Swg: «La mia giunta è già abituata a fare i conti con le ristrettezze di bilancio, ma certo non taglieremo fondi né sull'assessorato di Claudia D'Ambrosio (servizi sociali, ndr) né su quello di Angela Brandi (educazione e condizione giovanile, ndr)».

Insomma, là dove c'era da «ottimizzare» - insiste Dipiazza - lo si è già fatto. Il risparmio semmai passa

Roberto Dipiazza

attraverso l'assottigliamento di quegli «investimenti forti che abbiamo fatto in due anni sulla manutenzione ordinaria, che io chiamo straordinaria». Esempio: «Il piano delle opere prevede il rifacimento delle gallerie di piazza Foraggi e di piazza Goldoni? Beh, vuol dire che spalmeremo gli interventi sugli anni successivi: per ora faremo soltanto la galleria di piazza Foraggi, quella che è più disastrata».

Ma non si fa troppi patemi, Dipiazza, per quel documento contabile del Comune il cui bilancio corrente si chiude sui 220 milioni di euro: «Abituati come siamo a stringere, qui a Trieste non stiamo peggio che in altre città. Del resto i tempi si rivelano duri: è finita l'epoca in cui si stampavano soldi e Bot. La Regione manterrà probabilmente il trasferimento sul sociale, ed è già una bella partita...» Quanto agli investimenti, «diciamo che non posso più attingere al bilancio per realizzare delle opere, se queste non sono finanziate attraverso altri canali. Del resto ho appena chiuso la partita del Prusst (programma di riqualificazione urbana sostenibile, ndr) che porta degli stanziamenti, poi ci sono che arrivano grazie all'Obiettivo 2...»

Quanto alle tasse cul cui aumento la giunta sta lavorando, il ragionamento è sempre quello: «La gente giustamente vuole servizi, e sempre migliori. Ma per gestirli servono soldi». Ici e Tarsu verranno ritoccate all'insù, dunque (per la Tarsu si tratta di un adeguamento previsto dalla legge). Ma per rimpinguare la voce entrate, come si è detto, Dipiazza punta alla cartolarizzazione, quella stessa che l'allora assessore alle finanze Renzo Codarin annunciò un anno fa: «Di cose ne abbiamo già fatte, penso per esempio alla cessione di appartamenti all'Ater - dice Dipiazza - ma adesso acceleriamo: c'è tutto un patrimonio enorme e più o meno degradato, che è ora di vendere quanto prima».

p.b.

Mentre l'assemblea di Trieste Challenge delibera la possibilità di cedere quote per allargare la compagine societaria

Due milioni di euro per promuovere l'Expo

Li stanzia un disegno di legge approvato dal Consiglio dei ministri

Due milioni di euro da spendere nel corso del 2004 per sostenere a tutti i livelli la candidatura di Trieste all'Expo 2008.

È questa la somma citata nel disegno di legge che il Consiglio dei ministri ha approvato ieri su proposta del ministero degli Esteri. Il testo si riferisce in primo luogo alla partecipazione dell'Italia all'Esposizione universale di Aichi (Giappone) del 2005, partecipazione «evidentemente propedeutica alla candidatura di Trieste», commenta il sottosegretario Roberto Antonione che da tempo segue in prima persona la partita. I due milioni dovrebbero servire innanzitutto a promuovere la candidatura di Trieste nei Paesi di tutto il mondo membri del Bureau International des Expositions, cui spetterà la decisione finale sulla città ospite dell'evento nel 2008.

Il disegno di legge deve ora passare al vaglio del Parlamento. Ma Roma dunque appoggia concretamente l'Expo, al contrario di quanto dichiarato nei giorni scorsi dal deputato di An Roberto Menia? Antonione evita di risollevare polemiche, sottolineando soltanto che «in queste settimane all'ordine del giorno c'è l'esame della Finanziaria, ma sarebbe un segnale di interesse straordinario» da parte di Roma «se si riuscisse a fare approvare il testo entro l'anno in modo da potere essere subito operativi». Intanto alla Farnesina si va mettendo a punto una struttura che dell'Expo 2008 si dovrà specificamente occupare, affiancando il lavoro condotto a Parigi dal rappresentante italiano attivo in ambito Bie. E se la Finanziaria 2004 - emendamenti a parte - non prevede poste dedicate alla voce Expo 2008, «si tratta di una scelta», ribadisce Antonione: «Due milioni sono più che sufficienti per il solo scopo di sostenere la candidatura. Se poi Trieste otterrà l'Expo, allora entreranno in gioco altre voci di bilancio. E altre risorse, naturalmente».

Fabio Assanti — Roberto Antonione

Anche da Trieste intanto arrivano novità. TriestExpo Challenge, società costituita da Comune Provincia e Camera di commercio per promuovere la candidatura, ha deciso di allargare la propria compagine. La via scelta non è quella dell'aumento di capitale, bensì della cessione delle quote (detenute al 40% ciascuno da Comune e Provincia, e al 20% dall'ente camerale): cessione cui naturalmente ognuno dei tre soci potrà decidere - o meno - di dare corso. La decisione, votata da Comune e ente camerale con l'astensione del presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, offre «un messaggio di apertura» - così lo definisce il presidente di Expo Challenge Fabio Assanti - al termine di un periodo di polemiche roventi sull'opportunità, rilanciata in particolare da Antonione, di allargare la società ad altri enti, in prima battuta la Regione guidata da Riccardo Illy.

L'assemblea di TriestExpo Challenge ha deciso anche la creazione di un comitato scientifico allargato (appoggiato questo sì anche dalla Provincia) nel quale cooptare nomi di eccellenza in appoggio all'Esposizione: nel nuovo organismo saranno comunque rappresentati tutti i partner e gli sponsor dell'operazione candidatura.

Subito dopo l'assemblea dei soci, il consiglio di amministrazione di ExpoChallenge si è dedicato all'esame del dossier di candidatura, ponderoso documento in cui la città candidata (per il 2008, oltre a Trieste, ci sono la spagnola Saragozza e la greca Salonicco) deve dimostrare al Bie di avere le carte in regola per ospitare la manifestazione sotto ogni punto di vista. «Il cda ha preso atto che tutta la parte tecnica del dossier è stata conclusa», dice Assanti. È previsto per lunedì in Prefettura un incontro di coordinamento tra le varie realtà coinvolte, in base al quale perfezionare poi tutto il materiale preparato. Una volta portato a compimento, il dossier di candidatura verrà tradotto in inglese e in francese per essere poi presentato ufficialmente, a metà gennaio, durante l'assemblea parigina del Bie.

p.b.

I parlamentari di Centrosinistra presentano i propri emendamenti

«Finanziaria, troppi tagli»

Infrastrutture efficienti che collochino davvero Trieste al centro dell'Europa. Risorse umane capaci di far decollare lo sviluppo. Coesione e collaborazione sociale che permettano alla città di andare avanti unita. Sono le carte che Trieste può giocare per affrontare l'allargamento a Est dell'Europa. E lungo queste tre direttrici si collocano i 19 emendamenti che i parlamentari del Centrosinistra eletti in regione hanno presentato alla legge Finanziaria, e che andranno in votazione a partire da lunedì in Senato.

Degli emendamenti senatori e deputati nostrani - Milos Budin e Willer Bordon per Palazzo Madama, Roberto Damiani (gruppo misto) Alessandro Maran e Ettore Rosato per Montecitorio - hanno parlato ieri tutti assieme, ha precisato Bordon, così come «insieme abbiamo scritto i testi» che in caso di bocciatura verranno ripresentati alla Camera. Non per fare arrivare risorse aggiuntive, ma per «compensare tagli apportati dal governo Berlusconi» (così Rosato) su voci spesso indispensabili alla sopravvivenza stessa delle realtà interessate.

Quanto alle infrastrutture, il Centrosinistra chiede all'Italia di sostenere il completamento dell'autostrada Maribor-lago Balaton, inserita in quel Corridoio 5 indispensabile per non tagliare Trieste fuori dai traffici verso Est. Eliminare qualsiasi collo di bottiglia è di interesse dell'Italia, ha osservato Budin, sia che questi siano dentro o fuori i confini del Paese. Alla valorizzazione delle risorse umane vanno ascritti emendamenti come quello per il «sostegno alla ricerca nel settore deella luce di sincrotrone» che autorizza un finanziamento complessivo per i laboratori di Trieste e Grenoble di 38 milioni 200 mila euro annui a partire dal 2004, oltre a uno stanziamento da assegnare alla Società Sincrotrone Trieste.

Tra gli altri emendamenti, quelli sulla minoranza slovena e sull'equo indennizzo dei beni abbandonati. Quanto a questi ultimi, sono previsti 150 milioni di euro annui dal 2004 al 2006. Cinque milioni annui vengono chiesti per l'applicazione della legge di tutela della minoranza. Non manca il rifinanziamento dei Fondi Trieste e Gorizia, considerati in via di esaurimento dal governo. I parlamentari del Centrosinistra chiedono anche che Roma presti attenzione al problema degli spedizionieri doganali, la cui attività verrà pesantemente intaccata dalla caduta del confine con la Slovenia nel 2004 (su Fon-

Willer Bordon

Roberto Menia

do Trieste e Gorizia «da rifinanziare fino al 2006» e sul nodo degli spedizionieri è intervenuto ieri anche il presidente della Regione Riccardo illy, partecipando al Consiglio dei ministri). Prioritaria comunque, secondo i parlamentari del Centrosinistra, resta la ricostruzione del Friuli alluvionato, «punto centrale su cui misureremo l'attenzione del governo verso questa regione».

Netto, da parte dell'opposizione, il giudizio su questa Finanziaria che Damiani ha definita «specchio impietoso della disattenzione del governo per le fasce deboli». Quanto allo scenario economico nazionale, «continuiamo a essere seduti su una santabarbara che può scoppiare da un momento all'altro», ha detto Bordon, capogruppo della Margherita al Senato, snocciolando le cifre: «Il governo dell'Ulivo aveva lasciato nel 2001 al nuovo governo Berlusconi un avanzo primario, quello cioè che resta in bilancio una volta pagati gli interessi del debito pubblico, una quota pari al 6,7% del Pil, circa 160 mila miliardi di lire. La gestione Tremonti lo ha ridotto quest'anno a un 2,8% del Pil che potrebbe scendere al 2,4% il prossimo anno. Siamo alla canna del gas», situazione cui si fa fronte con una tantum assolutamente inutili per risollevare l'economia.

Se dunque «questa è la finanziaria Bossi-Tremonti-Berlusconi, in ordine di importanza», come l'ha definita Bordon, il senatore stesso e i suoi colleghi d'opposizione hanno lanciato un appello «all'unità» agli esponenti della maggioranza. La convergenza si è già verificata sull'Expo con il senatore forzista Giulio Camber, assieme al quale l'opposizione ha presentato emendamenti simili.

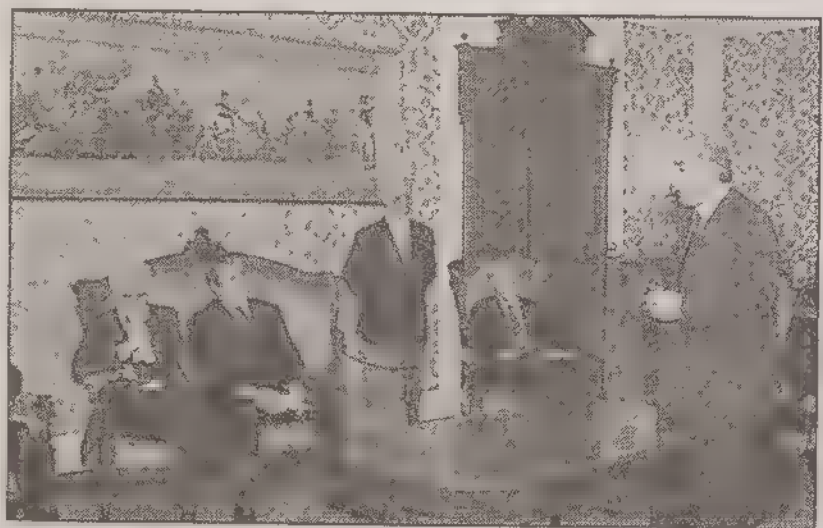
All'appello la maggioranza - con il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione (Fi) e con il deputato di An Roberto Menia (An) - risponde con una parola d'ordine: bando ai sogni. «Alcuni emendamenti, come quelli sugli esuli e sul Sincrotrone, mi sembrano tendenzialmente giusti» attacca Menia che sul Fondo Trieste non nasconde invece tutto il suo scetticismo: «Ognuno ovviamente fa la sua parte, ma cerco di essere realista. E ricordo che la linea in questo momento a Roma è di non considerare nemmeno ricevibili emendamenti troppo localistici». Prudentissimo Antonione: «Ho sempre lavorato - e continuerò a farlo - per Trieste, ma chi è al governo deve farsi carico di far quadrare i bilanci, nel loro complesso. Fare i parlamentari d'opposizione è facile: basta chiedere i soldi... Un giochino che fanno tutti, ma che obiettivamente mi lascia un po' perplesso».

Paola Bolis

A due anni dalle dimissioni e dal trasferimento a Caserta, lo psichiatra erede di Basaglia potrebbe rientrare a Trieste su indicazione della Regione

Rotelli vicino al ritorno all'Azienda sanitaria

Pecol Cominotto tuttavia non rinuncerebbe a Zigrino: lo attende la guida degli Ospedali al posto di Nicolai

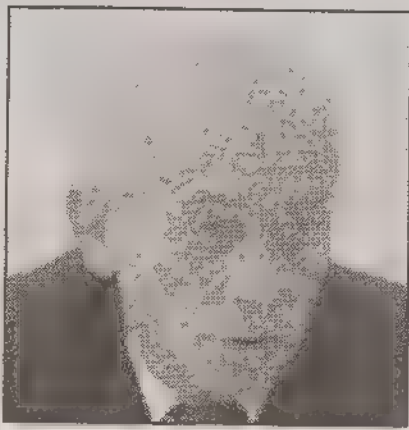
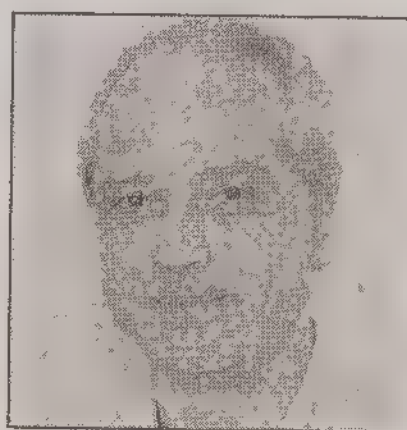
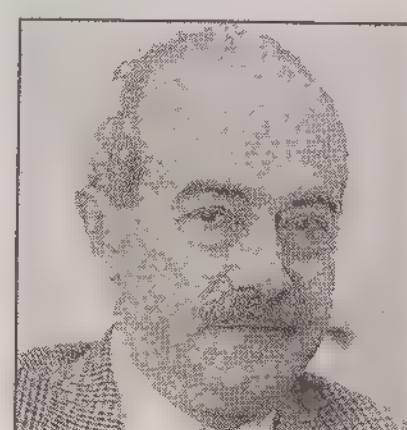
La nuova piscina di Sant'Andrea pronta entro la metà del 2004

Entro la metà del 2004 la città disporrà del nuovo polo natatorio a Sant'Andrea. Lo ha annunciato ieri il sindaco Dipiazza in un incontro in Municipio con il presidente della Federazione nuoto Paolo Barelli.

Se n'è andato, quando comandava il Centrodestra. Ma adesso Franco Rotelli, lo psichiatra erede di Franco Basaglia, potrebbe tornare a casa. E ricominciare, nell'era di Riccardo Illy, il lavoro interrotto il 1.o febbraio 2001, quando si dimise anticipatamente dall'Azienda territoriale di Trieste, dopo un'estate di polemiche e accuse.

Il medico - che da oltre due anni guida l'Azienda sanitaria di Caserta, dove l'ha nominato il governatore Antonio Bassolino - sarebbe infatti uno dei grandi protagonisti del valzer dei supermanager della Sanità cui starebbe pensando la Regione. «È una delle ipotesi più accreditate. Sarebbe un grandissimo ritorno per la città» confidano, infatti, a Palazzo. E ricordano il bando che l'assessore alla Sanità Gianni Pecol Cominotto ha già aperto, allo scopo di rinnovare il «parco direttori».

Franco Rotelli

Gianni Pecol Cominotto

Franco Zigrino

Rotelli, lasciando la difficile sede campana di Aversa, potrebbe così tornare a dirigere sin da gennaio l'Azienda territoriale. La stessa che ha guidato dal '98 al febbraio 2001 quando, dopo mesi burrascosi scanditi da forti scontri tra il Centrodestra e il Centrosinistra, se ne andò. Spianando la strada a Franco Zigrino, l'attuale direttore generale, «imposto» dall'allora presidente Roberto Antonione.

Ma la giunta Illy, aggiungono in Regione, non intenderebbe rinunciare a Zigrino: il manager sarebbe in procinto di essere «promosso» alla guida dell'Azienda ospedaliera. E quindi, a cadere, sarebbe l'attuale direttore Marino Nicolai, un bocconiano arrivato a Trieste nel novembre 2001, ai tempi della giunta Tondo, al posto del dimissionario Gino Tosolini.

Le voci sul «riassetto» della sanità triestina, ormai, sono molto insistenti. Tanto che Bruno Marini, il consigliere regionale di Forza Italia che difese Tondo e Nicolai dagli attacchi furibondi della Lega, gioca d'anticipo: «Negli ambienti della sanità triestina c'è grande fibrillazione. Le indiscrezioni sul valzer dei direttori sono pressoché quotidiane e mi preoccupano molto perché, se confermate, porterebbero all'ennesimo sconvolgimento di un settore delicato, rompendo l'equilibrio finalmente trovato con la coppia Zigrino- Nicolai». Marini non entra nel merito delle scelte, né tantomeno commenta l'eventuale *rentrée* di Rotelli, ma boccia l'ipotesi di un cambiamento «assolutamente sbagliato e dannoso»: «I manager attuali hanno colto risultati brillanti. Quelli di Zigrino sono stati brillantissimi: penso all'equilibrio di bilancio, penso alla certificazione di qualità, penso alla capacità di farsi apprezzare da tutti, nonostante le polemiche furiose seguite alla nomina voluta dal Centrodestra. Ma anche Nicolai, pur essendo arrivato in un momento successivo e avendo ereditato una situazione difficilissima, ha impostato un lavoro molto buono. Ricordo solo l'apertura del polo cardiochirurgico di Cattinara e l'avanzamento dei lavori di ristrutturazione del Maggiore con l'apertura del lato di via Gatteri». E allora, conclude Marini, «che senso ha interrompere questo processo positivo e rischiare di alimentare nuove polemiche?».

Verso la conclusione il primo congresso locale. Denunciato il disinteresse della Casa delle libertà nei confronti dei problemi locali

«Margherita rinnovata e realmente federale»

La benedizione del leader nazionale Castagnetti al coordinatore provinciale Godina

Da sinistra, Castagnetti, Godina e Salucci. (Lasorte)

Per Rosato e Degano «i 33 milioni di euro annunciati sono quelli degli anni scorsi»

«Fondo Trieste, tutto previsto»

I 33 milioni di euro stanziati per il Fondo Trieste non rappresentano una pioggia d'oro inattesa ma stanziamenti già previsti. Lo ricordano in una nota il capogruppo regionale della Margherita Cristiano Degano e il parlamentare di Intesa Democratica Ettore Rosato. «In un primo momento abbiamo pensato all'arrivo di buone notizie dalla Finanziaria nazionale ma abbiamo presto dovuto ricrederci. Gli stanziamenti annunciati in conferenza stampa dal presidente Scoccimarro – sostengono Rosato e Degano – sono infatti quelli stabiliti ancora negli anni scorsi, con l'ultima Finanziaria del governo Amato e la prima del governo Berlusconi. Anche il riparto non è una novità, in quanto numerose destinazioni erano già state decise nel 2002 è quindi da tempo comunicate ai soggetti interessati. Non essendoci stato alcun rifinanziamento, lo scorso anno, per il 2003 e il 2004, la nuova Commissione si è infatti dovuta limitare ad alcuni aggiustamenti e alla riassegnazione di qualche finanziamento rimasto inutilizzato».

Proseguono Degano e Rosato: «Francamente ci saremmo aspettati, nell'occasione, anche un forte appello a tutte le istituzioni per ottenere dal Parlamento il rifinanziamento del Fondo Trieste, e non un generico auspicio "di ragranellare qualche altro soldino". Nella Finanziaria in discussione proprio in questi giorni al Senato, non è infatti indicato alcun nuovo stanziamento, fatti salvi i 5 milioni di euro per il 2005, i soli ad essere previsti nelle ultime due Finanziarie a fronte dei 30 milioni di euro stanziati annualmente sino al 2001».

«La Margherita che sta per nascere sarà un partito di stampo federale, veramente democratico, in sostanza l'opposto di ciò che avviene per esempio in Forza Italia, dove tutto ruota attorno al proprietario del partito stesso che, fra le altre cose, nomina direttamente il segretario politico e si circonda di personaggi che non dispongono di autonomia decisionale».

Con queste parole Pier Luigi Castagnetti, leader nazionale della Margherita, ha sancito ieri la nascita, anche a Trieste, della nuova Margherita «soggetto politico che si propone su basi moderne, radicandosi ovunque sul territorio, per recepirne le istanze e rispondere alle stesse con le giuste modalità».

Una vera e propria benedizione politica dunque, da parte del maggiore esponente nazionale della Margherita, al processo in atto e al portavoce provinciale, nonché unico candidato al ruolo di coordinatore provinciale (le elezioni interne si svolgeranno questa mattina e la proclamazione è prevista nel pomeriggio, *ndr*), Walter Godina.

Quest'ultimo, nella sua relazione proposta ieri nel corso del primo congresso locale della Margherita, evento organizzato proprio quale preludio alla trasformazione da movimento in partito («ma caratterizzato da strutture leggere come i circoli locali - ha sottolineato ancora Castagnetti - e non sulla base di sezioni cortigiane, votate solo all'assenso alle decisioni del leader»), ha ribadito alcuni concetti che erano già stati esposti nelle giornate precedenti.

Godina infatti ha parlato di «Trieste città abbandonata a se stessa dal governo locale di Centrodestra, che sembra occuparsi di tutti tranne che delle reali esigenze della popolazione», di «fasce di povertà crescenti, soprattutto fra i triestini, mentre sono in molti a credere e a voler far credere che questo è una fenomeno circoscritto alla componente extracomunitaria di coloro che vivono e lavorano in città».È stato inoltre sottolineato l'« impegno della Margherita a proporsi quale soggetto di opposizione che però si comporta come se avesse delle reali e autentiche responsabilità di governo amministrativo».

A questo proposito, il portavoce provinciale della Margherita ha lanciato la proposta di «un tavolo che veda riuniti tutti i partiti del Centrosinistra, attorno al quale si possa dibattere delle principali problematiche che stanno impegnando la nostra città».

Il portavoce provinciale Godina in particolare ha accusato i rappresentanti locali della Casa delle libertà di «disinteresse verso i temi più scottanti sul tappeto, che soltanto una forte azione dei soggetti politici che abitano il Centrosinistra, in particolare di Intesa democratica, potrà risolvere».

Per stamane, con inizio alle 9, sempre nella sala Oceania della Stazione marittima, è prevista la ripresa dei lavori, che comprenderanno la presentazione delle candidature per la composizione delle delegazioni che parteciperanno all'assemblea nazionale, al congresso regionale e all'assemblea provinciale.

Nella scaletta dei lavori della Margherita figurano poi la lettura della relazione del presidente del coordinamento provinciale, alla quale seguiranno il dibattito e la presentazione dei documenti politici.

Nel primo pomeriggio alla Marittima si svolgeranno le votazioni al termine delle quali saranno proclamati gli eletti.

Ugo Salvini

Il presidente Gambassini «congela» le dimissioni ma chiede chiarezza sui rapporti con Fi

«Una nuova LpT oppure è la fine»

Direttivo favorevole alla «rifondazione» del movimento

Workshop a Grignano

La biomedicina per i più poveri

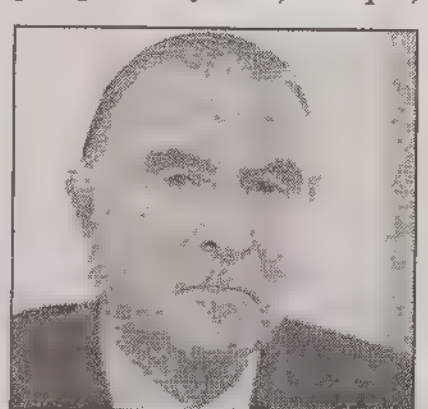
Dopo la fisica e la matematica, le scienze della vita. La Twas, l'Accademia delle scienze del terzo mondo, fondata da Abdus Salam giusto vent'anni fa, punta ora a promuovere anche il vasto settore della biomedicina nei Paesi in via di sviluppo. Un workshop che ha l'obiettivo di verificare la possibilità di realizzare questo importante «salto» nelle iniziative della Twas e che si svolgerà oggi fino a lunedì. Il workshop verrà ospitato dal Centro internazionale di fisica teorica all'Adriatico di Grignano.

I lavori del convegno inizieranno alle 17.30 con i saluti del presidente della Twas Rao e del premio Nobel per la medicina Torsten Wiesel, svedese, premiato nel 1981 per i suoi fondamentali lavori sulla fisiologia della visione, attuale segretario generale della Human frontier science program organization (Hfspo). Saranno presenti ricercatori provenienti da vari paesi europei, dalla Cina, India, Cile, Iran, Giappone e Stati Uniti.

Rifondare la Lista per Trieste adeguandola al quadro politico attuale e alle nuove esigenze del tessuto sociale ed economico triestino. Questo l'impegno scaturito - e approvato a larga maggioranza - nel corso del direttivo convocato ieri sera nella storica sede di corso Saba. Un chiarimento fortemente auspicato dal presidente del Melone, Gianfranco Gambassini, e la cui importanza, per il futuro del movimento, era ulteriormente rimarcata dall'ultimatum lanciato dallo stesso Gambassini, affiancato dal coordinatore, la moglie Lori. In primo luogo un franco confronto con Forza Italia, quindi le dimissioni del presidente e del coordinatore e infine l'indizione di un'assemblea per il rinnovo delle cariche.

Un ultimatum che, a quanto pare, ha avuto il merito di riaccendere il dibattito interno e a far scaturire la proposta avanzata da Giulio Staffieri.

Scartata immediatamente l'alternativa-choc prospettata dall'ex sindaco del Melone, ovvero l'autoscioglimento della Lista, il direttivo ha alla fine fatto propria l'ipotesi numero due: rifondare la Lpt adeguandone i punti programmatici alla realtà attuale. Abbandonando quindi, chiaramente, alcuni degli elementi fondanti, forse validi 25 anni fa ma ormai totalmente inadeguati e fuori dal tempo.

È fin troppo evidente che un'operazione di *restyling* di questa portata, tale da incidere sull'identità stessa del movimento autonomista non può che avvenire per gradi. Questo, dunque,

Gianfranco Gambassini

il percorso indicato da Staffieri e accolto con favore dal direttivo: innanzitutto il «congelamento» delle cariche, senza dar quindi corso alle minacciate dimissioni. In seconda battuta, la nomina di un comitato costituente (probabilmente ristretto a tre soli componenti) allo scopo di valutare la situazione e avanzare proposte concrete sul futuro del movimento. Di seguito, la convocazione a breve, entro il mese di novembre, di due altri direttivi. Ciò allo scopo di delineare ulteriormente (e definitivamente) i contorni dell'operazione di rinnovamento della LpT.

Poi, la parola definitiva spetterà all'assemblea degli iscritti del Melone. Tra i nodi più ardui da affrontare, la questione dei rapporti tra la Lista per Trieste e Forza Italia. «Una situazione ibrida, resa più complicata - sostiene Gambassini - anche dalla duplice veste di quanti, all'interno del movimento, fanno anche contemporaneamente parte di Fi». Ma a rendere ancora più tesa e delicata la situazione anche una serie di questioni meramente pratiche. Anch'esse, peraltro, legate ai rapporti tra LpT e Fi. Sullo sfondo dell'attuale situazione, infatti, grava la risposta negativa del capogruppo regionale di Fi Isidoro Gottardo sul proseguimento dell'erogazione del contributo di mille euro al mese al settimanale della Lista, «La Voce Libera». Una decisione che rischia di far chiudere la storica testata entro il 31 dicembre prossimo. «A meno che - spiega Lori Gambassini - non si riesca a individuare nuove formule per garantirne la sopravvivenza».

Dal canto suo, il presidente del Melone non le manda a dire e sottolinea come «abbiamo dovuto subire gli errori compiuti da Forza Italia», e che «pure disponendo di cospicue risorse ora Fi ci nega il sostegno».

g.cos.

Il giudice Rigo deposita un nuovo decreto che sospende l'«assedio» per un mese. Giovedì la presentazione del piano dei lavori per abbattere fumi e polveri

Ferriera, 30 giorni di tempo per il salvataggio

In Regione l'amministratore delegato Nardi dichiara che la Lucchini investirà 5 milioni di euro per ridurre l'inquinamento

La proprietà: «Non vogliamo che lo stabilimento si fermi, ne deriverebbe un danno economico tale da mettere la Lucchini in serie difficoltà»

Il giudice Fabrizio Rigo ieri mattina ha depositato in cancelleria un nuovo decreto che sospende l'assedio allo stabilimento di Servola per i prossimi 30 giorni. Al momento non si può parlare ancora di una positiva svolta della drammatica vicenda del sequestro che coinvolge almeno mille famiglie triestine. Comunque sembrano gettate le basi per un superamento dell'attuale posizione di stallo. Muro contro muro. Tribunale contro gruppo Lucchini con operai e famiglie stretti nella morsa.

Il nuovo decreto del giudice Fabrizio Rigo si richiama ai tempi necessari per definire il piano di spegnimento della cokeria, ma i 30 giorni concessi dal magistrato al gruppo bresciano dovrebbero consentire il salvataggio dello stabilimento.

Nelle ultime 48 ore si è infatti sviluppata tutta una diplomazia sotterranea tra i nuovi vertici del gruppo siderurgico e i magistrati del Tribunale e della Procura che non si accontentano più di promesse e dichiarazioni ma pretendono impegni precisi e firmati da chi ha la responsabilità della gestione e della spesa.

I risultati di questa «diplomazia» sono emersi pubblicamente nel corso della riunione svoltasi ieri mattina nella sede del Consiglio regionale alla presenza dell'assessore all'Industria Enrico Bertossi e con la partecipazione dei sindacati e di un centinaio di operai e tecnici della Ferriera.

L'amministratore delegato dalla «Servola spa» Luigi Nardi ha annunciato che il suo gruppo è «pronto a investire cinque milioni di euro per interventi finalizzati a ridurre le emissioni della Ferriera. «Non vogliamo che lo stabilimento si fermi perché ciò rappresenterebbe un danno economico tale da mettere la nostra società in condizioni critiche» ha affermato. «In sintesi siamo qui per risolvere i problemi ed è stato un errore averli fatti incancrenire fino a provocare il doppio sequestro».

Dipendenti della Ferriera all'uscita dello stabilimento.

Luigi Nardi ha inoltre annunciato che giovedì 13 novembre presenterà contestualmente al giudice Fabrizio Rigo, al ministero dell'Ambiente, alla Regione, al Comune e alla Provincia di Trieste, il piano dei lavori necessari per abbattere fumi e polveri. In dettaglio progetti, singoli interventi, tempi di realizzazione e costi. Nardi ha affermato «che si farà carico personalmente del problema della sicurezza».

Analizzando le sue dichiarazioni pubbliche, risulta evidente un vistoso mutamento di clima e di rotta rispetto alla gestione precedente del gruppo siderurgico. Ora «comandano» le banche creditrici. Fino a metà estate tutto era invece deciso nell'ambito della famiglia Lucchini.

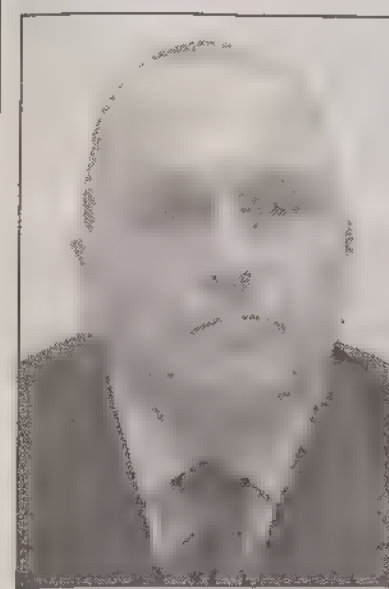
La crisi finanziaria del gruppo e la difficoltà a investire hanno provocato l'attuale situazione, peraltro sottolineata dal giudice Fabrizio Rigo nel suo decreto di sequestro. «Questo giudice ritiene che la fiducia accordata nell'imporre delle prescrizioni non sia stata ben riposta proprio in ragione del mancato compimento sia di operazioni che possono essere realizzate a prescindere da rilevanti impegni di spesa, che di interventi di mera gestione attuabili senza alcuna attività di tipo strutturale». In altri termini, per un paio d'anni è stato fatto poco o nulla per risolvere i problemi. Tutto questo nonostante le promesse e gli impegni sottoscritti. La carenza di denaro delle vecchia gestione ha determinato l'empasse e l'incancrenimento.

Il cambiamento di rotta verificatosi all'interno del gruppo bresciano proprietario della Ferriera è stato confermato al termine dell'incontro dall'assessore regionale all'Industria Enrico Bertossi. «Per la prima volta è stato fatto da parte del gruppo Lucchini un quadro completo della situazione ed è stata manifestata disponibilità al confronto. La Regione non è una controparte dei lavoratori e dei sindacati che nella vicenda hanno dimostrato un grande senso di responsabilità, ma è schierata in maniera decisa al loro fianco».

Claudio Ernè

La riunione convocata in Regione alla quale hanno preso parte i rappresentanti dell'azienda e i sindacati. (Lasorte)

Il consigliere regionale di An invita a non dimenticare i problemi di chi risiede nelle vicinanze

Dressi: «Non scordiamoci dei servolani»

Sergio Dressi

Un invito a non dimenticare, nella vicenda della Ferriera, i problemi degli abitanti di Servola e Valmaura accanto a quelli dei lavoratori dello stabilimento, è stato rivolto da Sergio Dressi, ex assessore all'Industria, oggi consigliere regionale di Alleanza nazionale.

«L'assessore Enrico Bertossi - ha affermato Dressi - dichiara di essere dalla parte dei sindacati e dei lavoratori. Bene, i fatti lo dimostrano: eravamo e siamo anche noi da quella parte. In più continuiamo a preoccuparci anche degli abitanti di Servola e di Valmaura, perchè non vorremmo che alla fine, per le incertezze della Regione e per le inadempienze della Lucchini, fossero gli unici a non veder risolto il loro grave problema».

«È anche opportuno ricordare - scrive l'ex assessore all'Industria - che proprio nel periodo delle elezioni regionali le banche creditrici del gruppo Lucchini avevano trovato un accordo che si era concretizzato con la nomina di Luigi Nardi ad amministratore delegato della società. La Servola spa, che partecipava al tavolo regionale per la reindustrializzazione dell'area della Ferriera, non aveva, mi si passi l'espressione, neanche gli occhi per piangere. Non una lira in cassa per gli investimenti e con il rischio concreto che le banche creditrici chiudessero i cordini della borsa e portassero il gruppo Lucchini al fallimento, con la consegna dei libri contabili in Tribunale».

«Il lavoro che come assessore ho fatto in quei mesi - scrive ancora Sergio Dressi - era necessario per farsi trovare pronti con progetti e proposte che risolvessero una volta per tutte i problemi ambientali, ma era comunque subordinato alla conclusione delle vicende finanziarie del gruppo Lucchini. Cosa puntualmente avvenuta, per la fortuna di tutti».

Una cinquantina di automobili e trenta mezzi a due ruote hanno marciato disciplinatamente per le vie del centro

In trecento in corteo verso piazza Oberdan

I lavoratori: «Una nuova azione pubblica per richiamare l'interesse di Trieste»

Il segretario della Cgil accusa: «La produzione è aumentata, al contrario degli operai»

Belci: «Personale dimezzato»

«Negli ultimi due anni il numero degli operai della Ferriera si è quasi dimezzato mentre la produzione è leggermente aumentata».

Lo ha detto ieri Franco Belci, segretario regionale della Cgil nel corso della riunione che vedeva schierati attorno allo stesso tavolo l'assessore regionale all'Industria Enrico Bertossi, i nuovi vertici del gruppo Lucchini e una folta delegazione di lavoratori dello stabilimento di Servola. Attualmente a Trieste sono in forza al gruppo Lucchini 550 persone.

Con queste parole Belci ha inteso analizzare la situazione nello stabilimento anche alla luce di ciò che il giudice Fabrizio Rigo ha scritto nel decreto di sequestro. Il magistrato ha sostenuto che le emissioni di fumi e polveri nell'atmosfera «sono riconducibili a una fisiologica patologia, dovuta a carenze strutturali riconducibili all'obsolescenza dell'impianto e a carenze gestionali».

Molte di queste ultime carenze, secondo il decreto del giudice Rigo «sono d'altra parte imputabili a negligenza delle stesse maestranze, che vuoi forse per mancanza di adeguata formazione, vuoi per intrinseca irresponsabilità e diseducazione alle problematiche ambientali, non prestano sufficiente cura e attenzione alla gestione dell'impianto».

Belci ha ricordato, oltre al vistoso ridimensionamento degli organici, anche l'alto ricorso agli straordinari, i turni massacranti e i carichi di lavoro mai contrattati dall'azienda con le organizzazioni sindacali. Soprattutto nei numeri degli addetti per singolo impianto.

In altri termini, secondo Belci, gli operai poco o nulla possono eccepire di fronte a un ordine superiore anche se in palese contrasto con le prescrizioni tecniche e il buonsenso. Sanno che opponendosi o chiedendo un ordine scritto rischierebbero il posto di lavoro o il rinnovo del contratto di formazione.

Infine Belci ma anche gli altri sindacalisti - Saulle e Catalano per la Cgil; Timeo, Pisano e Visentini per la Uil; Bordini e Ceppi per la Cisl e Wally Trinca per l'Ugl - hanno chiesto ai nuovi vertici del gruppo siderurgico il ripristino di «normali relazioni sindacali».

Due momenti della manifestazione dei lavoratori.

Un lungo corteo composto da una cinquantina di automobili e da una trentina di mezzi a due ruote, tutti con i clacson azionati, in modo da attirare la massima attenzione possibile ma contemporaneamente disciplinati nella loro marcia attraverso le principali vie del centro cittadino, alla volta di piazza Oberdan (che ospitava una fondamentale riunione istituzionale).

Così trecento lavoratori della Ferriera hanno manifestato ieri la loro rabbia e la loro contrarietà ai recenti provvedimenti giudiziari che, di fatto, mettono a rischio il posto di lavoro.

Riunitisi di primo mattino nei locali della mensa dello stabilimento di Servola, questi operai hanno impiegato poco tempo, circa mezz'ora, per arrivare alla decisione che soltanto una «nuova azione pubblica, in grado di richiamare l'interesse della popolazione sulla vicenda della Ferriera» avrebbe potuto avere la forza necessaria per sottolineare «la drammatica gravità della situazione che riguarda centinaia di lavoratori e le loro famiglie».

E così da Servola si è snodato questo estemporaneo corteo, che ha raggiunto il palazzo del consiglio regionale. In piazza Oberdan i manifestanti, che hanno esposto uno striscione semplice ma efficace («no alla chiusura della Ferriera»), hanno sostato per pochi minuti prima di salire, accompagnati dai rappresentanti sindacali che li stanno sostenendo nella loro battaglia, nelle stanze dove si stava cercando di arrivare a una soluzione soddisfacente per tutti.

Quelli rimasti in piazza hanno continuato a manifestare, ma senza impedire che il traffico delle automobili di passaggio scorresse pressoché regolarmente: «Non è nostra intenzione mettere in difficoltà chi non c'entra - hanno spiegato - o coinvolgere quei cittadini che nulla hanno a che fare con le decisioni che ci stanno penalizzando».

Ugo Salvini

Nel mirino un'agenzia in via Pellico che affitterebbe lavoratori precari alla Servola Spa. Probabile la denuncia per imbrattamento

«Disobbedienti», protesta con due quintali di letame

E a Marghera spesa «scontata» all'ipermercato

Da Trieste a Venezia. Dal lavoro precario alla Ferriera a una spesa «scontata» in un ipermercato di Marghera.

Hanno ottenuto ciò che chiedevano i «disobbedienti» giunti da Trieste e da altre località del Friuli Venezia Giulia che ieri, assieme a un gruppo di giovani veneziani, hanno bloccato per circa un'ora le casse di un'ipermercato di Marghera. A loro, come a tutti gli altri clienti, i responsabili del centro commerciale hanno accordato lo sconto del 10 per cento che era stato rivendicato dai manifestanti a difesa del potere d'acquisto delle famiglie. La decisione di accordare lo sconto ha dovuto essere presa dalla Panorama spa, hanno poi spiegato i portavoce della società stigmatizzando l'occupazione del punto vendita, per evitare disagi ai clienti.

L'azione dei manifestanti - guardata a distanza da alcuni poliziotti in borghese - ha creato curiosità tra i clienti. Le code alle casse sono rimaste contenute, senza particolari disagi anche perché alcune hanno continuato a funzionare. Parecchi passanti si sono fermati a dialogare con i «disobbedienti». L'iniziativa è volta a tutelare, hanno spiegato, il reddito di chi ha un lavoro regolare come di chi può contare solo sulle forme più flessibili di occupazione previste dalle nuove normative.

Cinquanta «disobbedienti» ieri alle 10 hanno versato due quintali di letame davanti alla sede di via Silvio Pellico dell'agenzia «Lavoro mio», peraltro chiusa. Lì a loro giudizio la Ferriera «affitta» lavoratori precari da inserire per sei mesi in un contratto di «formazione lavoro». Poi li scarica e non rinnova il contratto, come ha denunciato al megafono Andrea Olivieri. Altri giovani hanno esposto uno striscione; un paio di loro ha scritto sul muro con bombolette di vernice rossa slogan con richiami di fogna o di stallatico.

L'equipaggio di una «volante» poco ha potuto per arginare lo spargimento del letame sul marciapiede. Non vi sono stati nè lanci, nè contatti ravvicinati. Gli investigatori della Digos hanno filmato la scena e hanno identificato alcuni dei partecipanti che peraltro già conoscevano. Tutto si è risolto senza strattoni o colpi. Il letame, chiuso in sacchi neri, era stato portato fino in piazza Goldoni a bordo di una Skoda Felicia al volante della quale c'era il consigliere regionale verde Alessandro Metz.

Il raid in via Pellico si è idealmente ispirato all' iniziativa romana del consigliere comunale Nunzio d'Erme e di un gruppo di «disobbedienti». Il 3 ottobre scorso avevano versato tre bidoni di letame in via del Plebiscito, davanti alla residenza non ufficiale del premier Silvio Berlusconi. Ora quella iniziativa ha trovato degli epigoni in periferia, a Trieste.

È più che probabile che la Digos a breve scadenza denunci alcuni dei giovani che hanno partecipato al raid di via Pellico. Ipotesi di reato, imbrattamento del marciapiede. L'imbrattamento è anche il reato contestato ai vertici della Ferriera dal pm Federico Frezza e sempre per imbrattamento il giudice Fabrizio Rigo ha autorizzato il sequestro degli impianti siderurgici.

c.e.

Due quintali di letame sono stati versati davanti all'agenzia «Lavoro mio». (Bruni)

Oggi pomeriggio a Miramare la cerimonia per il quarto di secolo di attività. Un appuntamento con relazioni, testimonianze e un intermezzo musicale

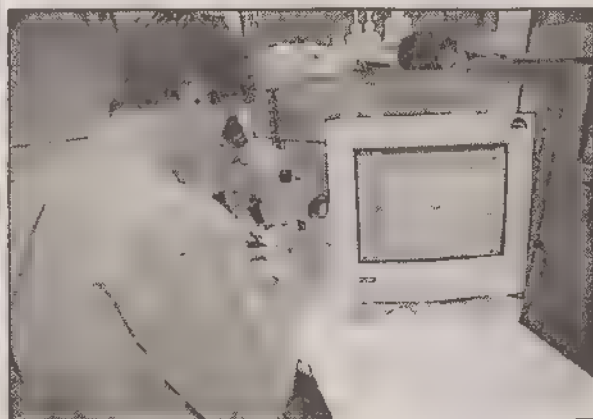
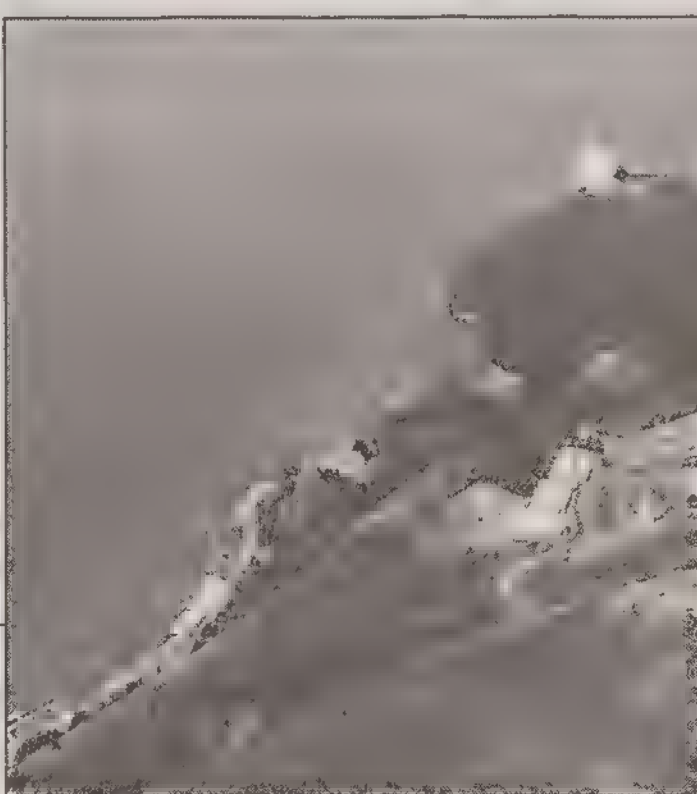
La Sissa festeggia 25 anni all'avanguardia

Durante la manifestazione coordinata da Cecchi Paone interventi di Budinich, Amati, Regge e Magris

Porte aperte alla Sissa oggi per festeggiare i primi 25 anni di attività. L'appuntamento è alle 14.30, nell'aula magna di via Beirut 2-4, per ripercorrere le principali tappe della Scuola superiore di studi avanzati e disegnare una panoramica delle discipline scientifiche oggi allo studio.

A coordinare la manifestazione - organizzata dalla Sissa col patrocinio del Comune e la collaborazione di Fondazione CrTrieste, Assicurazione Generali e Illy - sarà uno dei volti più noti della divulgazione scientifica, Alessandro Cecchi Paone. Il compito di dirigere il flusso dei ricordi spetterà ai due primi, storici direttori: Paolo Budinich e Daniele Amati. Il presente e le prospettive future saranno al centro dell'intervento di Edoardo Boncinelli, attuale direttore della Sissa e promotore delle neuroscienze molecolari e cognitive, settore in cui la scuola vanta risultati di primo piano.

Per testimoniare il percorso scientifico che li ha portati a posizioni di successo sono stati invitati due ex studenti della scuola, Vittorio Corti Zelati e Alessandro Laio, oggi rispettivamente direttore del Dipartimento di matematica applicata all'università di Napoli e responsabile dello Swiss center for scientific computing di Zurigo. Del sogno, divenuto realtà fin dalla metà degli anni '80, di coniugare sapere scientifico e letterario, parleranno il fisico Tullio Regge e il germanista Claudio Magris (direttore del settore linguaggi scientifici e letterari) che con Boncinelli proporranno riflessioni sulle diverse culture che nella Sissa s'interfacciano. E a conferma dell'interdisciplinarietà, sarà un concerto di sassofoni degli allievi del conservatorio Tartini ad allietare l'intermezzo. «Per festeggiare i 25 anni della Sissa potevamo organizzare un convegno scientifico - commenta Boncinelli - Abbiamo voluto invece dare vita a un pomeriggio interessante anche per i non addetti ai lavori. Ci piacerebbe che i triestini partecipassero compatti così da instaurare un rapporto più stretto fra la scuola e la città».

d.g.

Un ricercatore della Sissa.

«Venticinque anni fa, chi sceglieva la Sissa sapeva di frequentare l'unico istituto italiano dove era possibile acquisire il PhD, l'equivalente del dottorato di ricerca. Chi la sceglie oggi, lo fa perché la scuola è garanzia di preparazione per il futuro ma anche perché qui la scienza è rigorosa e appassionante». Così Edoardo Boncinelli descrive la realtà attuale della Scuola superiore di studi avanzati.

Affondata nel verde sopra Grignano, la Sissa sembra vivere una vita tutta sua, quieta e appartata. Ad animare le palazzine sovrastante il Centro di fisica è invece un universo multilingue e multicolore, in massima parte di giovani, che trascorrono tre-quattro anni dedicandosi allo studio e alla produzione scientifica. Dal '78 a oggi più di 500 studenti hanno portato a termine il dottorato alla Sissa. «La selezione per accedere alla scuola - spiega Boncinelli - è durissima. Solo il 25 per cento delle persone che partecipano agli esami riescono a superarli. D'altronde non possiamo allargare troppo il numero degli studenti: per motivi di spazio, ma soprattutto per mantenere la qualità dell'insegnamento».

Nel tempo la provenienza degli studenti, che ricevono una borsa di studio per il periodo necessario a ottenere il PhD, è cambiata. «Dieci, 15 anni fa - ricorda Boncinelli - vi erano giovani che arrivavano dall'India, dalla Cina o da aree attigue. Oggi quegli studenti puntano agli Usa mentre si è aperto un fitto scambio con l'est Europa». La quota di stranieri continua comunque ad attestarsi sul 33 per cento, per un totale di 28 nazionalità. Tra i docenti ora in ruolo quattro, chiamati per chiara fama, arrivano dall'Inghilterra, dalla Russia e dagli Usa. Altri quattro dall'Inghilterra, dalla Bulgaria e dalla Russia.

Gli obiettivi della Sissa restano quelli definiti all'atto della fondazione: la formazione post laurea e la ricerca d'avanguardia. L'interesse soprattutto fisico e matematico degli esordi, con il tempo si è arricchito. I settori tematici oggi sono otto: analisi funzionale e applicazioni; astrofisica; biofisica; fisica matematica; fisica statistica e biologica; neuroscienze cognitive; particelle elementari e teoria degli stati condensati. Ciascun filone garantisce una qualificazione post universitaria.

La formula didattica prevede corsi istituzionali per ciascun settore ed è completata da cicli di seminari, congressi, simposi e workshop. La frequenza alle lezioni (che si svolgono in inglese) è obbligatoria come la partecipazione all'attività di ricerca. Ogni aspirante dottore deve scrivere una tesi che discute col corpo accademico, cui è prassi associare esperti internazionali.

L'attenzione alla ricerca di base non ha però penalizzato le tematiche legate alla tecnologia e all'industria. Di recente hanno visto la luce il dottorato in genomica funzionale, in collaborazione col Laboratorio di luce di sincrotrone Elettra e il Centro interuniversitario di biotecnologie, e un master in modellizzazione e simulazione di realtà complesso in collaborazione col Centro internazionale di fisica teorica.

Un anno fa, con la Llg genomics (società italiana operante nelle biotecnologie per la salute), la prima operazione di investimento industriale e commerciale delle ricerche della scuola. I promettenti risultati ottenuti con la genomica funzionale e la proteomica hanno consentito di depositare alcuni brevetti per lo sfruttamento di un topo transgenico che riproduce la sintomatologia dell'Alzheimer.

Ma ancora prima la Sissa si è aperta alle scienze umanistiche, con uno specifico laboratorio interdisciplinare. Ideato nel 1986 per sperimentare nuovi percorsi di studio all'incrocio tra scienza e umanesimo, il laboratorio ha dato vita al settore linguaggi scientifici e letterari diretto da Claudio Magris. Fra le attività del laboratorio - che propone anche iniziative aperte alla cittadinanza - si segnala il master in comunicazione della scienza, un corso biennale part time, che nell'arco di un decennio ha sfornato 150 comunicatori scientifici. L'obiettivo è formare comunicatori in diversi campi: il giornalismo scritto, quello radiotelevisivo o on line, la comunicazione istituzionale e d'impresa, l'editoria tradizionale e multimediale, la museologia. «Il master in comunicazione della scienza - dice Boncinelli - è stato il primo del genere realizzato in Italia. Dalla sua istituzione, nel '93, a oggi è stato copiato da almeno altre otto università ma mantiene fama e grande capacità d'attrazione: tanto da essere diventato più famoso della stessa Sissa».

IL LINGUAGGIO SI ATTIVA A DUE GIORNI DI VITA

La parte del cervello preposta al linguaggio si attiva in un neonato già a due-tre giorni di vita: è la scoperta fatta da un' equipe di neuroscienziati a Trieste e di cui parla il direttore della Sissa Edoardo Boncinelli, sull' ultimo numero della rivista «Le Scienze». «Il bambino - ha scritto Boncinelli - è in grado di percepire i suoni fin dalle prime ore di vita e di elaborarli utilizzando entrambi gli emisferi cerebrali, ma usa prevalentemente la regione temporale dell' emisfero sinistro per elaborare le frasi del linguaggio parlato, esattamente come un adulto».

Boncinelli ha spiegato che si sta lavorando su un bambino italiano al quale si fanno sentire, mentre dorme, frasi in lingua giapponese. Dall' esito di questo esperimento si potrà comprendere, secondo Boncinelli, se l' attitudine nell' essere umano è innata o se si sviluppa, come è stato provato, nei primi due, tre giorni di vita.

L'INTERVISTA

Il direttore Edoardo Boncinelli legge nel futuro della Scuola

Un cruccio: il poco spazio Il sogno è il Porto Vecchio

La Sissa? Una realtà unica in Italia. Un oggetto del desiderio, fascinoso e intrigante. Una sfida da non mancare. Edoardo Boncinelli, genetista e neurobiologo di fama, da quasi due anni direttore della Scuola superiore di studi avanzati, non lesina aggettivi ed entusiasmi. A chiedergli oggi della Sissa, dalle sue parole traspare intatta la medesima passione che, nei primi mesi del 2002, lo portò a Trieste dopo 23 anni di lavoro a Napoli e dieci trascorsi alla direzione del Laboratorio di ricerca sullo sviluppo del cervello del San Raffaele di Milano.

Professor Boncinelli, cos'ha di speciale la Sissa?

E' una scuola che non ha eguali in Italia. Si ospitano infatti solo studenti già laureati, che dopo una dura selezione, studiano e fanno ricerca per conseguire il dottorato. E a contraddistinguere le attività è una miscela di discipline diverse: la fisica, la matematica, le neuroscienze. In questo scenario lo scienziato si trova davanti a una sfida di grande interesse.

Un'oasi felice, insomma...

Da un certo punto di vista sì. Il problema è che siamo davanti a un bell'oggetto ospitato in poco spazio. Ormai siamo arrivati al punto in cui non disponiamo più di un centimetro quadro per svilupparci. Ed è una questione non da poco, se si considera che dal mio insediamento sono arrivati dieci nuovi professori mentre aumenta a ritmo costante il numero degli studenti e il numero dei visitatori.

Si è parlato spesso in questi ultimi anni di una nuova sede al Santorio.

Si è parlato anche del Porto Vecchio, ipotesi che personalmente preferisco perché mi piace stare in mezzo alla città, in mezzo alla gente. Allontanarsi da Grignano significa che potrebbe allargarsi insieme a noi anche il centro internazionale di Fisica teorica, che peraltro non soffre della stessa carenza di spazi. In ogni caso non vi è alternativa a uno sviluppo strutturale, qui o altrove: siamo compressi che più non si può.

Edoardo Boncinelli

Malgrado ciò gli studenti aumentano...

Ho appena dato il benvenuto a 60 giovani che si sono iscritti quest'anno. Pur con i suoi limiti drammatici la Sissa vive e cresce.

I 60 studenti rimarranno da voi fino al dottorato o va messa in conto una certa mortalità scolastica?

La dispersione è un fenomeno praticamente inesistente. Non dimentichiamo che si parla di giovani già laureati, che hanno superato una severa prova d'ammissione. Può accadere invece che qualcuno scelga di cambiare dottorato, ma ciò testimonia della vitalità della Sissa e della sua vocazione all'interdisciplinarietà.

L'incrocio di discipline è iscritto nel Dna della Sissa fin dalla fondazione. Com'è si è modificato nell'arco di 25 anni?

In principio la scuola era molto piccola e si occupava in prevalenza di fisica e di matematica. Poi, grazie alla presenza dell' astrofisico Sciama, si aggiunse una forte componente di astrofisica. Dieci anni fa Daniele Amati introdusse quindi il campo delle neuroscienze, cioè lo studio del cervello da punto di vista biologico e come linguaggio, memoria, visione. A questo punto sono in gioco più discipline, che mi auguro di potenziare ulteriormente nei prossimi tre anni.

Quali sono i filoni in arrivo?

Mi piacerebbe valorizzare lo studio delle astroparticelle, settore in via di sviluppo. Vorrei poi avviare uno studio mirato sulla bioinformatica, per aiutare i biologi a comprendere meglio il cervello, mentre è già in atto con il contributo della Regione un laboratorio della Sissa, realizzato in Area di ricerca, per lo studio di malattie neurodegenerative quali l'Alzheimer o il Parkinson.

Professor Boncinelli, la Sissa ha scelto di festeggiare i suoi primi 25 anni di lavoro chiamando a raccolta l'intera cittadinanza. E' il segno di un legame forte o un tentativo di avvicinamento?

L'incontro di oggi segnala la volontà di rinsaldare i rapporti. Quando sono arrivato a Trieste mi sono reso subito conto che la città quasi ci ignora. Nell'immaginario collettivo la Sissa è tutt'uno con il Centro internazionale di fisica teorica e molti credono che da noi si studino solo cose astruse e incomprensibili. E' una distanza che vorremmo colmare.

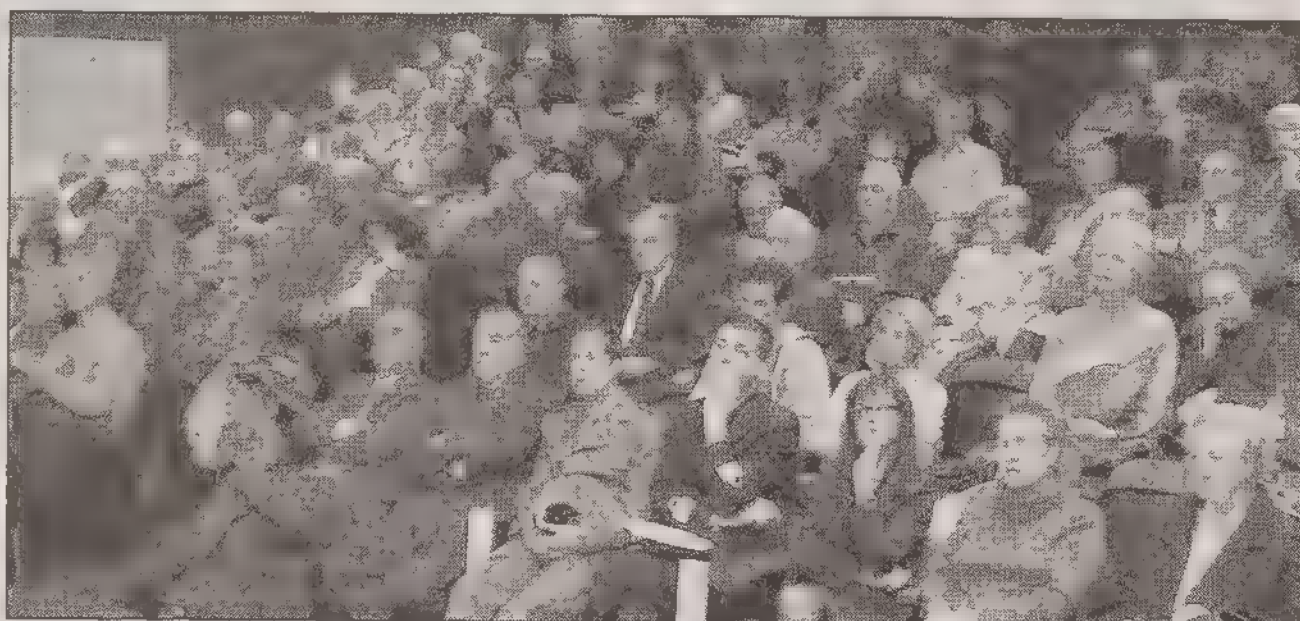
Daniela Gross

Pareri diversi nell'affollatissimo convegno di studi al Revoltella che ha visto alternarsi al microfono storici, politici, protagonisti e testimoni dell'epoca

Tesi a confronto: nel '53 un martirio necessario?

Dopo la medaglia d'oro, Renzo de' Vidovich propone di intitolare ai sei Caduti una via di Trieste

Sei martiri da questi giorni giustamente e finalmente entrati nella storia della città che verranno onorati con la consegna di una medaglia d'oro alla memoria e forse anche con l'intitolazione di una via. Al di là di questa considerazione che dovrebbe unire tutta la città e probabilmente tutta la nazione, furono realmente decisive quelle vite spezzate per far tornare Trieste all'Italia? E' soprattutto attorno a questo interrogativo che è ruotato il convegno di studi tenutosi ieri pomeriggio nell'auditorium del museo Revoltella, altro appuntamento affollatissimo di gente e di cittadini come tutti quelli che nell'arco di questa settimana hanno riguardato le commemorazioni dell'insurrezione del novembre 1953.

«Gli incidenti non influirono sul percorso diplomatico che era già delineato - ha sostenuto Massimo Leonardis dell'università Cattolica di Milano - l'opinione pubblica però non lo poteva sapere e da qui nasce il clima che portò agli scontri e ai morti perché la polizia aveva una mentalità da esercito in azione in una colonia.» Un'affermazione che Giuseppe Parlato dell'università San Pio V di Roma nella sua qualità di moderatore ha ripreso affermando però che «gli incidenti non influirono in senso negativo, cioè non ritardarono il ricongiungimento alla patria.» Per Paolo Nello dell'università di Pisa «l'iniziativa delle manifestazioni fu salutare così come lo fu quella del ministro Pella». Ma per de Leonardis, addirittura «le manovre militari di Pella furono decisive per sventare il concreto pericolo che Tito marciasse sulla zona A». Su questi punti, de Leonardis ha attaccato gli scritti dello storico triestino Giampaolo Valdevit sostenendo che «le confusioni nei testi di quell'autore non sono poche».

Il pubblico che ha affollato il Revoltella durante il convegno sull'insurrezione del 1953.

Renzo de Vidovich, all'epoca segretario generale della Giunta d'Intesa studententesca, ha replicato ai tre docenti sostenendo che «nel 1953 noi eravamo informatissimi dei piani dei partigiani jugoslavi. Il colonnello Zoppolato aveva una mappa con tutti i siti dove si radunavano e il pericolo era proprio quello che tentassero di penetrare a Trieste.» Secondo Fabio De Felice, allora studente romano che venne ferito nelle manifestazioni a Trieste e divenne poi deputato del Msi, «il sangue versato é ciò che ha legato l'Italia a Trieste e Trieste all'Italia». Un fatto di grande portata internazionale e storica perché «se l'Italia perdeva Trieste, gli angloamericani avrebbero perso l'Italia».

Ma altri elementi di riflessione e di dubbio li ha portati l'allora presidente del comitato studentesco del Dante, Piccoli: «In quei giorni del novembre '53 - ha raccontato - c'era un'inviata del 'Le figarò' di Parigi che confessò di essersi precipitata a Trieste perché stava per succedere qualcosa di molto grave. Si sapeva che doveva scapparci il morto - ha detto Piccoli - come provocazione un colpo venne sparato dalla parte del palazzo del Lloyd Triestino, proprio per indurre la polizia a rispondere facendo fuoco sui dimostranti.» Romano Radossi dopo essere stato anch'egli un manifestante, nel 1951 si arruolò nella polizia civile. «Quei giorni ero chiuso con molti miei colleghi in prefettura. Ci fecero mettere in fila per distribuirci le munizioni. Tanti si rifiutavano di sparare, ma ce n'erano quattro poliziotti appostati sulle terrazze della prefettura e bastavano quelli per fare una carneficina. Alcuni non provavano i sentimenti italiani che avevamo noi, nella mia camerata per esempio c'era uno sloveno. Quando dopo gli incidenti e i morti venne un maggiore inglese a rincuorarci fui tentato di scaricargli l'arma addosso, facendo una pazzia. Per fortuna rinunciai, ma il giorno dopo diedi le dimissioni.»

E' stato lo stesso de Vidovich a proporre l'intitolazione di una via di Trieste ai martiri del '53, mentre in apertura il sindaco Dipiazza e il vicesindaco Lippi hanno insistito sul valore e sull'attualità di quei fatti. Le manifestazioni si concluderanno questa mattina alle 11 al cimitero di Sant'Anna con la deposizione di corone d'allora al monumento che ricorda i sei Caduti: Piero Addobbati, Erminio Bassa, Leonardo Manzi, Saverio Montano, Francesco Paglia e Antonio Zavadil.

Silvio Maranzana

«NESSUNA POLEMICA»

A proposito della cronaca della commemorazione di Francesco Paglia, tenutasi nell'aula magna dell'Università di Trieste e riportata dal Piccolo del 7 novembre, preciso di aver parlato in qualità di segretario generale della Giunta d'Intesa studentesca del tempo, dopo un neolaureato secondo il quale la goliardia sarebbe stata animata da spirito antifascista. Avendo davanti a me il pileo goliardico nero (colore della facoltà di ingegneria e senza significato politico!) di Francesco Paglia, ho precisato, a 50 anni dal suo sacrificio, che il goliarda che stavamo commemorando non poteva essere annoverato tra gli antifascisti perché aveva fatto parte del Battaglione Mussolini, che tanto antifascista di certo non era. Punto e basta!

Ho anche aggiunto che tutta Trieste aveva partecipato ai moti del '53 e ho esplicitamente indicato la presenza attiva dei cittadini appartenenti a tutti i partiti politici italiani (citando socialisti, socialdemocratici, repubblicani, democristiani, liberali, qualunquisti, monarchici e missini), proprio per sottolineare l'unità raggiunta dagli italiani di Trieste del tempo. Tesi che non manco di ripetere con forza, ogni anno, da 50 anni. Non so dove il cronista de «Il Piccolo» abbia potuto trarre l'impressione che avrei contestato questa impostazione e che io sia stato polemico nei confronti della relazione del professor Salimbeni, che ho seguito con evidenti segni di assenso e con convinti applausi.

Renzo de' Vidovich

IL CASO

Ricordava il sacrificio dei triestini, giace in un sottotetto del municipio di Ragusa

In Sicilia una lapide dimenticata

RAGUSA Una lapide dimenticata nel sottotetto del Comune di Ragusa. Era stata posta sul prospetto di Palazzo dell'Aquila, probabilmente dal sindaco Salvatore Di Giacomo nel 1954. La ricerca tra le delibere dell'epoca non è agevole. Venne rimossa, forse 20 anni fa, a causa di lavori di manutenzione. «A ricordo dell'oppressione straniera e a testimonianza dell'italianissima anima di Trieste». Un fatto: due terribili giornate, il 5 e 6 novembre del 1953 e sei giovani vittime, Leonardo Manzi, Piero Addobbati, Francesco Paglia, Antonio Zavadil, Erminio Bassa e Saverio Montano. La dura repressione del Nucleo Mobile della Polizia civile, che alle dirette dipendenze del generale inglese Winterton, con l'ordine di «sparare alcune salve di avvertimento in aria» abbassa il tiro e colpisce a morte sei triestini ferendone decine.

Difficile dipingere con pochi tratti quegli accadimenti. In quegli anni, di fatto c'era l'occupazione delle truppe alleate, ma sul territorio c'erano le mire della Jugoslavia di Tito. Siamo negli anni del «Territorio Libero di Trieste», nato da un trattato di pace che voleva «limitare» le pretese slave, con due zone, la «A» con l'amministrazione angloamericana e la «B» sotto il controllo jugoslavo. Trieste punto strategico per l'alto Adriatico in continuo fermento ma su tutto il grande orgoglio della gente.

La lapide abbandonata nel municipio di Ragusa.

«A Trieste era una lotta continua per l'italianità – dichiara Ugo Borsatti, fotoreporter – questi fatti li ho vissuti direttamente. Qualche giorno prima di quel drammatico evento, il 3 novembre, festa del patrono, era stato issato il tricolore sul Municipio, fatto vietato e la polizia civile intervenne. Il giorno successivo, nella vicina Redipuglia, centinaia di triestini, tricolore alla mano, manifestarono per la vittoria. Al rientro in città, ancora scaramucce con il timore da parte delle truppe angloamericane di sommosse organizzate dai titini, che avrebbero "destabilizzato" il controllo della città».

«Poi le drammatiche sequenze del 5 e 6 novembre – a Borsatti viene un groppo alla gola –. Il primo a cadere, Pierino Addobbati. Aveva quindici anni, visino da bambino, una camicia bianca lacerata dal sangue. In qualche modo - mi salvò la vita; per guardare lui, mi sottrassi al tiro della polizia. Questi giorni, per la nostra volontà di essere italiani, furono forse decisivi». Poco altro, nessun colore politico, tranne il sangue che è sempre rosso, per tutte le vittime. Oggi sono passati 50 anni, la lapide è abbandonata nel sottotetto, dimenticata.

Giada Drocker

Dovrà scontare una condanna a due anni e sei mesi

Violenza su una bambina di 11 anni, triestino arrestato nel Trevigiano

Doveva scontare una condanna a due anni e sei mesi per violenza sessuale continuata ai danni di una bambina di undici anni. G.B., 45 anni, un triestino ora residente in Veneto, è stato arrestato la notte tra giovedì e venerdì dagli uomini della Squadra mobile di Treviso. A suo carico pendeva un ordine di arresto emesso dalla autorità giudiziaria di Trieste. L'uomo è stato rintracciato durante un'operazione di controllo ad ampio raggio sul territorio la scorsa notte. Durante i controlli operati da Squadra mobile, volanti e reparto prevenzione crimine sono state perquisite alcune abitazioni di pregiudicati alla ricerca di armi. Il reati contestato all'uomo sarebbe stato commesso a Trieste.

Immigrazione clandestina, parigino finisce al Coroneo

L'arresto e il trasferimento al Coroneo con l'accusa di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina per P.G.C., un francese di 52 anni. Il respingimento immediato in Slovenia, invece, per il diciannovenne marocchino A.C.. Questo l'epilogo di una «tenera amicizia» sbocciata giorni fa nella vicina Repubblica, tra un maturo parigino e un giovane nordafricano. Conosciutisi in Slovenia, i due decidevano di continuare a frequentarsi. C'era però il problema legato allo «status» di immigrato clandestino del marocchino. E così, i due amici si sono dati appuntamento, giovedì scorso, in viale D'Annunzio. Non prima, però, di aver concertato come superare l'ostacolo dei controlli di frontiera. Se infatti per il francese, quale cittadino europeo, non costituiva alcun problema attraversare tranquillamente un valico a bordo della sua Seat Cordoba, non altrettanto poteva dirsi per il giovane nordafricano, che su precise indicazioni dell'improvvisato *passeur* oltrepassava il confine in località Cerei, a Muggia. Per sua sfortuna una pattuglia di carabinieri lo sorprendeva e lo traeva in arresto. Da qui il racconto del giovane sull'amicizia con il francese, sulle modalità di ingresso clandestino e sull'appuntamento. Al quale, al posto del marocchino si presentavano i rappresentanti dell'Arma, che arrestavano e conducevano al Coroneo il parigino. Unica attenuante rispetto all'imputazione, il favoreggiamento senza scopo di lucro.

IN VIALE D'ANNUNZIO

In fiamme tre auto e una moto

Due automobili e un ciclomotore quasi distrutti e una terza auto danneggiata. E il bilancio di un incendio sviluppatosi l'altra notte per un corto circuito in viale D'Annunzio e spento dai pompieri.

L'esponente diessino reclama trasparenza sull'operazione di fusione con Aps

Zvech: «Il futuro dell'Acegas va discusso pubblicamente»

Il destino dell'Acegas riguarda da vicino gli interessi dei cittadini e dev'essere affrontato in un dibattito pubblico in Consiglio comunale all'insegna della massima trasparenza. Lo sostiene il presidente del gruppo consiliare Ds in Regione, Bruno Zvech. In una nota Zvech ricorda che «le linee generali dell'operazione che riguarda la fusione con la multiutility padovana Aps devono essere esplicitate con chiarezza. Certamente vi è un nuovo panorama, tramontata l'ipotesi di un'azienda su scala regionale – e sarebbe interessante capire fino in fondo perché questa ipotesi non sia stata percorsa – ma ad oggi non è stato ancora compiutamente chiarito quali vantaggi derivino all'Azienda triestina, ai lavoratori e alla città tutta dall'operazione con Padova».

Bruno Zvech

Zvech, dopo aver ricordato che il Comune è il socio di riferimento, sottolinea la necessità che «su un'operazione di questa complessità ci sia una delibera del Consiglio comunale sulla base di un piano industriale e di ampliamento apprezzabile. Non compendo un'ipotesi che veda protagonista soltanto la Giunta».

«È ovvio che in ogni trattativa vi siano alcuni margini di riservatezza ma non vorrei che la riservatezza, che peraltro non può andare a scapito della trasparenza, fosse utilizzata per evitare invece l'esplodere di contraddizioni all'interno della maggioranza che governa il Comune di Trieste su una vicenda importante per lo sviluppo della città».

AVVISO

L'ACEGAS S.p.a - Divisione Servizi Funerari rende noto che, in ottemperanza a quanto previsto dalla delibera giuntale n. 305 dd 26/06/2003, ha predisposto le procedure atte alle dichiarazioni dello stato di abbandono delle tombe di famiglia di cui il sotto riportato elenco e presenti nei comprensori cimiteriali di S. Anna e nell'ex cimitero militare di via della Pace,:

TOMBE
S. Anna - Tb I° Classe - Campo 9 - n. 2 - C.L. Chiozza
S. Anna - Tb I° Classe - Campo 9 - n. 19 - F. e L. Plancher
S. Anna - Tb I° Classe - Campo 10 - n. 27 - G. Wessely
Ex Militare - Tb III Classe Campo I al muro - n. 108 - E. Suppantschitz de Ferbeltal
Ex Militare - Tb III Classe Campo I al muro - n. 109 - F. de Iuriskovich de Hagendorf
Ex Militare - Tb III Classe Campo I al muro - n. 110 - G. Arnaud
Ex Militare - Tb III Classe Campo I al muro - n. 111 - A. Bellan
Ex Militare - Tb III Classe Campo I al muro - n. 121 - F. de Pimser
Ex Militare - Tb III Classe Campo I al muro - n. 114 - A. Rohrscheid
Ex Militare - Tb III Classe Campo I al muro - n. 120 - G. Maasburg
Ex Militare - Tb III Classe Campo I al muro - n. 113 - R. Robiczek
Ex Militare - Tb III Classe Campo I al muro - n. 122 - C. Durrigl
Ex Militare - Tb III Classe Campo I al muro - n. 124 - F. Pollini
Ex Militare - Tb III Classe Campo I al muro - n. 129 - G. Thiel
Ex Militare - Tb III Classe Campo I al muro - n. 134 - G. Hribar
Ex Militare - Tb III Classe Campo I fila I - n. 135 - G. Wostry

Tale avviso sarà affisso, per un periodo di 30 giorni, presso l'Albo Pretorio del Comune di Trieste, e, con protezione adeguata, sulle tombe interessate, nonchè in modo ben visibile all'ingresso dei cimiteri interessati.

La Direzione del Servizio

Inaugurata ieri la struttura che ospita ventuno aziende su una superficie di quasi novemila metri quadrati coperti per 70 mila metri cubi di costruzioni

Zona artigianale di Sgonico: cento posti di lavoro

Molteplici le attività: dagli impianti elettrici a quelli termici, dalla lavorazione dei marmi all'abbigliamento

Un'immagine della zona artigianale. A destra i numerosi ospiti che hanno affollato la cerimonia di inaugurazione.

Tre anni di lavoro, la collaborazione tra il pubblico e il privato per realizzare la zona artigianale di Sgonico, inaugurata ieri pomeriggio alla presenza di numerose autorità e praticamente di tutto il comune, accorso a festeggiare l'importante occasione di rilancio della zona, grazie a cento posti di lavoro creati. I numeri della zona artigianale - pensata in circa undici anni, portata avanti da tre sindaci, Milos Budin, Tamara Blasina e, oggi, Mirko Sardo, costruita in tre anni - sono tutti delle buone notizie: cento addetti per 21 aziende, una superficie di quasi novemila metri quadrati coperti per 70mila metri cubi di costruzioni, l'urbanizzazione di un'area pari a 26mila metri quadrati, e un basso impatto ambientale, grazie a un progetto che ben si integra con il Carso circostante. Un investimento di sette milioni di euro, ai quali si aggiungono 800mila euro di soldi pubblici, erogati dal Comune di Sgonico per l'urbanizzazione dell'area grazie ai proventi del Fondo Trieste: soldi pubblici e privati, per una iniziativa che comprende aziende artigiane pronte a crescere già nel breve periodo.

L'inaugurazione si è svolta ieri pomeriggio, con la «gioia e soddisfazione» espressa dal sindaco Mirko Sardo, l'ottimismo e le aspettative di Dragotin Danev, presidente della Zona artigianale, società consortile che raggruppa gli imprenditori insediati, la memoria storica di Marino Pecenik, presidente dell'Ures, l'Unione regionale economica slovena: «La costruzione di una zona artigianale in Carso, che permettesse lo sviluppo delle realtà locali - ha ricordato Pecenik - risale a quindici anni fa: da allora ad oggi abbiamo attraversato una serie di prove importanti, a cui abbiamo tenuto testa con caparbietà e decisione, grazie anche alla disponibilità delle amministrazioni e degli enti pubblici». Soddisfazione è stata espressa anche dagli assessori regionali Enrico Bertossi e Roberto Cosolini, presenti all'incontro tra le numerose personalità invitate a presenziare alla cerimonia.

Ci sono voluti tre anni di lavoro e sono stati investiti quasi otto milioni di euro tra capitali privati e pubblici

Quanto alla vita del comprensorio artigianale, molte aziende sono già pronte ad aprire i battenti: tra le 21 imprese insediate i settori di attività sono molteplici; si va dai realizzatori di impianti elettrici ai gommisti e alle officine, dai tornitori agli impiantisti termici e idraulici, dalle riparazioni di macchine agricole alla lavorazione di marmi, dalla produzione di capi di abbigliamento ai trasporti e ai serramenti. Particolare citazione per l'insediamento di una delle aziende più interessanti del panorama artigianale locale, che produce birra non pastorizzata, e per una nota azienda triestina che si occupa di produzione di video, che, dalla zona industriale di Muggia, si è trasferita in quella di Sgonico.

«Tra i vantaggi di trovarsi in questa zona - ha detto ancora il presidente del consorzio Danev - anche quello di essere centrali per l'intera Venezia Giulia: ci troviamo a metà strada tra Muggia e Gorizia, vicini all'uscita dell'autostrada, e questo non può che essere un dato positivo per i nostri insediamenti». La zona artigianale inizia ora la sua attività, con all'orizzonte già qualche modifica: in futuro, infatti, sarà necessario, per eventuali ampliamenti, una modifica del piano regolatore comunale.

fr.c.

Torna a Muggia il mercatino della domenica

Torna il mercato delle pulci a Muggia. Domani in piazza Marconi a partire dalle 8 e fino al tramonto si riunirà la «Corte dei miracoli» che anima le seconde domeniche di ogni mese nella cittadina. Tra foglie gialle, castagne e vin brulè tutti sono nuovamente invitati al mercatino dell'usato e delle occasioni gestito dai privati cittadini e allestito a cura dell'associazione culturale «Cose di vecchie case». Su una sessantina di bancarelle sarà in esposizione un gran numero di piccole curiosità e antichità e, passando in rassegna la parata di piccoli cimeli e oggetti, sarà possibile trovare qualcosa da regalare o da regalarsi. Le offerte sono tantissime: boccali di birra, quadri e dipinti, cornici, ceramiche, foto d'epoca, bambole della nonna, lampadari, grammofoni, dischi a 78 giri, libri vecchi e antichi, soldatini e quant'altro. Prossimo appuntamento domenica 14 dicembre. Per informazioni chiamare il 339-7495333.

La nuova iscrizione sulla stele di Mauro a Muggia Vecchia: Fontanot (Prc) replica al vicesindaco Prodan (An)

«Cambieremo l'epigrafe per Libero»

«Di fronte all'evidenza, il vicesindaco Prodan non trova meglio che affermare con un risibile falso storico che "all'epoca della morte di Mauro qui c'erano solo i tedeschi e i fascisti non esistevano più"».

Secca replica del circolo di Muggia di Rifondazione comunista alle affermazioni di ieri del vicesindaco Prodan (An) in merito al cambiamento dell'iscrizione sulla nuova stele di Libero Mauro a Muggia vecchia, che il Comune ha fatto costruire dopo che quella precedente era stata distrutta da ignoti vandali. Rispetto all'originale, come si sa, il testo è stato ridotto e, tra l'altro, è stata usata la dicitura «oppositore nazista» anziché «oppositore nazi-fascista», come appariva nella precedente epigrafe.

Fabio Fontanot, del direttivo di Rifondazione comunista, ora commenta: «I fascisti c'erano ancora e ci sono anche oggi, alcuni più o meno mascherati anche nel partito del vicesindaco. Il fatto che Prodan, un amministratore del Comune, abbia fatto tali affermazioni testimonia della pericolosa ignoranza storica sua e di chi la pensa come lui. Per costoro necessita dunque un corso celere sulla resistenza». Fontanot ricorda la «banda Collotti, la polizia politica fascista, responsabile di atroci torture. Anche Luigi Frausin e don Marzari - dice - furono vittime proprio di questa banda di fascisti che "non esistevano più". Non credo che il camerata di Prodan, Menia, sarà poi così contento di apprendere che i fascisti nel 1944 non esistevano più». Al vicesindaco una rassicurazione da Fontanot: «Stia certo che, come ha affermato, ci prenderemo la briga di cambiare quella iscrizione».

s.re

In via Battisti a Muggia

Elezioni europee: assemblea dei Ds

Si terrà domani alle 10 nella sede di via Battisti 4 l'assemblea dei Democratici di sinistra di Muggia in preparazione del referendum tra gli iscritti riguardante la proposta della lista unica per le europee con Margherita e Sdi. Sarà presente Bruno Zvech.

L'ex assessore Italico Stener preoccupato per l'eventuale costruzione di un edificio sopra il parcheggio

Caliterna, la piazza va riprogettata

«E' la porta d'entrata a Muggia e dev'essere valorizzata»

«La piazza di Caliterna è la porta d'entrata di Muggia, luogo strategico in visione turistica, che però deve anche rispettare l'ambiente in cui sorge, sul mare. Spero che venga valorizzata al meglio, e che la gente possa dire "oh che bella piazza". Ma il progetto che ho visto non sembra garantirlo».

Il consigliere ed ex assessore Italico Stener, che si è spesso promosso difensore delle bellezze di Muggia, mette in guardia la sua maggioranza sul futuro estetico e funzionale della piazza sopra il parcheggio interrato di Caliterna.

Un'immagine del parcheggio all'aperto di Caliterna.

Da qualche tempo si parla di un suo futuro uso come parcheggio, ma anche come sede per manifestazioni e mercatini. È prevista la costruzione di una sorta di anfiteatro rivolto sul mare, ma anche la realizzazione di un edificio, accanto alla rampa di accesso (pressoché dove un tempo c'era il vecchio magazzino), per la cassa del parcheggio, l'Urp del Comune e l'ufficio benzina agevolata della Camera di commercio (o forse altri servizi).

Stener avverte: «Costruire un lungo edificio per gli uffici è davvero una cattiva idea: blocca la vista ed è un pugno nell'occhio per chi viene in città. Considerando che presto il vicino distributore si trasferirà altrove, quella potrebbe essere la sede per questi uffici, e vi si potrebbe anche allestire un parcheggio pullman, con una ulteriore copertura della foce del Fugnan, che del resto non costituisce un bello spettacolo».

Il consigliere propone che per la realizzazione della piazza si istituisca una specifica commissione, composta da membri di maggioranza e di minoranza («La piazza è un bene comune a tutti» sottolinea), che elabori le direttrici del progetto e valuti i relativi bozzetti realizzati.

Ma Stener non si esime dal fare alcune considerazioni anche su temi legati alla proprietà e alla gestione: «Sono preoccupato. Il prospettato accordo con l'Act ci renderà succubi di esigenze altrui, che ci porteranno via il territorio. A Trieste ci sono pure aziende private che gestiscono direttamente alcuni parcheggi: perché a Muggia non lo fa direttamente il Comune?».

E continua: «Anche la vendita dei posti auto poteva essere strutturata meglio, con un approccio più commerciale: la gente non sa che si vendono parcheggi. Visto che le dimensioni dei posti auto lo consentono - si chiede Stener -, perché non si è pensato a chiudere alcuni stalli in modo da creare anche più appetibili, e più remunerativi box auto?».

s.re.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO DUE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Cral Salus Trieste 1° meeting

Oggi alle 20.15, al ristorante Sardoc di Precenico, si svolgerà il 1º meeting conviviale del neocostituito Circolo ricreativo e culturale aziendale lavoratori Salus di Trieste. Verranno consegnate le benemerenze ai soci onorari e benemerito e verranno premiati i vincitori del concorso fotografico «Vele d'Autunno». Telefonare al n. 040 3171 111.

Teatro San Giovanni

Oggi alle 20.30 e domani alle 17.30, nel Teatro di San Giovanni la compagnia «Pat Teatro - Palcoscenico amatoriale triestino» presenta le repliche della commedia dialettale «Tuti lo conossemo... se ciama Antonio Freno» due atti di Gerry Braida per la regia di Lorenzo Braida. Un testo che ha riscosso grandissimo successo e che ci riporta nella Trieste degli inizi del Novecento, facendo rivivere il personaggio di Antonio Freno, tipica figura giunta fino a noi anche grazie alla omonima ballata popolare.

Distrofia muscolare

L'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare promuove una nuova iniziativa Sport e volontariato organizzando nella sede di via Carducci 2 corsi di ginnastica fisioterapica e ginnastica tradizionale e nel campo Polisportivo di Opicina (Strada per Basovizza 29/27) corsi di tennis per disabili con istruttori qualificati. Il ricavato dei corsi verrà devoluto all'attività di volontariato della Uildm sezione di Trieste. Per informazioni rivolgersi alla segreteria, via Carducci 2, dalle 9 alle 14. Telefono 040 360 430.

Opere della Marussi al Caffè San Marco

S'inaugura oggi alle 18.30, al Caffè San Marco, la mostra «Il sentiero del divenire» della pittrice Manuela Marussi, che sarà presentata dal critico Marianna Accerboni.

Incontro con Grundner

Tertulia 2003. Incontro di fotografia con Arnaldo Grundner, artista fotografo. Oggi alle ore 18, presso l'Atelier di fotografia di Alice Zen in via Mazzini 30, 4º piano.

Banchetto informativo

Il Movimento umanista informa che sarà presenta oggi dalle 16.30 alle 19, in via San Lazzaro, con un suo banchetto informativo per illustrare le sue attività sviluppate a Trieste, tra cui i corsi di informazione di imminente partenza e le cene multietniche a sostegno delle attività di appoggio umano in India, Romania, Turchia, Africa e Filippine. Info: 349 8069 597, e-mail: cucd.moebius@infinito.it.

Premio di disegno

Si inaugura questa sera alle ore 18, alla galleria Cartesius, la mostra dei lavori ammessi al Premio internazionale di disegno 2003 organizzato dall'Associazione Trieste Arte&Cultura. Al premio sono pervenuti 117 lavori da parte di 78 artisti dell'area regionale e veneta, e di Slovenia, Croazia e Carinzia. Ne sono stati selezionati 44 che verranno esposti al pubblico fino al 21 novembre.

Colesterolo e glicemia

Oggi nella sede sociale del Circolo cardiopatici Sweet heart Dolce cuore, via Massimo d'Azeglio n. 21/C, si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo, trigliceridi, glicemia), dalle 6 alle 11, con personale specializzato della cardiologia dell'Ospedale maggiore di Trieste.

Medici cattolici

L'Associazione medici cattolici italiani, sezione di Trieste, commemorerà i colleghi defunti con una messa celebrata da mons. Tarcisio Bosso, alla cappella del seminario diocesano di via Besenghi 16, alle ore 9.30 di domani. Seguirà la consueta riunione.

Danza mediorientale

L'Associazione Racks Shark danza e cultura mediorientale presenta «Oriente», spettacolo di danza mediorientale, Maya Gaorry e il gruppo Nur al Kamar, oggi alle ore 21, al teatro Miela piazza Duca degli Abruzzi 3.

Goethe-Institut Triest

Rassegna di film in lingua tedesca dall'11 novembre al 9 dicembre: la proiezione è riservata ai soci del Goethe-Filmclub. La tessera associativa è gratuita e si può richiedere alla segreteria del Goethe-Institut. Per informazioni Goethe-Institut, via Coroneo 15, tel. 040 635 763. Da lunedì a venerdì dalle 10 alle 13.

Adorazione eucaristica

Parrocchia di S. Andrea e S. Rita via Locchi 22. Oggi incontro carismatico e adorazione eucaristica con padre Evelino della Sierra Leone. Inizio ore 16. Preghiere. Ore 18 messa e benedizione.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'Associazione amici del cuore stazionerà in piazza Goldoni oggi con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

«Il segno inciso»

Sono ancora aperte le iscrizioni al corso di tecniche incisorie «Il segno inciso», condotto da Furio de Denaro e promosso dall'Università popolare. Gli interessati possono rivolgersi all'Università popolare, piazza Ponterosso 6, tel. 040 6705 200, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 15 alle 17 il lunedì e il mercoledì.

Bartoli da Viatori

Continua fino al 14 novembre la mostra «Fascinazioni carsiche» dell'artista triestina Donatella Bartoli allo spazio d'arte dell'agenzia Bossi e Viatori, via Locchi 19/A, con il seguente orario: da lun. a giov. 8.30-13 e 15-18.30, il venerdì non stop 8.30-18.

Messa per gli speleologi

Domani, alle 12, nella chiesa di S. Giovanni in Tuba, a S. Giovanni di Duino, per iniziativa del gruppo speleologico «Flondar» del Villaggio del Pescatore, sarà celebrata una messa per i defunti che hanno fatto attività nelle associazioni speleologiche della nostra regione.

La vita è un gioco

L'Associazione culturale Light Bios organizza per la giornata di domani un corso di esperienza dinamica denominato «La vita è un gioco» (un'esperienza con te stesso). Per informazioni telefonare al n. 040/393717.

Corso Assofioristi

L'Associazione Assofioristi aderente alla Aciesse-Confesercenti di Trieste indice un corso professionale di formazione svolto dalla scuola nazionale assofioristi della confesercenti. Il corso sarà monotematico sul Natale e si terrà nelle giornate del 23 e del 20 novembre all'Oratorio Salesiano «San Giovanni Bosco» di via dell'Istria 53, con orario 14-22. Il corso sarà aperto a tutti i fioristi e sarà tenuto da Mario Gobbi della scuola assofioristi. Informazioni in piazza della Borsa 7, tel. 040/3721923.

Associazione parkinsoniani

Gli operatori dell'Associazione italiana parkinsoniani sono presenti presso la palazzina del volontariato del Distretto Sanitario n. 1 in via Stock 2, tel. 040/3997820, con il seguente orario: tutti i giovedì dalle 16 alle 18.

Lotta all'ictus

L'associazione Alice «Associazione per la lotta all'ictus cerebrale», informa che la sede si è trasferita in via Valmaura 59, presso il Distretto sanitario 3. La sede rimarrà aperta il martedì e il giovedì dalle ore 15 alle ore 18 e risponde al numero di telefono 040 3995 803 oppure al cellulare sempre attivo 335 6788 320.

Conviviale Pro Senectute

La Pro Senectute con sede in via Valdirivo 11, organizza per i propri soci il 14 novembre la «Festa della castagna» alla Società bocciofila di Borgo San Sergio. Per informazioni rivolgetevi presso i nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì, venerdì ore 17.30; mercoledì ore 20 oppure in pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica ore 19. Ogni sabato ore 19 riunione aperta.

Italiano per stranieri

Sono iniziati i corsi annuali di lingua e cultura italiane per stranieri organizzati dal comitato di Trieste della Società «Dante Alighieri». Per informazioni lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19 via Torrebianca 32, tel. 40/362586. Www.dantealighieritrieste.it.

Ginnastica presciatoria

Lo sci Cai Trieste informa che sono iniziati i corsi di ginnastica presciatoria presso la palestra «Foschiatti» di via Benussi 15 con i seguenti orari: martedì e giovedì dalle 20 alle 21.30. Per informazioni e iscrizioni Sci Cai Trieste, via Donota 2, tel. 040/634351 lunedì dalle 18 alle 20, martedì-venerdì dalle 19 alle 21.

PICCOLO ALBO

Si prega cortesemente la gentile signora che ha assistito all'investimento stradale avvenuto sabato 1º novembre alle ore 17.10 in corrispondenza dell'attraversamento pedonale di via Giulia 4, all'altezza del Giardino Pubblico (largo Giardino) e che si è dovuta allontanare al momento dell'arrivo dei vigili urbani, di mettersi in contatto telefonico con il n. 040 351 330.

LE LINEE NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,70;** corsa andata-ritorno **€ 5,05;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,70;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 20,90.**

Gli studenti del «Carli» dieci anni dopo

Hanno festeggiato i dieci anni trascorsi dalla maturità gli allievi della VB serale dell'Itc Carli - anno 1992-1993. Grazie alle scuole serali sono riusciti a studiare e lavorare contemporaneamente e così ottenere il diploma della scuola superiore, senza il quale alcuni di loro non sarebbero riusciti a compiere gli studi universitari. In piedi dietro da sinistra a destra: Sandro Pauri, Massimiliano Shrott, Dario Bernardi, Diego Alfano, Gianluca Apugliese, Marco Calandra, Cinzia Calcich, Luigi Spizzamiglio. In piedi da sinistra a destra: Maila Monteleone, Daniele Stefanic, Roberto Massaro, Cristina Rojaz, Eleonora Nolich, Grazia Buccino, Michele Vascotto, Roberta Rosin. In basso: Fabrizio Forte, Eleonora Paoli.

FARMACIE

Dal 4 all'8 novembre

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Giulia 14, tel. 572015; via Costalunga 318/A, tel. 813268; via Mazzini 1/A - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141-225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Giulia 14; via Costalunga 318/A; via Dante 7; via Mazzini 1/A - Muggia; Prosecco, tel. 225141-225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Dante 7, tel. 630213.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 Gr LEFKA ORI da Igoumenitsa a orm. 57; ore 7 BI SLAVUTICH 11 da Venezia a orm. 42; ore 8 Ty UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 12 Tu ULUSOY 2 da Cesme a orm. 47; ore 14 It ADRIA BIANCA da Venezia a molo VII; ore 14 Tu UND DENIZCILIK da Ambarli a orm. 39; ore 17 It MARE DORICO da Bejaja a Siot 2; ore 22 Cy KEYMAR da Tuapse a rada.

PARTENZE
Ore 6 Ge MARE GALLICUM da molo VII a Pireo; ore 13.30 Ma GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 14 Gr LEFKA ORI da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 14 Le KARIM ALLAH da orm. 3 a Beirut; ore 14 BI SLAVUTICH 11 da orm. 42 a ordini; ore 15 Li ZRINSKI da Siot 1 a ordini; ore 16 Ct FINIDA da A.F.S. a Umago; ore 20 Tu UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul; ore 21 Tu USULOY 2 da orm. 47 a Cesme; ore 22 Tu UND DENIZCILIK da orm. 39 ad Ambarli; ore 23 Gr GEORGIOS S. da Siot 3 a ordini.

MOVIMENTI
Ore 17 OGS EXPLORA da rada ad Atsm.

La venticinquesima edizione della rassegna canora in dialetto si svolgerà il 27 dicembre al Politeama Rossetti

Scelti i brani per il Festival della canzone triestina

Sono stati scelti i brani che concorreranno nella 25.a «Sanremo di casa nostra». La commissione – formata dai compositori Alessandro Bevilacqua e Marco Sofianopulo, dal critico Sergio Brossi e dal giornalista Gianni Cioccolanti – ha selezionato i brani per il 25.o Festival della canzone triestina che si svolgerà al Politeama Rossetti il 27 dicembre, a carattere benefico, con l'adesione di Regione, Comune e Provincia, Aiat, Fondazione CrT e Insiel.

I venti brani – che saranno suddivisi nelle tre categorie previste (musica tradizionale, giovane e moderna, per bande e cori) – sono: Amici e musica (di Onorina Palcich e Roberto Kobau), Andemo a San Giusto (di Norina Dussi Weiss), Cara... mai! (di Paolo Piani e Marco Grandis), Co iera la Dionea (Davide Rabusin), Coss'te pianzi (Enrico Zardini), Famiglia rap (Giancarlo Gianneo), Giornade de estate (Fabrizio Polojaz e Aljosa Saksida), Go in cuor San Giusto (Fulvio Gregoretti), I cantoni più bei da 'sta città (Sofia Castanelli Apostoli e Pietro Polselli), Imaginar Trieste (Marcello Di Bin-Edy Meola), La vera fortuna (Deborah ed Elisabetta Duse), Le canzoni triestine (Mario Comuzzi), Noi triestini (Mariagrazia Detoni Campanella), No sta 'ndar via (Andrea Rot), Sempre cussì (Laura Hager Formentin), Son tornà (Paolo Rizzi e Alessandro Moratto), Sul tuo mar splendido (Fulvio Andriassevich), Trieste canta (Sofia e Laura Cossutta), Trieste xe un diamante (Renato Scognamillo), Vanda bonbon (Roberto Felluga).

Gli Assi in un precedente Festival della canzone triestina al Politeama Rossetti. (Sterle)

Il classico evento canoro triestino è organizzato dal comitato promotore diretto dal giornalista e presentatore Fulvio Marion, che precisa: «C'è un'ampia interessante panoramica di stili e generi nei brani selezionati per le tre categorie.

«Inoltre, per festeggiare questa "Edizione del venticinquennale" parteciperà quale madrina la nota modella triestina Susanna Huckstep, già Miss Italia, ci sarà la rentrée del popolare cantautore Lorenzo Pilat, oltre naturalmente alle collaborazioni della divertente Witz Orchestra e dell'attrice Ombretta Terdich».

Il Festival della canzone triestina ha acquisito in questi anni un successo crescente tanto da aver varcato i confini della nostra regione ed è diventato un punto di riferimento per tali manifestazioni in tutto il Paese. Oltre che nei Paesi confinanti.

Il Corridoio Cinque esisteva nella prima metà del 1800

Una sorta di Corridoio ferroviario 5 ante litteram fu già pianificato e realizzato nella prima metà del 1800. Con la brillante risoluzione, fra l'altro, dei medesimi problemi logistici e territoriali che ora si pongono ai progettisti contemporanei per il raccordo con l'Europa dell'Est. A compiere l'opera un ingegnere friulano quasi sconosciuto, tale Daniele Ermenegildo Francesconi, che tra il 1841 e il 1850 concepì e fece costruire, in qualità di consigliere aulico e ingegnere ferroviario della Corona austriaca, gran parte della rete di collegamento fra Vienna, le principali città dell'Impero, inclusa Trieste, e gli Stati confinanti.

Per un progetto di scala europea che sta lasciando sbigottito il suo attuale indagatore, il professor Marco Pozzetto, già docente della Facoltà di ingegneria del nostro ateneo, il quale ne parlerà oggi alle 17.30, alla sala Benco della Biblioteca civica, in piazza Hortis 4, durante la conferenza con diapositive intitolata «Il barone Francesconi e i corridoi ferroviari del 1850», organizzata dalla Società di Minerva dell'attivo presidente Gino Pavan.

Linee ferrate complesse come la Vienna-Praga-Dresda, la Venezia-Milano-Como, o ancora prima la Vienna-Cracovia, vennero ultimate grazie al prezioso contributo del Francesconi, assoldato per la sua perizia a soli 32 anni dallo stesso sovrano Francesco Giuseppe.

Perizia maturata in precedenza, come spiegherà il relatore, nel settore idraulico e civile per i lavori, fra i tanti, di sistemazione degli argini del Tagliamento, di esecuzione della Pontebbana e di edificazione del ponte di pietra sul Meduna.

Fiorenzo Ricci

Lunedì e martedì

Oftalmologia, congresso

Si svolgeranno a Trieste nelle giornate del 10 e 11 novembre al Centro congressi della Stazione marittima i XXVI Incontri internazionali di oftalmologia dell'Alpe Adria.

Gli incontri che si apriranno alle ore 14 di lunedì vengono organizzati dall'Aosc, Associazione per l'aggiornamento di oftalmologia sperimentale e clinica, in collaborazione con l'Uco di Clinica oculistica dell'Università di Trieste.

Parteciperanno illustri studiosi provenienti dal Friuli Venezia, Austria, Slovenia, Croazia, Ungheria e Baviera. Verranno discusse tematiche attuali attraverso un vasto programma scientifico che comprende simposi, presentazioni a tema, sessioni poster e video.

I temi previsti riguardano gli ultimi risultati sulle terapie delle maculopatie e le ultime novità in tema di sostanze viscoelastiche e di disegni delle lenti intraoculari.

ELARGIZIONI

– In memoria dei morti del novembre 1953 da Nerina Zetto Gregori 25 pro Lega Nazionale.
– In memoria di Vittore Marchio nel XXV anniv. da Gigliola Mattioli 15 pro Soc. Dante Alighieri.
– In memoria di Azzurra Sidari dal nonno Berto - S. Giusto 2003 concerto 692,53 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Giusto Bartole da Loriana Bartole 35 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Teresa Stefanutti (8/11) da Maria Teresa Giannotti 50 pro parrocchia Sacro Cuore.
– In memoria di Rita e Aldo Zanoni (8/11) da Vanilla e Luciana 50 pro Airc.
– In memoria di Iolanda Vorich nel V anniv. (8/11) da Lidia, Bill, Mery Ann 75, pro Agmen.
– In memoria di Beatrice Vorich per il compleanno (12/2) da Lidia, Bill, Mery Ann 75 pro Agmen.
– In memoria di Fulvio Etorre da famiglia Gruber 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Claudio Fakin e di tutti i propri defunti da zia Cetty 25 pro Airc.
– In memoria di Maria Felluga da Egidia e Armando Drioli 15 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Flora Olenik da famiglie Paliaga, Baso 70 pro Frati cappuccini di Montuzza.
– In memoria di Anita Fontanot dalle Fie de Capodistria 200 pro Unità operativa oncologica.
– In memoria di Elio Mammoliti dai colleghi ex Credito Italiano 55 pro Alcolisti anonimi.
– In memoria di Anita Minò da Emanuela e Giulio Sterle 50 pro Agmen.
– In memoria dei nonni Maria e Antonio Mirosic da Miro e Nerina Bartuska 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del dott. Pierpaolo Pellarin da Livia Scrosoppi 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Luigi Pesamosca dalle amiche di Miranda del martedì 35 pro Centro aiuto alla vita.
– In memoria di Giovanni Russo dai condomini di viale Miramare 37 50 pro Agmen.
– In memoria di Franca Ruzzier da Marino e Giuliana 30 pro Enpa.
– In memoria di Silvana Schnitzer Baïtz da Elda Tolomelli 25 pro Centro tumori Lovenati, 25 pro Ass. Amici del Cuore.
– In memoria di Guglielmo Torrisi da famiglia Maj 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Silvana Baitz da Laura Neri 35 pro Centro tmori Lovenati.
– In memoria di Brunetto, Germana ed Ennio dalla fam. Sicolo e Buzzi 10 pro gatti di Cociani, 10 pro Lega nazionale.
– In memoria di Antonia Etta Casà da Nerina Peraino e figli 30 pro Ass. italiana parkinsoniani (ricerca).
– In memoria di Carlo Casti da Annalisa Ravalico e familiari 100 pro Burlo Garofolo.
– Dalla Cooperativa sociale Ambra Reggio Emilia 150 pro Sezione corale Associazione nazionale alpini.
– In memoria del dott. Fulvio Ettore Etorre da Nicolina 150, da Claudia Giussani 50 pro Missioni povere Missionari della Fede (Tempio Mariano); da Mirella Padoa Toti e figli 50 pro Domus Lucis.
– In memoria di Argia Fili Leonardi da Leone Nidia e figlie 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria dei cari defunti Giovanna Andrea Miro e Santina da N.N. 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dell'avv. Franca Gasser da Luisa Bailo 20 pro Agmen.
– In memoria di Domenico Giurco dalle famiglie Onorato Penso 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Nino Giurco dalle fam. Vidulli, Lizzi, Maizeni, Di Chiara, Pacor e Cabais 150 pro Centro tumori Lovenati (ricerca).
– In memoria di Mario Grassi dalle fam. Picotti, Melidoni, Cleva, Elisa Sandrin, Fulvia, Claudia, Alessandro, Marco, Elisa e Franco 100, da Stefano Borella, Monica Friolo, Monika Staffieri 30 pro Ass. Azzurra.

Volontari per migliorare le degenze dei bambini

L'Abio - la benemerita Associazione per il bambino in ospedale onlus - sezione di Trieste organizza, a chiusura del corso di formazione per nuovi volontari, un seminario con la partecipazione del professor Enrico Cazzaniga, psicologo psicoterapeuta del Centro di consulenza e psicoterapia della famiglia, Asl Milano 2, sul tema: «Motivazioni e bisogni del volontario».

Il seminario si svolgerà in due giornate all'hotel Excelsior e si concluderà con una conferenza-dibattito

Il seminario si svolgerà in due giornate: oggi sarà dedicato a sessioni di lavoro di gruppo con volontari e con gli operatori sanitari.

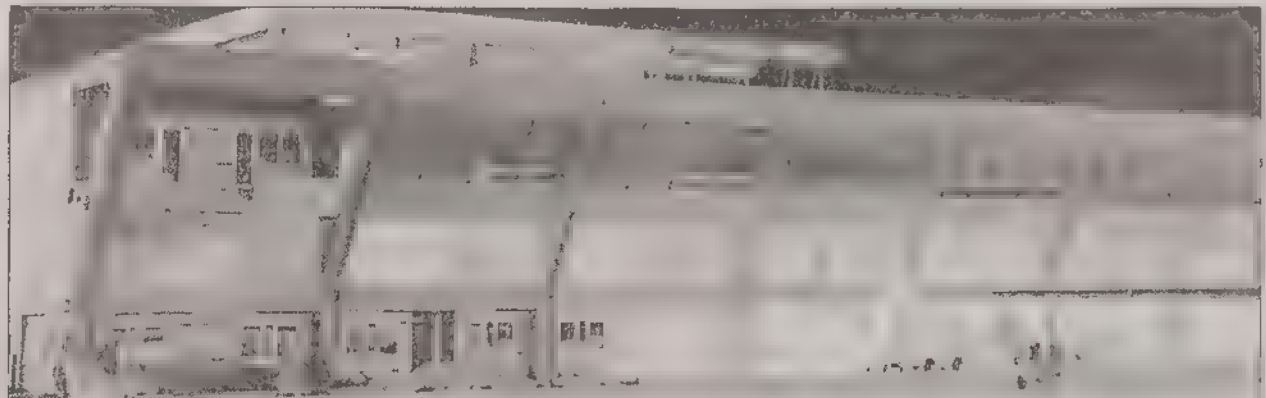
Domani dalle ore 9 alle 13, allo Starhotel Savoia Excelsior, in riva del Mandracchio 4, il corso si chiuderà con una conferenza del professor Cazzaniga seguita da un dibattito. La partecipazione alla conferenza è gratuita e aperta al pubblico. L'associazione promuove l'umanizzazione dell'ospedale per sdrammatizzare l'impatto del bambino ammalato e della sua famiglia con le strutture sanitarie.

Il corso è finalizzato ad approfondire le motivazioni degli aspiranti volontari e a fornire loro le basi formative primarie, indispensabili per lo svolgimento del servizio.

Il mondo della sanità e anche quello del volontariato stanno avendo una veloce evoluzione e l'Associazione per il bambino in ospedale è diventata via via sempre più attiva e anche sempre più importante.

Sono gli stessi medici (oltreché i genitori) che richiedono l'intervento del personale volontario sulla scia di ciò che avviene da tempo in altre nazioni.

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	17.00 18.45	18.30 20.15	-----6- -2-4---		BELGRADO	14.40 16.25	16.10 17.55	-----6- -2-4---	
GENOVA	16.40	17.40	12345--	Dall'11/11/2003	GENOVA	11.00	14.05	12345--	Dall'11/11/2003
LONDRA Stansted	14.30	15.35	#		LONDRA Stansted	11.05	14.05	#	
MILANO Malpensa	07.25 11.30 11.35 13.10 17.40 17.00	08.35 13.05 12.45 14.20 19.15 18.20	# # 12345-7 12345-7 # 12345-7	 Fino al 10/11/2003 Dall'11/11/2003 Dall'11/11/2003 Fino al 10/11/2003 Dall'11/11/2003	MILANO Malpensa	09.15 09.25 14.50 14.45 19.15 20.30	10.15 11.00 15.50 16.20 20.25 21.35	# # # # 12345-- #	Dall'11/11/2003 Fino al 10/11/2003 Dall'11/11/2003 Fino al 10/11/2003 Dall'11/11/2003
MONACO	08.15 12.55 16.55	09.25 14.10 18.05	# # 12345-7		MONACO	10.40 15.15 19.35	11.50 16.25 20.45	# # 12345-7	
ROMA Fiumicino	07.05 08.15 10.45 14.55 19.00	08.15 09.40 11.55 16.05 20.10	# 12345-- # 12345-7 #		ROMA Fiumicino	08 55 12.55 14.45 17.00 21.55	10.05 14.05 16.10 18.10 23.05	# 12345-7 12345-- # #	 Dall'11/11/2003
SHARM EL SHEIKH	21.00	02.00	------7	charter	SHARM EL SHEIKH	17 00	20.00	------7	charter

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227
Orari espressi in ora locale
* Il giorno prima

Cristianità europea

Da oltre un secolo il pensiero liberale ha acquisito il principio di libera Chiesa e libero Stato; principio che con la riabilitazione di Galileo, solennemente celebrata da Papa Wojtyla, rappresenta il «pendant» dell'altra preziosa acquisizione, quella di libera religione e libera scienza.

Sono acquisizioni che rendono problematico il richiamo alle radici cristiane nella Costituzione dell'Ue che da più parti viene postulato. È vero che le identità dei popoli sono designate sostanzialmente attraverso categorie etnologiche, culturali e religiose; ed è altrettanto vero che la società umana del nostro continente si è formata ed evoluta in un ambiente storico che va rapportato ai valori della cristianità, quali l'amore, il perdono, la carità, la fratellanza e tanti altri ancora.

Che fare allora? Ritengo che in questa delicata controversia sia utile precisare che la fede religiosa si sorregge postulando alcune verità rivelate e conosciute per intuizione, mentre la scienza moderna, compresa quella politica, avanza invece attraverso processi deduttivi e induttivi condizionati solo dai limiti della mente, senza subire dalla fede alcun limite.

Purtroppo, le preziose acquisizioni sopra accennate sono rimaste spesso rintanate nel patrimonio del pensiero liberale. Negli anni Trenta del secolo scorso don Sturzo animò un movimento, basato sulla dottrina sociale della Chiesa, che dette origine al Partito popolare. In seguito sono sorti in Europa molti partiti politici con aggettivazioni cristiane; partiti che non sempre hanno bene operato e che oggi si ritrovano uniti a Strasburgo in un raggruppamento chiamato, per l'appunto, Popolare. In questo gruppo è confluita pure Forza Italia, il partito di Berlusconi.

Si tratta di precisazioni e di constatazioni che ci inducono a sostenere, senza patemi, che l'inserimento nella Costituzione europea di un richiamo alle radici cristiane arreca indubbi danni alla laicità e all'equità della politica e che, per contro, non glorifica affatto i valori della cristianità.

Armando Fregonese
Muggia

LA CITTA'

Solo a Trieste i cassonetti sono in mezzo alle piazze

Ogni piazza ha un suo motivo di esistere, una storia ed una dignità, collegate di norma allo sviluppo civile dei suoi frequentatori. Siano siti di transito o di sosta, vanno comunque rispettate e non svilite, anche perché sovente già nel nome tramandano un'urbana identità, spesso depositarie di tradizioni non banali, luoghi d'incontro o di meditazione nei quali s'è stratificata la memoria.

Le piazze più importanti acquistano nobiltà con qualche monumento, vi si mantiene una linda pulizia e si abbelliscono e decorano con stile e con più garbo possibile.

Solo a Trieste ci si sogna invece di porre nel mezzo delle piazze i punti di raccolta d'immondizie, con spregio a ciò che essere rappresentano. Tra le nostre tante sensibilità manca evidentemente quella di salvaguardare le nostre belle piazze, che vengono offese considerandole nient'altro che un comodo magazzino all'aria aperta per il deposito rifiuti.

I contenitori d'immondizie sono posizionati in bella mostra dove è più facile l'accesso al camion che esegue i lavoro di raccolta, senz'alcuna considerazione né per le esigenze estetiche, né per la discrezione, né per i turisti che si meravigliano per l'indecorosa ostentazione della bruttezza dei bottini.

Chi passa per piazza della Borsa, piazza Venezia, largo Barriera Vecchia o per piazza della Repubblica e piazza Goldoni può pensare a ragione che la piazza sia stata concepita principalmente quale collettore per il servizio di Nettezza urbana.

È questa l'immagine di noi stessi che ci è più gradita e che noi vogliamo offrire?

Furio Finzi

Trattamento frettoloso

Ho dovuto, per necessità, usufruire per due volte di seguito del servizio sanitario dell'ospedale di Cattinara per quanto riguarda l'ambulatorio prelievi del sangue. Nel primo caso come conseguenza mi è comparso un ematoma sul braccio trattato e me lo sono dovuto vedere per più di otto giorni. Nel secondo caso, invece, a breve distanza dal primo, oltre all'ematoma mi si è prodotto anche un rigonfiamento della vena che, a distanza di oltre dieci giorni, non mi è ancora ritornata normale nonostante l'utilizzo di una pomata specifica prescrittami dal medico curante.

Mi chiedo come mai tutto ciò non mi è mai accaduto, usufruendo per svariati anni delle strutture private convenzionate.

Sembra di capire che nell'ambito dell'Azienda ospedaliera il trattamento sia un po' troppo frettoloso e noncurante delle conseguenze per il paziente. Spero che in seguito i responsabili del settore abbiano mani più leggere.

Nino Zurich

Disservizi Estgas

Era l'ormai lontano 1998 quando la ditta autorizzata mi installava il contatore del gas per l'abitazione. Regolari le bollette Acegas, regolari i pagamenti. Un bel giorno le bollette, però, si dividono, nasce Estgas, ed è a quel punto che mi accorgo di pagare poco, se non nulla, il gas... A ogni visita ho chiesto ai signori della lettura dei contatori il motivo per il quale dopo la lettura le mie bollette segnano sempre consumi zero... Il contatore al contrario c/a 4000 mc di consumo, risposte vaghe... praticamente non lo sanno, loro scrivono e basta.

Tra una lettera e l'altra, mi reco almeno quattro volte alla sede Acegas dove prima con fare umoristico mi chiedono perché non permetto la lettura del contatore gas e gli altri contatori invece vengono letti, poi però mi assicurano che metteranno loro tutto a posto, riceverò una bolletta totale, per cui molto salata e poi mi faranno pagare in sei mesi...

Nulla di fatto: bolletta Estgas consumi zero. Altra fila altro tempo e a questo punto, arresosi davanti all'evidenza, il gentilissimo signore allo sportello mi annuncia, con un po' di diffidenza verso le parole di chi insiste per pagare il dovuto, che avrò visita di un verificatore, persona a dir suo competente a rilevare l'effettivo consumo. Infatti, non ricordo la data, ma circa tre mesi fa il «verificatore» arriva. Oggi il mio contatore dichiara senza pietà 7308 mc, le mie bollette non segnano più consumi zero. Non le ricevo proprio più.

Cinzia Licelli

Il ricovero «Gaspare Gozzi»

Cara quella memoria che deve sospirare un tempo precario, precario come quando una miseria andava a proteggersi nella certezza di un alloggio, alloggio popolare! Un alloggio popolare che da tempo ha smesso di essere un conforto, rifiutando così al riposo degl'indigenti, la protezione contro l'umidità scortese della pioggia e contro l'arroganza dell'intemperie invernale. No, non pioveva e non tirava vento dentro il ricovero popolare di via Gaspare Gozzi, anche se per una vita dovette sopportare le burrasche culturali di una convinzione cittadina. C'erano i genitori che lo indicavano come il «babau» da minacciare sui futuri dei figli indisciplinati, c'erano le superbie benestanti che lo trattavano come l'esempio vergognoso di una deriva sociale, e la sua stessa ubicazione, nascosta dietro i palazzi belli della città, diventava una realtà da guardare senza vedere, eppure, quel casamento tanto «sputtanato», riusciva, lui solo, con il suo abbraccio disgraziato, a concedere il sacrosanto diritto del riposo.

Quell'Albergo dei Poveri, costruito in salita per farsi conquistare dai passi stanchi della sera, e costruito in discesa per farsi sgombrare dalle bestemmie degl'ospiti entro le sette del mattino, si pagava con le marchette comunali e l'aggiunta di qualche spicciolo, e chi non pagava, arrivava ubriaco, o superava l'orario di chiusura, doveva traslocare il suo sonno nelle stanze senza pareti di qualche panchina, proprio come capita oggi, per certe indigenze che pernottano dietro la schiena della città, e che del dormitorio di via Gozzi hanno soltanto sentito parlare!

Erano in tanti, quelli del «Gozzi», tutti marchiati dal destino dei «senza fissa dimora», e tutti con la loro storia da raccontare, storia che diventava cronaca comune nei grandi stanzoni dei dormitori, dove gli aliti vinosi, i sudori senza saponi, gli odori della mensa, i deliri, le sconfitte, s'intrecciavano e univano nel breve viaggio della notte. In quei viaggi, oltre agli sputi e alle maledizioni, c'era anche chi azzardava il pensiero di una speranza... la fortuna di un lavoro in cantiere, un monolocale col cesso sulle scale, o magari una compagnia per non continuare ad ammalarsi di solitudine! E qualcuno, nonostante un destino che girava contro, ce l'ha pure fatta! Sì, erano davvero in tanti nell'alloggio popolare di via Gozzi. C'erano i vecchi che consumavano le pensioni sociali e i piccoli introiti mendicati alla Stazione, dentro il vino scarto dell'osteria dell'Urlo, quella situata all'angolo di via Pauliana, e poi di sera, combattevano col passo dritto per non giocarsi l'accesso al ricovero. C'erano i pendolari, quelli che, quando non c'erano, o era perché erano rinchiusi in carcere per piccoli debiti, o perché morti dentro l'incapacità di preoccupare qualcuno. C'erano gli alcolizzati, soprattutto quelli agitati, che saltavano i pernottamenti perché trattenuti dalle camicie di forza di una cura manicomiale. Poi, negli ultimi anni, c'erano anche i ragazzi con un «male di vivere», insomma, i «drogai», anche loro con tutti i requisiti a posto per far parte di quel movimento disperato! Negli ultimi tempi, c'era anche l'intenzione sana delle operatrici sociali, dei medici, volontari, che si adoperavano nello sforzo di un reinserimento. Le percentuali erano buone, eppure un giorno...

Un giorno è arrivato l'ordine supremo del «Tutti fuori»! Fuori dove?... Chi nelle automobili abbandonate, chi nei vagoni, chi nei portoni, e chi a pagare l'indifferenza politica che per anni è stata incapace di progettare un ricambio, perché, se sapesse... quanti figli del «Gozzi» girano ancora Trieste!

IL CASO

«Un appello dalle donne per Ingrid Betancourt»

Vorrei farmi portatrice di un appello, proposto da Chicca Conti Olivetti, dalle pagine del «Corriere della Sera» di qualche giorno fa. In esso si chiedeva alle donne impegnate in politica, alle associazioni femminili, ma anche alle semplici cittadine di attivarsi perché dall'Italia ma anche dall'Europa si alzino voci autorevoli a favore di Ingrid Betancourt, donna politica colombiana, rapita dai guerriglieri Farc il 23 febbraio 2002.

Ingrid Betancourt, 42 anni, colombiana di nascita, ma vissuta per gran parte della sua vita in Europa, sposata con un diplomatico francese, madre di due figli, alcuni anni fa ha deciso di ritornare nel suo Paese, spinta dal bisogno di impegnarsi per la Colombia e i Colombiani. Eletta prima al Parlamento e poi al Senato, si candida alle elezioni presidenziali. ma viene rapita tre mesi prima del loro svolgimento.

Dopo il clamore successivo al rapimento, della sua vicenda non si è più parlato e di lei non si sa più nulla. La politica, se la si fa bene, da qualunque parte si stia, richiede impegno, entusiasmo, pazienza, fatica. E se a far politica è una donna di queste «virtù» ne viene chiesta una maggior quantità.

E non si dica che abbiamo già i nostri problemi, che la Colombia è lontana. In questo nostro mondo «globale» nessun luogo è «lontano».

Maria Stella Malafronte

LA POLEMICA

Mentre occorrono fondi per la Cineteca regionale pubblica

«Non servono altri cinema»

In relazione a due articoli apparsi sul «Il Piccolo» del 31 ottobre («Bertossi: centri commerciali in centro città», in cui si annuncia la possibile apertura di nove cinema nell'ex silo di piazza Libertà, e la segnalazione di Livio Jacob «Cineteche in regione», in cui mi sembra si auspichi la liquidazione della Cineteca regionale pubblica di Trieste) e a precedenti articoli sulle dichiarazioni dell'assessore regionale alla Cultura, ribadisco alcune posizioni dell'Agis di Trieste.

Se da un lato concordo con l'assessore Antonaz quando denuncia l'esiguità della quota di bilancio regionale destinata alla cultura, dall'altro mi trovo in disaccordo con l'assessore Bertossi quando, in controtendenza rispetto alle posizioni dell'Agis nazionale e del ministero della Cultura, sembra plaudire all'apertura di nuovi cinema nel centro della città, le cui ventuno sale attualmente funzionanti (sette delle quali comprese in un multiplex) appaiono più che sufficienti a salvaguardare le esigenze del pubblico e quell'immagine di Trieste «capitale di spettacolo». Ma è anche in funzione dell'occupazione di settore e della crescente vocazione turistica di Trieste che difendiamo la «spettacolarità» della città con i suoi tre teatri stabili di prosa ed il teatro lirico, il festival dell'operetta ed i cinque festival cinematografici, la nuova facoltà universitaria di Dams e la Film Commission regionale, i sei cinema d'essai e la cineteca regionale pubblica.

Quest'ultima, nata nel 1984 ma mai degnamente attivata e tuttora priva di un direttore e di uno staff specializzati per l'incredibile ma non inspiegabile disinteresse degli assessori regionali alla cultura – quasi tutti friulani – succedutisi fino ad oggi, si è vista sopravanzare dalla privata Cineteca del Friuli di Gemona, guidata con alta professionalità ed entusiasmo da quel vero manager formatosi sul campo che è Livio Jacob e finanziata da lauti finanziamenti pubblici in primis della Regione, che sono invece mancati alla Cineteca regionale pubblica con sede a Trieste.

Stante il dualismo determinatosi e vista l'intenzione del nuovo assessore regionale di rilanciare la Cineteca pubblica, mi chiedo se – fatta salva la sua ubicazione a Trieste – non si potrebbe ipotizzare la collaborazione del grande cinetecario friulano affiancandogli uno staff di specialisti, che a Trieste certo non mancano.

Mario de Luyk
presidente sezione Agis di Trieste

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

Miriam, 50

Miriam ha 50 anni. Auguri da Silvana, Gianna e Graziella.

50 ANNI FA

8 novembre 1953

- **Iersera, è stata presentata al Politeama Rossetti la rivista in due tempi «Il dito nell'occhio» di Franco Parenti, Dario Fo e Giustino Durano. Musiche di Vittorio Paltrinieri, coreografie di Jacques Lecoq. Grande successo da parte del pubblico, pur presente in scarso numero, dati i luttuosi avvenimenti che hanno funestato in questi giorni la città.**
- **Il comitato amministratore del Fondo soccorso invernale ha deciso che, quest'inverno, il sussidio sia concesso solo ai capifamiglia con persone a carico, che siano disoccupati per licenziamento. Il sussidio Fsi è fissato in lire 6000 per il capofamiglia e in lire 500 per ogni familiare a carico**
- **La Scuola media statale di viale XX Settembre ha festeggiato la nomina a preside del prof. Giuseppe Secoli, dal 1923 insegnante presso la stessa scuola. Anche a nome dei colleghi, parole di benvenuto gli sono state rivolte dalla professoressa Minervini.**

A cura della A.MANZONI PUBBLICITÀ

camera di commercio / informa
industria artigianato e agricoltura di trieste

Per tutte le informazioni:
040 6701111
www.ts.camcom.it
e-mail: info@ts.camcom.it

Interventi a valere sul fondo speciale di Unioncamere

Tre progetti camerali per i Balcani finanziati attraverso la "Legge 84"

La Camera di Commercio di Trieste sempre più attiva nei Balcani. L'Ente camerale triestino è promotore di tre iniziative (in altrettante è partner) nell'ambito degli interventi italiani previsti dalla Legge 84/2001 e relativi la stabilizzazione, la ricostruzione e lo sviluppo dell'area balcanica. Gli interventi andranno a valere sul fondo speciale di Unioncamere nazionale, quale Ente attuatore istituito dalla "Legge 84", per un importo di quasi 848.000 euro.

L'attività di partenariato prodotta dalla Camera di Commercio di Trieste ha portato al coinvolgimento di quindici Enti camerali italiani e 25 Enti camerali dei Paesi in cui verranno fatti gli interventi, ovvero Croazia, Bosnia-Erzegovina, Unione di Serbia e Montenegro, FYR Macedonia, Albania, Bulgaria e Romania. Un primo progetto è rivolto a prestare assistenza tecnica al sistema camerale della Bosnia Erzegovina. L'esperienza del sistema camerale italiano verrà utilizzata anche per un'intensa azione di formazione che coinvolgerà il personale degli enti bosniaci, destinato agli Sportelli per il sostegno all'imprenditoria e all'internazionalizzazione. La formazione è il tema della seconda azione progettuale, intesa al sostegno rivolto alle imprese della Comunità italiana in Croazia. Il progetto, oltre al trasferimento di conoscenza in ambito economico, prevede l'incentivazione delle forme di associazione esistenti e di futura costituzione.

Quale capofila nell'ambito del sistema camerale italiano, la Camera di Commercio di Trieste, inoltre, partecipa all'implementazione del portale Balcani on line, strumento informativo funzionale all'integrazione su un'unica "piattaforma" del patrimonio di conoscenze sull'area balcanica detenuto dai principali attori istituzionali italiani e stranieri.

Giornata di Trieste a Praga

Per il prossimo 20 novembre, la Camera di Commercio, in collaborazione con la Camera Italo-Ceca, l'ICE e l'Istituto Italiano di Cultura a Praga, organizza la "Giornata di Trieste a Praga", evento che si propone di presentare le molteplici componenti economiche, turistiche, tecnico-scientifiche e artistico-culturali che costituiscono l'offerta della città e che meglio si prestano all'internazionalizzazione.

Per qualsiasi ulteriore informazione, si prega di rivolgersi al Centro Estero della Camera di Commercio di Trieste (tel. 040 6701510, fax: 040 6701321).

Unanime consenso delle delegazioni sulla priorità del Corridoio 5

XX Conferenza delle Camere di Commercio dei Paesi aderenti alla Comunità di lavoro Alpe Adria

L'allargamento dell'Unione Europea, le priorità nelle infrastrutture di trasporto, il lavoro che le Camere di Commercio stanno svolgendo per assecondare le opportunità di sviluppo e per attenuare le situazioni critiche della transizione nelle fasce di confine, nonché la candidatura di Trieste quale sede dell'Expo del 2008, sono stati gli argomenti al centro della ventesima Conferenza dei Presidenti camerali dell'area Alpe Adria.

Antonio Paoletti, presidente della Camera di Commercio di Trieste che aveva accolto - nella precedente riunione di Bukfurdö (Ungheria) nel 2002 - l'incarico di assumere per un anno la presidenza di turno di questa Conferenza internazionale, ha aperto l'assise di Trieste con una relazione intitolata *"Il ruolo e le iniziative delle Camere di Commercio nel processo di allargamento dell'Unione Europea, con particolare riguardo al settore delle infrastrutture di trasporto"*.

L'incontro ha consentito di coagulare il pieno consenso delle undici delegazioni nazionali e regionali partecipanti intorno alle priorità del Corridoio 5 e delle altre infrastrutture di trasporto – stradali, ferroviarie, marittime e per vie d'acqua interne – che a vario titolo coinvolgono il sistema economico interregionale di Alpe Adria, in un contesto progettuale che, è stato sottolineato, non deve mai perdere di vista la dimensione continentale della rete.

La Conferenza ha dato mandato alla Camera di Commercio di Trieste di farsi interprete in modo fermo e deciso, per il tramite del presidente Paoletti, nelle competenti sedi istituzionali – *in primis* a Bruxelles – sulle priorità congiuntamente individuate e prontamente sintetizzate nella mozione conclusiva della Conferenza, votata all'unanimità. Pieno e incontrastato, infine, l'appoggio espresso da tutti i delegati esteri presenti (da Austria, Ungheria, Slovenia e Croazia) sulla candidatura di Trieste quale sede dell'Expo del 2008.

La Conferenza dei Presidenti camerali di Alpe Adria.

Giuristi ed economisti a confronto nell'interesse delle imprese

Giuristi ed economisti a confronto: un'iniziativa nuova, importante, che fa di Trieste un laboratorio di esperienze da imitare. Con l'incontro di studi "Impresa, risparmio e intermediazione finanziaria: aspetti economici e profili giuridici" la Camera di Commercio di Trieste, l'Ufficio dei Magistrati referenti per la Formazione della Corte d'Appello di Trieste, il MIB School of Management e gli ordini professionali di avvocati, commercialisti e ragionieri hanno inteso mettere a confronto tematiche di attualità del mondo finanziario, giudiziario ed economico.

Si è trattato di struttura finanziaria delle imprese italiane, del rapporto tra intermediari del credito e risparmiatori, dell'evoluzione storica dei rapporti che intercorrono tra banca e impresa, di nuovo diritto societario e di controlli contabili. Particolare attenzione è stata inoltre posta all'impatto che "Basilea 2" avrà sulle imprese e sugli istituti di credito.

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETA' *Un Modigliani venduto per 27 milioni di dollari e altri botti fanno discutere gli esperti*

Prove di volo per il mercato dell'arte

Aste record? Crispolti: «Episodi». Bonami: «Investimenti». Sgarbi: «Occhio a Music»

La notizia delle vendite da record realizzate qualche sera fa a New York alla Casa d'aste «Christie»'s ha destato grande sensazione in tutto il mondo, sollevando diversi interrogativi sulle ragioni che possano muovere un anonimo acquirente a sborsare quasi 27 milioni di dollari per un «Nudo» di Amedeo Modigliani, per quanto bello, eccezionale, dall'altissimo valore storico artistico..

Che ciò dimostri una sostanziale, significativa, buona tenuta del mercato internazionale d'arte in un momento di generale crisi economica, pare fuori di dubbio. Ma per cercare di capire quale sia il segnale da poter cogliere da un evento del genere, abbiamo interrogato alcuni operatori del settore, critici, storici dell'arte, galleristi, chiedendo loro di commentare la notizia. Diverse sono state le reazioni, come diverse le loro ipotesi su un possibile prossimo futuro dell'arte contemporanea italiana nel mercato internazionale.

Per **Enrico Crispolti** la cifra battuta per il dipinto di Modigliani è «francamente esagerata»: «Credo che si tratti di un fatto occasionale, che difficilmente si potrà ripetere. Le ragioni possono essere ricercate nelle generali incertezze della borsa a livello mondiale per cui l'arte continua comunque a essere vista come un bene-rifugio. Ma in questo caso è da chiedersi se non si tratti piuttosto di un bene-rischio: non credo che il prossimo Modigliani, ad un'asta, possa raggiungere nuovamente tali cifre. Certo, dietro tutto questo, ci potrebbe anche essere una forte speculazione...».

A parte il caso Modigliani, perché l'arte italiana continua a incontrare grandi difficoltà sul mercato internazionale? «Le cause stanno nella cattiva gestione dell'arte italiana, a livello internazionale, dal punto di vista storiografico prima ancora che da quello commerciale. Un artista come Boccioni, ad esempio, oggi meriterebbe sicuramente una rivalutazione sul mercato, ma rimane un artista scomodo, certamente più scomodo del più mondano e innocuo Modì».

Per **Vittorio Sgarbi** le vendite di «Christie's» non fanno che riflettere la situazione del mercato internazionale: «Gli indici di investimento hanno segnalato che quello dell'arte è l'unico mercato che consente degli incrementi. Anch' io in questo periodo sono stato più volte interpellato per investimenti d'arte. In questo momento, in particolare, c'è una grande attenzione per riuscire ad avere gli ultimi capolavori ancora in circolazione. C'è quasi una "gelosia" per la conservazione oltre che per il possesso di opere d'arte».

Il «Nudo di schiena» di Modigliani, battuto per 27 milioni di dollari. A destra un autoritratto di Rembrandt venduto per poco meno di 10 milioni di euro nel 2002. Su questo quadro si è concentrata l'attenzione degli esperti, che solo dopo molte discussioni hanno decretato la sua autenticità.

Quale altro artista italiano potrebbe essere in un prossimo futuro lanciato sul mercato internazionale? «Ligabue. È senz'altro un artista che merita un riconoscimento maggiore e più glorioso di quello avuto sinora, anche per la leggenda e la mitologia che sono intorno a lui. Tra i più contemporanei c'è Zoran Music: certo per l'arte contemporanea il mare è più periglioso, ma per Music ci sono state buone quotazioni in passato e potrebbe essere ulteriormente rivalutato».

«Temo di non poter essere d'accordo con lui», dice **Marco Goldin**, curatore delle mostre sugli Impressionisti alla Casa dei Carraresi di Treviso e della mostra di Music attualmente in corso a Palazzo Attems a Gorizia. «Io e Sgarbi amiamo i medesimi artisti e lo stesso Music, ma per quanto riguarda le quotazioni, alla prossima asta di "Sotheby's" che si terrà a Milano il 25 novembre, verranno proposte cinque opere dell'artista goriziano, provenienti dalla storica collezione Estorick di Londra, tra cui un "Paesaggio senese" del '51 di discrete dimensioni che parte da una base d'asta di 25 mila - 35 mila euro. Una cifra quasi irrisoria, tanto che invito caldamente le istituzioni goriziane che hanno promosso la mostra di Music, Comune e Provincia, a farsi avanti per l'acquisto».

E per quanto riguarda i 27 milioni di dollari per il «Nudo» di Modigliani cosa ne pensa Goldin? «È una notizia che accolgo con un sorriso. Mi sembra un'assurdità. Che il mercato delle aste sia buono già si sapeva, ma quale sia il segnale da cogliere da una notizia del genere, non lo so proprio. Non è un segno né buono né cattivo, è solo un segno molto assurdo; non riesco a comprendere come si possa spendere una cifra del genere».

Secondo **Francesco Bonami**, direttore dell'ultima Biennale di Venezia, invece «il mercato dell'arte ha sicuramente risentito dei problemi della borsa mondiale in particolare negli ultimi quindici anni. Ora si può parlare di una ritrovata fiducia nel collezionismo nella consapevolezza che l'arte ha un valore a prescindere da quanto si paga in termini di denaro. Le cifre battute da "Christie's" possono sembrare, e forse lo sono, assurde, ma le opere d'arte sono dei simboli della nostra cultura e della nostra civiltà, non hanno prezzo: questa è una valutazione fatta nel collezionismo. L'acquisto di un'opera d'arte è un investimento che va ben al di là del puro lato economico, riguarda il possedere un pezzo di storia. Non credo si possa parlare di bene-rifugio ma di un bene che aiuta a comprendere chi siamo».

Trovandosi Bonami aa «Artissima», la Fiera di Torino, gli abbiamo chiesto come sia il clima che si respira nel mercato dell'arte contemporanea italiana: «In Italia il mercato dell'arte ha sempre più difficoltà per la mancanza dei musei e delle strutture di riferimento per gli artisti, di contro a una rete di collezionismo forte, che c'è e che si vede anche a Torino, con grande interesse rivolto anche verso i giovani artisti. Il problema in Italia è che mancano le strutture poiché ci sono diversi giovani artisti italiani che meritano innanzitutto di trovare strutture pubbliche che li sostengano e li aiutino a lavorare, ad andare avanti nella loro ricerca, per poi poter finire anche sul mercato».

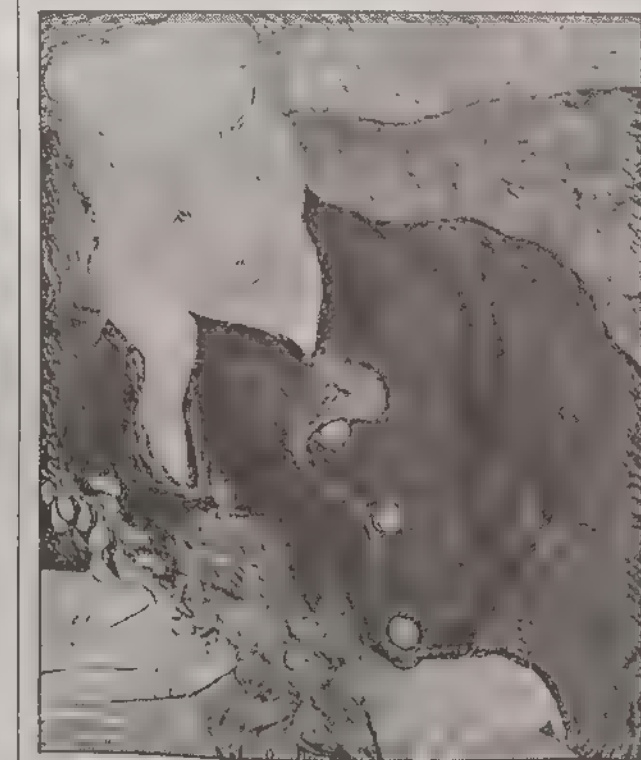
Abbiamo, quindi, voluto cercare un riscontro della vendita di «Christie's», tra alcuni degli operatori del mercato dell'arte contemporanea a Trieste.

Secondo **Alessandro Rosada** della Galleria Torbandena, che attualmente ospita una mostra dedicata a Giorgio Morandi, tra i più quotati oltre che tra i più grandi artisti italiani dello scorso secolo: «È uno dei suoi nudi più importanti e la cifra non sembra nemmeno sensazionale per un artista che è già leggenda. Infatti un Klimt, il giorno dopo, ha fatto un prezzo superiore. Il mercato dell' arte regge bene, ma lascia perplessi, il fatto che i prezzi raggiunti da certe opere basterebbero da soli a sfamare per settimane la popolazione di un piccolo paese dell'Africa».

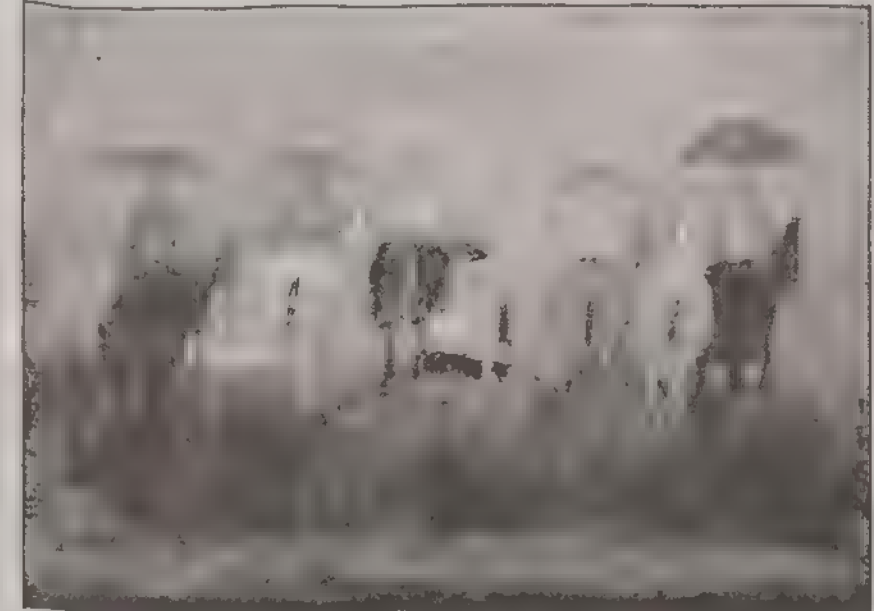
Per **Marco Puntin** della «Lipanjepuntin Artecontemporanea», «un prezzo del genere per Modigliani si può anche capire, sono altri i prezzi per altri artisti che, personalmente, mi stupiscono. È la dimostrazione che in un momento di recessione come questo, il mercato dell'arte funziona. Anche nel nostro campo oggi si lavora meglio che non quattro anni fa: quando la borsa scende vengono fuori piccoli investitori che fanno dei piccoli investimenti in opere d'arte: è proprio nei momenti di crisi che emerge un nuovo collezionismo, ed è questo il vero cardine del mercato dell'arte».

Franca Marri

Il collezionista che non voleva separarsi dal «Ritratto del dottor Gachet»

Seppellitemi con il mio Van Gogh

«Ritratto del dottor Gachet» di Van Gogh.

Quel «Ritratto del dottor Gachet» gli era costato una vera fortuna. Qualcosa come 112 miliardi delle vecchie lire. Così, il collezionista giapponese Ryoei Saito, che aveva acquistato all'asta il bellissimo quadro di **Vincent Van Gogh**, non voleva assolutamente separarsene. Tanto da minacciare di bruciarlo prima di essere morto. O, in alternativa, da chiedere che venisse sepolto con lui.

Ma Saito non si era accontentato di Van Gogh. Poco dopo aveva allungato le mani anche su «Moulin de la Galette» di **Renoir** per la cifra di 106 miliardi di lire. Distanziatissimi, nella classifica dei quadri più pagati, altri tre capolavori di **Van Gogh**: gli «Iris», «Au lapin agile» e «I girasoli», pagati rispettivamente 66, 55 e 51 milioni di lire. Richiestissimi pure ««Les noces de Pierrette», l'autoritratto «Yo Picasso», «Acrobata Arclecchino» e «Le miroir» di **Pablo Pioasso**. Oltre cinquanta milioni di dollari vennero versati per assicurarsi il «Cosimo de' Medici» del **Pontormo**.

Sopra, e in senso orario, un quadro di Zoran Music: il 25 novembre, «Sotheby's» metterà all'asta a Milano cinque opere del pittore goriziano che vive a Parigi; Enrico Crispolti; Francesco Bonami, il curatore della Biennale d'arte contemporanea del 2003; Vittorio Sgarbi.

Prosegue la serie dei ritratti degli artisti triestini impegnati in ricerche espressive riconosciute a livello locale e internazionale

Sedmach: vorrei una città in cui la realtà si mescoli alla creatività

TRIESTE Con l'intervista dedicata a Manuela Sedmach continua la serie di riflessioni sull'arte contemporanea attraverso le parole di artisti triestini, da anni seriamente impegnati in ricerche espressive riconosciute dal livello locale a quello internazionale.

Manuela Sedmach lavora con la Galleria Continua di San Gimignano che è orientata sia alla valorizzazione della ricerca artistica tout court che alle esperienze installative legate al territorio.

L'estate scorsa, la Sedmach ha inaugurato a Trieste il ciclo di mostre di «Revoltella Contemporaneo» ed è stata l'artefice di un affascinante intervento sottomarino nel Canal Grande, intitolato «Occhi bianchi».

Come è nato questo lavoro?

«Era da tanto tempo che quando passeggiavo lungo il Canal Grande pensavo a qualcosa di legato a quegli oggetti che sono depositati sul fondo: lì ci sono vecchie battane, mobili, biciclette incrostate da denti di cane e microorganismi che sembrano sculture appartenenti al mare. Inizialmente avevo pensato semplicemente di illuminare quanto c'è con dei fari. L'installazione con i fiori è nata invece da una lunga osservazione del mio lavoro. Perché gli ultimi lavori, quelli con le ortensie, sembrano possedere di per sé una collocazione molto marina: l'idea che ci sia questa massa d'acqua sopra di esse è palese».

Quando ha visto le foto subacque è rimasta sorpresa dal notare la rassomiglianza con le sue opere pittoriche?

«Sì mi ha sorpreso anche perché io partivo da un'idea concettuale del lavoro: attraverso velature, trasparenze, insomma un metodo legato agli strumenti tradizionali della pittura. Ma poi, lavorando con il mare, si capisce che è tutta un'altra cosa. Già le difficoltà tecniche che hanno avuto i sub dell'Economist per posizionare le opere mi hanno fatto riflettere; e ce ne sono state tante altre: il mare è un mondo parallelo, diverso. Andandolo a osservare quotidianamente, mi sono accorta che ogni volta diventava sempre più poetico, sempre più coinvolgente: la materia si sedimentava. Eppoi non è vero che l'intervento semplicemente di giorno si vedeva con la luce naturale e di notte con i fari. Se il mare permetteva, se non c'era vento, se non c'era pioggia, allora si vedeva, altre volte no! Questa "limitazione dell'apparire" mi è piaciuta molto perché, considerato che l'oro della mia vita è la natura, dipendere da essa è stata proprio una lezione».

L'artista triestina Manuela Sedmach al lavoro nel suo studio. A destra, una delle sue opere intitolata «Occhi bianchi».

L'artista attraverso l'arte pubblica si riappropria di un ruolo sociale significativo?

«Questo è molto importante e io ho vissuto questo intervento come una parentesi della mia vita. Era una situazione psicologicamente molto bella, stimolante quando, ad esempio, mi ritrovavo a fianco con le persone che anche casualmente passavano di là e chiedevano spiegazioni E poi il lavoro, che all'inizio era una mia idea, nel procedere si è confuso in una collaborazione con tutto il gruppo operativo, perché ci si è accorti che si condividevano i suggerimenti, le idee, le indicazioni per giungere ad un obiettivo collettivo».

L'arte pubblica è una scelta giusta?

«È senz'altro una scelta giusta a patto che l'artista non si limiti a esibire se stesso ma instauri un colloquio con il luogo, che trovi dei suggerimenti in loco. Anche la mia installazione doveva essere armonica col resto, non doveva dimenticare il luogo in cui si mostrava, che in questo modo veniva valorizzato».

Dunque lei suggerisce una stretta relazione tra opera e luogo per giungere a un'«analisi artistica» che l'operatore compie... Dimenticando un po' se stesso.

«Penso che l'artista sia al servizio dell'arte. Credo che nella ricerca di dove stare, di quanto fare, si possa anche esagerare, ma sempre nel rispetto di dove sei ospite in quel momento. Per cui mi piacerebbe una città dove passeggiare e scoprire l'arte restando per un attimo nell'imbarazzo di capire se è un'opera d'arte o qualcosa d'altro; ad esempio durante la mia installazione molti mi chiedevano "è il caldo a dar vita a queste mutazioni genetiche?", poi vedevano che erano fiori di stoffa! Mi piace molto quest'ambiguità che il luogo, assieme al mio lavoro, ha generato! Vorrei poter fare una passeggiata in una città dove con lo sguardo si possano catturare delle immagini che ti sorprendono, perché straordinarie. Sarebbe senz'altro un bel passeggiare che rappresenterebbe un primo approccio verso l'arte contemporanea per chi non la conosce e non frequenta i musei».

Lorenzo Michelli

MUSICA *A Edimburgo l'ex N'Sync ha vinto tre premi, mentre l'ex Take That è rimasto a bocca asciutta*

Mtv: Timberlake fa fuori Williams

Statuette anche a Coldplay, Beyoncè, Eminem. «Protesta nuda» coi Travis

EDIMBURGO Justin Timberlake è molto emozionato per aver vinto ben tre premi, l'altra sera, agli Mtv Europe Music Awards, come «best album», «best male» e «best pop». «Non so che dire», ha detto l'ex leader degli N'Sync commentando la vittoria. Dopo lo show andato in diretta su Mtv, Justin ha stupito i giovani che si erano dati appuntamento in un nightclub di Edimburgo, sostituendosi al dj e cantando alcune sue canzoni.

L'artista americano si è confermato la vera superstar della decima edizione degli Emas, aggiudicandosi tre premi su cinque nomination, e battendo il suo rivale, l'icona britannica Robbie Williams, rimasto a secco di premi nonostante avesse tre nomination.

Quale di questi tre riconoscimenti è più importante per lei? «Certamente quello per il Best Album - risponde Justin, giunto nella capitale scozzese insieme alla fidanzata Cameron Diaz - È il premio che mi ha gratificato di più, perchè significa che il pubblico ha apprezzato il mio disco».

«Justify» è infatti il suo primo album da solista. «L'anno scorso è stato molto duro per me - aggiunge riferendosi alla realizzazione di 'Justify' - Ci ho lavorato molto e alla fine ero letteralmente terrorizzato. Quando stavo con gli N'Sync mi sentivo protetto, ero meno coinvolto in prima persona, mentre fare questo disco da solo mi ha molto agitato. Ma sono felice che la gente lo abbia apprezzato».

Tra le tante esibizioni dello show dell'altra sera, quale le è piaciuta di più? «Ci sono vari personaggi che mi sono piaciuti, ma soprattutto ho apprezzato le performance di Kylie Minogue, di Pink e dei Black Eyed Peas».

E, a proposito di Edimburgo, sede della decima edizione degli Emas, dice: «Non ci ero mai stato, mi piacerebbe tornarci per un po', è una città che mi attrae da molti punti di vista».

Justin Timberlake

Ma ecco gli altri premiati. Christina Aguilera, conduttrice dell'edizione di Edimburgo, nonostante avesse 4 nomination, se ne è aggiudicata solo una, quella per la miglior artista femminile, vincendo su Beyoncè (che ha comunque portato a casa il premio per il Best R&B), Kylie Minogue, Madonna e Pink. Ai Coldplay va il premio come Best Group, Eminem vince il Best Hip Hop, mentre il Best Dance va a Panjabi Mc. Sean Paul si aggiudica il Best New Act (rivelazione dell'anno), ai White Stripes va il Best Rock e a Sigur Ros il Best Video. Tra gli italiani in gara, i Gemelli Diversi vincono il Best Italian Act, con buona pace di Carmen Consoli, Negrita, Tiromancino e Le Vibrazioni.

Ultima segnalazione per la cinquantina di ragazzi nudi sul palco, bizzarra, ironica e trasgressiva scenografia che ha accompagnato l'esibizione dei Travis. La rock band scozzese che ha cantato «Beautiful Occupation» sul palco dove si trovavano i ragazzi coperti solo da cartelli sui quali apparivano punti interrogativi ed esclamativi, oltre a cartelli con scritto «War» con il segnale di divieto disegnato sopra.

La «scandalosa» Aguilera, l'altra sera a Edimburgo.

Premiata come «miglior artista femminile» la Aguilera è stata pesantemente attaccata dalla stampa

E poi tutti addosso alla «sporca» Christina

EDIMBURGO Piacerà al popolo di Mtv, che l'ha eletta «miglior artista femminile» d'Europa, ma di certo alla stampa scozzese, Christina Aguilera, conduttrice degli Mtv Europe Music Awards, non è piaciuta affatto. «Le sporche abitudini di Christina Aguilera», titolano molti quotidiani scozzesi riferendosi al look e al comportamento della cantante americana che ha aperto lo show in abito da suora per poi spogliarsi dopo le prime note della sua hit «Dirrty», restando seminuda: top ridotto al minimo e stivali in pelle in stile reggicalze, il tutto griffato Donatella Versace (di cui la Aguilera è testimonial).

«The Scottish Sun» parla di performance-choc della ventiduenne popstar vincitrice del Best Female. Ma tutta la stampa locale dà molto risalto al look della «dirrty» (sporca) Christina. Alcuni riportano tra l'altro che durante lo show sarebbe stata apostrofata dal giovane pubblico con un tipico appellativo scozzese che lei ha tradotto sexy, ringraziandoli, ma che in realtà significa «persona sporca».

L'inglese Daily Telegraph non è da meno, titolando: «Christina ai raggi X mette su uno sporco show di Mtv». Il termine «dirrty» e il più gettonato: anche per il Daily Mirror, la cui prima pagina è invasa dalle foto della Aguilera prima e dopo lo strip-tease. «Aguilera ha presentato lo show più volgare che si sia mai visto a Edimburgo», scrive il giornale, che critica l'intera conduzione della cantante la quale, tra l'altro, alla fine dello spettacolo non si è risparmiata una serie di maliziose sbirciatine sotto i kilt di alcuni aitanti giovanotti.

Di tutt'altro stile la sexy (così la definisce la stampa) Beyoncè, che contende a Christina le prime pagine dei giornali britannici. Sembra che la vincitrice dei premi Best R&B e Best Song, volesse essere «presa sul serio» e che quindi abbia ordinato alle telecamere di non inquadrare troppo da vicino il suo fondoschiena durante la performance che l'ha vista, in uno scintillante mini abito da odalisca, oggetto di palpeggiamenti da parte di un gruppo di ballerini.

Lo scettro di Miss Eleganza va certamente a Kylie Minogue, camicetta e pantaloni a tubino neri di Dolce & Gabbana, alla quale non a caso la stampa del Regno Unito riserva solo qualche breve. Beyoncè invece si è conquistata la prima pagina del Times, che le dedica un bel primo piano ripreso al suo arrivo nella capitale scozzese.

I DUE DIVI IN CAUSA

Douglas-Zeta Jones: risarciti

LONDRA Un anno di causa legale non ha fruttato poi tanto a Michael Douglas e a sua moglie Catherine Zeta Jones. La loro richiesta di un «risarcimento esemplare» dei «danni» che la rivista «Hello!» avrebbe causato loro pubblicando foto non autorizzate del loro matrimonio, è stata solo in parte accolta dai giudici. Riceveranno 14.600 sterline. Contro il mezzo milione richiesto.

Nell'ambito di «Artissima»

Premio illycaffè a Phil Collins

TORINO L'artista irlandese Phil Collins ha vinto il Premio illycaffè «Present Future», giunto alla terza edizione e assegnato a Torino, al Lingotto, nell'ambito della mostra mercato d'arte contemporanea «Artissima».

La giuria composta da 150 collezionisti internazionali, invitati a visitare la Fiera, lo ha ritenuto il più interessante tra i quindici talenti presenti nella sezione «Present Future», ideata appositamente dalla illy.

Ad annunciare il vincitore di quest'anno è stato Padraig Timoney, vincitore della scorsa edizione che oggi ha presentato i disegni ideati per la illy collection, destinati a finire sulle celebri tazzine. A Collins, che ha ricevuto un premio di 10 mila euro, spetterà il compito di disegnare le tazzine della prossima collezione. L' artista è stato presentato dalla galleria Kerlin di Dublino.

Un libro e un programma tv

Sabina Guzzanti: io, l'anti-Striscia

ROMA Un diario degli ultimi tre anni di Sabina Guzzanti, in arte - di volta in volta - Moana Pozzi, Valeria Marini, Massimo D'Alema, Silvio Berlusconi, Rocco Buttiglione. Ma anche anni di spettacoli, politica in piazza, cinema («Bimba») e polemiche come quella con «Striscia», accusata d'essere di destra. Insomma, «Il diario di Sbn Guzz», pubblicato da Einaudi, che arriva nei prossimi giorni in libreria e precede la rentreè televisiva su Raitre con «Raiot-Armi di distrazione di massa».

Una Guzzanti che si racconta e che rivendica la sua satira, diversa da quella di «Striscia» del suo ex amico Antonio Ricci o dei nuovi comici di «Zelig» dai quali la divide un'irridente profondità politica e il graffio corrosivo.

E con il Ricci dei tempi de «L'araba fenice» oramai corre un abisso.

CONCERTI *Mercoledì la band di Jim Kerr e Chris Burchill si esibirà al Palasport*

Il ritorno dei Simple Minds, a Pordenone

La scoperta dell'Italia, l'album «Cry» e la promessa di nuove canzoni

MILANO «In Sicilia sono rinato» assicura Jim Kerr al telefono dalla sua casa di Taormina sforzandosi di parlare in quell'italiano che sta facendo lentamente suo. «Ho scoperto questi luoghi incredibili una ventina d'anni fa e col tempo me ne sono distaccato sempre più a fatica. Ogni volta che tornavo era un tuffo al cuore e alla fine mi sono chiesto perché mai insistessi nel vivere altrove. Così ho comprato casa qua ed ora sono felice. Ho scoperto che noi scozzesi in fondo abbiamo una mentalità simile alla vostra e che i punti di contatto fra culture così diverse sono più di quanti si possa ad immaginare».

«Cry», l'album da cui è nato lo spettacolo con cui i Simple Minds tornano in concerto mercoledì 12 al Palasport di Pordenone, alle 21, sembra aver segnato un nuovo inizio per la band di «Don't you (forget about me)». «Nella vita ci sono corsi e ricorsi, per questo io e Chris Burchill che ne siamo stati lontani dalle scene per cinque anni accettando di tornare solo quando ci siamo risentiti nei muscoli l'energia di "Waterfront" o di "Alive & Kicking". Una scelta difficile, che ci ha costretto a riconquistare col sudore della fronte la generazione cresciuta durante il nostro volontario esilio dai palcoscenici».

Jim Kerr e Chris Burchill: i Simple Minds a Pordenone.

Difficile ingabbiare il nuovo spettacolo in uno schema fisso. «Ogni concerto ha la sua storia e le sue canzoni. Ne teniamo fisse soltanto una decina, quelle assolutamente irrinunciabili, il resto viene dallo stato d'animo del momento. Non manca qualche assaggio del nuovo repertorio che stiamo registrando in un piccolo studio di Milazzo. Lo pubblicheremo il prossimo anno e, inutile dirlo, sarà molto influenzato dal contesto in cui è nato, dall'entusiasmo e dalla gioia di vivere che si respiria qui in Italia. Un bell'antidoto a quella musica di plastica che sembra imperare al momento. Questo non vuol dire che in giro non si ascoltino cose anche di buon livello come Coldplay, Radiohead o, perché no, Dido, ma il mercato è saturo di canzoni in cui quelli della mia generazione faticano a riconoscersi».

Oltre ai sapori e agli umori del nostro Paese, Kerr giura di amarne anche la musica. «Sia sotto il profilo umnano che sotto quello artistico stimo moltissimo Franco Battiato e Pino Daniele, anche se la realtà più sorprendente con cui ho avuto modo di confrontarmi negli ultimi tempi sono i Planetfunk. Hanno suonato in "Cry" e ora vorrei restituire loro la cortesia nel loro prossimo album. Capisco che qualcuno all'estero possa criticare artisti come Zucchero, la Pausini o Ramazzotti, ma basta guardarsi attorno per capire che Eros è assolutamente il migliore in quello che fa. Il fatto che al momento manchi un movimento capace di offrire alla scena musicale italiana riconoscimento internazionale non vuol dire che ciò non accada in futuro».

Una carriera col vento in poppa non lascia troppo margine alle recriminazioni. «Coi Simple Minds mi sono ritrovato in cielo e nella polvere, davanti a centomila persone e davanti a cento, ma sono felice lo stesso. Non mi sono mai posto davanti al mondo come uno che ha venduto 25 milioni di dischi, ho sempre agito per puro divertimento. Diciamo che forse avrei potuto organizzarmi un po' meglio, evitando certi strappi che hanno avuto conseguenze catastrofiche sia sulla mia vita professionale che su quella privata. Ma non piango su nulla. Anzi un rimpianto vero e proprio ce l'ho; quello di non essere nato in Italia, in Sicilia, sotto il sole di questa terra che amo».

Andrea Spinelli

Questa sera a Trieste

Un omaggio ai Genesis del Festival «Luigi Nono»

TRIESTE Al Teatro della Società Germanica di beneficenza (presso il Goethe Institut in via Coroneo a Trieste), questa sera alle 20.30, la quarta edizione del Festival di musica contemporanea intitolato al compositore veneziano Luigi Nono presenterà l'esecuzione integrale del capolavoro dei Genesis «The Lamb lies down on Broadway».

Scritta dai Genesis nel 1974, questa vasta opera, viene restituita dal gruppo romano Revelation in maniera «filologica», con una precisa ricostruzione delle sonorità originali del gruppo inglese.

Domani, alla Chiesa Luterana in Largo Panfili alle 20.30, è previsto un concerto del solista di fisarmonica Alexander Ipavec e della pianista Paola Chiabudini. In programma musiche di Hosokawa, Berio (l'ultima delle 13 sequenze cui il festival ha dedicato una rassegna integrale), Stone, Banasik e Piazzolla.

Dedicato alla Turchia il secondo concerto della Lipizer a Gorizia

Echi ottomani alla Porta d'Oriente

GORIZIA Sta a un passo dall'Europa, come indicato dal titolo delle serata, ma la Turchia - musicale, nello specifico - è una realtà poco conosciuta che pure ha incuriosito il vecchio continente. La capacità attrattiva si è espressa prima nel richiamare verso la «porta d'Oriente» il gusto e l'attenzione di certa cultura di impronta illuministica, poi nell'affascinare uomini di musica e cultura che hanno fatto della Turchia la meta prediletta di viaggi di ricerca e studio. Ma la forza d'attrazione si è poi rispecchiata nella spinta che ha motivato i musicisti turchi a cercare nelle culle della tradizione europea, Parigi su tutte, le sollecitazioni per affinare scrittura, proposte, materiale.

Alla musica turca del Novecento tra echi ottomani e sguardi all'occidente era dedicato il secondo concerto della stagione Lipizer all'Auditorium. Un percorso che si è sdoppiato in un itinerario inizialmente musicologico, perché guidato dalle parole di Roberto Calabretto, e poi musicale, perché affidato al baritono Cengiz Sayin e alla pianista Özlem Ebesek Sayin. Costruita su modelli ritmici compositi, influenzata dai tesori del patrimonio popolare, in parte debitrice alla modalità greca, la musica turca espressa dalle pagine di Ylhan Baran, Ahmet Adnan Saygun e Selman Ada ha rivelato approcci energici, sia nelle pagine per voce e piano che la bella pasta vocale di Cengiz Sayin ha espresso con impeto e autorevolezza, ma senza concedersi alla varietà dinamica, sia nella suite pianistica che ha impegnato la musicista con un piglio percussivo e intenso. Nella seconda parte, anche Mozart, Bellini e Rossini, per un omaggio alla tradizione operistica europea. Applausi calorosi, ripagati dalla riproposizione di una pagina di Baran.

d.vod.

FESTIVAL *La rassegna triestina entra nel Coordinamento insieme ad altre 200 manifestazioni*

L'Europa chiama Alpe Adria

Tra le novità della quindicesima edizione un omaggio a Samir

TRIESTE Alpe Adria Cinema-Trieste Film Festival, in programma a Trieste dal 15 al 22 gennaio 2004, si appresta a festeggiare quest'anno la sua quindicesima edizione. E proprio adesso giunge un prestigioso riconoscimento: l'inserimento nel Coordinamento europeo dei festival di cinema.

Alpe Adria Cinema, diretto da Annamaria Percavassi, è l'unico festival triestino a fare parte di questo network europeo, al cui interno figurano circa 200 festival audiovisivi internazionali, un coordinamento nato con il fine di creare sinergie e collaborazioni per la promozione del cinema europeo. L'Ufficio permanente dell'organizzazione, nata nel 1995, ha sede a Bruxelles e coordina l'implementazione di progetti e di attività, amministrando le risorse finanziarie e fornendo supporto tecnico e consulenze su richiesta. Ogni membro è invitato a partecipare all'Incontro Generale Annuale che si svolge ogni anno a giugno.

Un'immagine di «Nuda v brne», film ceco in concorso.

Quest'anno, Alpe Adria Cinema ripropone l'intera sezione dedicata ai film dell'Asia Centrale «Stelle della Steppa» - curata da Vincenzo Bugno - al prossimo Festival di Salonicco, diretto dal critico Michel Demopoulos, che si svolgerà dal 21 al 30 novembre 2003.

Anche quest'anno Trieste Film Festival presenterà la sezione ufficiale di lungometraggi in concorso, con dodici pellicole tutte inedite per l'Italia, il concorso internazionale dei cortometraggi, la sezione Immagini e la rassegna sulle scuole di cinema. In cartellone si affiancheranno, poi, una serie di eventi speciali e retrospettive, con una personale sul maestro del cinema ceco Jan Nemec, una selezione di pellicole ungheresi dedicate alla danza e la presentazione di alcuni lungometraggi fuori concorso in anteprima per l'Italia, come lo splendido film russo «L'ultimo treno», di Aleksej A. German, presente nella sezione Nuovi Territori della Mostra di Venezia.

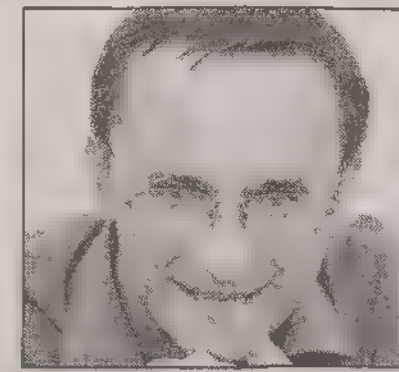
Ulteriore evento della 15^ edizione del Festival sarà la presentazione dell'opera, singolare e complessa, del regista svizzero-iracheno Samir: un'opportunità da non perdere per conoscere il lavoro e la vita di questo particolare personaggio, autore, fra l'altro, del noto film-documentario «Forget Bagdad».

OGGI AL CINEMA

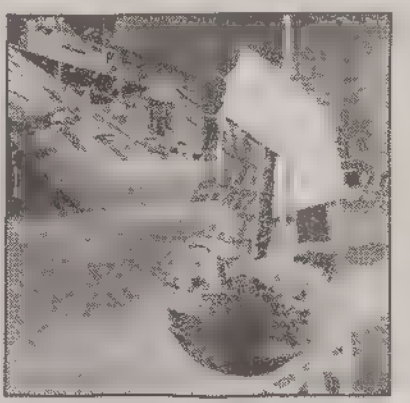
A cura di Paolo Lughi

«Il ritorno»

Regia di Andrey Zvyagintsev
Interpreti: Vladimir Garin, Ivan Dobronzavov, Kostantin Lavronenko. (Russia 2003)

Due ragazzini e un uomo in giro per sperdute località. Due fratelli e un padre, che prima avevano visto solo in foto. Un viaggio di pochi giorni, da cui non tutti faranno ritorno. E poi i grandi laghi e le foreste della Russia, con quelle immense distese d'acqua che sembrano fatte apposta per accogliere - o inghiottire - sentimenti esplosivi e troppo a lungo trattenuti. Ogni festival impone la sua scoperta, e la scoperta di quest'anno alla Mostra di Venezia si chiama Andrey Zvyagintsev, 39 anni, attore di Novosibirsk, ma anche regista nato vista la forza di questo debutto con due Leoni d'oro (quello principale, e quello per l'opera prima). I ragazzi del film stanno per entrare nel mondo della mascolinità, del coraggio, del comando virile, dunque invece di fuggire danno una chance all'uomo. Lui, misterioso, non proprio povero, duro, se li porta in macchina, prima in città poi in camping in un'isola sperduta, dove li sottopone a prove di autonomia e di violenza. Ivan, il più piccolo, quello che sembra più codardo, ruba il coltello: "Se mi mette le mani addosso, lo ammazzo". Non manca la metafora politica. La nuova Russia ha un padre di cui ancora è bene non fidarsi. Non manca nemmeno la metafora artistica: il padre appare la prima volta dormiente come il Cristo del Mantegna. Ambientazione e drammaturgia, di grande suggestione, rievocano altri esordi storici, "Il coltello nell'acqua" di Polanski (anche lì tre personaggi in viaggio in un thriller psicologico) e soprattutto "L'infanzia di Ivan" di Tarkovskij.

le altre proposte della settimana

MATRIX REVOLUTIONS
di Larry e Andy Wachowski
Lunghi dialoghi dal sapore filosofico, meno combattimenti dark e l'angoscia degli abitanti di Zion, ultimo avamposto degli umani in lotta contro le macchine, in attesa della battaglia finale. Il terzo episodio della saga con Keanu Reeves cavaliere del Bene, si muove in una prospettiva più lenta e dialogata, ma è solo un modo per rendere più esplosivo l'atteso combattimento fra Neo e Smith, in un trionfo del cinema digitale. Manierismo, però di fascino, che ricorda il lontano esordio dei Wachowski, "Bound".

DOGVILLE
di Lars Von Trier
Inseguita da un gangster, Grace (Nicole Kidman) arriva in un villaggio della provincia americana durante la Depressione. La pupa del boss viene accolta dalla gente con diffidenza, ma si fa accettare per la disponibilità. Tutto bene? Non proprio. Von Trier, dopo "Dancer in the Dark", cambia ancora stile e toglie ogni segno di realtà. Il villaggio si trasforma a vista ed è delineato solo con tracce bianche in un teatro di posa, contribuendo a mettere in scena un'imprevedibile estetica della crudeltà.

CANTANDO DIETRO I PARAVENTI
di Ermanno Olmi
Prendendo spunto dall'opera del poeta cinese Yuentsze Yunglun, dedicata alla piratessa Ching, dominatrice dei Mari della Cina, Olmi miscela fiabe e storie ("Bisogna credere nelle favole"), in un film che riempie gli occhi e il cuore lanciando un messaggio di riconciliazione. Girando in Montenegro fra mille difficoltà, e facendo esordire una studentessa giapponese a fianco dell'ex Bud Spencer, Olmi riesce a dimostrare che non esiste un unico modo "hollywoodiano" per raccontare storie di corsari.

Gemona ricorda nel Duomo l'attività di Mario Macchi

UDINE Con un concerto domani alle 16.30, nel Duomo di Gemona, verrà ricordato il maestro Mario Macchi, che ha vissuto e lavorato per lunghi anni nella città friulana, dedicandosi all'attività didattica ma anche fondando e dirigendo complessi corali fra cui lo stesso coro del Duomo. Al concerto prenderanno parte ben undici cori regionali, aderenti all'Unione Società Corali Friulane. Macchi era nato a Trieste nel 1912, è morto il 3 gennaio scorso.

APPUNTAMENTI

Con «Jacques il fatalista»

Paolo Poli a Pordenone

TRIESTE Oggi alle 20.30, alla Sala Tripcovich, va in scena «La serva padrona».

Oggi alle 21.30, al Punto G (via Economo), serata con il duo Tano & Buzz.

Oggi alle 21, da Spetic a Cattinara, serata con Carlo & Ariella Music Machine.

Lunedì alle 21.51, al Teatro Miela, riapre i battenti Pupkin Kabarett.

LATISANA Martedì alle 20.45, nel Duomo, concerto del coro Monteverdi di Ruda.

UDINE Oggi alle 20.45, all'auditorium comunale di Majano, va in scena «Ajar Parajar» con la compagnia Il Palcoscenico.

Oggi alle 21.30, al Bar Manzoni di Mariano del Friuli, serata col gruppo rock isontino Powerhouse.

PORDENONE Oggi alle 21, al Teatro Verdi, Paolo Poli presenta «Jacques il fatalista».

Oggi alle 18.30, al Quiet Zone di Vicolo delle acque, electro live set con Teho Teardo e Steve Nardini.

SACILE Oggi alle 16, al Teatro Ruffo, il Teatro Ottanta di Schio propone «Il volo della gabbianella» da Sepùlveda.

VENETO Oggi alle 22.30, al Rivolta di Marghera, concerto degli Estra.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003/2004. Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. «Così fan tutte» di Wolfgang Amadeus Mozart. Prima rappresentazione: giovedì 20 novembre 2003, ore **20.30** (turno A/B). Repliche: venerdì 21 novembre 2003 ore **20.30** (turno C/F), sabato 22 novembre 2003 ore **17** (turno S/S), domenica 23 novembre 2003, ore **16** (turno G/G), martedì 25 novembre 2003, ore **20.30** (turno E/C), giovedì 27 novembre 2003 ore **20.30** (turno F/E), venerdì 28 novembre 2003, ore **20.30** (turno B/A), sabato 29 novembre 2003, ore **16** (turno D/D). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi: da martedì 11 novembre. Info: tel 040-6722298/299; ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2003/2004. SALA TRIPCOVICH. «La serva padrona» di Giovanni B. Pergolesi. Quarta rappresentazione oggi ore **20.30** (turno O). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19; presso la sala Tripcovich, orario 18-21. Tel. 040-6722298/299; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040/948471. Ore **20.30** «La pulce nell'orecchio» di Georges Feydeau, con Paolo Bonacelli, Patrizia Milani e Carlo Simoni. 3 ore. Parcheggio gratuito. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore **20.30** il Gruppo teatrale «Amici di San Giovanni» presenta la commedia «Sei personaggi in zerca de un passeur» testo e regia di Giuliano Zannier, liberamente tradotta e adattata da «Ha fatto bene a morire» di Illiryan Bezani. Prevendita biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478) e all'Utat Point di Galleria Protti a Trieste dove continua la campagna abbonamenti della nuova stagione teatrale.

TEATRO MIELA - Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. «Non c'è niente da ridere». Venerdì 14 novembre alle ore **21:** «Viva L'Italia» di e con Paolo Hendel. Ingresso € 10, prevendita Utat Galleria Protti.

TEATRO MIELA - PALCOSCENICO GIOVANI. Oggi ore **21:** L'Associazione Racks Shark presenta lo spettacolo di danza mediorientale «Oriente». La magia della danza del ventre. Ingresso € 5.

TEATRO CINEMA S. GIOVANNI. Via S. Cilino 99/1 (capolinea autobus 6-9). Oggi alle ore **20.30:** la Compagnia «P.A.T. Teatro» presenta «Tutti lo conossemo... se ciama Antonio Freno» commedia dialettale di Gerry Braida. Prevendita biglietti e prenotazione posti Utat Point di Galleria Protti e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.30, 17.45, 20.05, 22.30, 0.30: «Matrix Revolutions» **Alle 0.30 a solo 5 €.**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «Prima dammi un bacio» di Ambrogio Lo Giudice con Stefania Rocca, Marco Cocci e Luca Zingaretti. Si può vivere senza passione? Una storia d'amore lunga 40 anni. **Ore 0.30: Notte Manga** «Le nuove avventure di Capitan Harlock» dal fumetto di Leiji Matsumoto.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Per i clienti Cinecity la sosta presso il parcheggio delle «Torri d'Europa» costa 1 € per le prime 4 ore; per poter usufruire della tariffa speciale il biglietto dovrà essere convalidato presso le casse del cinema. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50. Continua per tutta la stagione la promozione per lo spettacolo notturno del sabato** (con inizio dopo le 23) **posto unico ridotto 5,50 €.**

Film in programmazione:
«The Matrix Revolutions» **16.15, 17.30, 18.45, 20, 21.20, 22.30, 23.50** di Larry & Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Lawrence Fishburne, Monica Bellucci. Film disponibile anche in versione originale con sistema di cuffie a infrarossi. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.
«Seabiscuit - un mito senza tempo» **22.20, 0.50** con Tobey Maguire, Jeff Bridges, Chris Cooper. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.
«Kill Bill - Vol. 1» **16.10, 18.15, 20.20, 22.30, 0.35** di Quentin Tarantino con Uma Thurman, Lucy Liu. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.
«L'asilo dei papà» **16.10, 18** con Eddie Murphy.
«Basic» **16.20, 18.20, 20.20, 22.20, 0.15** con John Travolta, Samuel L. Jackson.
«Prima ti sposo, poi ti rovino» **16.15, 20.15, 22.25, 0.20** di Joel ed Ethan Coen, una commedia romantica al veleno con Catherine Zeta-Jones e George Clooney.
«Mystic River» **19.50, 22.30, 1** di Clint Eastwood, con Sean Penn, Kevin Bacon.
«Tomb Raider - La culla della vita» **16.05, 18.05, 20.05** con Angelina Jolie, Gerard Butler. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.
«La leggenda degli uomini straordinari» **18.05, 0.50** con Sean Connery.

CINECITY SCUOLE. «Buongiorno, notte», «Il miracolo», «La meglio gioventù», «Segreti di Stato», «The dreamers», «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano», **a prezzo ridotto.** Informazioni e prenotazioni al numero 041-986722 (dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17); 040-6726835 (dalle 17 alle 20).

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Il ritorno» di Andrey Zvyagintsev. Leone d'oro e Leone del Futuro Opera Prima Venezia 2003
Ore **17.30, 20, 22.20:** «Mystic River» di Clint Eastwood con Sean Penn, Tim Robbins, Kevin Bacon. Dichiarato da critica e pubblico il miglior film presentato all'ultimo Festival di Cannes.
I giovedì all'Azzurra. 13 novembre: Omaggio a Takeshi Kitano: «Hana-Bi» e «L'estate di Kikujiro».

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.
15.20, 17: «L'asilo dei papà» divertentissimo con Eddie Murphy. **A solo 5 €, rid. 4 €.**
18.30, 20.20, 22.20: «The dreamers». Il nuovo provocatorio capolavoro di Bernardo Bertolucci. V.m. 14. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
16.45, 18.35, 20.25, 22.15, 24: «Basic» con John Travolta, Connie Nielsen e Samuel L. Jackson. **Alle 24 a solo 5 €.**
17, 19.30, 22: «Seabiscuit un mito senza tempo» con Tobey Maguire e Jeff Bridges. La vera storia di un cavallo da corsa che divenne leggenda.

GIOTTO ANTEPRIMA A 2 €. 15.20 e 24 (domani alle **15.20**) «Ti spiace se bacio mamma?» di e con Alessandro Benvenuti e con Natasha Stefanenko. **A solo 2 €.**

GIOTTO DISNEY. 15.20: «Pimpi piccolo grande eroe». **A solo 4 €, rid. 2 €.**

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15, 24: «Prima ti sposo, poi ti rovino» con George Clooney e Catherine Zeta-Jones. **Alle 24 a solo 5 €.**
16.15, 18.15, 20.15, 22.15, 24: «Kill Bill» di Quentin Tarantino con Uma Thurman. **Alle 24 a solo 5 €.**
16.15, 18.15, 20.15, 22.15, 24: «Caterina va in città» di Paolo Virzì con Sergio Castellitto e Margherita Buy. **Alle 24 a solo 5 €.**
16.15, 18.15, 20.15, 24: «Tomb Raider la culla della vita» con Angelina Jolie. **Alle 24 a solo 5 €.**
22.15: «La mia vita a stelle e strisce». Divertentissimo con M. Ceccherini.

NAZIONALE PER LE SCUOLE. Mattinate a prezzo ridotto per qualsiasi film. Info e prenotazioni 040-635163.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.
17, 19.30, 22: «Dogville» di Lars Von Trier con Nicole Kidman. In concorso a Cannes 2003.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18.30, 20.15, 22: «Cantando dietro i paraventi» di Ermanno Olmi. Dopo «Il mestiere delle armi» un altro grande film

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Ore **16.15:** «La maledizione della prima luna» (ultimo giorno). Ore **18.40, 20.20, 22.10:** «American Pie - Il matrimonio».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE www.teatromonfalcone.it. - STAGIONE CINEMATOGRAFICA 2003/2004. Ore **18, 20, 22:** «Caterina va in città», di Paolo Virzì, con Sergio Castellitto e Margherita Buy.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020. www.kinemax.it.
Abbonamento per 10 ingressi 47 euro.
«Matrix Revolutions». **17.30, 18.45, 20, 21.20, 22.30.**
«Prima ti sposo, poi ti rovino» **17.45, 20, 22.10.**
«Mystic River» **17.20, 19.50.**
«Basic» **22.20.**
«Tomb Raider - La culla della vita» **17.40.**
«Kill Bill - Vol. 1». V.m. 14. **20.10, 22.20.**

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Prima ti sposo, poi ti rovino. Ore **19, 21.**

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Domani ore **20.45** (Musica abb. 6 turno B). Teatro lirico «G. Verdi» Trieste «Simon Boccanegra» musica di G. Verdi. Biglietteria on-line **www.teatroudine.it** info 0432-248418.

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia / 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**
Film in programmazione:
«The Matrix Revolutions» **16.20, 17.15, 17.30, 18.50, 19.50, 20, 21.25, 22.20, 22.30, 23.55, 0.45, 0.55** di Larry & Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Carrie Ann Moss, Lawrence Fishburne.
«Seabiscuit» **22.25, 0.55** con Tobey Maguire, Jeff Bridges, Chris Cooper.
«Le divorce» **20.25, 22.35** con Naomi Watts, Glenn Close, Kate Hudson.
«Prima dammi un bacio» **18.45, 20.25, 22.35** con Stefania Rocca, Marco Cocci, Luca Zingaretti.
«La mia vita a stelle e strisce» **16.55, 18.50, 22.40, 0.30** di Massimo Ceccherini, con Massimo Ceccherini.
«Dogville» **17.10, 19.50, 22.30** di Lars Von Trier, con Nicole Kidman.
«Ti spiace se bacio mamma»? **18.50** di Alessandro Benvenuti, con Alessandro Benvenuti, Natasha Stefanenko, Marina Massironi.
«Il ritorno» **20.05** Leone d'oro Venezia 2003.
«Basic» **16.50, 18.45, 20.40, 22.30, 0.25** con John Travolta, Samuel L. Jackson.
«L'asilo dei papà» **16.25, 18.10.**
«Kill Bill - Vol. 1» **17.40, 20, 22.30, 0.40** di Quentin Tarantino con Uma Thurman, Lucy Liu.
«Prima ti sposo, poi ti rovino» **16.45, 18.40, 20.35, 22.30, 0.25** di Joel ed Ethan Coen, con George Clooney, Catherine Zeta-Jones.
«Mystic River» **17.25, 19.55, 22.25, 0.55** di Clint Eastwood, con Sean Penn, Kevin Bacon.
«Caterina va in città» **20.40** con Margherita Buy, Sergio Castellitto.
«Tomb Raider - La culla della vita», **16.50, 0.45** con Angelina Jolie
«Bad boys II». **17.15, 22.15, 0.55** con Will Smith e Martin Lawrence
«La leggenda degli uomini straordinari» **20.05, 1.**

GRADO

Stagione di prosa 2003/2004. Campagna abbonamenti presso Biblioteca civica tel. 0431 82630

Stagione di prosa 2003/2004. AUDITORIUM BIAGIO MARIN venerdì 14 novembre 2003 ore **20.45** Teatri S.p.A. Treviso - A. Artisti Associati Gorizia - Teatro Nuovo Verona - Dramma Italiano Fiume «Le baruffe chiozzotte» di Carlo Goldoni. Informazioni presso Biblioteca civica.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». 12 novembre ore 18, ingresso gratuito. Alessandro Bergonzoni tra lo gnoto e l'ignoto. Conversazione con Alessandro Bergonzoni. Informazioni: Biglietteria del Teatro «G. Verdi» di Gorizia, via Garibaldi 2/a, tel. 0481/33090 tutti i giorni festivi esclusi 10/13 - 16/19.30.

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.15: «Basic» con John Travolta
Sala Blu. 18, 20: «L'asilo dei papà». **22.15:** «Prima dammi un bacio» con Stefania Rocca.
Sala Gialla. 17.30: «Tomb Raider 2 - La culla della vita». Con Angelina Jolie. **19.50, 22.20:** «Mystic River» di Clint Eastwood.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 20, 22.30: «Matrix Revolutions»
Sala 2. 17.50, 20.10, 22.10: «Prima ti sposo, poi ti rovino».
Sala 3. 18: «Caterina va in città». **20, 22:** «Cantando dietro i paraventi»

Sarà l'attrice spagnola ad affiancare Bisio da febbraio, su Canale 5

Zelig, entra l'Incontrada

Raccoglie il testimone da Michelle Hunziker

ROMA Sarà Vanessa Incontrada ad affiancare Claudio Bisio nella conduzione della nuova edizione di «Zelig Circus» in onda in prima serata su Canale 5 da febbraio. L'attrice spagnola, protagonista di recente del film di Pupi Avati «Il cuore altrove», prende il posto di Michelle Hunziker. «Per prima cosa - sottolinea il direttore di rete, Giovanni Modina - voglio ringraziare Michelle, che mi auguro di riavere con noi prestissimo. Dell'arrivo di Vanessa sono molto contento: ha già dimostrato qualità e versatilità e soprattutto ironia e leggerezza, doti credo, indispensabili per fare bene, ma non prendersi mai troppo sul serio».

«Con gli amici di Zelig - continua Modina - ripartiremo per un'altra avventura su Canale 5 dopo la straordinaria stagione primaverile su Italia 1 e i tre speciali sulla nostra rete: come le nostre squadre di calcio amano molto le fuoriclasse straniere. Appuntamento a tutti a febbraio su Canale 5».

«Zelig? Uno dei miei programmi preferiti», dice Vanessa Incontrada, che ha accettato di affiancare Bisio «per essere obbligata - spiega - a non perdermi nemmeno una battuta. E, poi, perchè divertirsi e aver firmato un contratto per farlo è davvero il massimo...».

Vanessa Incontrada

L'attrice non ha perso «nemmeno una puntata delle passate edizioni. Se per qualche impegno non mi era possibile guardarla, me la registravo. Provo una grande simpatia per chi possiede senso dello humour e per chi riesce con una battuta a sdrammatizzare certe situazioni e a strappare un sorriso».

«Questi due anni di Zelig con Michelle - dice Bisio - sono stati indimenticabili. Soprattutto il successo dell'anno scorso in prima serata è frutto di un lavoro di gruppo. Di un gruppo affiatato nel quale Michelle ha avuto un ruolo decisivo, da attaccante di gran classe. La vita artistica di ognuno di noi è (sarà, ne sono sicuro) lunghissima e ci rincontreremo presto. Ora stiamo già pensando al futuro, la squadra dei comici sostanzialmente non cambierà, e proprio per questo l'idea da parte di tutti noi di confrontarci con la freschezza di una artista quale Vanessa Incontrada, che ho ammirato nel film di Pupi Avati, eccita tutti. Ho incontrato una volta solo Vanessa e mi è bastato per cogliere il suo entusiasmo, la sua semplicità ed essere sicuro che è la persona giusta per condividere questa nuova avventura».

Complimenti alla Hunziker anche dagli autori del programma Gino&Michele e Giancarlo Bozzo: «Per Zelig è stata importante almeno quanto Zelig lo è stato per lei. Rispettiamo le sue scelte e le auguriamo con sincerità grandi futuri. Zelig naturalmente va avanti secondo tradizione. Il nostro è un gioco di squadra che sa prescindere dalle singole performance. Ma poichè i piedi buoni non guastano mai ci entusiasmiamo all'arrivo di Vanessa Incontrada, fuoriclasse eclettica in perfetta sintonia con la squadra. Stiamo già lavorando per una Champions League di grande livello...».

Per i produttori, Roberto Bosatra e Giuseppe Joppolo, «la scelta di Vanessa Incontrada quale partner di Claudio Bisio sottolinea la coerenza della linea editoriale dello show che prevede l'impiego di protagonisti del mondo dello spettacolo, ma non strettamente del panorama televisivo. Benvenuta Vanessa e un ringraziamento particolare a Michelle Hunziker, splendida compagna di viaggio delle ultime edizioni».

«Un giorno da ricordare» su Italia 1

Quelle poche monete per andare al cinema

I film

«Un giorno da ricordare» (Usa '95), di James Foley, con Al Pacino *(nella foto)* e Mary Elizabeth Mastrantonio (Italia 1, ore 1.45). Un ragazzino di Filadelfia, durante la Grande depressione, cerca con ogni mezzo di guadagnare 25 cent per andare al cinema...

«La morte ha il vestito rosso» (Germania 2001), di Uli Moller, con Bruno Eyron e Ursula Karven (Raidue, ore 21). In piena crisi coniugale, Sabine trova conforto fra le braccia di uno skipper...

Gli altri programmi

Raiuno, ore 20.40

Zero e Sting da Panariello

Renato Zero è fra gli ospiti della settima puntata di «Torno sabato... e tre», lo show abbinato alla Lotteria Italia, condotto da Giorgio Panariello, in onda da Cagliari. Spazio anche alla grande musica internazionale, con Sting. E ancora Pippo Baudo, l'attore e regista toscano Alessando Benvenuti, Tiziano Ferro e Raz Degan che parteciperanno a sketch con il conduttore.

Canale 5, ore 21

E da Maria c'è Mike

Mike Bongiorno e Giorgio Pasotti saranno gli ospiti della settima puntata di «C'è posta per te», il programma ideato e condotto da Maria De Filippi.

Raidue, ore 14

Live con Britney Spears

Dopo il successo di pubblico e di share ottenuto la scorsa settimana, che ha decretato «Cd: live» come il programma musicale più visto del sabato pomeriggio, va in onda un'altra puntata ricca di ospiti e star internazionali. In esclusiva dalla capitale britannica la performance di Britney Spears con il nuovo singolo «Me Against The Music»; sempre dallo studio di Londra, Ronan Keating proporrà in anteprima il brano «Lost For Words». Da Milano Nek, Gianluca Grignani, Cesare Cremonini, Antonello Venditti e Le Vibrazioni.

Italia 1, ore 16

Duetto Sting e Mary J. Blige

Appuntamento con la grande musica anche a «Top of the pops». Questa settimana Sting e Mary J. Blige regalano un dolcissimo duetto, sulle note della struggente melodia di «Whenever I say your name». Con «In the shadows», uno dei brani più ascoltati del momento, torna la rock band finlandese The Rasmus. E ancora Eiffel 65, Sean Paul, Aventura, Dido, i Blue, Alex Britti, Articolo 31, Tiziano Ferro e Nek.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 RICOMINCIARE. Telenovela.
6.45 UNOMATTINA SABATO & DOMENICA. Con Livia Azzariti e Sonia Grey.
10.20 APRIRAI
10.30 SETTEGIORNI PARLAMENTO
11.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.05 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 EASY DRIVER. Con Ilaria Moscato e Marcello Mariucci.
14.30 LINEA BLU. Con Donatella Bianchi.
15.55 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Il sorriso del Dr. Bloch"
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 A SUA IMMAGINE. Con Andrea Sarubbi.
17.45 PASSAGGIO A NORD-OVEST
18.40 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 TORNO SABATO... E TRE. Con Giorgio Panariello.
0.20 TG1
0.30 COMUNICAZIONE POLITICA - MESSAGGI AUTOGESTITI
0.45 GIORNI D'EUROPA
1.05 TG1 NOTTE
1.10 PREMIO BRAILLE. Con Gigi Marzullo.
1.40 CHE TEMPO FA
1.45 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.50 IL TERRORE CORRE SUL FILO. Film (giallo '48). Di Anatole Litvak. Con Barbara Stanwyck, Burt Lancaster.
3.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
3.20 RAINOTTE
3.25 AVVOCATI. Telefilm. "Prova d'appello"
4.45 OVERLAND: DA CITTA' DEL CAPO A CAPO NORD. Documenti.
5.25 HOMO RIDENS
5.50 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 ZIBALDONE... COSE A CASO
6.30 L'AVVOCATO RISPONDE. Con con Nino Marazzita.
6.35 ANIMA (R)
6.45 IN FAMIGLIA - MATTINA 2. Con Tiberio Timperi e Adriana Volpe.
7.00 TG2 MATTINA (8.00 9.00 10.00)
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.25 SULLA VIA DI DAMASCO. Con Don Giovanni D'Ercole.
10.55 SPECIALE EUROPA
11.05 RAGIONANDO. Con Sonia Raule.
11.30 IN FAMIGLIA - LE STELLE A MEZZOGIORNO. Con Tiberio Timperi e Adriana Volpe.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 RAI SPORT DRIBBLING
14.00 CD LIVE - LA MUSICA IN TV
15.15 STREGHE. Telefilm. "L'ora magica" "C'era una volta..."
16.45 DISNEY CLUB. Con Chiara Tortorella e Massimiliano Ossini.
18.00 TG2 - METEO 2
18.10 L'ISOLA DEI FAMOSI - DIARIO. Con Marco Mazzocchi.
19.05 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.45 WARNER SHOW
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Sabina Stilo.
20.30 TG2
21.00 LA MORTE HA IL VESTITO ROSSO. Film tv (thriller). Di Uli Moller. Con Bruno Eyron, Ursula Karven.
22.45 RAISPORT SPORT 2 SERA
23.30 TG2 - DOSSIER STORIE
0.15 TG2 - METEO 2
0.25 CINE H
1.50 L'ISOLA DEI FAMOSI
2.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.20 RAINOTTE
2.20 GUARIRE
2.50 FANTASTICAMENTE. Con Cinzia Tani e Luigi De Maio.
3.05 SCANZONATISSIMA

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL - SPECIALE FESTIVAL FILOSOFIA. Con Emanuela Avallone.
9.05 IL VIDEOGIORNALE DEL FANTABOSCO
10.30 STORIE DEL FANTABOSCO
11.00 CORTO MALTESE
11.45 TGR ECONOMIA E LAVORO
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - METEO 3
12.25 TGR IL SETTIMANALE
12.55 TGR BELLITALIA. Con Cristina Di Domenico.
13.20 TGR MEDITERRANEO - APPUNTAMENTO AL CINEMA
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - METEO 3
14.50 TGR AMBIENTE ITALIA
15.50 RAI SPORT SABATO SPORT
15.55 BASKET: MILANO - CANTU'
16.40 VERONA EQUITAZIONE: COPPA DEL MONDO
16.50 CICLISMO: PRESENTAZIONE 87. GIRO D'ITALIA
17.35 PALLAVOLO MASCHILE: CAMPIONATO ITALIANO
17.55 SPECIALE MOTOCICLISMO
18.00 VOLLEY: ALL STAR GAME
18.55 METEO 3
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
21.00 GAIA - IL PIANETA CHE VIVE. Con Mario Tozzi.
23.05 TG3
23.15 TG REGIONE
23.25 BLU NOTTE - MISTERI ITALIANI
0.20 TG3 - METEO 3
0.35 TG3 AGENDA DEL MONDO
0.50 TG3 SABATO NOTTE
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3
20.55 VANGELO VIVO

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.30 VERISSIMO MATTINA. Con Caterina Ruggeri.
9.15 VIVERE. Telenovela.
12.00 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "Il muro" (prima parte)
13.00 TG5
13.40 FINALMENTE SOLI. Telefilm. "Troppa agitazione"
14.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
16.00 CORTO 5: IL GRANDE HOUDINI. Film.
16.15 CORTO 5: DORMI. Film.
16.25 CORTO 5: LA STRETTA DI MANO. Film.
16.35 LA LETTERA D'AMORE. Film (commedia '99). Di Peter Ho Sun Chan. Con Kate Capshaw, Blythe Danner.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA RENITENZA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 C'E' POSTA PER TE. Con Maria De Filippi.
0.35 NONSOLOMODA - E'... CONTEMPORANEAMENTE (R)
1.05 TG5 NOTTE
1.35 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.57 IL VIAGGIO DI CAPITAN FRACASSA. Film (avventura '90). Di Ettore Scola. Con Massimo Troisi, Ornella Muti.
4.15 SHOPPING BY NIGHT
4.45 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "A che servono gli amici?"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.30 W R E S T L I N G SMACKDOWN! (R)
11.30 HOLLYWOOD SAFARI. Telefilm. "La telecanecamera"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STANLIO & OLLIO - ATTENTO A QUEI DUE. Telefilm. "Sotto zero"
13.30 LAST ACTION HERO - L'ULTIMO GRANDE EROE. Film (avventura '93). Di John McTierhan. Con Arnold Schwarzenegger, Austin O'Brien, Anthony Quinn.
16.00 TOP OF THE POPS
17.00 ORSO YOGI
17.10 I FLINSTONES
17.40 UGO LUPO
17.50 I JETSON - I PRONIPOTI
18.20 GIRO DEL MONDO IN 79 GIORNI
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFE': Con Luca e Paolo.
19.30 WILL & GRACE. Telefilm. "Buon compleanno Will"
20.00 SARABANDA
20.45 CARTUNO
21.10 GIUSEPPE IL RE DEI SOGNI. Film tv (animazione). Di Rob Laduca Robert C. Ramirez.
22.40 GUIDA AL CAMPIONATO. Con Alberto Brandi.
23.50 W R E S T L I N G SMACKDOWN!
0.45 STUDIO SPORT
1.10 CIAK SPECIALE - COPS
1.20 SHOPPING BY NIGHT
1.45 UN GIORNO DA RICORDARE. Film (drammatico '95). Di James Foley. Con Mary Elizabeth Mastrantonio, Al Pacino.
3.25 UN ATTIMO, UNA VITA. Film (drammatico '77). Di Sydney Pollack. Con Al Pacino, Marthe Keller.
5.30 TALK RADIO
5.40 QUELLI DELLA SPECIALE. Telefilm. "Ciak in Lussemburgo"
6.35 STUDIO SPORT (R)

RETE4

6.25 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Il tunnel dell'oro"
7.15 MURDER CALL. Telefilm. "Il club dei cacciatori"
8.05 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.40 INDAGINE RISCHIOSA. Film tv (thriller '99). Di Robert Markowitz. Con Joe Mantegna, Marcia Gay Harden.
10.30 PIANETA MARE. Documenti.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 IERI E OGGI IN TV
16.00 ALTA SOCIETA'
17.00 IL VIAGGIATORE. Documenti.
18.00 MEDICI - STORIE DI MEDICI E DI PAZIENTI. Con Marco Liorni.
18.55 TG4
19.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. "Bugia"
20.05 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Cogli l'attimo"
21.00 LAW & ORDER - UNITA' SPECIALE. Telefilm. "Redenzione" "Gene della violenza"
22.30 IMMAGINE. Con Emanuela Foliero.
22.35 PARLAMENTO IN
23.05 DIFESA PERSONALE. Film tv (drammatico '98). Di Pierre Plante. Con Daniel Pilon, Michael Dudikoff.
1.00 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.25 IN QUESTA NOSTRA VITA. Film (drammatico '42). Di John Huston. Con Bette Davis, George Brent.
3.45 TRAMONTO. Film (drammatico '39). Di Edmund Goulding. Con Bette Davis, George Brent.
4.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
5.05 SHOPPING BY NIGHT
5.35 TV TV

LA 7

6.00 TG LA7 - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.30 LA7 DEL MATTINO
8.00 AGENTE SPECIALE. Telefilm.
9.10 ASPETTANDO LA LUCE DEL GIORNO. Film (commedia '90). Di Christopher Clancy Brown. Con Shirley McLane, Teri Garr.
11.00 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO. Telefilm.
12.00 L'INTERVISTA. Con Alain Elkann.
12.30 TG LA7
13.00 WEEKEND CARTOON NETWORK
14.00 RUGBY: COPPA DEL MONDO - QUARTI DI FINALE
16.00 LA GIURIA. Con Irene Pivetti.
17.00 LA7 MOTORI
17.25 SPORTISSIMO
17.50 INCONTRI CON IL MISTERO. Documenti.
18.45 WEEKEND CARTOON NETWORK
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.45 L'INFEDELE. Con Gad Lerner.
23.30 TG LA7
24.00 ALTRA STORIA
1.20 CRONO - TEMPO DI MOTORI
1.50 SATURDAY NIGHT LIVE
3.05 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

9.00 AUTOMOBILISSIMA 2003
9.30 CAPRICCIO E PASSIONE. Telefilm.
10.00 LA FRONTIERA ALL' OVEST. Telefilm.
10.30 LE AVVENTURE DI HUCKLEBERRY FINN
11.00 TIME OUT. Telefilm.
12.00 LE SPIE. Telefilm.
12.50 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
13.10 GIROVAGANDO A GORIZIA E DINTORNI
13.30 MUSICA CHE PASSIONE!
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 UN'APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
15.00 LE COMICHE DI CHARLIE CHAPLIN. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 A TUTTO SPORT - SABATO
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.00 LIBERAMENTE
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 BODY CHEMISTRY 3. Film. Di Jim Wynorski. Con Andrew Stevens, Morgan Fairchild.
22.45 IL ROSSETTI
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 VULCANO

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.40 SPORT SERA
7.00 BUONGIORNO FRIULI (R)
8.30 OPERAZIONE EFFE - DENTRO IL MODELLO FRIULI (R)
12.30 PROVINCIA APERTA (R)
13.00 GO NEWS (R)
13.30 CALCIO DILETTANTI
14.00 SNADEIRO LINE (R)
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.20 SPORT SERA
19.30 SPORT IN... CLUB
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
20.50 SPORT SERA
21.00 NON PERDIAMO LA BUSSOLA
22.30 GIROVAGANDO IN TRENTINO
23.10 SPORT IN...CLUB
0.25 TELEGIORNALE F.V.G.
0.50 SPORT SERA
1.00 ARABAKI'S (R)

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 PARLIAMO DI...
15.10 MEDITERRANEO. Documenti.
15.40 CIAK JUNIOR
16.10 TUTTOGGI ATTUALITA'
16.40 SPEZZONI D'ARCHIVIO
17.30 MAPPAMONDO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - IA EDIZIONE
19.30 DOMANI E' DOMENICA
19.40 IL MITO DELL'AUTOMOBILE. Documenti.
20.10 ECO
20.40 "Q" L'ATTUALITA' GIOVANE
21.25 HISTRIA JAZZ
22.05 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.20 CHAMPIONS LEAGUE MAGAZINE
22.45 PALLAMANO: FLENSBURG- CELJE PIVOVARNA LASKO
0.05 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

22.30 MUSIC ZOO
23.00 DANCE NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

12.40 NOTES OROSCOPO
12.45 A3 NOTIZIE FLASH (R. 13.50)
13.00 ORE 13
14.00 ITALIANISSIMA
18.00 UN APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
18.30 CANI I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
19.00 AGORA'
19.10 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 MIS MAS CABARET CON I PAPU
20.45 A SCUOLA DI NINJA. Film (comico '75). Di Nico Mastorakis. Con Will Egan, Kelly Randall.
22.45 SPECIALE ISTRIA
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.45 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3. Film.

TELEPORDENONE

20.05 L'OCCHIO
21.40 ITINERARIO ENOGASTRONOMICO
22.25 TELEGIORNALE DEL NORD EST - 2A EDIZIONE
23.30 L'OCCHIO
24.00 FILM EROTICO
1.00 TELEGIORNALE DEL NORD EST - 3A EDIZIONE

MTV

7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 FULL METAL PANIC
14.30 RANMA 1/2
15.00 TOP SELECTION
17.00 MTV MAKING THE TRILOGY: THE MATRIX
17.30 MASH
18.00 THE MTV R'N'B CHART
19.00 PET SHOW
20.00 GTO
20.30 HIT LIST ITALIA +
22.30 KISS & TELL. Con Camila Raznovich.
23.30 BANZAI
24.00 BRAND: NEW
1.00 DANCE FLOOR CHART
2.00 MASH
2:30 PARTY ZONE
4.00 CHILL OUT ZONE

TELENORDEST

20.00 SCOPRIAMO LA NATURA. Documenti.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 CAPOBLANCO. Film (avventura '80). Di J. Lee Thompson. Con Charles Bronson, Dominique Sanda.
23.15 TNE GIORNALE
23.40 RISI E BISI
23.59 FILM

ITALIA 7

8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
12.50 COMING SOON TELEVISION
13.00 SUPERBOY. Telefilm.
13.30 BUON SEGNO
13.45 NEWS LINE
14.00 TG7 SPORT
14.30 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
15.00 MANUEL
15.30 NEWS LINE
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.30 TG 7 SPORT
19.55 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
23.00 REGINA DELLA NOTTE. Film (erotico '88). Di Walerian Borowczyk. Con Marina Pierro, Mathieu Carriere.
1.00 BUON SEGNO
1.10 NEWS LINE
1.25 COMING SOON TELEVISION
1.40 SUPERBOY. Telefilm.
2.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

18.00 HOLMES. Telefilm.
19.30 VULTUS 5
20.05 LOTTO IN SALOTTO
20.30 CHARLIE BROWN
20.45 TRA IL DIRE E IL FARE
22.20 STRANISSIMO
23.30 FILM

TELECHIARA LUXA TV

6.50 MOSAICO
7.20 SUMAN
7.30 ROSARIO
8.05 NOTIZIE DA NORDEST
9.30 I VINCENTI. Documenti.
10.30 ARCHEOLOGIA. Documenti.
12.00 SUMAN SETTE
12.45 CRONACHE VICENTINE
13.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
15.30 ROSARIO
16.03 SUMAN
16.10 LETTERE A DON MAZZI
17.30 I VINCENTI. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.30 ANTEPRIMA SPORT
19.40 SAT 2000
20.00 NOTIZIE REGIONALI
20.05 I BENEDETTINI NEL VENETO
20.30 LE VIE DEI CANTI
23.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00-09 00); 6.10: Non solo verde; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro Magazine; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportlandia; 8.25. GR1 Sport; 8.39: Inviato speciale, 9.34: Speciale agricoltura.; 10 06· Diversi da chi?, 10.11; In Europa; 11.00· GR1 (12.00-13.00); 11.05· Voci dal mondo; 12.10; GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.19: GR1 Sport; 14.01: Break; 14.10: Sabato Sport; 15.00: GR1 (17.00-18.51); 15.35: Pallanuoto; 17.10: Tutti i calci minuto per minuto; 17.55. Calcio. Sampdoria- Empoli; 20.16: Ascolta si fa sera; 20.25: Calcio: Brescia- Bologna, 21.20. GR1 (23.00); 23.33: Demo; 23.50 Oggiduemila - La Bibbia; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte, 2 00: GR1 (03.00-04 00-05.00), 5 30 Il Giornale del Mattino; 5.45. Bolmare, 5.53. GR1 Campus.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2 (07.30-08.30); 7.54: GR Sport; 8.00: Cosa bolle in pentola; 9.00: Black Out; 10 00 Boomerang; 10.30: GR2 (12.30-13.30-15.30); 11.33: 610 (sei uno zero); 12.47: GR Sport; 13.00· Tutti i colori del giallo; 13.38: Giocando; 15.00: Lucilla G.; 16.00: Hit Parade Live Show; 17.00. Classifica Top 40 Singles; 17.30: GR2; 18.00: Benicassim Festival 2003 (1 parte); 19.00: Classifica Top 10 Album; 19.30: GR2 (20.30); 19 52: GR Sport; 20.00: Libro oggetto; 20.35: Che lavoro fai?; 21.30: GR2; 21.38: Dispenser; 23.00: Ultrasuoni cocktail, 24 00· Rock Wave; 1.00: Due di notte, 5.00. Solo Musica.

Radiotre 96.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6 00 Il Terzo Anello Musica, 6.45 GR3 (08.45-10 45), 7.15 Prima pagina 9 03. Il Terzo Anello Musica, 9 30 Uomini e profeti; 10.15· Il Terzo Anello Musica; 10.52. Il Terzo Anello; 11 50. Ritorno di Fiamma, 13.00: La scena invisibile; 13.45· GR3 (16.45-18 45), 14 00. Il Terzo Anello Musica, 14 30 Razione K, 15 30 Fahre spettacolo, 17 15 La Grande Radio, 19 01· Il Terzo Anello: I tanti nomi della pace; 19.51: Radio3 Suite; 21.00. Il Cartellone· Roma Europa Festival, 24.00: Esercizi di memoria; 2.00. Notte Classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0 30· Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06· Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30. Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

7 20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.33: Strade di casa - supplemento culturale; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45. Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
7· Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8 10 Avvenimenti culturali (replica) 8 50 Successi musicali 9: Rubrica linguistica; 9.15· Le vie della lettura (replica); 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.10: Johann Strauss - Il re del valzer viennese; 12: Trasmissione per la Val Resia; 12.40: Potpourri; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20. Musica a richiesta; 14. Notiziario e cronaca regionale; 14.10. Le campane del Natisone; 14.50: Potpourri; 15: Onda giovane; 16.30: Jazz e dintorni; 17.10: Arcobaleno: giovani interpreti, 18: Piccola scena: Lilijana Resnik· «Come il canto del fiume nel canyon». Originale radiofonico. Regia di Marjana Prepeluh; 18.35: Potpourri; 19. Segnale orario, Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Punto Zero

Ogni giorno
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19 45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6 30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14 10 «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10· «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20· Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15. Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05. Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco, 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15. Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano, 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare, 12.24. Radio Traffic - viabilità; 13.05. Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli, 16: Play and go, con Gianfranco Micheli, 18: Play and go, con Lillo Costa; 19 24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad. Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13 30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company

6. Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7· Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo), 7 30 Lo sfigometro (con Cristina Dori), 8 Mattinata scatenata (con Paolo Zippo). 8 40: Gioco «Paparazzi»; 9 Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05 Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20· Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17 45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica 106.1 MHz

Dalle 0 00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16 30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short

COVISOC ADDIO

Il presidente della Covisoc Salvatore Pescatore si è dimesso: lo ha annunciato alla Federcalcio con una lettera in cui, tra l'altro afferma: «La prospettiva, anche quella immediata, esige rinnovate energie sulle quali, per l'amarezza provata, i colleghi ed io non ci sentiamo di confidare». Pescatore ricorda a Carraro che già a settembre gli aveva anticipato le intenzioni di dimettersi.

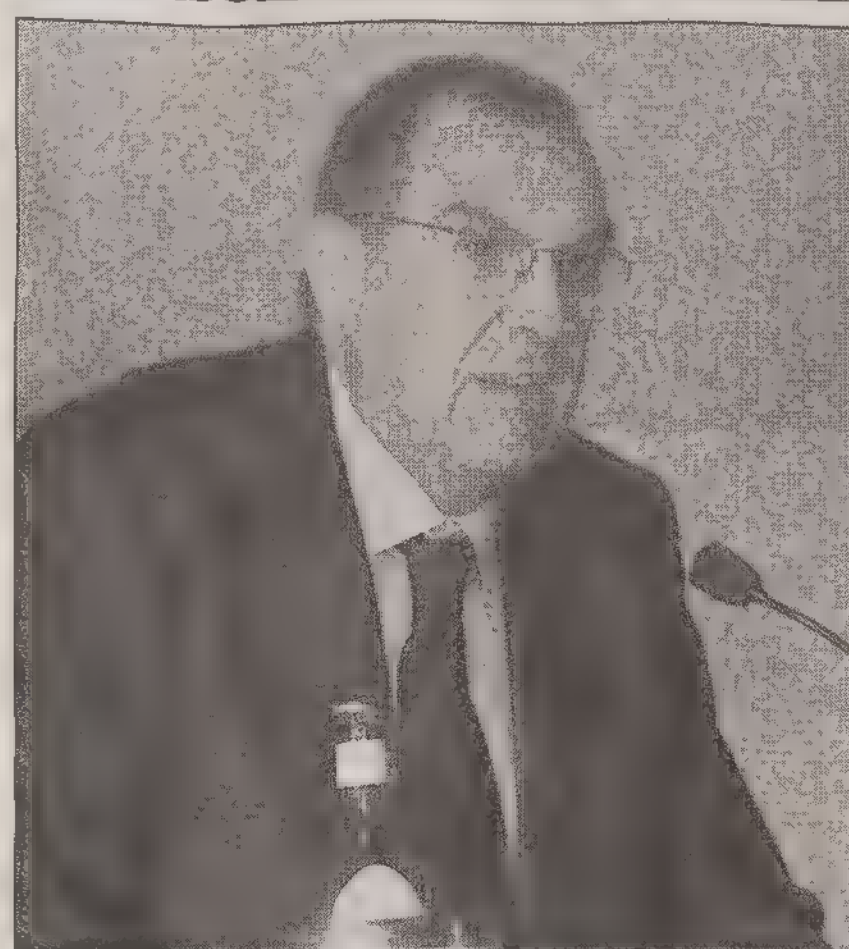
OGGI IN TV

12.47 Radiodue: GR Sport
13.30 Raidue: Rai Sport Dribbling
13.35 Telepordenone: Uomini contro
14.00 Telemontecarlo: Rugby: Coppa del mondo - Quarti di finale
15.50 Raitre: Rai Sport Sabato Sport
15.55 Raitre: Basket: Milano - Cantu'
16.40 Raitre: Verona Equitazione: Coppa del mondo
16.50 Raitre: Ciclismo: Presentazione 87. Giro d'Italia
17.35 Raitre: Pallavolo maschile: campionato italiano
18.00 Raitre: Volley: All Star Game
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
22.20 Capodistria: Champions League Magazine

VERCELLI ADDIO?

Un altro storico club piemontese di calcio, la Pro Vercelli dei sette scudetti, è in difficoltà per problemi economici. Secondo calcoli approssimativi, avrebbe debiti per almeno due miliardi di lire con fornitori, dipendenti, alberghi e sarebbe anche in arretrato con lo stipendio di alcuni giocatori. Lo sostiene, reclamando il saldo delle spettanze, un gruppo di creditori.

SPORT

IL CASO

Franco Tatò, detto «il Kaiser»: è lui il manager incaricato di risolvere i problemi delle società in crisi.

La rivolta dei cinque club (Brescia, Chievo, Ancona, Perugia ed Empoli) che minacciano la serrata scuote il mondo della serie A

Il calcio senza soldi si affida al supermanager Franco Tatò

Ieri Galliani ha convocato d'urgenza il consiglio della Lega per il prossimo 13 novembre per affrontare la «rivolta», magari anche aprendo la cassaforte

MILANO «Problematiche relative ai rapporti società-Gioco Calcio»: è questo l'unico punto all'ordine del giorno del Consiglio della Lega Professionisti, che ieri è stato convocato d'urgenza dal presidente Adriano Galliani per giovedì 13 novembre a partire da mezzogiorno dopo la improvvisa insurrezione di cinque club del peso di Brescia, Chievo, Ancona, Perugia ed Empoli.

La «rivolta» dei cinque è arrivata giovedì sera come un fulmine a ciel sereno, in seguito a un un summit in un albergo di Milano, dopo il mancato arrivo nelle loro casse di denaro liquido per la cessione dei diritti televisivi alla piattaforma Gioco Calcio.

Una ribellione che, come nella più classica delle trattative sindacali, ha portato i presidenti Gino Corioni, Luca Campedelli, Ermanno Pieroni, Luciano Gaucci e Fabrizio Corsi all'immancabile minaccia di sciopero per il weekend del 22 e 23 novembre.

E, per curare con maggior attenzione i propri interessi economici, i cinque massimi dirigenti si sono affidati ad un manager di esperienza e capacità come Franco Tatò.

L'annuncio è giunto direttamente da un comunicato del Brescia firmato da Corioni, nel quale si legge che «è stato conferito a Tatò il mandato in esclusiva anche finalizzato al reperimento delle risorse finanziarie relative alla cessione dei diritti televisivi per le trasmissioni in pay-tv».

Ecco allora profilarsi all'orizzonte un'altra battaglia a suon di carte bollate, come se il caos della passata estate non fosse mai esistito: davanti ad un ammanco di circa 50 milioni di euro, però, è difficile invocare il buon senso o la ragion di Stato.

Se con i ribelli non si è schierato il Modena, sono diverse le strategie «politiche» individuate dai cinque patron: Gaucci, tra l'ennesimo caso di nandrolone e la promessa di portare tra i suoi grifoni una donna bomber, continua a professarsi preso in giro mentre Corsi invoca l'ausilio dello Stato.

Adriano Galliani, boss della Lega e dunque obbligato a un rolo di super partes che trascende dai suoi incarichi nel Milan, tenterà la mediazione proprio durante il Consiglio, certo di poter placare l'ira dei club in questione contro Gioco Calcio e disposto anche ad un sacrificio finanziario.

Nel frattempo, non appena ricevuta la documentazione spedita dalla stessa Lega relativa all'intenzione delle cinque società di protestare con una serrata al mancato pagamento dei diritti tv, la Federcalcio ha dato mandato all'Ufficio Indagini «di svolgere nel più breve tempo possibile ogni accertamento opportuno sulla situazione creatasi», considerata la esigenza «di assicurare la regolarità del campionato, la necessità di rispettare il coinvolgimento e la passione sportiva di una vastissima platea di tifosi e spettatori e quella di evitare possibili riflessi sui concorsi pronostici».

Si tratta ovviamente di un intervento dettato dalla necessità di conoscere con estrema precisione i rapporti tra società e piattaforma televisiva prima di sfornare, in materia, qualunque decisione.

Mario Bertero

SERIE A

«Pinturicchio» scende domani in campo al «Delle Alpi» dopo uno stop durato 45 giorni. Con strane coincidenze che riguardano gli avversari

Il ritorno di Del Piero. L'Udinese è avvertita...

A Torino ha nevicato e Lippi ha fatto allenare i suoi in palestra: meglio evitare rischi

TORINO A volte il destino si diverte a giocare con i protagonisti del mondo dello sport. Alex Del Piero domani torna in campo a 45 giorni dall'infortunio muscolare subito contro la Roma e lo fa proprio nel giorno del suo 29.o compleanno. Al Delle Alpi si annuncia una grande festa per il rientro del capitano che ricomincia contro le maglie bianconere dell'Udinese, che riportano alla mente un episodio sfortunato della sua carriera.

Cinque anni fa, allo stadio Friuli, Del Piero si infortunò ai legamenti del ginocchio sinistro (dopo uno scontro con Zanchi) proprio contro l'Udinese, alla vigilia del suo 24.o compleanno. Uscì dal terreno di gioco in barella, urlando per il dolore (mentre molta parte dello stadio lo fischiava) e temendo per la sua carriera. L'8 novembre 1998 la Juve perse Alex per il resto della stagione e perse il primato in classifica, complice il gol di Sosa al 92'. Prima che i colori bianconeri ritrovassero il vertice e il vero Del Piero sono dovuti passare quasi tre anni, ma nell'ultimo biennio le soddisfazioni sono state numerose. La Juve di oggi, comunque, non è dipendente da un solo giocatore, l'infortunio del capitano lo ha dimostrato: senza Alex la Juve non ha mai perso, nè in campionato, nè in Champions League, anzi ha scoperto un Di Vaio capace di vestire i panni del primattore.

«Cosa aggiunge il ritorno di Del Piero? La sua classe, visto che è uno dei migliori giocatori del mondo».

Luciano Moggi ha difeso, coccolato, protetto il suo campione prediletto, col quale la società ha sottoscritto un impegno praticamente a vita non più tardi di un mese fa. Pinturicchio è il presente e il futuro della Juve, così per sgombrare il campo dalle voci maliziose circolate negli ultimi giorni, Lippi ha annunciato il suo ritorno in campo fin dal primo minuto.

Festeggiare con un gol, nel giorno del compleanno, contro quella squadra che (suo malgrado) segnò la sua carriera, avrebbe un grande valore simbolico per Del Piero. Di sicuro, il ritorno con la maglia bianconera non sarà l'anteprima di un rientro in nazionale. Proprio Moggi ha detto chiaramente che si attende una scelta del Trap mirata a far recuperare con calma il giocatore, risparmiandogli il doppio impegno della nazionale previsto la prossima settimana.

Domani l'obiettivo della Juve è vincere e aspettare buone notizie da Parma, sperando in un passo falso del Milan. Restare da soli al comando della classifica, dopo la prova di forza offerta sabato scorso a San Siro, per i bianconeri potrebbe assomigliare alla prova tecnica di una fuga scudetto. Ieri su Torino ha piovuto tutto il giorno, in mattinata addirittura nevischiava e faceva un freddo da lupi. Per questo, Lippi ha deciso di far svolgere in palestra l'allenamento, sul campo solo una breve corsa al termine della seduta. Meglio non correre rischi. Ora che anche Del Piero è abile e arruolato, l'infermeria bianconera non ha bisogno di nuovi degenti.

Massimo De Marzi

9ª giornata SERIE A		
Partite	Arbitri	
Sampdoria-Empoli	Dondarini	di Finale Emilia
Brescia-Bologna	De Santis	di Tivoli
Inter-Ancona	Gabriele	di Frosinone
Juventus-Udinese	Pieri	di Genova
Parma-Milan	Collina	di Viareggio
Perugia-Lecce	Rosetti	di Torino
Reggina-Modena	Rodomonti	di Teramo
Siena-Chievo	Tombolini	di Ancona
Roma-Lazio	Trefoloni	di Siena

Milan e Juventus 20; Roma 18; Parma 17; Lazio 16, Inter e Modena 13; Udinese e Chievo 11; Siena 10; Sampdoria 9; Reggina 8; Brescia e Lecce 6; Bologna e Perugia 5; Ancona 3; Empoli 2

ASPETTIAMOLI ALLA PROVA

Zaccheroni ha delle idee: vedremo quali...

Mancini si prepara al derby per rifarsi della batosta subita in Coppa dal Chelsea

Dopo una settimana di Coppe complessivamente positiva per le italiane (un po' meno per l'Inter, addirittura disastrosa per la Lazio), torniamo al campionato: nel programma della nona giornata spicca il derby romano.

Mancini. *Si ha un bel dire che l'appuntamento con la Roma è un'immediata occasione per rifarsi: la partita con il Chelsea poteva essere un'occasione di prestigio ed è stata una batosta. Pessimo questo inizio del dopo-Baraldi, proprio in un momento in cui i biancocelesti, vincendo a Udine, si erano riportati a 4 punti dalle prime. Momento delicato per il tecnico.*

Sensi. *La Roma sta meglio, irriconoscibile rispetto alla passata stagione, come irriconoscibili sono il poderoso terzino Zebina e il "folle" cursore Lima; aggiungete l'emergente De Rossi e l'imprevedibile Cassano. Le preoccupazioni potrebbero venire da Totti, che spesso sente troppo il derby e non brilla; ma la vera nota stonata è il presidente, che si ostina nel suo straparlare suscitando inconsulti polveroni.*

Di Vaio e Maldini. *Uomini di spicco delle capolista Juve e Milan, che affrontano Udinese e Parma in quelle che potrebbero essere le due partite più spettacolari della giornata. Entrambi devono contribuire a far dimenticare i momenti di rissa un po' indecorosa che le due squadre ci hanno offerto nel confronto diretto; Di Vaio, inoltre, ha il problema di come mantenere il posto di titolare nel gran turn-over bianconero.*

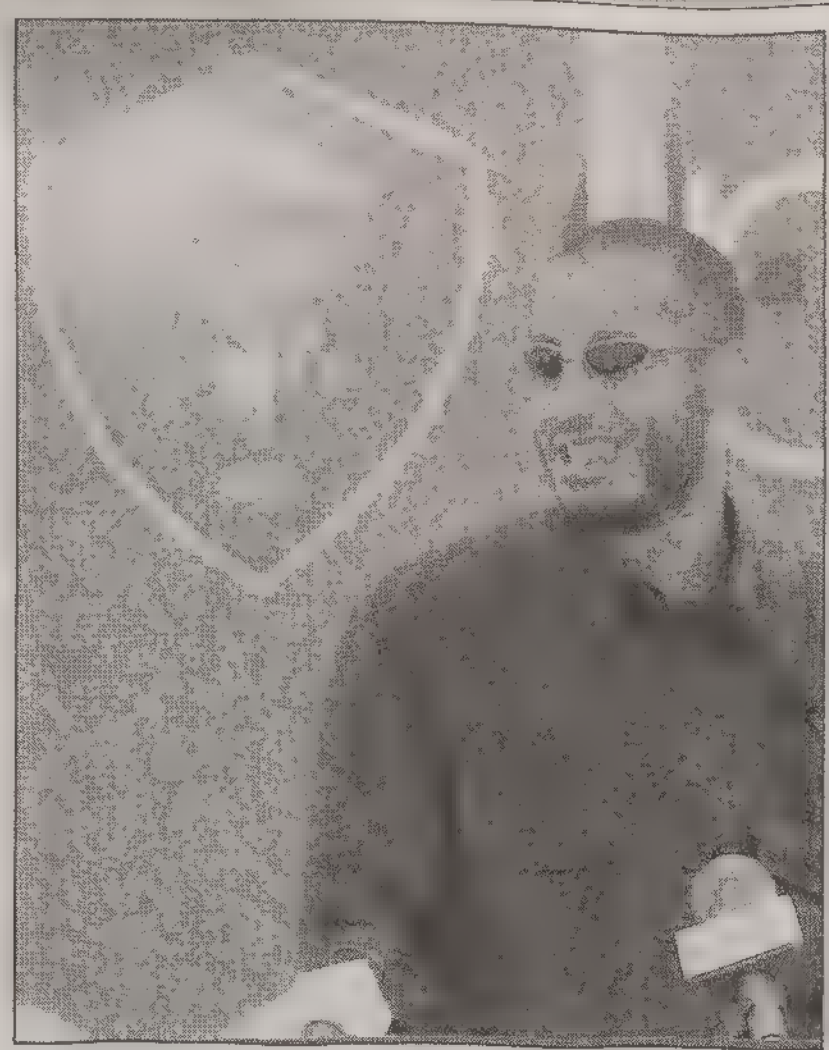
Gilardino. *Al giovane attaccante il duro compito di non far rimpiangere troppo l'infortunato Adriano, mantenendo il Parma nel gruppo di testa: sembra che abbia le qualità per riuscirci.*

Zaccheroni. *Fra campionato e coppa, l'Inter di Zaccheroni coglie due pareggi (Roma e Arsenal) e una vittoria contro il Chievo in 10. Ma attenzione: sembra che il nuovo tecnico abbia delle idee. Magari discutibili, ma idee. Le riproporrà contro l'Ancona, che a sua volta Sonetti sta un po' rivitalizzando?*

Mazzone. *Dispiace per l'allenatore veterano, ma il Bologna è la squadra più deludente del torneo. Gioco stentato e spesso ostruzionistico, punti pochissimi: sofferto anticipo, stasera, contro il Brescia, altra squadra che rende meno di quanto dovrebbe.*

Cosmi. *Ecco invece la squadra più bislacca: guidata da un allenatore-scrittore, ha in "rosa" giocatori di paesi remoti e il figlio di un leader nordafricano, e va contemporaneamente benissimo in Coppa Uefa e malissimo in campionato. Riuscirà Cosmi, già contro il Lecce, a trovare una qualche quadratura?*

Sergio Rinaldi Tufi

DOPING

Gheddafi Jr.: «Voglio giocare in A...»

PERUGIA «Questa vicenda ha accresciuto in me il desiderio di allenarmi e di giocare in serie A»: lo assicura Saadi Gheddafi, incontrando la stampa, dopo la bufera sui sospetti di aver assunto nandrolone. Lui si professa innocente e si difende: «Mi curavo un mal di schiena che mi impediva di giocare: nessun complotto contro di me». Ma intanto da lunedì va a allenarsi in Tunisia.

La Uefa squalifica il serbo della Lazio, incastrato dalla prova tv, per otto giornate

Mihajlovic fuori dall'Europa

ROMA Lungo i sentieri sabbiosi del deserto australiano ci sono scritte su sfondo giallo che potrebbero anche far sorridere: «Non sputare, potresti averne bisogno». Sinisa Mihajlovic da quelle parti non deve esserci mai stato. L'avrebbero aiutato a «sopravvivere» e a continuare a correre in Champions League. La sete di vittoria che si trasforma in ingiustificata isteria agonistica consumata in una notte di follia, ha procurato al difensore serbo della Lazio una sanzione dall'Uefa quasi da record: otto giornate di squalifica per «condotta antisportiva» e una multa di 12.700 euro. Lo sputo, suffragato da una smascherante e inequivocabile «prova video», e il calcio al romeno Adrian Mutu, nella sfida di martedì contro il Chelsea all'Olimpico, oltre alle frasi non proprio tenere rivolte ad un dirigente Uefa al momento dell'espulsione per doppia ammonizione, hanno indotto la commissione disciplinare del massimo organismo continentale a pronunciarsi per una punizione esemplare. Gli organi dell'Uefa hanno tenuto conto a anche dei precedenti del giocatore. Evidente il riferimento alla sfida di tre anni, sempre all'Olimpico in Champions nella sfida contro gli inglesi dell'Arsenal, quando dopo una serie di scontri con il francese dei «Gunners» Patrick Vieira, il serbo fu accusato di razzismo. Mihajlovic, che si aspettava non più di quattro giornate (quanto fu inflitto al francese Luccin del Celta Vigo per aver sputato ad un giocatore del Celtic Glasgow) può dunque dire addio alla sua avventura in Europa con la Lazio anche se avrà tempo fino alla mezzanotte di lunedì per presentare appello sperando in una riduzione... di pena.

Sinisa Mihajlovic: pesante squalifica in Uefa per lui.

Lo farà anche se la Lazio si presenterà come parte lesa. La società ritiene la sanzione eccessiva «ma evidentemente l'Uefa ha valutato tutto quello che doveva valutare» ha ammesso il direttore generale Giuseppe De Mita mentre per il presidente Ugo Longo «Sinisa ha sbagliato ma anche Mutu ha le sue colpe e non hanno tenuto conto delle sue provocazioni». Miha dicono sia rimasto colpito e dispiaciuto soprattutto per essersi reso conto di aver procurato un danno alla società. Ma ormai è troppo tardi. Non sputare gli avrebbe allungato la carriera laziale in Europa.

Aveva sputato e tirato un calcio al romeno Mutu

l.m.

CALCIO SERIE B Domani a Trieste l'Alabarda ospita i trevigiani, allenati da una vecchia conoscenza come l'Adriano...

Il derby veneto fra Buffoni e Tesser

Sarà una partita a scacchi fra due mister che conoscono tutto l'uno dell'altro

Ieri prove tecniche di tattica pura in campo per gli alabardati, Parola resta l'«atout» più probabile sulla sinistra ma c'è anche Aubameyang, e non solo...

TRIESTE Adriano Buffoni dice di sentirsi più triestino che trevigiano, e se ne sta buono e tranquillo nella sua Marca a meditare mosse giuste per mettere in difficoltà il suo passato calcistico. Attilio Tesser urla e sbraita in campo, provando e riprovando gli uomini capaci di giocare sui «limiti degli avversari». Insomma, Treviso-Triestina sarà una partita a scacchi tra due mister che conoscono bene il fatto loro e quello altrui, e dove solo qualche piccolo episodio potrebbe rompere l'equilibrio. Un filo sottile che l'Alabarda pare avere già trovato in fase difensiva. Contro l'AlbinoLeffe e il Piacenza in pratica nella retroguardia non ci sono state sbavature. O quasi. Tanto da far gridare «al lupo, al lupo» per una piccola contratturina che ha lasciato negli ultimi giorni a bordo campo Andrea Mantovani. Tranquilli: l'ex torinista è già pronto per partire verso Treviso, dove farà il centrale assieme a Bega. «La contrattura l'ho smaltita», assicura il giovane difensore triestino. «Nelle ultime partite dietro abbiamo sempre fatto bene, la difesa è diventata più compatta e, che giochi l'uno o l'altro, non fa differenza alcuna». Una piccola differenza dovrebbe esserci invece sulla fascia sinistra dove sta tornando Pietro Sportillo. Tesser lo giudica un titolare (come tutta l'attuale difesa completata da Pinzan e Ferronetti) e quindi nessuna rivoluzione in vista. Cambiamenti che invece potrebbero riguardare la linea mediana. L'allenatore alabardato vede Oscar Magoni un po' stanchino ma, soprattutto, cerca frecce buone sulle due ali, proprio per andare a colpire l'unico punto debole trevigiano: i due terzini. Per questo nell'ultimo periodo Tesser le ha proprio provate tutte. Compresa la giornata di ieri, quella tradizionalmente riservata alle prove tecniche di tattica pura. Parola sulla sinistra rimane l'«atout» più probabile, visto che assieme a Rigoni, Aquilani e Magoni è riuscito a fornire al centrocampo alabardato la giusta copertura a una difesa prima troppo ballerina, bilanciando così il gioco di tutta la squadra. Ma intanto il pelato al «Tenni» potrebbe sostituire al centro lo stanco Magoni, eppoi Tesser vuole a tutti i costi dare profondità alle fasce, ritrovando la Triestina tutto attacco del primo periodo. Ecco, allora, che nello stesso allenamento sono stati provati e riprovati Noselli, Aubameyang e Baù prima a destra e poi a sinistra per sostenere Moscardelli e Godeas. «Intanto è giusto provarle tutte – sentenzia Tesser – poi, a seconda dello stato di forma dei singoli sceglierò gli uomini. Abbiamo a disposizione ancora un allenamento per capire quali siano le scelte da fare. Quello che conta sempre e comunque è invece lo spirito di gruppo, al di là dei singoli. È lo spirito sì, che a Treviso, dovrà per forza essere quello giusto». A parte le assenze di Pecorari, Minieri, Gubellini e Muntasser, Attilio Tesser avrà a disposizione tutto il resto del gruppo. Pedoni, alfieri e cavalli di razza certo non mancano allo scacchiere triestino. Si tratterà solo di trovare i pezzi giusti da piazzare sul prato del Treviso. E le mosse vincenti. Ma quelle, alla fine, possono trovarle solo i giocatori. All'interno del loro spirito.

Alessandro Ravalico

Sono un migliaio i tifosi in partenza verso Treviso

TRIESTE Allo stadio Tenni di Treviso ci sarà una folta rappresentanza di tifosi alabardati: un migliaio di triestini che, di fronte alla trasferta più vicina della stagione, hanno deciso di seguire dal vivo la Triestina (diretta anche su Sky). All' Utat di galleria Protti, dove alle 19 di oggi terminerà la vendita dei biglietti per il settore ospiti (11 euro il costo), sono già stati staccati 700 tagliandi. Un flusso continuo che ha costretto la società alabardata a ordinare un ulteriore quantitativo di biglietti (all'inizio erano 800 i posti messi a disposizione), in modo da soddisfare le richieste del pubblico triestino.

Nessuno resterà senza biglietto, tranne i ritardatari. Il Centro di coordinamento dei Triestina club ha allestito tre pullman (ancora qualche posto disponibile; 14 euro il costo del viaggio), mentre la parte più consistente della tifoseria arriverà a Treviso in treno (partenza intorno alle 11) e, data la vicinanza, molti useranno anche i mezzi privati. Gita nella città della Marca con annessa partita, per accontentare le esigenze dell'intera famiglia.

p.c.

La 13ª giornata SERIE B

Partita	Arbitro	
Albinoleffe - Piacenza	**Girardi**	di S.Donà
Ascoli - Atalanta	**Bolognino**	di Milano
Bari - Messina	**Giannoccaro**	di Lecce
Catania - Palermo	**Paparesta**	di Bari
Como - Cagliari	**Pellegrino**	di Barcellona P.G.
Napoli - Salernitana	**Palanca**	di Roma
Pescara - Livorno	**Bergonzi**	di Genova
Ternana - Fiorentina	**Cruciani**	di Pesaro
Treviso - Triestina	**Cassarà**	di Palermo
Venezia - Torino	**Romeo**	di Verona
Verona - Avellino	**Rizzoli**	di Bologna
Vicenza - Genoa	**Ayroldi N.**	di Molfetta

LA CLASSIFICA

Atalanta **26**; Ternana, Palermo **23**; Livorno **22**; Catania **21**; Torino **20**; Piacenza **19**; Cagliari **18**; Fiorentina, Treviso **17**; Triestina **16**; Messina, Ascoli, Albinoleffe **15**; Verona, Pescara **14**; Salernitana **13**; Vicenza, Napoli, Venezia, Genoa **12**; Bari **10**; Como **8**; Avellino **7**

ANSA-CENTIMETRI

Bepi Galtarossa: «Meglio andare a vedere il Torino...»

«Mi dispiace non vedere più in maglia alabardata Baù e Ciullo: gli ho detto di darsi da fare e di non demoralizzarsi....»

Ma Galtarossa, vecchia volpe, preferisce il Toro

TRIESTE «Vado a vedere Ezio Rossi». Al derby in programma domenica al Tenni una vecchia conoscenza come Bepi Galtarossa preferisce prendere il vaporetto per Venezia. In Laguna sbarcherà il Torino, per l'ex ds alabardato sarà come tornare indietro di una stagione. Ritroverà Rossi, Gritti, Bellini e Masolini, un tuffo nel passato per cancellare il presente. «Avevo promesso a Ezio che appena il Torino fosse arrivato da queste parti sarei andato a trovarlo. La Triestina? Prima o poi la vedrò, ma in questo momento preferisco di no», risponde al cellulare con voce flebile. È andato via da Trieste in punta di piedi, nascondendo a stento i propri sentimenti. Nostalgia e rabbia, in ugual misura, per essere stato scaricato. «Ho chiamato il presidente Berti un sacco di volte. Sono riuscito a parlare con lui una volta: mi ha chiesto di collaborare come osservatore della Triestina, un ruolo che bisognerebbe però definire bene. Sono nel limbo, non ho ancora ricevuto una risposta, se la cosa non interessa me lo dica subito e amici come prima». Le strade nel calcio si dividono e per Galtarossa non sembra esserci, per il momento, molto spazio. Nemmeno un revival di amarcord per Treviso-Triestina, una partita che porterebbe l'ex braccio destro di Berti a giocare praticamente in casa. Conosce entrambi gli ambienti, allenatori compresi. «Buffoni lo conosco da una vita, abbiamo anche vinto un campionato assieme nel Pordenone. È un allenatore vecchio stampo, alla Rocco, che fa giocare bene il Treviso. La squadra è molto veloce, gioca a memoria, mentre della Triestina posso dire molto poco. Non è in ogni caso una squadra costruita per vincere, naviga a metà classifica come negli intendimenti societari di inizio stagione. Il Tenni non ha comunque quasi mai portato male all'Unione, il risultato è sempre arrivato». Ricordi che affondano nel passato per Galtarossa, come quella volta che si confrontò con Tesser. «Allenava la Primavera del Venezia, un paio di volte fu espulso per proteste. Gli dissi che non doveva litigare con l'arbitro, era un atteggiamento controproducente. Da quella volta - ricorda - non è stato più allontanato, diventando un allenatore quotato ed emergente». Sempre in giro per i campi della serie C, a scoprire talenti («c'è poca roba in giro») la Triestina dei giovani per il momento Galtarossa la tiene distante: «Non la voglio vedere in questo momento, è un discorso personale... Più avanti, può darsi. Dico solo che sono dispiaciuto di vedere in campo, del gruppo dell'anno scorso, solo Pinzan e Bega. Penso invece a Baù e Ciullo, due giovani che stentano a trovare spazio. Ho parlato con loro, devono darsi da fare e non demoralizzarsi».

Pietro Comelli

ARTI MARZIALI

Lazzaro contro Romita per il tricolore

Un titolo mondiale in palio nella boxe tailandese questa sera al PalaTrieste

TRIESTE Un titolo mondiale e due titoli italiani di boxe tailandese saranno in palio stasera, al PalaTrieste, in una riunione organizzata dalla Mta (Muay thai association). Per il titolo mondiale della categoria 71 kg-pesi medi, saliranno sul ring il pluricampione tailandese Sakmongkon opposto al francese Farid Villaume; per i titoli italiani, il triestino Franco Lazzaro si batterà con il barese Romita, mentre Georgiov Petrosyan sfiderà Alessandro Acquavita. Senza titolo in palio ma con grandi contenuti tecnici si preannuncia anche lo scontro tra il campione del mondo tailandese Kaoponglek e il francese Mabel Adalla. A precedere gli incontri di cartello, ci saranno altri cinque match, tra i quali spicca quello tra il siciliano Sciacca e il croato Povarec.

GORIZIA E dopo il Giaguaro Augusto Sparano, sulla scena si affaccia un altro personaggio che attende solo un nome di battaglia altrettanto evocativo. Ha già fatto vedere di cos'è capace ed i suoi risultati non sono passati inosservati: quattordici incontri con atleti di ottimo livello, nessuna sconfitta.

Il mondiale Muay thai, organizzato da Alessandro Gotti con il patrocinio del Comune di Trieste, sarà l'occasione per vederlo combattere. Il mossese d'adozione Georgiov Petrosyan tenterà questa sera di conquistare il titolo italiano per la sigla Mta alle 20.30 al Palatrieste.

Di origine armena, giunto nel 1999 a Gorizia, il diciassettenne atleta della Satori Gladiatorum Nemesis di Gorizia affronterà questa sera Jonatan Zarbo della Pro fighting di Imola per conquistare il titolo italiano nella categoria 62 chilogrammi.

Inutile chiedere un pronostico. L'allenatore Alfio Romanut che lo segue sin dal suo arrivo a Gorizia, quando ha cominciato a praticare il Muay thai dopo qualche anno di esperienza nella disciplina del Teakwondo in Armenia, non vuole assolutamente sbilanciarsi. «Ma solo per scaramanzia», aggiunge, dal momento che Giorgio rappresenta la promessa del Muay thai italiano.

E Petrosyan rappresenta l'orgoglio dell'associazione sportiva goriziana per cui combatte, non solo per gli eccellenti risultati sportivi, ma anche come positivo esempio di integrazione sociale. Giunto a Gorizia dall'Armenia quattro anni fa assieme al fratello maggiore ed al padre, raggiunti successivamente dalla madre e gli altri due fratelli, Gevorg ha completato le scuole dell'obbligo e lavora per guadagnarsi da vivere e coltivare la sua grande passione.

Gevorg Petrosian

Annalisa Turel

NUOTO

Sopralluogo del presidente federale Banelli al cantiere di Campo Marzio

Mondiali «corti» fra 4 anni a Trieste

Megaofferta dallo sponsor a Phelps se batte il record di Spitz

TRIESTE Trieste è candidata a ospitare i Mondiali di nuoto in vasca da 25 metri, in programma per il 2008. Lo ha reso noto ieri nel capoluogo giuliano il senatore e presidente della Fin (Federazione italiana nuoto), Paolo Banelli, in un incontro con gli amministratori comunali triestini.

Oltre alla candidatura a ospitare i Mondiali, per la quale concorrono anche Lisbona, Stoccolma e Manchester, Banelli ha reso noto che, in vista del completamento del nuovo polo natatorio di Sant' Andrea, si vuole «portare a Trieste un centro federale di altissimo livello, sia per la promozione del nuoto, sia come punto di riferimento per l' agonismo nell' area del Mediterraneo».

Intanto si è appreso che un milione di dollari è stato offerto per battere il mitico record di Mark Spitz, sette medaglie d'oro alle Olimpiadi. Lo ha messo in palio lo sponsor «Speedo» a Michael Phelps, il diciottenne americano che l'estate scorsa nella piscina di Barcellona vinse quattro titoli mondiali, dotato di un piede taglia 50 che funziona quasi come una pinna. Il premio fa parte del contratto firmato dall'americano con l'azienda produttrice di costumi da bagno che lo ha legato a sè fino alle Olimpiadi di Pechino 2008. «Può succedere un sacco di cose in un anno - ha commentato Phelps - Io posso tenere sotto controllo solo me stesso, non i miei avversari o il loro modo di nuotare. L'unica cosa che so è che sarà molto difficile vincere sette medaglie d'oro». Ai Giochi di Monaco 1972 Mark Spitz dominò le gare di nuoto.

Cominciò vincendo i 200 farfalla, continuò con i 200 sl, i 100 farfalla ed i 100 sl, e completò la collezione d'oro con le medaglie delle tre staffette: 4x100 sl, 4x200 sl e 4x100 misti.

Michael Phelps con il suo medagliere mondiale.

PENTATHLON

Il carabiniere triestino ha vinto il Criterium nazionale disputato fra Roma e Riano

Simonetti, obiettivo Olimpiadi di Atene

TRIESTE Federico Simonetti, triestino in forza ai Carabinieri, si è aggiudicato il Criterium nazionale di pentathlon moderno. La manifestazione senior si è disputata tra Roma e Riano, mandando in scena tutte e cinque le discipline che caratterizzano tale sport. Il tiro ha inaugurato la kermesse e contemplava 20 colpi da effettuare in quaranta secondi: Simonetti ha totalizzato 184 punti sagoma, piazzandosi secondo. Spazio quindi al nuoto con i 200 sl (in vasca lunga), che vedevano l'atleta giuliano imporsi in 2'10 e migiorare il suo personale di 1"8.

La seconda giornata si è aperta al centro Coni di Riano con la scherma, una gara fissata in contemporanea con quella delle categorie giovanili. Ben quattro ore la durata complessiva di tale prova in quanto c'erano quaranta schermitori ad affrontarsi. Simonetti ha ottenuto lo stesso punteggio di altri tre avversari e questo lo ha fatto passare dal terzo al settimo posto nella graduatoria specifica.

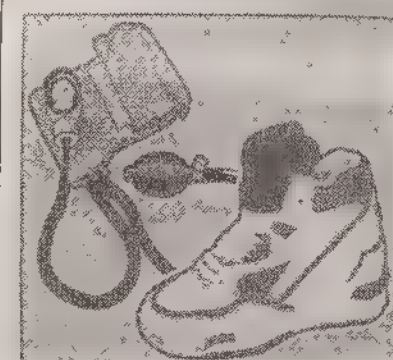
Il carabiniere giuliano si è rifatto nell'equitazione, il cui programma era costituito da dodici salti su un circuito a ostacoli da affrontare con un cavallo estratto a sorte in base ai risultati conseguiti fino a quel momento (e Federico era in testa, seppure a pari merito). L'alabardato ha registrato un percorso netto, privo di rifiuti e abbattimenti, tanto da cogliere la seconda affermazione personale. La terza se l'è meritata nella corsa – a Roma –, al termine di 3 chilometri iniziati con 16" di vantaggio sul secondo e conclusi con ulteriori 4" di distacco.

«Non pensavo di andare così bene – afferma Simonetti –, evidentemente i quasi due mesi senza impegni ufficiali mi hanno aiutato». Ora il primo obiettivo è di centrare la qualificazione alle Olimpiadi di Atene, dove ci saranno trentadue concorrenti provenienti da tutto il mondo in rappresentanza di sedici nazioni (ognuna delle quali ha due pass a disposizione). I più quotati saranno quelli dell'Europa dell'Est, dove il pentathlon è sport nazionale. Per l'Italia Andrea Valentini delle Fiamme Azzurre ha già conquistato il biglietto per il viaggio in terra greca, resta ancora un posto da assegnare e se lo contenderanno Simonetti e Stefano Pecci, un altro carabiniere.

Tra le tappe utili per conquistarlo: i mondiali militari di Catania – dal 4 al 14 dicembre – la Coppa del mondo e i mondiali (per militari e non) di Mosca a fine maggio.

Olimpiadi a parte, Federico punta soprattutto sui mondiali militari. Perché? «Ci saranno tutti gli sport, si tratterà di giochi militari e io sono un carabiniere, si gareggerà in Italia, verranno assegnati punti importanti in vista di Atene e incominciare bene la stagione significa acquisire fiducia».

Massimo Laudani

SPORT&SALUTE

I giovani e la scuola

«Mens sana in corpore sano»: l'allenamento serve anche... ai voti

L'abbinamento sport-scuola interessa la vita di gran parte dei ragazzi d'oggi, affiancati da altri interessi quali lo studio delle lingue o della musica. Tutti questi impegni sono importanti per lo sviluppo del giovane, ognuno di essi con conseguenze particolari per la sua formazione. Se la cultura riveste un'importanza fondamentale per il processo di crescita della persona, la pratica di uno sport, essendo anche spesso l'unica possibilità di movimento per l'adolescente non può essere trascurata. Essa dopo le scuole elementari oltre che servire al giovane per crescere con un fisico armonico e quindi giovare alla salute è uno strumento formativo che ne completa l'educazione. Il fisico dell'adolescente possiede le capacità motorie per svolgere un lavoro di una certa intensità e il fatto di poterlo esercitare in maniera sistematica consente di raggiungere risultati evidenti.

Questo riveste un grande valore educativo, perché evidenzia al giovane come si possa migliorare con un impegno serie e costante, alla stessa maniera delle capacità intellettive che sono in questa età in grande evoluzione ed effervescenza raggiungendo il livello di astrazione, e debbono anch'esse essere indirizzate con stimoli opportuni. L'inizio di un confronto con i coetanei nel campo dell'attività fisica collabora alla formazione della personalità dell'adolescente ed è palestra nei riguardi dell'evoluzione all'età adulta. Mette alla prova il carattere, rendendolo consapevole che per migliorare è necessario programmare un lavoro anche faticoso che dura nel tempo, porsi un obiettivo, dimostrare determinazione e perseveranza. Il confronto nelle gare lo avvicina a quella che sarà la vita degli anni a venire, fatta di successi e di sconfitte che vanno ambedue accolte di buon grado, comprese ed inquadrate in modo equilibrato. I vantaggi dell'allenamento a carico dell'organismo sono innegabili ed evidenti e riguardano praticamente tutti gli organi ed apparati, a partire da quelli cardiorespiratorio, muscolo-scheletrico e neurovegetativo. Sono favoriti anche la digestione, il metabolismo energetico e i ritmi circadiani ma soprattutto una giusta gestione delle capacità intellettive attraverso l'elaborazione delle situazioni di gioco in cui viene a trovarsi.

Il coinvolgimento in prima persona, con la necessità di risolvere problemi complessi in tempi brevi, stimola l'attenzione e la concentrazione costringendo ad elaborare le informazioni che gli giungono e a tradurle in gesti motori opportuni. Questo aiuta ad affinare il pensiero e l'utilità di queste azioni cognitive si riverbera ampiamente sulla vita del ragazzo e quindi risulta benefica anche riguardo l'attività scolastica. Allora se è doveroso verificare che il tempo dedicato allo sport e la fatica psicofisica non siano eccessiva, d'altra parte, dato che l'attività fisica è educativa al pari di quella intellettuale può essere addirittura controproducente privare dell'attività fisica chi a scuola non ottenga risultati brillanti. Si cerchi di rendere il giovane consapevole delle difficoltà cui sta andando incontro e di partecipare quale genitore in prima persona alla loro risoluzione, senzd privare il giovane dello sport.

Una attività fisica programmata e svolta senza esagerazioni aiuta i giovani in tutti i campi

dott. Ferruccio Divo

specialista in medicina dello sport

BASKET SERIE A L'ottava di andata prevede due anticipi: nel pomeriggio si affronteranno Breil Milano e Oregon Cantù, in serata Lottomatica Roma e Scavolini Pesaro

Biancorossi pronti alla sfida con la Skipper

L'avvio incerto ha già consigliato tre formazioni a rinforzarsi: tra queste la Snaidero Udine

APPELLO

Il presidente suona la carica e chiede un pubblico da derby

TRIESTE «Contro la Fortitudo vogliamo un pubblico da derby». Roberto Cosolini suona la carica alla vigilia della grande sfida contro la Skipper Bologna. In attesa di veder nominato il suo sostituto, il presidente a tempo della Coop Nordest esce allo scoperto per far sentire alla squadra la vicinanza e il sostegno della società e per chiamare a raccolta il pubblico, uno dei grandi patrimoni della Pallacanestro Trieste.

In questi giorni si respira in città l'atmosfera del grande evento. Domani sera sul PalaTrieste saranno accesi i riflettori del basket italiano. Senzazioni particolari?

Le sensazioni che solo una grande partita come questa possono regalare. Ci aspetta una sfida stimolante, una grande scommessa che siamo felici di poter giocare in questo particolare momento e davanti al nostro pubblico.

Corsi e ricorsi storici. Due anni fa contro la Benetton la Pallacanestro Trieste si trovò a vivere una vigilia simile. Si ricorda il finale?

È vero. Si ripete la bellissima situazione che abbiamo vissuto nella stagione 2001-2002 quando, dopo un buon avvio, ci siamo trovati in casa di fronte a una Benetton Treviso imbattuta dopo nove giornate di campionato. Tutti ci ricordiamo il canestro di tabellone con cui Derell Washington colpì da tre punti a pochi secondi dalla fine affondando l'allora capolista. Un canestro che ci permise di fare un salto di qualità in classifica di guadagnare il titolo di squadra rivelazione del campionato.

Una grande occasione che si può ripetere domani. Una vittoria contro la Skipper, proprio perchè molto difficile da ipotizzare, potrebbe essere il passaporto per rendere esaltante questo inizio di stagione.

> **Due anni fa Washington con un canestro da tre a 3 secondi dalla sirena riuscì a affondare l'allora capolista Treviso**

Contro la Skipper, aldilà di quello che sarà il risultato finale della partita, la nostra città ha la straordinaria opportunità di rivedere la sua squadra affrontare una grande avversaria in una sfida stimolante. Ci avviciniamo a questa partita con il massimo rispetto nei confronti dei nostri avversari ma con la legittima voglia di ben figurare e di provare a regalare a noi stessi e alla nostra gente una grande soddisfazione. Due anni fa contro Treviso l'apporto dei tifosi fu determinante, domani contro la Skipper ci aspettiamo un' analoga risposta.

lo. ga.

TRIESTE Imbattuta in Italia e in Europa. Dopo le sette vittorie consecutive ottenute in campionato, la Skipper di Jasmin Repesa ha superato a pieni voti anche l'esame dell'Eurolega esordendo con un successo autoritario sugli sloveni del Krka Novo Mesto. Vittoria che ha confermato l'ottimo momento della Fortitudo ma che nulla aggiunge e nulla toglie alle difficoltà della sfida che la Coop Nordest si troverà a affrontare domani sera al palaTrieste.

La formazione di Pancotto, forte del successo esterno ottenuto contro Roseto e di una classifica più che positiva, continua a lavorare al completo e con grande serenità. L'obiettivo individuato dal tecnico di Porto San Giorgio rimane quello della costruzione di una precisa identità di squadra in grado di garantire nel corso della stagione la massima affidabilità e continuità di rendimento. Lavoro duro ma impostato sulla coerenza delle scelte operate nel corso dell'estate che, nel nostro campionato, rappresenta sempre più una rarità. Sta già mutando infatti, a poco più di un mese dall'inizio della stagione, il volto della serie A.

Sono bastati gli alti e bassi di queste prime sette giornate a far muovere sul mercato le squadre maggiormente in difficoltà in questo inizio di torneo. Ha cominciato la Viola Reggio Calabria, subito dopo la sconfitta infrasettimanale contro Trieste, riportando in riva allo stretto il cannoniere JJ Eubanks, innesto fondamentale negli schemi della compagine di Lardo che già nell'anticipo dell'ultima giornata contro Roma ha mostrato tutti i suoi benefici. Ha proseguito la Snaidero di Teoman Alibegovic la quale, dopo aver sbandierato la forza del gruppo costruito con largo anticipo nel corso dell'estate, è corsa frettolosamente ai ripari ingaggiando il comunitario Glenn Sekunda. Acquisto pesante nell'economia della squadra e, sicuramente, anche per il portafoglio di Edi Snaidero al quale, evidentemente, i tifosi friulani dovranno dedicare un monumento per il tesoro di tempo e denaro impiegato per portare ai vertici la pallacanestro arancione.

L'ultima novità attorno al nome di Martin Rancik, l'ala slovacca che dopo essere stata vicinissima alla firma con la Lauretana Biella ha deciso di prendere in considerazione le lusinghe della Breil per tornare a Milano dove, infortunio alla mano permettendo, dovrebbe esordire tra circa due settimane. E proprio la Breil Milano, oggi alle 15 con diretta su RaiTre dalle 15.50, sarà in campo nell' anticipo dell'ottava giornata nel derby contro l'Oregon Cantù, squadra che nella scorsa stagione, tra campionato e coppa Italia, l'ha sconfitta tre volte. Completa il programma degli anticipi la gara in programma alle 20.30 a Roma tra la Lottomatica di Piero Bucchi e la Scavolini Pesaro.

Lorenzo Gatto

L'obiettivo di Pancotto, che domani dovrà vedersela con la Skipper, è di costruire una squadra in grado di garantire nella stagione la massima affidabilità e continuità di rendimento. (Foto Bruni)

SERIE C1

Il tecnico Mengucci: «In casa dobbiamo fare punti per continuare a sperare»

Don Bosco ospita Spresiano

TRIESTE Infortuni e imprevisti dell'ultima ora fanno oramai parte del bagaglio di elementi che accompagnano stabilmente la stagione del Don Bosco Wave net nel campionato di C1 di basket.

Il Don Bosco tenta l'assalto alla seconda affermazione stagionale nel match odierno contro Spresiano (20.45 in via dell'Istria), gara da vincere a tutti i costi per non pregiudicare la classifica ancor prima del girone di andata: «Non abbiamo più troppi alibi, in casa almeno dobbiamo far punti per sperare – ha sottolineato il tecnico della Wave net, Mengucci – infortuni o no la squadra che manda in campo dovrà sempre lottare al massimo senza pensare agli assenti di turno più o meno fondamentali. Saremo senza Monticolo, Babic e Ferluga naturalmente - ha aggiunto Mengucci - ma questo lo sappiamo da tempo: dobbiamo solo fare appello alle nostre forze».

L'avversaria di oggi, la compagine veneta dello Spresiano vive un buon momento forte di quattro vittorie sinora accumulate e la conferma del valore dell'intero collettivo. Retrocessa e quindi ripescata, la compagine trevisana si è rinforzata fondando essenzialmente la sua forza sulla capacità degli esterni e sull'efficacia e il carisma di Olmesini il perno dell'intera formazione: «Voglio una Wave net aggressiva sin dalle prime battute – ha annunciato Mengucci – dobbiamo essere noi a cercare fortemente la vittoria e non vedere gli avversari disposti "a perdere". Adottando anche un nuovo atteggiamento mentale saremo in grado di tornare a galla cercando di fare punti almeno sul nostro parquet».

Francesco Cardella

FEMMINILE

In B d'Eccellenza Muggia ospita stasera a Aquilinia il Bellaria Bologna

A2: Ginnastica domani a Cervia

TRIESTE Con nella testa la sconfitta beffarda rimediata in casa dopo un tempo supplementare contro Biassono, la Ginnastica Triestina affronta la trasferta di Cervia contro la Moviter Ravenna. Gara spostata, si gioca domani alle 18 su espressa richiesta della società emiliana, nella quale la formazione allenata da Paolo Ravalico vuole provare a voltare pagina e tornare al successo. Buona la settimana di allenamenti per la formazione biancoceleste culminata con l'amichevole vinta giovedì sera contro l'Oma. Nella Sgt possibile l'impiego del play Alessia Fragiacomo, tornata nei ranghi da qualche settimana e ormai pronta a esordire nel campionato di serie A2. Dall'altra parte della barricata Cervia si presenta come una formazione solida che ha nel play-maker Fabbri l'elemento di maggior esperienza. Esame severo in trasferta anche per la Crup Udine che questa sera, alle 20.30, affronta Vicenza.

In serie B d'Eccellenza l'Interclub Muggia cerca un pronto riscatto dopo la deludente sconfitta patita sabato scorso a Treviso, una battuta d'arresto che ha privato la formazione rivierasca della vetta della classifica. Muggia, dunque, vuole sfruttare il turno casalingo (Aquilinia ore 20.30) per tornare al successo e ripartire contro un'avversaria, il Bellaria Bologna, che al dispetto delle tante sconfitte rimediate in questo inizio di stagione è tutt'altro che da sottovalutare. Grande concentrazione, dunque, per una squadra che il tecnico Krecic dovrebbe trovare al gran completo.

ellegì

PALLAMANO

CHALLENGE CUP La partita di ritorno si svolgerà tra otto giorni a Trieste con inizio alle 18.30: arbitreranno due slovacchi

Generali stasera a Atene con l'Ase Doukas School

Il nuovo tecnico Ivandija conferma la difesa 3-2-1 che a Merano ha dato buoni risultati

TRIESTE Le Generali all'esame di greco. Questa sera alle 20, contro gli ateniesi dell'Ase Doukas School, la Pallamano Trieste affronta la gara d'andata del terzo turno della Challenge Cup. Gara fondamentale per costruire il passaggio del turno, che segna l'esordio in panchina di Silvio Ivandija, da pochi giorni nuovo tecnico di Trieste al posto dell'esonerato Dragan Rajic. «Una prima uscita importante - sottolinea Ivandija - su una panchina che in Italia rappresenta qualcosa di speciale. Nel panorama della pallamano italiana i 17 scudetti di Trieste rappresentano un record ineguagliabile».

Come ha trovato la squadra e cosa è riuscito a trasmettere al gruppo in questi primi giorni di lavoro?

Ho trovato una squadra buona ma che ha bisogno di acquistare fiducia e convinzione. Lavoro psicologico innanzitutto ma non solo. Dal punto di vista tecnico ho confermato la difesa 3-2-1 che a Merano contro la Torggler aveva dimostrato di funzionare.

Cosa conoscete della squadra greca che affrontate questa sera?

Sinceramente conosciamo poco. Sappiamo che possono contare su un'ala destra e un portiere che sono già entrati nel giro della nazionale ellenica e di un centrale straniero che rappresenta il fulcro attorno al quale ruota il loro gioco. Atterrando ad Atene, comunque, avremo la possibilità di entrare in possesso di una cassetta che ci permetterà di studiare il loro gioco. Sono fiducioso anche in considerazione del fatto che giocheremo la gara di ritorno a Trieste.

La partita di questa sera verrà arbitrata dalla coppia spagnola Muro San Jose e Rodriguez Murcia mentre la gara di ritorno, in programma a Trieste domenica prossima alle 18.30 sarà diretta dagli slovacchi Hascik e Otapka.

Si disputa questa sera, intanto, l'ottava giornata che si concluderà con il posticipo della sfida tra Trieste e Gammadue Modena in programma mercoledì prossimo alle 19 a Chiarbola.

Programma della ottava giornata: Alpi Prato-Sassari, Carpanelli Castenaso-Torggler Group Merano, Pallamano Trieste-Gammadue Secchia, Clai Imola-Padova, Acli Ascoli-Conversano 2003, Forst Bressanone-Bologna.

Classifica: Conversano 2003 e Torggler Group Merano 21, Gammadue Secchia 18, Pallamano Trieste e Forst Bressanone 12, Clai Imola e Bologna 9, Sassari e Acli Ascoli 7, Padova e Alpi Prato 3, Carpanelli Castenaso 0.

l. g.

Il presidente Giuseppe Lo Duca con la squadra partita ieri per Atene. (Foto Bruni)

MOTORI

Il triestino Borrett secondo assoluto a Misano Adriatico

TRIESTE Dopo la gara di Monza, conclusasi con la vittoria nella gara endurance di Monza, che nonostante una partenza da metà schieramento vedeva Borrett andare a vincere la graduatoria assoluta, e un brillante secondo posto in rimonta nella seconda gara, buona prova di Borrett a Misano Adriatico, nella Targa Tricolore Porche, alla sessione conclusiva del torneo.

Allo start Borrett veniva sfilato anche da altre vetture. In due giri, però, il driver triestino si liberava del «tappo» e si lanciava alla caccia del battistrada, terminando alla fine, secondo assoluto. Un ottimo risultato che assicura al nostro pilota il terzo posto finale nel torneo, facendo tuttavia rimpiangere una volta di più i punti malamente persi senza responsabilità diretta, nelle tre gare ove o per una squalifica cervellotica o per guasti meccanici è stato costretto al ritiro. Gare che avrebbero permesso a Fast Freddy di vincere, ancora una volta, il torneo dedicato alle vetture di Stoccarda.

La gara di endurance riproponeva la coppia Borrett-Mantovani, che si comportava bene nelle prove bagnate ma a causa di una errata scelta dei tempi di uscita nella decisiva sessione asciutta si vedeva relegata a metà schieramento.

Fabio Niero

JUDO

«Città di Trieste», gli orari

TRIESTE Prende il via oggi pomeriggio al palazzetto dello sport «Azzurri d'Italia» in via Negrelli una due giorni dedicata al judo internazionale. In programma il 9° Trofeo biancoceleste, con le classi giovanili che mettono in concorso la fascia preagonistica dei bambini, Ragazzi ed Esordienti A e gli agonisti più giovani, ovvero gli under 15, che la Fijlkam denomina Esordienti B.

Il via è previsto alle 14 di oggi con il primo settore, mentre alle 17 si darà il primo «hajimè» per i combattimenti veri propri.

Ma il clou delle manifestazioni organizzate dalla Società Ginnastica Triestina è per domani, con le gare del 27° Trofeo Città di Trieste, che attende una qualificata concorrenza di livello internazionale per il confronto delle classi maggiori, Cadetti (under 17) e Junior (under 20), a partire dalle 9.30 e Senior maschili e Junior-Senior femminili con il via previsto alle 12. Al termine di ciascuna fascia d'età si effettueranno le premiazioni individuali, mentre l'assegnazione del prestigioso «Città di Trieste» è prevista verso le 18.30.

Enzo de Denaro

TRIS

A Pisa buone prospettive per Mac Dancer

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 45

Corsa	Arrivato	Pronostico
1.a corsa	1.o arrivato	XX1
	2.o arrivato	12X
2.a corsa	1.o arrivato	X1
	2.o arrivato	1X
3.a corsa	1.o arrivato	X1
	2.o arrivato	1X
4.a corsa	1.o arrivato	22
	2.o arrivato	2X
5.a corsa	1.o arrivato	12
	2.o arrivato	21
6.a corsa	1.o arrivato	XX1
	2.o arrivato	12X
Corsa +		12-13-2

PISA Al Prato degli Escoli l'ultimo impatto settimanale con la Tris. In diciotto a misurarsi sulla distanza del chilometro e mezzo in una corsa che Mac Dancer potrebbe far sua vista la concorrenza non proprio esaltante. Del cavallo affidato a Maurizio Pasquale saranno comunque avversari tutt'altro che morbidi Luppel, Academist, gli immancabili Zeudia, Delium e Winning War nonché Golden Drum, la sorpresa più accreditata.

Premio Archidamia, euro 22.000, metri 1500. 1) Above the Sea (63 C. Colombi); 2) Luth du Moulin (62 L. Sorrentino); 3) Luppel (61 1/2 M. Esposito); 4) Valvina (61 F. Branca); 5) Zosimo (61 W. Gambarota); 6) Raydiya (60 1/2 S. Lobina sr.); 7) Mac Dancer (60 M. Pasquale); 8) Academist (59 1/2 A. Arbau); 9) Golden Drum (59 P. Agus); 10) Lubomirsky (59 S. Mulas), 11) Faghela Ben (58 M. Monteriso); 12) Delium (57 1/2 A. Polli); 13) Tifex di San Jore (57 S. Landi); 14) Zeudia (57 J.L. Martinez); 15) Winning War (56 P. Borrelli); 16) My Rose (55 1/2 M. Diaz); 17) Treasure Key Star (55 M. Bacci); 18) Val di Chienti (53 1/2 W. Rovetto).

I nostri favoriti. Pronostico base: 7) MAC DANCER. 8) ACADEMIST. 3) LUPPEL. Aggiunte sistemistiche: 14) ZEUDIA. 12) DELIUM. 9) GOLDEN DRUM.

Ai 1309 che hanno indovinato la Tris di ieri (10-1-11) vanno 898,86 euro. Si sono ritirati 5 e 15: quota di coppia di 86,50 euro a 291 giocatori.

ger

SABATO SPORT

CALCIO

Eccellenza (14.30): Manzanese-Pro Romans, Monfalcone-Gonars. **Promozione B (14.30):** Gradese-Pro Cervignano, Juventina-Mossa, Santamaria-Mariano. **Prima C (14.30):** Aquileia-Pro Fiumicello, Isonzo-San Canzian. **Seconda D (14.30):** Chiarbola-Domio (Ferrini), Medea-Moraro, Kras-Primorec (Rupingrande). **Primavera (14.30):** Triestina-Vicenza (via Felluga), Venezia-Udinese. **Juniores regionali:** Domio-Ponziana (16 Barut), Muggia-San Sergio (18 Aquilinia), Pro Cervignano-Ronchi (16.30), Pro Romans-San Giovanni (16), Vesna-Opicina (16 Santa Croce), Pro Gorizia-San Canzian giocata il 6 novembre, Monfalcone-San Luigi si gioca domani alle 14.30. **Juniores provinciali:** Costalunga-Sovodnje (14.30 via Petracco), Anthares Esperia-Sant'Andrea/San Vito (16.30 via Felluga), Gallery Duino Aurisina-Staranzano (15 Visogliano), Chiarbola-Montebello Don Bosco (18.30 Ferrini), Cgs-Lucinico (17 Villaggio del Fanciullo). **Allievi provinciali:** Ponziana-San Sergio (16.30 Ferrini). **Giovanissimi sperimentali:** Muggia-Virtus Manzanese (16.30 Aquilinia). **Giovanissimi provinciali:** Cgs-Costalunga (15.30 Villaggio del Fanciullo). **Amatori (14.30):** Inter San Sergio-Warriors (viale Sanzio), Leon Bianco-Da Nando, Staranzano-Pieris, Barazzetto-Pasian, La Rosa-Mossa, Lovaria-Ajax, Milan-Remanzacco.

BASKET

B2: Marostica-Staranzano (21), Omegna-Pordenone (21). **C1:** Bcc Manzano-Gradisca (20.30), Don Bosco-Spresiano (20.45 via dell'Istria), San Daniele-Ronchi (20.45). **C2:** Gemona-Blue Service Udine (20.30), Cosatto-Grado, Codroipo-Santos (18.30), Jadran-Muggia (20.30 Kulturni Dom, Gorizia), Panauto Gorizia-Portogruaro (18.30), Bor-Vis Spilimbergo (18.30 Guardiella), Acli Trieste-Pagnacco (20.30 Don Milani). **Promozione:** Poggi 2000-Cgs (18, palestra Cobolli). **B femminile d'eccellenza:** Muggia-Bellaria (20.30 Aquilinia), Umbertide-Monfalcone (18). **B femminile:** Santos-Basiliano (20.30 via della Valle), Mortegliano-Oma (20.30), Rimaco-Concordia (21 Morpurgo).

PALLAVOLO

C: Beach City Volley-Reana, Ferro Alluminio-Sloga, Rigutti-Futura, Imsa-Prevenire, Mossa-Torriana, Tubac-Maniago, Udine-Buia. **D:** Tergestea-Arteni, Al Cavallino-Altura, Faedis-Breg, Soca-Olympia Savogna, Travesio-Porcia, Il Pozzo-Prapor, Casarsa-Prata. **C femminile:** Delfino Verde-Torriana, Libertas Tecnocom-Kontovel Graphart, Piùsprint Sport-Bor, Pav Udine-Dlf Udine, Ca' Bolani-Tarcento, Polistar-Arcoel, Trivignano-Biesse Triveneto. **D femminile:** Sant'Andrea/San Vito-Mobilclan Pordenone, La Torre Virtus-Sloga, Pieris-Sima Apigas, Govolley-Cordovado, Paluzza-Staranzano, Porcia-Reana, Talmassons-Il Pozzo.

JUDO

Nono Trofeo Biancoceleste (categorie giovanili) al PalaCalvola di Trieste.

MUAY THAI

Otto incontri, tra i quali un mondiale, al PalaTrieste, il via alle 20.30.

PALLAMANO

Challenge Cup: Ase Doukas School Atene-Generali Trieste. **C:** Alabarda-Pallamano Trieste (19.30 via degli Alpini, Opicina). **B femminile:** Tergeste-Fontanelle (18 Chiarbola).

VELA

In programma la terza giornata del campionato autunnale della laguna a Lignano.

BOCCE

B (15.30): Tre Stelle-Muggia (a Ronchi), Sanmartinese-Portuale (a Vidulis).

HOCKEY SU PISTA

A1: Grigolin Hit Gorizia-Rotellistica.

HOCKEY SU PRATO

A2: Novara-Fincantieri.

SOLLEVAMENTO PESI

Campionati regionali assoluti di sollevamento pesi a Pordenone. In pedana sei atleti della «Nuova pesistica triestina».

FORMULA UNO Nei prossimi giorni verranno esaminati i computer e i supporti informatici posti sotto sequestro

Spionaggio alla Ferrari, al via le verifiche

In arrivo il materiale del tecnico Santini da Colonia e l'hardware di Iacconi

MODENA Verranno avviate nei prossimi giorni le verifiche sui computer e i supporti informatici posti sotto sequestro, su disposizione del pm Fausto Casari della procura di Modena, nell'ambito dell'inchiesta su un presunto spionaggio industriale ai danni della Ferrari.

Si attende l'invio da Colonia del materiale sequestrato nell'abitazione di Angelo Santini, ex tecnico della Casa del Cavallino, passato due anni fa alla Toyota. Allo stesso modo si dovrà esaminare l'hardware prelevato a Mauro Iacconi, già tecnico della Ferrari ed ex collaboratore esterno della Toyota, che da un anno si è messo in proprio con un' azienda a Nonantola nel Modenese. Oltre a Santini e Iacconi, risulta indagato Angelo Tentorio, di origini lombarde, che ha collaborato con la Ferrari come disegnatore di parti meccaniche, ma da più di un anno ha cambiato comparto (oggi si occupa di formazione del personale per un'azienda che produce macchine pesanti).

Proprio Tentorio, ai microfoni di un'emittente modenese, giovedì ha detto che «le perquisizioni, nel mio caso, non hanno dato alcun esito. Tramite il mio legale - ha aggiunto - ho chiesto al pm Casari di essere interrogato per chiarire la mia posizione».

L'inchiesta è scattata sulla base di un esposto denuncia presentato dalla Ferrari. Le perquisizioni in Italia sono state condotte nei giorni scorsi dalla polizia postale. Una volta che tutto il materiale sarà a disposizione della magistratura, è probabile che il pm nomini un perito, per effettuare l'esame e il confronto di disegni e progetti.

Un portavoce del Cavallino, interpellato sull'inchiesta, ha detto che «la Ferrari non intende fare alcun commento prima della conclusione delle indagini, riponendo il massimo affidamento nelle iniziative della magistratura, anche rispetto alla tutela dei propri diritti».

Anche la Toyota si è detta fiduciosa della magistratura. «Finora - ha detto il presidente della Toyota Motor Sport, John Howett - abbiamo fornito il massimo supporto alle indagini. Continueremo a farlo fiduciosi nel buon esito dell'inchiesta e sul fatto che Toyota, così come non è stata finora soggetto specifico delle attività investigative, ne resterà sicuramente estranea fino alla fine. Restiamo anche noi fiduciosi nel lavoro della magistratura italiana».

La vettura F2003-Ga che qualcuno potrebbe aver imitato.

PUGILATO

Venerdì sera il pugile monfalconese affronterà De Buosie «faccia d'angelo»

Zoff a Parigi difende l'europeo

TRIESTE Il pugile monfalconese Stefano Zoff torna sul ring per la difesa del titolo di campione europeo dei pesi leggeri. Lo farà venerdì prossimo a Parigi proprio contro il francese Frederic De Buosie, «faccia d'angelo».

Soprannome e sede del match non spaventano il campione in carica. Anzi. La terra francese ha sempre portato bene a Stefano Zoff e «faccia d'angelo» pare possieda caratteristiche tecniche e di rilievo ma non tali da impensierire il pugile italiano: «Diciamo che sono certo delle mie condizioni atletiche ha annunciato Zoff, ho una preparazione ottimale non per fare 12 riprese ma 3000. Ho studiato alcune cassette dell'avversario lo reputo molto tecnico ma con poca esperienza. Nel complesso conosco bene le mie possibilità. Cercherò di partire duro giocare sul ritmo e vedere la tenuta del francese. Mi sono preparato bene e sono molto caricato per questa difesa. Il fatto poi di farlo lontano da casa non mi vede demotivato. Sto girando da una vita o sempre fatto così nella mia carriera e questa volta torno volentieri a Parigi dove mi sono sempre trovato bene, conscio ugualmente che l'avversario vorrà sfruttare il fattore campo. È del tutto normale - ha aggiunto Zoff - e comunque io non sottovaluto nessuno e niente, faccio soltanto conto sui miei mezzi».

Continua così la carriera da zingaro di Stefano Zoff atleta «costretto» a girovagare per l'Europa alla ricerca di una sede adeguata delle sue esibizioni internazionali.

Sfumata all'ultimo momento il match organizzato a Catania quest'estate, Zoff non ha saputo poi resistere alle lusinghe in lingua francese: «I media credono ancora in me - ha aggiunto il campione europeo - la televisione francese voleva il match e questo mi conforta sotto ogni aspetto. A questo punto della mia carriera vanno sfruttate bene queste importanti opportunità. E per quanto riguarda il futuro sono pronto attualmente a ogni soluzione - ha concluso uno Zoff pimpante e particolarmente carico - un altro salto al titolo mondiale potrebbe scapparci, perché no, ma preferisco valutare di volta in volta le varie occasioni. In caso contrario potrei anche accontentarmi di sostenere altri match di difesa del titolo europeo. L'importante è mantenere questa condizione fisica, in base al quale posso valutare concretamente».

Stefano Zoff volerà alla volta di Parigi nella giornata di martedì, il match verrà trasmesso su Canale Sky alle 23.30 del 14 novembre.

Francesco Cardella

Zoff pronto a difendere a Parigi il titolo europeo.

E il goriziano Vidoz «divorzia» dal procuratore

GORIZIA È stata una separazione consensuale quella avvenuta tra il campione d'Italia dei pesi massimi Paolo Vidoz e il suo procuratore Salvatore Cerchi. L'atto finale ha avuto luogo a Roma nella sede della Federazione a cui il pugile si era rivolto per risolvere il contratto. Il massimo goriziano non era soddisfatto del rapporto a causa dei pochi combattimenti che gli erano stati organizzati nell'ultimo anno.

«Ora sono veramente contento - dice Paolone -: si aprono delle nuove prospettive e spero di poter combattere di più. Le mie prossime mosse? Adesso la cosa più importante è trovare una società italiana a cui affiliarmi. È una condizione inderogabile per poter combattere. Ho già comunque alcuni contatti. Inoltre sono in contatto con alcuni match maker molto esperti che riusciranno a trovarmi avversari e riunioni per combattere. Non credo che ci saranno problemi. Anzi sono convinto che sarà tutto più facile».

Come cambierà la preparazione? «In nulla: continuerò ad allenarmi da solo: la preparazione atletica sarà curata da Brondani mentre prima dei match mi seguirà Kalambay con cui mi sono trovato molto bene e da cui ho imparato molto».

Antonio Gaier

MOSTRA

A pochi passi dallo stabilimento e dalla pista di Fiorano una rassegna sul mondo del Cavallino

A Maranello tutti i motori della Rossa

Nella sala dedicata al fondatore l'evoluzione tecnica dei Gran Premi: dal sei cilindri di Villeneuve al dieci della F2003-Ga di Schumi e Rubinho

MARANELLO La Galleria Ferrari celebra i titoli mondiali con una mostra sulla serie storica dei motori di Formula Uno dal 1980 a oggi.

Nell'esposizione ufficiale della casa di Maranello, a pochi passi dagli stabilimenti e dalla pista di Fiorano, è stata allestita una mostra tematica sul mondo del Cavallino, per celebrare il quinto titolo mondiale Costruttori consecutivo e il quarto piloti.

La Galleria Ferrari espone, nella sala dedicata al fondatore Enzo Ferrari e alla Formula Uno, ben 15 motori F1 che rappresentano l'evoluzione tecnica dei Gran Premi: dal sei cilindri della 126 C di Villeneuve e il 12 cilindri della F1/90 di Prost, al 10 cilindri della F2003-Ga di Schumacher.

La Ferrari, in 56 anni di attività, ha studiato, progettato e prodotto motori da competizione nei più svariati schemi costruttivi: dal 2 cilindri al 12, con molteplici soluzioni sperimentali inedite.

Nel catalogo della Mostra sono illustrati, con foto e specifiche tecniche, tutti i motori progettati dalla Ferrari dal 1947 a oggi.

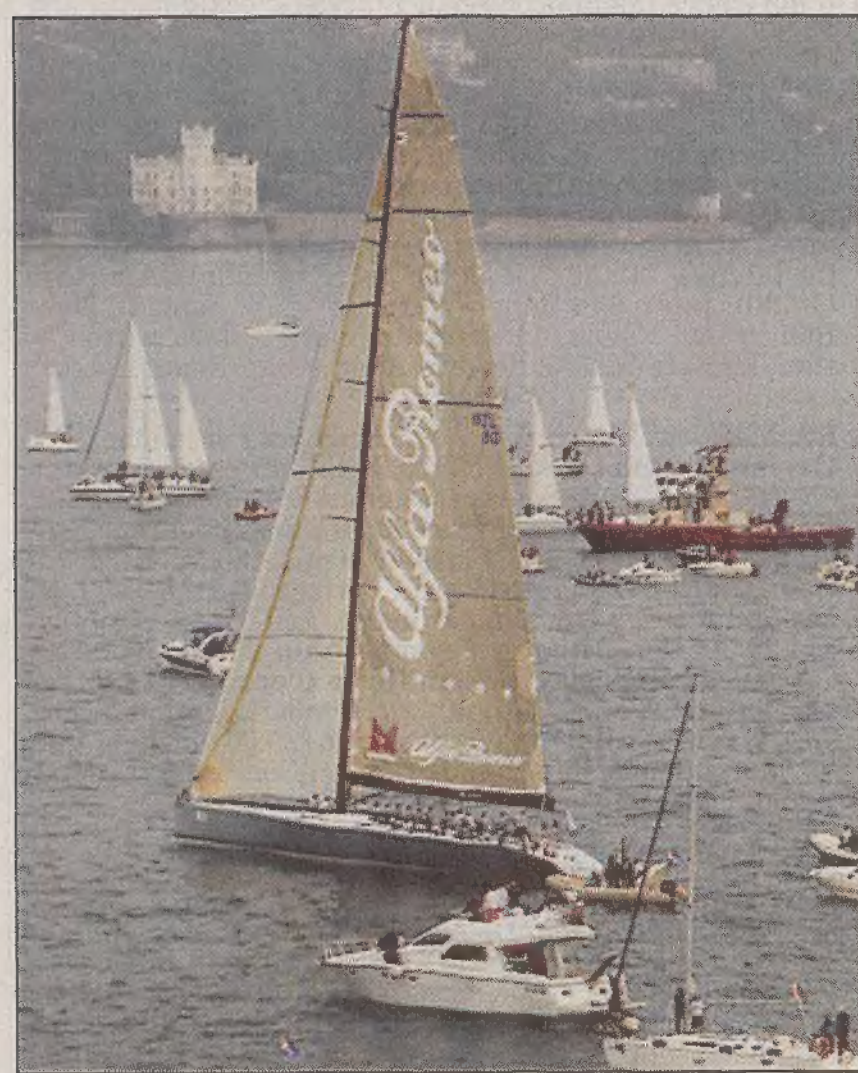
La Galleria fu inaugurata nel febbraio del 1990. Dal 1990 al 1995 è stata gestita dal Comune di Maranello, proprietario dell'immobile, mentre dal 1995 è gestita direttamente dall' azienda. Una esposizione dinamica della storia e delle collezioni Ferrari disposta su due ampie sale e un anfiteatro per una superficie espositiva totale di 1400 metri quadrati. A rotazione la Galleria Ferrari vi espone vetture storiche, monoposto di Formula Uno e moderne Granturismo, tecnologie innovative, trofei, disegni tecnici, filmati e fotografie.

All'interno c'è anche uno negozio dove si possono acquistare gli oggetti originali Ferrari e una libreria con tutte le pubblicazioni Ferrari e Maserati. La Galleria attrae ogni anno oltre 170 mila visitatori provenienti da tutto il mondo.

VELA

BARCOLANA La Svbg sta organizzando la cerimonia in programma tra due settimane

Premiazioni alla Stazione Marittima

Riconoscimenti ai 39 arrivati, poi sorteggiati orologi da velista

Alfa Romeo, dominatrice della Barcolana. (Foto Borlenghi)

TRIESTE Tutto pronto per la premiazione della Barcolana, appuntamento che si svolgerà il 23 novembre alla Stazione Marittima, con inizio come da tradizione alle 10 del mattino.

Diversamente dalla tradizione, però, gli scafi da premiare saranno pochi, visto che a causa della bonaccia solo 39 imbarcazioni sono riuscite a chiudere il percorso entro il tempo limite: la cosa, tuttavia, non spaventa gli organizzatori della Società velica di Barcola e Grignano, che hanno pensato di premiare la tenacia e lo spirito di abnegazione dei velisti non arrivati, o almeno di alcuni fortunati tra loro.

Alla premiazione vera e propria - che riguarderà tutti e trentanove gli equipaggi arrivati - si aggiungerà quest'anno una estrazione a sorte di premi, che permetterà di rientrare nel clima festaiolo che da sempre caratterizza le premiazioni della Barcolana. Verranno estratti a sorte tra gli armatori presenti alla premiazione (tenendo conto del numero di mascone avuto in regata) una serie di orologi da velista (quelli che oltre a segnare le ore dispongono del cronometro invertito per le partenze delle regate, di una bussola, del barometro e di un indicatore per la direzione del vento).

Il meccanismo ideato dalla Società velica di Barcola e Grignano è il seguente: all'ingresso della Sala Saturnia, dove si svolgono le premiazioni, ogni armatore riceverà un biglietto con il proprio numero di mascone; alla fine delle premiazioni vere e proprie, dopo aver reso onore ai trentanove «eroi» della Barcolana, verranno estratti a sorte gli orologi, uno per ogni categoria di imbarcazione.

Si tratterà - dicono dalla Svbg - di un riconoscimento formale a quanti, il giorno della Barcolana, con caparbietà hanno regatato tutti assieme, contro la bonaccia.

CANDIDATURA

Porto San Rocco si dice pronto a ospitare eventi internazionali

TRIESTE Yacht club Adriaco, Società Triestina della Vela, Società velica di Barcola e Grignano, Yacht Club Porto San Rocco hanno ufficialmente inviato all'Isaf, la Federazione internazionale della vela, la propria candidatura per ospitare a Porto San Rocco, nella stagione 2004, eventi di rilievo internazionale. Dopo il positivo successo delle manifestazioni organizzate nel 2003, che hanno messo in luce l'ottima collaborazione tra i circoli velici, Porto San Rocco si candida ad ospitare regate di rilievo internazionale, e punta, in particolare, al Campionato del mondo Ims classe 600.

Tra gli eventi ospitati nel 2003 da Porto San Rocco, una tappa dell'Alpe Adria Sailing Tour, il campionato autunnale e primaverile dei Solaris one design, il campionato italiano Ims e il campionato mondiale classe J22. Per Trieste - che aveva aperto la stagione degli eventi con l'organizzazione dei campionati italiani classi olimpiche, affidati a un pool di circoli diretto da un comitato, diretto dall'ex presidente della Triestina della vela Guido Crechici, seguiti dal campionato italiano classe Snipe, organizzato invece dal Circolo della vela di Muggia - si è trattato di una stagione eccezionale, che i circoli intenderebbero ripetere.

COPPA AMERICA

Vascotto sta per chiudere con Mascalzone Latino

TRIESTE Attesa per l'incontro tecnico di oggi, a Pisa, per il neonato Toscana Challenge, consorzio per la Coppa America guidato da Gualtiero Pantani, che esporrà a un gruppo di velisti - che fa capo allo skipper Roberto Ferrarese - le principali linee di azione, in vista della conferenza stampa di presentazione del team in programma il 22 novembre.

Intanto è stata in parte smentita la notizia che vedeva l'acquisto nel team del polacco Karol Jabloski, con il quale le trattative risulterebbero ancora in corso. Ieri l'altro, intanto, incontro a favore della candidatura napoletana per ospitare la Coppa America in Senato: vi hanno partecipato, oltre ai politici, i velisti Francesco de Angelis, Cino Ricci, Cico Rapetti e il presidente della Fiv, Gaibisso. Sempre per quanto riguarda le scadenze, il 26 novembre Alinghi renderà nota la scelta relativa alla città che ospiterà la Coppa America, e Valencia risulta in pole position seguita dalla portoghese Cascais.

Attesa anche per le decisioni di Vasco Vascotto, che aveva indicato il 12 novembre come la data utile per chiudere il suo contratto con Mascalzone Latino.

TRANSAT Per il contraccolpo di un'onda di 5 metri, danneggiate una traversa posteriore e la poppa

Avaria, Soldini costretto al ritiro

Tim Progetto Italia sta ora cercando di raggiungere Vigo

Per un'avaria causata dal contraccolpo di un'alta ondata, Tim Progetto Italia è stata costretta al ritiro nella «Transat».

TRIESTE Niente da fare per Giovanni Soldini e Vittorio Malingri: i due velisti oceanici italiani, che a bordo di Tim Progetto Italia stavano partecipando alla Transat Jacques Vabre, hanno comunicato ieri mattina a meno di due giorni dalla partenza di mercoledì, il loro ritiro, a causa di una avaria alla traversa posteriore del trimarano.

Alle 7.20 di ieri mattina Soldini ha invertito la rotta, dopo aver notato l'avaria, occorsa a seguito a un contraccolpo di un'onda alta oltre cinque metri. La traversa posteriore e la poppa dello scafo centrale si sono danneggiate, ed era impossibile per i due continuare la traversata dell'oceano Atlantico in quelle condizioni. Così, dopo aver comunicato il proprio ritiro, avvenuto a 180 miglia dalle coste del Portogallo, Soldini ha iniziato la lunga navigazione, alla velocità di circa 4 nodi, per raggiungere Vigo o qualche porto limitrofo lungo la costa portoghese.

È il sesto ritiro dall'inizio della manifestazione, che vede in gara scafi da 50 e 60 piedi.

Amarezza per i due velisti, che dopo aver preparato per sei mesi lo scafo erano pronti a primeggiare nella traversata da La Rochelle a Salvador de Bahia, oltre quattromila miglia di navigazione nella sesta edizione della Transat, la traversata dell'oceano Atlantico in andature portanti, caratterizzate dai venti alisei. La regata, intanto, prosegue, e ha visto ieri il netto recupero dell'altro trimarano italiano, Sergio Tacchini, con Karine Facounnier, attestato al quarto posto; la flotta è guidata dal trimarano Belgacom, che aveva percorso fino a ieri pomeriggio circa mille miglia d navigazione.

Per quanto riguarda Soldini e il suo trimarano, il prossimo appuntamento arriverà appena a giugno, con la partecipazione alla Europe 1 New man star, regata transoceanica da Plymouth a Newport, seguita, ad agosto, dalla Quebec-Sait Malò, evento che permette il ritorno verso l'Europa. Per tutti gli appassionati delle regate oceaniche, il sito internet della Jacques Vabre offre posizioni, immagini, meteo e rotte in tempo reale all'indirizzo http://www.jacques-vabre.com.

fr. c.

BILANCI

Cene sociali al circolo Sirena e al Diporto nautico Sistiana

TRIESTE Tempo di bilanci per le società veliche triestine, e tempo anche di cene sociali, tradizionali appuntamenti a chiusura della stagione delle regate.

In questo weekend sono pronti a festeggiare la fine di un ottimo anno di regate sia il Sirena sia il Diporto nautico Sistiana, che hanno in programma le rispettive cene sociali.

Ieri pomeriggio, intanto, si è svolta al circolo ufficiali di Trieste la premiazione della Coppa dei Campioni, la regata organizzata due settimane fa dal Lions Trieste Miramar e dal Diporto nautico Sistiana, a fini benefici. I proventi delle iscrizioni, infatti, sono andati per azioni a sostegno del sociale. Tra gli sponsor dell'evento anche il Castello di Duino e il Comune di Duino Aurisina, che ha assegnato il proprio patrocinio alla manifestazione, giunta alla terza edizione.

La vittoria della regata aveva visto protagonista 4Paolo, lo scafo della Società triestina della vela timonato da Franco Ferluga.

Continuaz. dalla 12.a pagina

A.A.A.A.A. TRIESTE novità jamaicana attivissima grossa sorpresa 348/5403570. (A6458)

A.A.A.A. CANDY bellissima donna sexy, giovane Trieste, tel. 340/1565872. (A6462)

A.A.A.A. TRIESTE simpatica ragazza nella tranquillità. 349/8586945. (Fil47)

A.A.A.A. TRIESTE novità «Alessandra» ti invita alla trasgressione, femminile, grossa sorpresa. 339/7144866. (A6460)

A.A.A.A. TRIESTE simpatica ragazza nella tranquillità. 349/8586945. (Fil47)

Chiamami passo subito al dunque 00681 81 9779
Vieni subito senza attese 00681 81 9780
WWT JE4 8QL Jersey 2€min Iva inclusa solo adulti WWT2

A.A.A. AFFASCINANTE disponibilissima, alto livello... «grossa sorpresa», indimenticabile... attivissima. 338/4130182. (A6465)

A.A.A. NOVITÀ a Grado massaggi massima esperienza e riservatezza. Tel. 333/5706846 oppure 338/7691576. (C00)

A.A.A. NOVITÀ bella cilena massaggiatrice. Telefono 320/2759226. (A6503)

A.A.A. NOVITÀ Trieste bellissima bionda trasgressiva femminile grossa sorpresa tutti i giorni 339/4268590.

A.A.A. PANTERA nera, spumeggiante, alta, V misura, fisico mozzafiato 347/2737326. (A6381)

A.A.A. UDINE Isabela bella bionda molto disponibile ambiente riservato. 339/7966067. (Fil47)

A.A. NUOVISSIMA ragazza mora ti invita alla trasgressione, chiamami. tel. 329/7639746. (A6471)

A. TRIESTE Mony bella mulatta, tutti i giorni 11-19. 340/9116222. (A6484)

A Trieste accattivante trasgressiva «enorme sorpresa» indimenticabile Pamela. 340/6820674. (Fil47)

APPENA arrivata dalla Spagna Michelle 21.enne bellissima facile da trovare difficile da dimenticare 333/6512760. (A6459)

APPENA arrivata, esuberante, VI misura affascinante giovane dolce molto disponibile. 3462194130. (A00)

ASIA bella fantasiosa attraente simpatica sensuale ti farà vivere dei bei momenti. 340/0815948. (A6520)

CARAIBICA appena arrivata ti aspetta tutti i giorni. Tel. 320/5316925. (A6461)

CLUB privè dalle 13 pomeriggi trasgressivi per coppie, single, zona relax idromassaggi. Piano bar. 340/2538041. (Fil 84)

CONTATTO diretto! Esplosive, intriganti, divertenti! 899.100.522, solo 0,45/min + Iva Mci srl, Marcona 3, Mi.

MAIRA nuovissima ragazza cubana dolce affascinante telefonare 10-24 al 333/3250298. (A6473)

MASSAGGI cinesi. Telefonare 340/7075476. (A6264)

NOVITÀ massaggi orientali. Tel. 338/1247057. (A6499)

TRASGRESSIVA bella grossa sorpresa molto disponibile tutti giorni massaggi 340/8779338. (A6515)

TRIESTE ragazza massima serietà (20 anni) tutti giorni 348/5405458. (A6458)

TRIESTE splendida bionda calda e disponibile per veri momenti di relax. 328/1325366. (A6463)

VUOI conoscere nuove amiche? 899.100.530 slo 0,45/min + Iva Mci srl., Marcona 3, Mi. (Fil.1)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

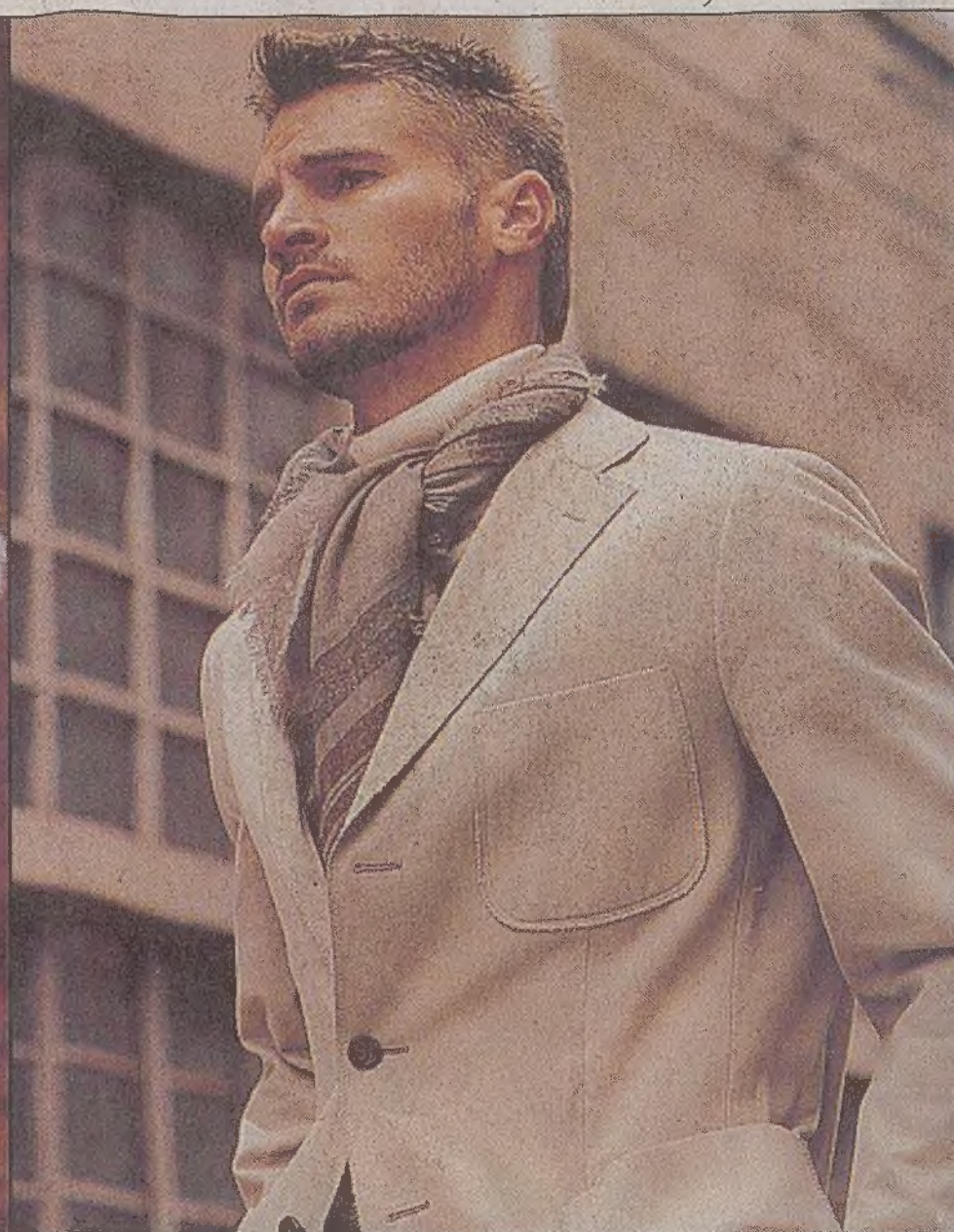
CENTROLAVASECCO avviatissimo cedesi ottimo reddito condizioni favorevoli solo trattativa diretta per appuntamento tel. 040/947089 ore pasti. (A6250)

CERCO gestore per osteria tipica zona via Giulia. Telefonare 040/824685; lunedì 8-12 15-19. (D00)

RISTORANTINO zona teatro Rossetti cedo licenza o gestione. Telefonare 040/229303, 338/6914436 dalle 9 alle 13. (A6404)

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili soprammobili lampadari. Tel. 040/412201, 339/7800315.

A Reana del Rojale
Domenica 9 novembre

SIAMO APERTI dalle 10 alle 19,30
ORARIO BAR-RISTORANTE dalle 9,30 alle 22

Triveneto

ALTE DI MONTECCHIO M. (VI)
(uscita A4 Montecchio Maggiore)
Viale Trieste, 45 - Tel. 0444 491777

ALTE DI MONTECCHIO M. (VI)
CALZATURE E BORSE
CENTRO ACQUISTI LA GALLERIA
Via Nogara - Tel. 0444 699810

CEREA (VR)
CENTRO COMM.LE LE VALLETTE
Via Menago - Tel. 0442 31771

TREVISO
V.le della Repubblica, 64
Tel. 0422 303780

SAN DONÀ DI PIAVE (VE)
Via Vizzotto, 104
Tel. 0421 221515

PIOVE DI SACCO (PD)
Via L. da Vinci, 6/A
Tel. 0499703840

TRENTO
TOP CENTER
Via Brennero, 320
Tel. 0461 821156

ROVERETO (TN)
Via Maioliche, 53
Tel. 0464 430777

ONÉ DI FONTE (TV)
Via Asolana
Tel. 0423 949029

REANA DEL ROIALE (UD)
Via Nazionale, 9
Tel. 0432 880154

ROSÀ (VI)
Via Mazzini
Tel. 0424 85171

BUSSOLENGO (VR)
GALL. SHOPPING CENTER
Via Dell'Oca Bianca - Tel. 045 6702366

BOLZANO
Via G. Galilei, 20
Tel. 0471 919763

BELLUNO CENTRO COMM.LE
VENEGGIA
Via Vittorio Veneto, 287
Tel. 0437 932222

CORDOVADO (PN)
Via Portogruaro, 21
Tel. 0434 690525

Lombardia

GADESCO P. DELMONA (CR)
CENTRO COMM.LE CREMONA, 2
Tel. 0372 838335

PALAZZOLO SULL'OGLIO (BS)
CENTRO COMM.LE EUROPA
Tel. 030 7301870

CORSICO (MI)
Viale delle Industrie, 2
Tel. 02 45864074

CORTEFRANCA (BS)
Via Roma
Tel. 030 984321

GALLARATE (VA)
Via R. Sanzio, 2
Tel. 0331 771463

DESENZAN DEL GARDA (BS)
Via Mantova, 1
Tel. 030 9141101

MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA (PV)
Via Ing. A. Nazza, 50
Tel. 0383 892880

UGGIATE TREVANO (CO)
Via S. Gottardo, 2
Tel. 031 803003

BOVISIO MASCIAGO (MI)
Via Salvemini, 1
Tel. 0362 558991

Lazio

ROMA - MARINO
Via Appia Nuova Km 19.4
Tel. 06 93548512

Emilia Romagna

MONTECAVOLO (RE)
Via Togliatti, 26/b
Tel. 0522 886171

S. POLO DI TORRILE (PR)
Via del Lavoro, 3
Tel. 0521 317511

Austria

RAMONDA
BEKLEIDUNGS GMBH
Römer strasse 3/9
A-2752 Wöllerskorf
AUSTRIA
Tel. 0043 - 2622/42444

RAMONDA
BEKLEINDUNGS GMBH
Welser strasse 10/12
A-4642 Sattledt
AUSTRIA
Tel. 0043 - 07244/8383